STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 32

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 4 Febbraio 1985

IL PAPA E' STANCO IERI AVEVA LA FEBBRE

● A PAGINA 11

SCADE DECRETO SULLE TV CRAXI PONE LA FIDUCIA

ROMA — Per il decreto tv corsa contro il tempo: il governo ha appena 12 ore per convertirlo in legge. Entro la mezzanotte di oggi scade infatti il termine utile ed è molto probabile che il governo ponga il voto di fiducia per superare le molte insidie. Altrimenti non resta che ripresentare il testo approvato giovedì alla Camera.

Un iter non facile per questo provvedimento volto a regolare le emittenze private e al riassetto Rai. Venerdì scorso è mancato per quattro volte il numero legale dei senatori, una situazione che si è ripetuta anche sabato.

Per oggi l'opposizione di sinistra ha già annunciato una trentina di emendamenti, motivati nella sostanza, per migliorare il testo legislativo. *«Questo decreto consegna al partito dei dieci per cento il polo privato e a una mezzadria fra dc e socialisti il polo pubblico»*, ha detto il senatore Fiori (indipendente del pci).

Ma l'eventuale decadenza del decreto preoccupa il sindacato dei giornalisti: *«Si rinnoverebbe una situazione di caos nell'emittenza radiotelevisiva»*.

Da stamane a Napoli alla sbarra i «sudditi» di Cutolo

MAXI - PROCESSO ALLA CAMORRA 253 IMPUTATI

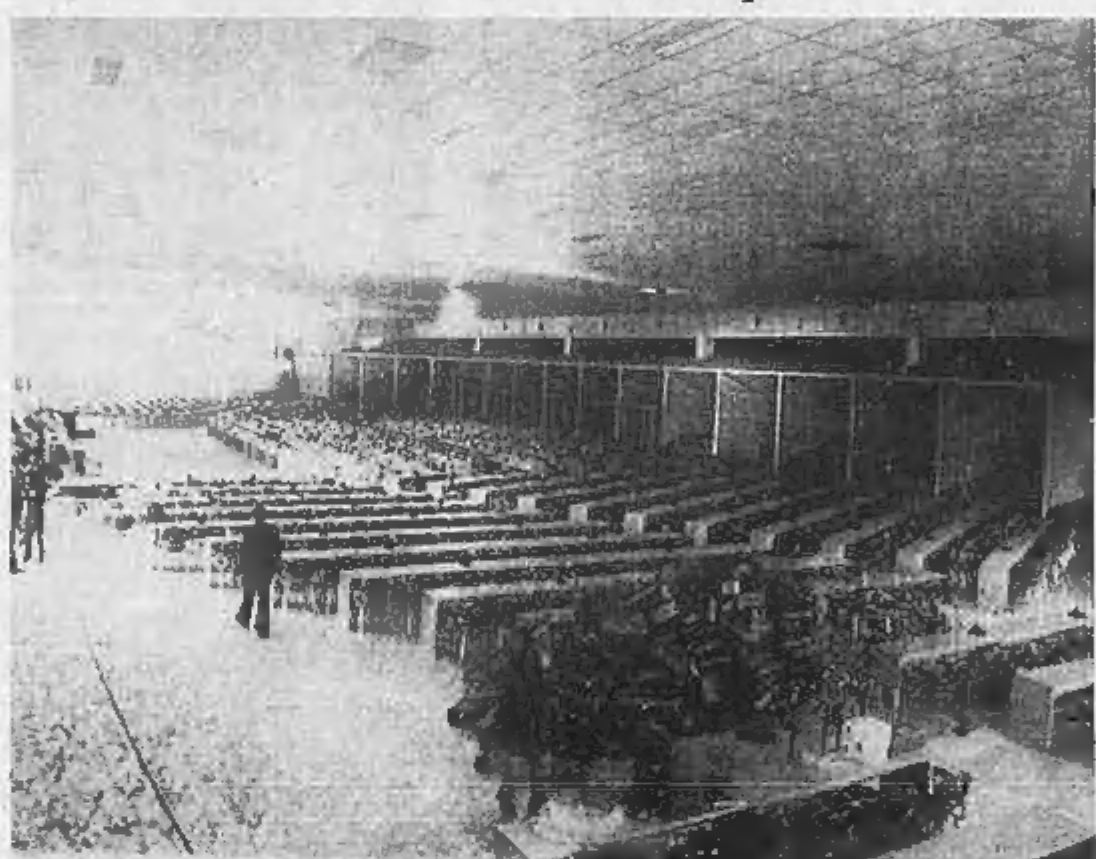
Una ventina di gabbie, in un'aula bunker costata quasi 5 miliardi

NAPOLI — Oggi è il giorno della camorra. In un'aula bunker di tremila metri quadrati costata quasi 5 miliardi, inizia stamane, il maxi-processo contro 253 imputati coinvolti nel blitz anticamorra del giugno del 1983. Nelle venti gabbie ci sarà anche Raffaele Cutolo, che, probabilmente sarà sentito come testimone e per questo, proprio ieri, è stato trasferito nel penitenziario di Avellino.

E' il primo grande processo alla camorra. Ma un secondo e un terzo dibattimento sono già in programma per marzo ed aprile. In questo primo processo sono coinvolti i personaggi di maggior spicco. Compariranno oggi davanti ai giudici del tribunale napoletano molti boss della camorra e della malavita comune, decine di gregari e ancora personaggi insospettabili: avvocati, religiosi, agenti di custodia, big del mondo dello spettacolo e anche religiosi.

La lista degli imputati serve a dare un'idea delle ramificazioni messe in piedi dall'organizzazione capeggiata da Raffaele Cutolo.

Grande assente è per ora Enzo Tortora, che comparirà davanti ai giudici nel secondo processo fissato per il 20 febbraio. Saranno, invece: presenti fin da stamattina Franco Califano ed Alba Mighoretti, criminali come Renato Vallanzasca, terroristi come Pierluigi Concutelli, costruttori come Antonio Sibilia (ex presidente dell'Avellino calcio) e religiosi come il frate Mariano Santini, che era il cappellano del penitenziario di Ascoli Piceno e la suora Aldina Murelli, accusata di essere stata la postina di Cutolo.

I giudici partenopei hanno davanti a loro mesi di intenso lavoro. Sperano, comunque, di portare a termine entro l'estate i processi.

Napoli. In quest'aula comincia il processo (la foto è stata scattata ieri) a 253 camorristi

LE MOLTE FACCE DI QUESTA ITALIA...

«Italia mia, chi sei?»: questa la domanda che molti lettori si pongono stamane aprendo i giornali e disponendosi a seguire le intriganti vicende che la cronaca pone alla nostra attenzione.

Si apre a Napoli nell'enorme aula di tribunale appositamente allestita all'interno del carcere di Poggioreale, la prima udienza di una serie di processi contro la camorra. Per alcuni mesi sarà di scena la Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo; poi seguiranno i processi contro le altre organizzazioni camorristiche, meno folcloristiche ma forse ancor più pericolose.

Stasera, alle 23, su Raiuno prenderà il via *«Linea diretta»*, la trasmissione di Enzo Biagi che tante polemiche ha già sollevato e che potrebbe segnare l'avvio di una stagione nuova del nostro giornalismo televisivo: l'avvicinamento ai modelli giornalistici d'Oltreoceano.

A Milano, infine, si dà inizio, lunedì prossimo al *«processo»* contro lo scrittore Giordano Bruno Guerri, accusato di aver dissacrato con il suo ultimo libro «Povera santa, povero assassino», l'immagine di Santa Maria Goretti.

In ciascuno di questi tre casi c'è chi ha paura delle «verità» che possono emergere dal libero dispiegarsi dell'indagine critica, del riscontro obiettivo coi fatti e le testimonianze.

La nostra cultura è talmente abituata ad ammorbidire gli angoli, a convivere con gli opposti e ad inventare sintesi ardite tra prospettive teoricamente inconciliabili, che non ama le tecniche d'indagine dei dibattimenti giudiziari e delle inchieste giornalistiche di tipo americano, rese popolari dal cinema e dalla televisione.

L'antica saggezza italica, intessuta di ipocrito pragmatismo, sarà messa a dura prova; forse lascerà il passo alla nuova cultura orientata a costruire equilibri più limpidi.

Si profila, quindi, anche intorno a vicende come quelle della camorra, del giornalismo, della santificazione uno scontro tra due opposte mentalità; questo scontro sarà la prova della nostra raggiunta maturità civile.

Se alla logica degli inganni e delle doppiezze, che tanto spazio ha finora avuto nella conduzione delle nostre vicende giudiziarie e giornalistiche, politiche e religiose, si sostituirà la logica della *«verità»*, vorrà dire che un'Italia moderna sta crescendo nel Paese; se, invece, la paura di sempre bloccherà il libero dispiegarsi del confronto, vorrà dire che la sceneggiata continuerà ancora per molto a caratterizzare il clima nazionale.

Giovanni Bechelloni

Per gli Usa a Vienna

AMBASCIATRICE AL QUARTO MATRIMONIO

Vienna. L'ambasciatrice Helene von Damm

VIENNA — Sembra una fiaba. Lei, la protagonista, si chiama Helene, nata 45 anni fa in Austria. Era partita dal suo Paese nel 1960 per emigrare in California. Per sbarcare il lunario aveva fatto domanda per entrare nella squadra propagandistica che preparava le elezioni a governatore di Reagan. Venne assunta come impiegata. Era proprio brava, precisa, attenta, intelligente. Il governatore la volle come sua segretaria e da allora Helene von Damm si è lanciata in una carriera folgorante.

Quando Reagan è diventato presidente, lei ha assunto l'incarico di capo del personale della Casa Bianca. Poi, nel 1983, per dimostrarle la sua gratitudine, l'ha rispedita in Austria: come ambasciatrice degli Stati Uniti.

Helene è una donna con le idee chiare sul lavoro, ma per quanto riguarda il cuore è a volte un po' incerta. Quando è arrivata a Vienna aveva già tre matrimoni alle spalle. Doveva tornare nella sua vecchia patria, evidentemente, per trovare l'uomo della sua vita. Si chiama Peter Guertler e ha dieci anni meno di lei. E' il «re» delle famosissime torte Sacher.

IN ARRIVO PER LO PRETE ALTRI SEI MANDATI DI CATTURA

Il generale è nel «repartino detenuti» alle Molinette

TORINO — Per l'ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza, Donato Lo Prete, 62 anni, estradato sabato dalla Spagna e rinchiuso da ieri nel «repartino detenuti» delle Molinette, è già cominciato il tempo delle brutte sorprese. I giudici istruttori torinesi Vaudano e Cuva, che lo interrogheranno probabilmente oggi stesso, hanno altri sei mandati di cattura pronti per lui. Quattro saranno emessi dal dottor Aldo Cuva per associazione per delinquere, truffa, falso e collusione. Un paio di mandati riguardano uno dei capitoli minori dello scandalo petroli di contrabbando facente capo alla raffineria «Maura» di Secondo Mametro a Casale Monferrato), gli altri due le cosiddette «protezioni politiche» che hanno permesso lo scandalo grazie ad una serie di promozioni e trasferimenti all'interno e all'esterno della Guardia di Finanza.

I mandati del giudice istruttore Mario Vaudano riguardano invece la parte d'inchiesta vertente sulla raffineria «Costieri Alto Adriatico» di Mestre che evase decine di miliardi grazie al piano escogitato dal generale Lo Prete, considerato la vera mente dei corrotti e dei corruttori. L'ex alto ufficiale avrà così collezionato, a partire dall'80 quando fuggì in Spagna, almeno una dozzina di mandati di cattura per associazione per delinquere, contrabbando, truffa, corruzione, falso e collusione emessi da magistrati non solo di Torino ma di Milano, Treviso e Mantova. Il suo nome è persino emerso in un'inchiesta, avviata appena l'anno scorso, sugli esoneri facili dal servizio militare di leva: Lo Prete avrebbe, tra i tanti reati che gli sono imputati, anche favorito dei complici per farli giungere ai vertici degli ospedali militari ed è stato pertanto accusato di falso per sottrazione e distruzione di documenti.

Il generale Donato Lo Prete

Il generale Donato Lo Prete ha fatto di tutto per non tornare nel nostro Paese. Sono occorse ben tre sentenze dei tribunali spagnoli per «smontare» l'appiglio legale su cui reggeva la sua opposizione all'estradizione. La tesi di Lo Prete era di essere un perseguitato politico perché *«seguace di Aldo Moro»*. Secondo lui, le sue disgrazie giudiziarie erano dovute ad invidie degli alti ranghi della Finanza. Invidie per la brillante carriera e vendette politiche scattate nel dopo Moro.

Marco Vaglietti

Tossicodipendenti di 24 anni, a Menfi (Agrigento)

MARITO E MOGLIE «GIUSTIZIATI» E LEI BRUCIATA CON LA BENZINA

AGRIGENTO — Giovanni Montalbano e la moglie Maria Celeste Francomano, entrambi di 24 anni, sono stati uccisi a colpi di pistola a Menfi, un paese della valle del Belice a circa 90 chilometri da Agrigento.

I due cadaveri sono stati trovati dai carabinieri a poche ore di distanza l'uno dall'altro, in contrada Magaggiaro, a due chilometri dal centro abitato. I due coniugi erano tossicodipendenti. Maria Celeste Francomano è stata uccisa con numerosi colpi di rivoltella ed il suo corpo è stato cosparso di benzina e dato alle fiamme. Il cadavere della donna è stato trovato nei pressi di una cava abbandonata accanto alla sua automobile, una Fiat 128, anch'essa bruciata dagli assassini.

Giovanni Montalbano è stato, invece, trovato ad alcune centinaia di metri di distanza.

Secondo una prima ricostruzione, gli assassini hanno prima ucciso la donna, mentre Giovanni Montalbano, che aveva tentato di fuggire, è stato inseguito e raggiunto dai sicari che lo hanno colpito alla testa ed alle spalle con cinque colpi di pistola calibro 38.

Il duplice omicidio sarebbe stato compiuto per contrasti sorti nell'ambiente dei tossicodipendenti o degli spacciatori di droga. I due coniugi probabilmente erano andati in contrada Magaggiaro per incontrarsi con altre persone che hanno teso loro un agguato. Nelle tasche del cappotto di Maria Celeste Francomano i carabinieri hanno trovato alcune siringhe del tipo usato dai tossicodipendenti.

L'UOMO DELLE CAVERNE MANGIAVA MEGLIO DI NOI MOLTE PROTEINE, POCHI GRASSI

BOSTON — La dieta dei cavernicoli, vissuti migliaia di anni fa, è un modello ideale per l'uomo moderno: molto ricca di proteine, pochi i grassi, molte le vitamine e le fibre vegetali. Gli studiosi affermano che la cucina degli antenati dovrebbe essere il modello culinario per la generazione umana industriale abituata ormai agli alimenti di rapida preparazione.

Gli studiosi hanno fatto questo ragionamento: l'uomo moderno è geneticamente programmato per ingerire e digerire il cibo che era disponibile anche al suo antenato. La loro ricerca ha dunque avuto come obiettivo una maggiore conoscenza del contenuto nutritivo di un menu tipico dell'uomo di Cro-magnon.

Il dottor S. Boyd Eaton, che insieme con Elvin Konner, della Emory University, ha elaborato, analizzato e interpretato i dati di 80 ricerche, ha pubblicato la sua ipotesi scientifica nel *«New England Journal of medicine»*. I due studiosi della nutrizione stimano che l'uomo dell'età della pietra ingeriva proteine in quantità tre volte superiore all'uomo moderno, ma solo la metà dei grassi animali. Inoltre, nella sua dieta era presente il doppio di calcio e fibre e quattro volte di vitamina C.

Eaton sottolinea che geneticamente, almeno, l'uomo è rimasto immutato per 40.000 anni, ma le cose che vengono mangiate sono radicalmente cambiate. *«Mentre l'evoluzione genetica è molto lenta, infatti, l'evoluzione culturale è estremamente rapida.* Così, i

● SEGUE A PAGINA 10

LA BORSA

TORINO — Borsa attiva in apertura. Scambi notevoli su Ifip.

Chiusura: Nai 24,75; Ausiliare 7700; Silos 1275; Ossigeno 21.050; Eridania 5600; Fidenza Vetraria 4525; Cir ordinaria 4410, risparmio 4380, risparmio n.c. 3450; Montedison 1488; Westinghouse 28.000; Toro 18.700; Autostrada To-Mi 5100; Ifi 6880; Fiat ordinaria 2425; [illegible] Fiat ordinaria 1367; Pirelli Spa ord. 2310, risp. 2325; Snia ordinaria 2010, risp. 2660.

ROMA — Apertura-record: 1869 lire, in rialzo di circa 12 punti rispetto a venerdì (1856,87 lire) e di nove lire rispetto al precedente record di 1859,50 lire stabilito il 16 gennaio scorso.

Stasera esordio della nuova maggioranza in Consiglio comunale

PRIMO SCOGLIO DELLA NUOVA GIUNTA A TRE IL PROBLEMA DEI CROLLI DELLE CASE

Cardetti sulla poltrona di sindaco, mentre Novelli torna a sedersi sui banchi dell'opposizione. Dc e psdi garantiscono l'appoggio esterno

Il consiglio comunale [illegible] aspetto a poche settimane dal suo scioglimento. Stasera, sulla poltrona di sindaco siederà Giorgio Cardetti. Diego Novelli prenderà posto sui banchi del gruppo pci, di cui è il neopresidente. E' il ritorno a un'immagine vista in sala rossa per 15 anni prima del '75. Al suo fianco il capogruppo Carpanini, Passoni, Radicioni, Vindigni e tanti altri ex-assessori, uomini che sono stati al governo di Torino per un decennio e quasi.

Saranno vuote le panche di una parte dell'ex-opposizione. Tutti i rappresentanti del pri sono in giunta, i liberali pure, eccetto Giorgio Cavallo, il neocapogruppo. Sul banco socialista resterà Giuseppe Rolando, assessore anche lui, ma lasciato volutamente senza incarichi per poter svolgere il ruolo politico di responsabile del gruppo.

Di fronte alla nuova opposizione (il pci) restano al loro posto i democristiani e i socialdemocratici che garantiscono l'appoggio esterno all'esecutivo psi-pri-pli. Più in là il msi, che mantiene una posizione critica da destra.

L'ultima nota: ci saranno gli indipendenti Prospero Cerabona e Domenico Russo. Si sono dimessi dagli incarichi amministrativi e dal pci: Russo, in particolare, aveva rassegnato anche il mandato di consigliere comunale, ma dc-pli-pri-psdi-psi-msi glielo hanno respinto, stasera torna in sala rossa per parlare di un argomento che lo riguarderà, poi — stando a quanto ha affermato — dovrebbe uscire definitivamente di scena. Cerabona, invece, concluderà la tornata amministrativa.

Stasera si parla del problema casa. Un tema vecchio per un quadro politico rinnovato. Ma è l'ennesimo crollo (quello di via Conte Verde) a richiederlo, e la dc a proporlo.

C'è una mappa sugli stabili, pubblici e privati, pericolanti? Ci sono stati interventi nel passato? Quali provvedimenti intende assumere l'attuale giunta? Chiedono i democristiani Zanetta e Montanaro. Risponderanno gli assessori Domenico Mercurio (edilizia pubblica) e Silvano Alessio (edilizia privata).

Il pci stamane ha proposto una delibera per il risanamento degli stabili più degradati. Russo (che è ancora presidente del Cit) ricorderà che cosa ha detto e fatto durante il suo incarico.

Poche ore prima del consiglio comunale, infine, la dc ha tenuto una conferenza stampa, alla presenza del vicesegretario nazionale Bodrato, per illustrare i risultati della consultazione effettuata nelle varie sezioni in vista del voto del 12 maggio.

La storica riunione del Consiglio comunale della scorsa settimana quando è stato eletto Giorgio Cardetti, successore di Novelli

Tensione in tutti gli stabilimenti torinesi del gruppo dopo le notizie dalla Francia

MILLE POSTI IN PERICOLO ALLA MICHELIN

Il «reparto Z» di Torino Dora messo da stamane in cassa integrazione

Manifestazione per il futuro della Michelin italiana, stamane a Torino. Alle ore 9, nella sala consiglieri della Provincia di Torino, assemblea promossa dalla Fulc (la Federazione unitaria lavoratori chimici), alla quale partecipano tutte le forze politiche e sociali torinesi e regionali, gli assessori al Lavoro, i capigruppo consiliari, i parlamentari piemontesi. Lo scopo è quello di verificare la loro disponibilità a sostenere gli obiettivi del sindacato, in particolare quelli che riguardano l'occupazione.

Dalla Francia, sede del gruppo Michelin, sono giunte nelle settimane scorse notizie drammatiche: almeno 1000 lavoratori torinesi sarebbero esuberanti e per questi si parla di licenziamenti. Intanto, proprio stamane, a Torino-Dora, vengono chiuse due lavorazioni del «reparto z». Altri 32 dipendenti entrano così in cassa integrazione. Ma quello che è più grave, secondo la Fulc, è che la sospensione di tali attività significa l'avvio dello smantellamento dello stabilimento.

Sostiene Gian Piero Carpo, della segreteria regionale Fulc: «*Il sindacato non minimizza la situazione di crisi. Ed è disponibile a discutere le soluzioni necessarie, purché vengano difesi i livelli produttivi e occupazionali*».

In pratica, la Fulc non è contraria alla ventilata chiusura di Torino-Dora, ma chiede alla Michelin investimenti tali che possano garantire il trasferimento delle lavorazioni e dei dipendenti a Torino Stura. Inoltre, sostiene la necessità di far ricorso a quegli strumenti che rendano meno drammatica la situazione: mobilità, contratti di solidarietà, part-time.

La Michelin ha quattro stabilimenti produttivi nella nostra Regione: Alessandria, Cuneo, Torino Dora e Torino Stura. Nel 1980, i lavoratori complessivi erano oltre 13 mila. Nel gennaio di quest'anno, sono scesi a 10 mila, dei quali 1100 esuberanti collocati in cassa integrazione.

La produzione italiana della Michelin è diminuita nel 1983 di circa il 7 per cento rispetto all'82, rimanendo però costante nel 1984. Per il 1985, le tensioni esistenti sul mercato e la forte concorrenzialità potrebbero determinare — secondo l'azienda — ulteriori diminuzioni. E, in conseguenza di queste, il gruppo prevede un calo di occupati pari ad almeno il 10 per cento.

Assolte ad Ivrea per non aver commesso il fatto, condannate per altri reati

PER I GIUDICI LE DUE GUARDIE NON HANNO RAPINATO IL TABACCAIO

Luigi Petrone e Ciro Gaudino, le due guardie carcerarie di Ivrea, non hanno rapinato il tabaccaio Adriano Gamba. Sono stati assolti «per non aver commesso il fatto» dall'imputazione principale. Sono colpevoli invece, secondo i giudici, di reati minori, quali la detenzione ed il porto abusivo di un coltello, l'incauto affidamento di un'automobile e di una pistola: Petrone, 32 anni, è stato condannato a tre anni e un mese; Gaudino, 19 anni, a quattro mesi. Sul banco degli imputati c'era anche Antonio Dipinto, 31 anni, il loro presunto complice, che se l'è cavata senza danni, e Vincenzo Ferrante, 35 anni, il «pentito» che fece i nomi dei tre presunti rapinatori. E' stato riconosciuto colpevole di detenzione e porto abusivo di pistola e di guida senza patente e condannato a 25 mesi.

Il Petrone aveva denunciato alla polizia che un autostoppista gli aveva rubato la pistola. Ben presto gli agenti arrivarono al Ferrante, che si scoprì essere amico della guardia carceraria. Lui, difeso dall'avvocato Campanale, fornì però una versione completamente diversa: «La pistola me l'ha data il Petrone. Avremmo dovuto compiere una rapina. Con Gaudino e Dipinto lui ne ha già realizzate altre, una al tabaccaio di stradale Torino». Adriano Gamba, rapinato nel dicembre scorso da due giovani armati e mascherati, non ha però fornito elementi in grado di identificare almeno uno dei tre imputati. Malgrado siano caduti in numerose contraddizioni, lo stesso p.m. Palumbo ha riconosciuto la labilità degli indizi, chiedendo la assoluzione con formula dubitativa. Per il reato di rapina invece i giudici hanno accolto le tesi dei difensori Coda, Ferrero e Resta.

■ Nella sala dei 200 dell'Unione Industriale, via Fanti 17, oggi alle 16,30 presentazione del libro «Sindacati e no», di Felice Mortillaro. Partecipano, con l'autore, il vicepresidente Confindustria Carlo Patrucco, il segretario provinciale Cisl Bruno Manghi, il prof. Paolo Tosi, ordinario di diritto del lavoro. Coordina Aldo Ravaioli, vicepresidente Amma.

● Oggi alle 18 a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) convegno sul tema: «Contro il nazionalismo degli Stati, per l'Unione europea». Intervengono Vittorio Majocchi, segretario generale del Movimento federalista europeo e il segretario nazionale del pli Valerio Zanone. Presiede l'on. Sergio Pininfarina. L'iniziativa è del pli e del Mfe, con l'adesione del gruppo liberale alla Regione.

● Stasera alle 21 sono convocati presso le rispettive sedi i consigli di circoscrizione Centro, Lingotto-Mercati Generali, Parella.

● Domani alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20), a cura del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale (Msoi), incontro con il prof. Giuseppe Porro dell'Università di Torino sul tema: «Aspetti economici del rapporto Nord-Sud».

● Oggi e domani alle 21 presso il Punto danza di piazza Massaua 9, spettacolo di «danze primitive» eseguito da Bob Curtis e dalla Compagnia Afrodanza, nell'ambito della rassegna «Danza e incontri» organizzata dalla Compagnia Danza Teatro di Torino in collaborazione con Informagiovani (Assessorato alla Gioventù del Comune).

● E' aperta fino al 16 febbraio, con orario 10-18,30, la mostra «Torino: immagini della follia» organizzata presso il Centro Informagiovani (via Assarotti 2), realizzata a cura di Angelo Santovito per le fotografie e di Mauro Marra per le poesie.

● E' prorogato al 22 febbraio il termine per la presentazione dei «giochi enigmistici per la pace», organizzati dalla circoscrizione Borgo Vittoria. Chi è interessato può ritirare il materiale di partecipazione presso il Centro d'incontro di via Scarpello 118/A dal lunedì al venerdì con orario 15-19. Per informazioni telefonare al 290.207.

● Continua fino al 14 febbraio nella libreria Comunardi (via Bogino 2) la mostra delle tavole di Raffaello Palma «In rappresentanza del popolo italiano»: satira civile, ironica, in una caricatura di costume scherzosa e irriverente.

● Oggi alle 16,30 presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, conferenza per l'Università della Terza età sul tema «Caccia ed ecologia», organizzata da Coni e Panathlon. Relatore il prof. Giovanni Peyrone.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30-21 ingresso libero.
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaele.
FONTINO: ore 15,30 ingresso libero. Liscioteca Armando.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): ore 15,30 I Reporter.
PRINCIPE: ore 15,30 Romy.

OCEAN NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino: Trio Luciano, canta Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Broferio 3): Bianco e nero, colore: Collettiva.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra: Dentro l'officina di Bistolfi dal 18/1 al 16/2. Ore 10-12; 16-19,30.
DAVICO: Personale Max Pellegrini.
LA ROCCA: Pop art and fine art.
PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquarelli, fino al 16 febbraio. Tutti i giorni 9-13; 15-18. Lunedì chiuso.
PORTICI (546.476): R. Chiara, A. Corberta, C. Fassio, S. Zuliana. Ore 15,30; 19,30.
SPRIANO - Omaggio (via Cattaneo 16): Gigliano, Radicati, Galli, Mazzon, Malaval, Radice, Rho, Soldati, Veronesi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
ARTE&CORNICE (via Vanchiglia 11): opere di Giovanni Omiccioli.
BERMAN (via Arcivescovado, 9): Pietro Annigoni e la sua scuola - Pucciarelli, Stefanelli, Falsi e Guarnieri.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Postuma di C. Pugliese Levi.
LA GIOSTRA - Arti: Giuseppe Ajmone.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, futurista.
VIOTTI: pers. Panseca. Nelle sale superiori: continua espos. promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da soci).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato: ore 9-19; domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E GHIACCI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 18,15.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mastroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

echi di cronaca

E' ripreso il processo per lo scandalo tangenti

ATTESA PER L'UOMO CHE HA DENUNCIATO «COSE STRANE IN MUNICIPIO»

Zampini, grande accusatore nello scandalo del 2 marzo

Il processo contro gli uomini della «tangenti-story» macina udienze e piccoli colpi di scena. Protagonista, quasi sempre, Adriano Zampini il super corruttore diventato superpentito che, con le sue dichiarazioni ha messo nei guai politici e dirigenti industriali. Da lui vengono i nomi nuovi, le circostanze sospette, le rivelazioni, gli ammiccamenti. Adesso che la parte dibattimentale sta esaurendosi e sfilano davanti al tribunale i testimoni, il numero uno è ancora lui. Almeno per una volta involontariamente.

Questo geometra di Verona, ex ufficiale degli alpini, parole da imbonitore e sorrisi accattivanti, corre il rischio di essere ucciso. Un pentito arrestato nel corso della maxi-retata antimafia ordinata dalla magistratura di Torino avrebbe confessato che un gruppo di killer voleva assassinare Zampini. «Voci», beninteso, alle quali mancano tutti gli elementi che le accreditino di verosimiglianza: non c'è un particolare di questo piano, non c'è traccia sulla figura del mandante (o dei mandanti), non si capisce perché un progetto tutto sommato facile sia stato abbandonato come se nulla fosse. E poi perché la mafia?

Gli avvocati difensori di Zampini, Graziano Masselli e Alfredo Marini hanno messo le mani avanti. Probabilmente — dicono — si tratta di qualcuno che usa la fantasia o vuole conquistarsi dei meriti a basso mercato. «Forse qualcuno lancia messaggi mafiosi», ma, certo, nessuno pensa che si tratti degli attuali imputati. Da queste cose hanno tutto da perdere e nulla da guadagnare.

Così il protagonista della «tangenti-story» arriva scortato da un'Alfetta dei carabinieri con uomini armati fino ai denti. I militi lo guardano a vista anche quando va al bar. La sera sorvegliano la sua porta di casa.

Il processo, intanto, è giunto sulla dirittura finale. Adesso in tribunale parlano i testimoni. Prima quella dell'ex sindaco Diego Novelli e poi un'altra decina di testi meno importanti. Si aspettano altre ottanta persone. La più importante viene da Milano: è il dirigente dell'Intergraph Antonino De Leo che, denunciando «cose strane in Municipio», ha messo in moto l'inchiesta.

Un seminario di due giorni nella sala Pelizza da Volpedo di piazza S. Giovanni

TORNA IL COLORE NEL FUTURO DI TORINO

Il confronto degli esperti dopo una pausa di riflessione di due anni

Con il seminario di studio, svoltosi venerdì e sabato nella sala «Pelizza da Volpedo» in piazza San Giovanni, si è riaperta ufficialmente a Torino la stagione del colore. Stagione bruscamente interrotta due anni fa con la valanga tangenti che ha travolto la Giunta di Torino e, con essa, i promotori dell'iniziativa.

Il seminario si è concluso con una mozione, con la quale i partecipanti hanno voluto rivolgere alle autorità cittadine che amministreranno il piano regolatore del colore un invito ad affrontare la questione con la massima professionalità e scientificità.

Un invito lanciato anche da molti altri relatori — urbanisti, architetti, decoratori, restauratori, storici italiani e stranieri — che hanno arricchito la «due giorni» del colore, preoccupati che lo sforzo compiuto negli anni scorsi ed attualmente in corso, che ha già fatto di Torino una città pilota in questo campo, non vada paradossalmente sprecato proprio nel capoluogo piemontese.

Un invito alla scientificità è stato lanciato anche dall'architetto Giovanni Brino, docente di «Progettazione ambientale» della Facoltà di Architettura di Torino e direttore dell'équipe che elaborò nel 1979 il piano regolatore del colore, e che nel suo intervento ha ricordato che questo piano ha costituito «il primo tentativo di razionalizzazione del problema delle tinteggiature nei centri storici in Italia».

Brino ha ricordato ancora le «gaffes» (un colore sbagliato in tre campate del sottoportico di via Po, la ritinteggiatura della Caserma Cernaia che perse il colore per una pioggerella), dovute ad una eccessiva accelerazione operativa, che attirarono sul piano critiche violentissime. Non per nulla — è stato fatto notare in uno degli interventi al seminario — sull'univocità della scienza ormai esistono più che semplici dubbi. Allora se è stabilito che è utile intervenire per recuperare l'immagine migliore della città, non è affatto stabilito come si debba intervenire, cioè ad esempio se rispettando la storia o se dando spazio alla nuova creatività o se ancora con entrambi i criteri. Se questo valga per il centro come per la periferia.

Ed infine con quali strumenti occorra intervenire. Che sono poi i principali problemi ai quali ha cercato di dare risposta il recente convegno.

Funzione del progetto — ha affermato Brino nelle sue conclusioni — è «dare una risposta corretta al problema della ritinteggiatura delle facciate di Torino, indicando un sistema coordinato di colori desunti da una ricerca basata su documenti storici, ma, ben più importante, poter individuare un metodo razionale per determinare, applicare e regolamentare i colori alla scala urbana».

Rispondere ad un bisogno reale della gente di vivere in un ambiente gradevole è lo scopo sottinteso dell'iniziativa, e la risposta politica dell'attuale assessore all'Urbanistica e arredo urbano, Giuseppe Dondona, che ha concluso il convegno, è di consenso allo stimolo degli esperti: un consenso «che nasce dalla convinzione che l'arredo urbano non ha un fine civettuolo, ma il senso dell'accettare la sfida al recupero storico della città, nelle sue porzioni significative. Che siano in centro o in periferia, con le differenti storie di questi quartieri». La volontà insomma per Dondona è quella di «non abbandonare la speranza progettuale».

s. rol.

Dopo il caso degli animali morti sul camion

POLEMICA SUI CAPRIOLI DENUNCIA PRO NATURA

Il caso dei caprioli morti sul tir bloccato alla dogana di Aosta ha un «antefatto»: la denuncia delle «contraddizioni» della politica faunistica della Regione, che spende 221 milioni di lire per acquistare dalla ditta genovese «Interbat» 300 caprioli e nello stesso tempo autorizza l'abbattimento di ungulati (tra cui alcune decine di caprioli) nel Gran Bosco di Salbertrand. L'autore della «segnalazione», Piero Belletti, segretario di Pro Natura Piemonte, torna ora «alla carica» con una nuova lettera aperta al presidente Viglione e all'assessore alla Caccia, Mignone.

In realtà, i soli ad essere stati sacrificati a Salbertrand sono stati 25 cervi e alcuni altri capi (camosci e cinghiali). I piani di abbattimento previsti per i caprioli non sono stati eseguiti. Anzi, pare che ora, dopo le polemiche degli scorsi giorni, si proceda alla cattura di alcune decine di ungulati per trasferirli altrove. Accusa il protezionista: «Lo sconcertante episodio dei caprioli morti alla frontiera italo-svizzera ha evidenziato, se mai ce ne fosse stato ancora bisogno, la leggerezza e l'approssimazione con cui gli amministratori regionali operano in materia di fauna selvatica e, più in generale, di ambiente naturale».

Almeno la «contraddizione» più stridente pare essere stata eliminata: si era deciso di far abbattere un po' di caprioli nel Gran Bosco quando alcuni altri importati dalla Danimarca sarebbero stati liberati dopo poche settimane sull'altro versante di Salbertrand, in Val Chisone. Replica l'assessore Mignone: «Il Progetto ungulati prevede l'introduzione del capriolo in più aree del Piemonte adatte alle sue caratteristiche. Se si riproducesse bene, potrebbe rientrare nei piani di produzione di carni alternative...». Altri polemiche sono in vista.

I caprioli sopravvissuti al viaggio dalla Danimarca dovrebbero essere liberati secondo il programma predi-

Ancora polemiche per il trattamento riservato ai caprioli

sposto dai funzionari dell'assessorato alla Caccia in zone accidentate sparse in tutte le province piemontesi, fuorché in quella di Asti. Spiega il funzionario Borbilli: «Dovrebbero trovar spazio un po' ovunque, dalla Val Vigezzo alla Valle Strona, dalla Val Chiusella alla Val Varaita, dalla Val Corsaglia alla Val Borbera, ai confini con il territorio della Liguria».

Raccomanda Belletti: «Il capriolo è abituato all'ambiente selvatico a livello del mare o, tutt'al più, di zone montane non elevate. Inserirlo nel Gran Bosco di Salbertrand era stato un errore». Sia di fatto che in quel parco, ora, cervi, camosci e gli stessi caprioli sono in eccesso, come evidenzia un altro funzionario regionale, Baini: «Secondo uno studio dell'Ipla, l'Istituto piante da legno e ambiente, il rapporto area-capi è cinque volte superiore ai parametri indicati per conservare l'equilibrio flora-fauna. Gli ungulati danneggiano pesantemente la vegetazione, che non si rinnova più: ad esempio, è in pericolo l'abete bianco». Conclusione: «Si imponevano anche gli abbattimenti. La cattura di per sé non avrebbe risolto il problema».

In attesa di conoscere la sorte dei caprioli, quelli danesi e quelli del Gran Bosco di Salbertrand, Belletti chiede «un chiarimento all'assessorato alla Caccia, dopo aver posto degli interrogativi rimasti senza risposta: perché acquistare caprioli dalla Danimarca quando ve ne erano in eccesso a Salbertrand? Quali garanzie offriva un'operazione del tutto improvvisata, rivelatasi poi disastrosamente fallimentare?». Pro Natura Piemonte «si riserva il diritto di intraprendere eventuali azioni legali».

Alberto Gaino

Dopo 13 anni Canuto abbandona

IL NUOVO GIANDUJA

Nei panni della popolare maschera Vittorio Fenocchio, 53 anni, imprenditore di Pianezza

Nella miriade di manifestazioni per il Carnevale '85 s'inserisce anche il fitto programma che impegnerà nelle prossime settimane la tradizionale coppia Gianduja-Giacometta per conto della «Famija Turinèisa», che nell'occasione celebra anche il sessantesimo anno della fondazione. Come sempre i due caratteristici personaggi si muoveranno a scopo benefico visitando, accompagnati dalle piccomette della Famija (una ventina di ragazze affidate alla direzione artistica di Loredana Furno), scuole, ospedali, case di cura e di riposo, su e giù per il Piemonte.

Erano tredici anni che il personaggio della popolare maschera nata in quel di Callianetto ai primi dell'Ottocento era interpretato da Roberto Canuto: da ieri, a malincuore, Canuto ha ceduto i panni del potàm, il codino e il tricorno, a un appassionato cultore di tradizioni piemontesi, Vittorio Fenocchio. Cinquantatreenne, imprenditore di Pianezza, sposato con due figli, moglie manco farlo apposta monferrina, il novello Gianduja è infatti un fervente difensore della lingua e della cultura regionale, ruolo che svolge con entusiasmo anche come vicepresidente della Consociazione delle «confraternite» enogastronomiche del Piemonte, ciò che appare di buoni auspici sotto il profilo della conservazione inalterata della principale caratteristica della maschera, quella di trovare nel buon vino l'ardire e l'arguzia della battuta mordace.

La nuova, affascinante, Giacometta si chiama Lidia Re Rebaudengo, ha 27 anni, è laureata in giurisprudenza, insegna e si occupa della redazione della «Gazzetta del donatore», portavoce della Fidas, l'associazione dei donatori di sangue. Farà compagnia al giulivo, bonario Gianduja nel portare il sorriso e un segno di solidarietà anche dove di solito si respira solo la sofferenza.

Vittorio Fenocchio, è il nuovo Gianduja. Nella foto con Giacometta, Lidia Re Rebaudengo

Indagini concluse, ma il prigioniero dov'è?

PER IL RAPIMENTO CASTAGNO ALTRO ARRESTO SULL'ASPROMONTE

La «gestione familiare» del sequestro Castagno appare sempre più evidente. Giovedì scorso i carabinieri hanno arrestato ad Ardore Marina (Locri) Domenico Agresta, 25 anni, mentre da un bar stava telefonando a Torino, proprio all'intermediario dei Castagno; il giorno dopo le manette sono scattate, ancora in Aspromonte e sempre in un'operazione dei carabinieri, per il padre di Domenico Agresta, Giuseppe, 55 anni (entrambi sono già alle Nuove). Della quindicina di persone fermate quest'estate in Calabria, poi, soltanto quattro sono rimaste in carcere: tre fratelli e un lontano parente della loro famiglia, originaria, come del resto gli Agresta, di Platì.

Dal punto di vista delle indagini, quindi, il cerchio è chiuso, i conti tornano perfettamente. Per tutte le persone in prigione l'accusa è di concorso in sequestro e a loro carico le prove sono schiaccianti: a casa dei fratelli Pietro, Antonio e Salvatore Murdocca è stato trovato del denaro proveniente dalla prima tranche di riscatto pagata da Pierluigi Castagno a luglio; uno di loro, Salvatore, a

Pietro Castagno

Torino risiede in via Mazzini, vicino ai negozi Castagno, mentre gli altri due l'estate scorsa lavoravano come muratori in un cantiere vicino all'abitazione del cronista di Stampa Sera a cui sono state recapitate lettere e fotografie dell'ostaggio. Non si può escludere che siano stati proprio i Murdocca ad eseguire materialmente il rapimento e che fossero loro i telefonisti torinesi.

E non basta: anche Agazio Garzaniti, quarta persona rimasta in carcere fra quelle fermate ad agosto, era in possesso di banconote provenienti dal riscatto. Quanto agli Agresta, padre e figlio, amici e compaesani di Garzaniti e dei Murdocca, sono stati presi, come si dice, con le mani nel sacco.

Ma se cade l'ipotesi che l'anziano «re della gastronomia» sia stato «venduto» dai suoi rapitori ad un'altra banda e le indagini sembrano chiuse, gli uomini che tengono in ostaggio Pietro Castagno sono tutti legati da vincoli di sangue o di antica amicizia. Con questi vincoli, che impongono silenzio e omertà, gli inquirenti devono fare i conti.

Paralizzata 10 giorni la vita della città

IL CARNEVALE DI IVREA ENTRA NEL VIVO DOMENICA C'E' L'ALZATA DEGLI ABBA'

Domenica prossima, con la tradizionale alzata degli Abbà, il Carnevale di Ivrea entrerà nel vivo, paralizzando di fatto per dieci giorni la normale vita di un'intera città. Carnevale a Ivrea vuole anche dire studenti in festa, grazie alla tumultuosa «liberatio» che molto spesso coinvolge le scuole del circondario, fino a Rivarolo e Cuorgnè.

Tutto pronto dunque per la grande abbuffata di allegria. La mugnaia è stata trovata, anche se sul suo nome permane il solito e irrinunciabile riserbo che durerà fino a sabato 16.

Ma è innegabile che mai come quest'anno il Comitato organizzatore si sia trovato nei pasticci per gli ostacoli nati durante la genesi della manifestazione. Confermata l'indisponibilità del teatro Giacosa per il veglionissimo di sabato sera, si è cercato di correre ai ripari con un padiglione in piazza Freguglia, riscaldato e coperto dal tendone del circo Togni. Ma il costo, 35 milioni, ha fatto naufragare l'iniziativa. Abortita anche l'idea di un ballo a pal-

La mugnaia è stata trovata, ma sul suo nome permane il solito irrinunciabile riserbo. Con il generale sarà presentata al pubblico durante uno spettacolo al teatro Giacosa. Mille lire per assistere alla sfilata

chetto nella piazza del teatro, il Comitato ha deciso di organizzare uno spettacolo al Giacosa, durante il quale mugnaia, generale e stato maggiore verranno presentati al pubblico.

Folta la partecipazione dei gruppi folcloristici che parteciperanno alla sfilata storica di domenica pomeriggio: mancherà però, ufficialmente per problemi organizzativi, il «Pietro Micca». Assistere alla sfilata, ed è la prima volta, costerà mille lire, cifra che tutto sommato non incide sui bilanci familiari ma ha suscitato comunque non poche polemiche. Il Carnevale sta diventando una sorta di «business», con lotterie e sponsorizzazioni varie che fanno storcere il naso agli amanti della tradizione. Altre novità: pare che la vertenza pifferi-Comune sia stata composta con il solito compromesso precarnevalesco. Ma sorge un altro problema, legato ai cavalli che dovrebbero trainare i carri della battaglia delle arance. L'Enpa minaccia denunce al pretore se i quadrupedi verranno utilizzati e sottoposti al lancio dei frutti, in qualche caso congelati e quindi induriti, dai soliti intemperanti. Il sindaco si consulterà nei prossimi giorni col pretore, dopodiché prenderà una decisione definitiva. L'ultima parola toccherà infatti a lui: e non sarà una scelta facile, visto che una battaglia coi trattori al posto dei cavalli perderebbe senza dubbio molto del suo fascino. A Cavagnolo l'investitura della regina del Carnevale, La Bela Campagnina, impersonata da Fiorenza Vanzelli, che avrà al suo fianco come partner Lorenzo Sesia, è avvenuta ieri pomeriggio, alle 17,30, nel salone del ristorante Leon d'Oro, dinanzi a tantissime persone. Al loro fianco come paggetti per tutta la durata del carnevale avranno Cristina Baldieri e Stefano Bertuola.

Il prossimo incontro con la popolazione è per sabato 9 febbraio, alle 14,30, con la sfilata dei carri allegorici, con la partecipazione di diverse maschere della zona, delle bande musicali di Verolengo e Brusasco e degli sbandieratori del Rione Santa Caterina di Asti. Domenica 10 febbraio Carnevale dei Bambini.

Irruzione ieri pomeriggio di tre banditi armati nel laboratorio di pasticceria di via Rovigo angolo strada del Fortino

NON CERCAVANO BRIOCHES E BIGNE', MA DENARO IN CONTANTI

L'azienda rimane aperta di domenica per rifornire bar e negozi. Erano giovani e a viso scoperto. Fuggiti con un milione

Assalto di tre banditi armati, ieri pomeriggio alle due meno un quarto, nel laboratorio di pasticceria di Domenico Rommanelli, 51 anni. I rapinatori, giovani e a viso scoperto, si sono impadroniti di più di un milione prima di fuggire a piedi e confondersi tra la folla domenicale che affollava le strade per la bella giornata di sole.

Il Rommanelli è titolare di un laboratorio, in via Rovigo 24 angolo strada del Fortino, in cui si producono paste e brioches per la maggior parte dei bar torinesi.

L'azienda rimane in attività anche la domenica per rifornire i locali pubblici che restano aperti durante le festività.

Nel momento della rapina nei locali della pasticceria c'erano oltre al titolare la figlia, Tatiana, 17 anni, e due operai che tuttavia non si sono accorti di niente perché impegnati ad infornare paste

Domenico Rommanelli con la figlia Tatiana, proprietari della pasticceria di via Rovigo

lontano dagli uffici.

E' lo stesso Rommanelli a ricostruire nei dettagli le fasi della rapina: «L'ufficio è a pochi metri dalla porta d'ingresso, per cui me li sono subito trovati addosso senza che potessi aver il tempo di reagire o chiudermi dentro. Uno aveva una pistola a tamburo, un altro un'automatica. Il terzo, quello che si è messo a rovistare nei cassetti, era disarmato. Erano tutti giovani, sui 22-25 anni, scuri di capelli. Mi hanno colpito per un particolare curioso, avevano la barba di qualche giorno come se avessero voluto confondere i lineamenti. Il capo, quello che mi ha malmenato e preso a calci, era alto almeno un metro e ottanta. Erano vestiti normalmente, con dei giubbotti. All'aspetto direi che fossero meridionali».

I rapinatori si sono impadroniti dell'incasso della mattinata, 700 mila lire. Non contenti hanno svuotato il portafoglio di Domenico Rommanelli di un altro mezzo milione. Momenti di terrore ha vissuto Tatiana Rommanelli quando, ignara, è tornata verso l'ufficio da un locale del retro. Un rapinatore le ha puntato la pistola sul viso. La ragazza si è voltata e si è messa a fuggire inseguita per qualche metro dal giovane.

I tre banditi si sono allontanati subito dopo. Prima di fuggire hanno rotto l'apparecchio telefonico per impedire che fosse dato l'allarme rapidamente. Quando il Rommanelli ha potuto chiamare il «113», e sono giunte le volanti della Questura, dei banditi si erano ormai perse le tracce malgrado una battuta nella zona. L'ultima speranza di acciuffare i malviventi è riposta nelle foto segnaletiche dei pregiudicati. Oggi padre e figlia si recheranno in Questura per sfogliare i volumi di chi ha già condanne per rapina.

LA BOMBA ERA SOLO UN RASOIO

Allarme e spavento ieri mattina nei magazzini «smistamento» della sede centrale delle poste, in via Nizza 10. Un pacchetto proveniente dalla Francia si è improvvisamente messo a «suonare e vibrare» come se all'interno vi fosse contenuto un orologio. Un impiegato si è insospettito ed ha dato l'allarme per paura di una bomba con congegno ad orologeria.

Mentre tutto il personale si allontanava dal magazzino, sono stati avvertiti polizia ed artificieri. E' toccato ad uno specialista dell'artiglieria, portato il pacchetto all'aperto, aprire tra mille cautele l'involucro. La «bomba» era un rasoio elettrico a pile che, forse per un urto ricevuto mentre veniva spostato durante lo smistamento, si è messo a funzionare «suonando e vibrando».

Il destinatario del regalo dovrà cambiare le pile, ormai scariche.

Vince la 13ª «A112 JUNIOR» il signor
GUIDO DI DOMENICO

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno al numero della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1500 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famillari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

LA VANITA' COSTOSISSIMA SFILA A ROMA FRA ATTRICI E AMBASCIATORI

Capi di alta sartoria a prezzi proibitivi hanno sfilato alla Camera Nazionale della Moda. Fra gli stilisti presenti Barocco, Sarli e il fuoriclasse Valentino

Due modelli di altissima sartoria per la primavera-estate

ROMA — Definita «*alta*» per la crescita smisurata dei costi, quel tipo di eleganza sartoriale esclusiva, appunto «*l'alta moda*», creata per placare la sete di lusso delle miliardarie americane, delle Vip nostrane e delle plurimogli dei magnati del petrolio, è stata ripresentata ufficialmente a Roma sotto l'insegna della camera Nazionale della Moda.

Ad applaudire le collezioni della primavera-estate esibite da illustri creatori di vanità femminili, oltre agli addetti ai lavori, erano presenti al gran completo i protagonisti della mondanità internazionale. Attrici ed attori di primo piano e attricette rampanti, registi, burocrati, ambasciatori con relative consorti, donne note per la loro bellezza ancora luminosa e cariatidi restaurate e a dovere, tutte addobbate, ingioiellate come esige il copione di uno show sfarzoso, hanno fatto da cornice alle sfilate firmate dai grandi sarti, spettacolari parate di modelli superaccessoriate rappresentative del gusto, della creatività e dell'abilità artigiane made in Italy.

Nel delineare la silhouette della signora dell'estate prossima (una donna straricca disposta a spendere cifre astronomiche per un abito) l'alta moda ha preso le distanze dal prêt-à-porter quasi a volere ignorare le esigenze pratiche del vestire quotidiano.

Le novità sono annunciate con i preziosi tessuti di Taroni che si riallacciano a quelli degli Anni Sessanta per la loro sostanziosa corposità. Sete pesanti come il faille, lo shantung, il moire, il raso e il pekinese cinese, simile alla stuoia, chiamato «*singel cord*», sono venati di nostalgia per quel periodo d'oro anche in tema di coloriture che riflettono le delicate tonalità dei pastelli con nette preferenze per il rosa.

Bordure in rilievo realizzate in seta (un lavoro artigianale di alto virtuosismo) ricoprono interamente le lunghe, fascianti sottane, leggermente drappeggiate, completate da scollatissimi, morbidi corpini in seta rosata a formare gli straordinari gran sera di Valentino. Questo fuoriclasse della moda italiana, amato, vezzeggiato da tantissime primedonne dello spettacolo e da signore di tutto il mondo meno note ma incredibilmente ricche, per celebrare i suoi venticinque anni di attività ha promosso con un gesto da mecenate rinascimentale una mostra di grande suggestione intitolata «*L'atelier dell'illusione*» allestita con l'aiuto di Giorgio Strehler e di Enzo Frigerio al Palazzo Sforzesco di Milano. Vi figurano centoventi costumi e centinaia di bozzetti del Teatro alla Scala evocanti le tante opere liriche e i balletti interpretati dai mostri sacri della lirica e della danza. «*Ho voluto questa mostra per esaltare le affinità tra moda e spettacolo*» — ha detto Valentino. E questo concetto è ampiamente sottolineato nelle sue sfilate mozzafiato presentate da schiere di modelle di gran razza.

Strepitose le toilette da sera di sapore romantico, ricamatissime; un po' solenni i tailleurs di merletto con i colletti sciallati di raso pensati da Valentino per i *mariages* ma più contenuti invece gli agili robe-manteaux; i giacchini corti appoggiati sulle sottane diritte caratterizzati da vistosi bottoni di madreperla. Candide camicette di Satin concluse da fiocchi à La Vallière fanno da sfondo ai blazer e ai piccoli boleri squadrati chiusi a doppio petto. Sempre vincente l'accoppiata del bianco e blu marine e del bianco-nocciola evidenziata dalle alte cinture-bustino che scendono a sfiorare i fianchi. Lineare il taglio degli abiti svelti con spalle piuttosto larghe ma non esasperate. Codificate da questo grande della moda le gonne sfiorano appena il ginocchio: lunghezza quanto mai gradita dalla maggioranza delle donne per quanto riguarda gli abiti da giorno.

Tutti i massimi sarti in passerella

MA REGINA E' SEMPRE LA SCHÖN

Il vestito classicissimo che non tramonterà mai

Una casacca in seta di Lancetti (a sinistra) e un completo in crêpe de Chine di Centinaro

Gran festa da Barocco che, in occasione della presentazione dei modelli, ha festeggiato come ospite d'onore l'attrice Sandra Milo alla quale ha dedicato una lunga serie di abiti sexy dalle scollature quasi impudiche. Tutta seduzione la sua cancellata di vestiti corti giocati sulla trasparenza delle sottane in pizzo nero con pannelli di seta pieghettata situati centralmente davanti e dietro.

In rosa, verde, azzurro, giallo e bianco, e in morbida lana i primaverili soprabiti a sette ottavi di Lancetti molto elaborati nel taglio indossati su esili gonne lisce battenti al ginocchio. Favolosi come sempre i ricami degli abiti da sera, moltissimi in un mixage di colori sapientemente dosati dal noto stilista, considerato a ragion veduta il maestro delle composizioni cromatiche.

In grigio e blu, gessati o finestrati, i tailleurs di Sarli, sarto napoletano, inventore di nuove tecniche stilistiche. Ample, squadrate le spalle con maniche a scatola a dominare la linearità degli abiti. Molto vivace la notte animata dalle tonalità squillanti del rosso, del verde pavone e del giallo oro, riverberate negli abiti di gran linea sinuosamente drappeggiati.

Nelle creazioni di Clara Centinaro il line svolge un ruolo determinante. In tinta unita fa da base ai soprabiti in seta pura nell'allegra fantasia degli stampati a motivi floreali. Ampi mantelli a ruota e blouson molleggianti si avvalgono di tagli nuovi per dare un effetto insolito alle maniche dilatate a farfalla. Profilati da ornamentali ricami i giacchini a karaco abbinati a giovanili abiti diritti che improvvisamente si animano al fondo con indebiti motivi e danno un tono scattante alle sottane.

Volumi contenuti e linea ben definita, quella di Irene Galitzine, che rispetta le proporzioni naturali della figura femminile, anzi le accentua stringendo la vita con cinture sottili o altissime di un'estrema raffinatezza in sintonia ai fantastici gioielli fantasia di Borbonese. Molti gli accostamenti del bianco-nero e bianco-blu, ma non mancano le tinte accese dell'arancio, giallo, fucsia e verde. Molto svelti nella loro voluta semplicità gli abiti con il colletto a camicia ingentiliti dai cappelli a tesa larga di Maria Volpi. Ricche, sbuffanti le maniche dei modelli da sera molti dei quali realizzati in chiffon, arricchiti da intrighi di lunghe sciarpe.

Ha chiuso in bellezza le sfilate romane Mila Schön, «*Regina dell'alta moda*», come l'ha descritta Nora Villa nel volume uscito recentemente per raccontare la storia della moda italiana nata nel 1951 a Firenze. Mila Schön afferma che non è più tempo di revivals, ma di affermare le tendenze adatte alla dinamica vita della donna manager. Non è soltanto da oggi che la Schön si è imposta una linea severa, spoglia di messaggi figurativi fantasiosi.

Il tailleur, l'impeccabile, inconfondibile tailleur di questa sarta, milanese d'adozione e triestina di nascita, è più che mai l'abito ideale della donna moderna. Lo ritroveremo in grigio nei tessuti di tipo maschile, con le spalle accentuate, femminilizzato dalle celebri camicette bianche, tipicamente «Mila»: portate con un cappello di tipo sportivo elaborato dalla Volpi rappresenta la divisa rigorosa, elegantissima, che tutte le donne vorrebbero avere in dotazione.

Di estremo interesse la teoria degli smanicati indossati sopra bluse floreali di seta, e assolutamente nuova l'idea dei lunghi gilet coordinati alle giacche e ai blouson annodati sui fianchi. Riprogettata la «sera» nelle tuniche affusolate e drappeggiate. E nei giacchini tempestati di scintillanti pietre accostati alle sottane tipo sarong.

E i pantaloni? Previsti anche quelli ma di linea classica, tipo uomo, abbinati ai blazer e alle sahariane con tante tasche. Se proprio si vuole essere eccentrici, si potranno scegliere short e bermuda accompagnati dai soprabiti leggeri molto mossi a colpo di vento come li suggerisce Barocco.

Elsa Rossetti

Dopo una vita dedicata al lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giordano Freydoz

di anni 77

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Renata Laporati, i figli Guido, Maria Grazia, Marie Claire e Bruno con le rispettive famiglie, la sorella Pasqualina, i suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Severino Lenisce, agli affezionati Ciccio, Marisa e José che gli furono costantemente vicini. I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'Esinto. Santa Messa nella parrocchia di Champdepraz e tumulazione nel cimitero di Verrès. Servizio pullman.
— Champdepraz, 3 febbraio 1985.

I nipoti Giorgio, Federica, Armida e Pier Luigi ricordano il NONNO con affetto.

I Dipendenti della «Velter S.p.A.» partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giordano Freydoz

Amministratore Unico della Società

ricordandone le doti umane ed imprenditoriali.
— Aosta, 3 febbraio 1985.

Enzo Mellioda e famiglia addolorati per la perdita dell'amico

COMMENDATOR **Giordano Freydoz**

sentitamente partecipano al grave lutto.
— Cuorgnè, 3 febbraio 1985.

La So.Ge.Co. partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

COMMENDATOR **Giordano Freydoz**

— Cuorgnè, 3 febbraio 1985.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Carlo Mantelli

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Pier Giorgio con la moglie Paola, Eugenio con la moglie Mariella, Marcella con il marito Pier Italo, la figlia Giovanna e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di San Domenico.
— Casale Monferrato, 2 febbraio 1985.

Alessandro Anzalino Pier Italo e Marcella unitamente a Cristina e Alessandra piangono la scomparsa del caro CARLO.

I dipendenti del Salumificio Mantelli prendono parte al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

cav. Carlo Mantelli

fondatore del Salumificio Carlo Mantelli
— Casale Monferrato, 2 febbraio 1985.

I dipendenti dell'Azienda Agricola San Cristoforo di Frassineto Po partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

cav. Carlo Mantelli

fondatore dell'Azienda San Cristoforo
— Frassineto Po, 2 febbraio 1985.

Silvia e Umberto Scalzotto partecipano al dolore di Paola e Giorgio.

Annunciano la scomparsa del loro caro

Carlo Daina (Carletto)

la moglie Ermelinda Soffietto, le sorelle Olga e Maria, il fratello Piero, cognati e nipoti. Funerali lunedì 4 corr. ore 15 dall'abitazione via Argentiera 15. Non fiori ma eventuali offerte a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
— Susa, 3 febbraio 1985.

Partecipano al dolore le famiglie Albè, Ardisio e Piccolo, Bozzi, Gergorat, Cerchi, Lamorgese, Ribotta, Blotto.

Geppe Ardisio commosso rimpiange l'indimenticabile amico CARLETTO.

E' cristianamente mancato

Francesco Giardin Olivetti

Cavaliere di Vittorio Veneto
Ex giudice conciliatore di Traves
di anni 89

Lo annunciano addolorati i figli Giuseppe e Luigina con le rispettive famiglie, figlioccia, nipoti e parenti tutti. Funerali a Traves martedì 5 ore 15 in parrocchia partendo da Lanzo via Don Fresca numero 4 ore 14,45. Servizio pullman. Un ringraziamento particolare al dott. Sanolo.
— Lanzo, 3 febbraio 1985.

Sindaco, Assessori, Consiglieri comunali di Lanzo, insieme con il Segretario, partecipano al dolore dell'assessore geom. Giuseppe Olivetti per la perdita del PADRE.

Piero, Assunta Vietti partecipano al grande dolore di Giuseppe e famiglia per la perdita del PADRE.

Improvvisamente è mancato

Giulio Ruffili

anni 88

Lo annunciano i cugini, i fratelli Teoldi, la famiglia Demeestri, la famiglia Nicolello e gli amici tutti. Funerali in Sauze d'Oulx martedì 5 ore 15.
— Sauze d'Oulx, 3 febbraio 1985.

Luigi annuncia con immenso dolore la dipartita di

Alfonso Pistone

cavaliere di Vittorio Veneto
padre esemplare
— Torino, 3 febbraio 1985.

E' mancata

Maddalena Richard ved. Fornier

Lo annunciano i figli Gino, Pina, Carlo, nuora, generi, nipoti Gabriella con Flavio, Arturo, Corrado, Marco con Silvana e Germano, sorelle, fratelli, cognate, parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Guala, la signora Antonia e tutto il personale della Pensione Nelly. I funerali in Collegno lunedì 4 ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— Collegno, 3 febbraio 1985.

A 87 anni ha serenamente concluso la vita terrena

Anna Sella ved. Scaliotto

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio il figlio Fernando con la moglie Carola Origlia, gli amatissimi nipoti Umberto e Silvia con Stefano e Carola, Paolo e Cristina, Valeria e Gianni con Claire, Anna. Un particolare ringraziamento al dott. Salomone ed a tutto il Personale del Residence San Placido di Pecetto per l'efficiente ed amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 alla parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 4 febbraio 1985.

Claire, Stefano e Carolelle sono molto vicini al nonno Fernando nel ricordo di NONNA «BIB».

Giancarlo Sola, Armando Lulea sono affettuosamente vicini a Nando e famiglia.

E' mancato

Luigi Uliva

cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 4 c.m. ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 2 febbraio 1985.

Sono affettuosamente vicini a Germana e Luciana

Carla, Maria e Maurizio Robiliano
Luca e Rossana Ceghetto
Gigi e Andreina Girelli
Ottavio e Adelaide Masoni
famiglia Mirabile

Gli Amici del Tebar partecipano al lutto di Germana per la morte del PAPA'.

Cristianamente è mancata

Albina Garetti in Toffoletto

Ne danno il doloroso annuncio il marito Ernilio, i figli, la nuora e i nipotini. La famiglia ringrazia, per la preziosa ed umana assistenza, il prof. Tesio, la sua équipe ed il personale tutto del reparto di urologia delle Molinette. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Pigoto, alla dottoressa Scarella e al dott. Macchioni. I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio ore 8,30 nella parrocchia di San Giovanni Vianney e proseguiranno per Sassegnano. La presente è annuncio e ringraziamento.
— Torino, 1 febbraio 1985.

La famiglia Taverna si uniscono al dolore.

Le impiegate dello Studio e Antonietta commosse partecipano.

Luigina e Franco Casardo
Roberto Dalderi e Piera Mansino
Nadia e Gigi Musso
Anna e Sergio Richiardi
partecipano al dolore della famiglia Toffoletto.

Edoardo e Caterina Colombo con Fiorenzo e Sandra, Carlo e Laura partecipano commossi.

Famiglia Galizzoni partecipa al dolore della famiglia Toffoletto.

Partecipano al dolore della famiglia Edoardo Anna Giuditta Fiorella Prati.

Alessandro, Mirella e Candido Baldecchino partecipano commossi al lutto della famiglia Toffoletto per la scomparsa della amata signora ALBINA.

Direzione, Presidenza, Componenti tutti Istituto Offitani sono vicini al professori Alessandro e Angelo Toffoletto in questo momento di grande dolore per la perdita della MAMMA.

La famiglia Edoardo Branca partecipa al dolore del genero e della figlia per la scomparsa della signora

Albina Garetti

— Torino, 3 febbraio 1985.

Stefania e Laura Peccani partecipano al dolore della famiglia Toffoletto.

La famiglia Piga e Bossi partecipano vivamente al dolore dell'amico Emilio e suoi famigliari.

La famiglia Pisoldo partecipa commossa al dolore per la scomparsa della cara ALBINA.

La famiglia Cortasso e Gub si uniscono al dolore della famiglia Toffoletto per la perdita della cara signora ALBA.

Enzo con Lina annunciano la scomparsa del fratello

dott. Aldo Levy

stringendosi con immenso dolore a tutti i nipoti.
— Novara, 3 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Patrino

Lo annunciano con dolore la moglie Faustina, i figli Giovanni con Monica e Mariuccia con Luciano, la sorella Adele, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 5 ore 15,30 a Cocconato d'Asti. Benedizione e partenza ore 13,45 ospedale Molinette (via Bertone).
— Torino, 3 febbraio 1985.

Luisa Guglielmetto partecipa sentitamente.

Improvvisamente è mancata

Giovannina Rossi in Gamba

di anni 58

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il marito Sergio, il figlio Giampaolo con la moglie Vilma e l'adorata Paoletta, il papà Celleto, la mamma Anna, il fratello Rinaldo con la moglie Lina, la suocera Teresa e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Piossasco.
— Torino, 4 febbraio 1985.

Il Personale della Ditta Gamba partecipa commosso per l'immatura perdita della stimatissima contitolare.

Gli amici fraterni: Franca, Flavio, Roberto, Luca affranti piangono la carissima VANNA stringendosi affettuosamente a Sergio e Gian.

Gianni e Giuliana Olmo profondamente colpiti partecipano al grande dolore di Sergio e famiglia per l'improvvisa scomparsa di VANNA.

E' serenamente mancato

Giuseppe Schiaparelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 c.m. alle ore 8,30 Ospedale Molinette via Santena 5. Non fiori.
— Torino, 2 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Clava

medaglia d'oro anziani cinema

Ne danno il triste annuncio la moglie Alba, il figlio Mario, la nuora Anna e la nipote Barbara, i fratelli Gabriele, Andreina, Gigi, Ada con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ugo Volterrani, ai dottori Camurati, Belotti e Tirardi per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 4 febbraio ore 15,30 parrocchia San Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1985.

Iolanda e Marcello Michelini si associano al dolore di Alba.

Partecipa al dolore la famiglia Zeffiri.

La famiglia Bregolini è vicina ad Alba.

Ida Cesare Revelli, Amelia Cesare Sopetti piangono con Alba il caro DANTE.

Partecipano al dolore di Alba e Mario le famiglie Cordin, Ciarello, Ferraresi, Guamano, Alpe e Olga Biandino Colli e famiglia.

Marina, Pierfelice Tirelli, Marina, Dante Azzalone sono vicini ad Alba.

Luigi Adelina Santinelli e figli partecipano sbrenesi al grande dolore di Alba, Mario, Anna e Barbara.

La Delegazione Anica Piemonte e i Distributori film di Torino piangono commossi la scomparsa dell'indimenticabile amico e collega

Dante Clava

— Torino, 3 febbraio 1985.

La famiglia Cecchetti partecipa al dolore di Alba.

L'A.G.I.S. e gli Esercenti Piemontesi partecipano al cordoglio per la scomparsa del caro vecchio amico

Dante Clava

— Torino, 3 febbraio 1985.

Dopo lunga malattia, confortata dalla fede del Signore, è mancata

Vivina Morelli di Popolo

Ne danno il triste annuncio i fratelli, Alessio con la moglie Rita Salvini, Carlo e le nipotine Cecilia, Giovanna, la nonna Vivina Rei Cagni di Bu Magliano, gli zii Rei della Croce di Dolcè, Salvi de Lavasa, i cugini, i parenti tutti, e l'affezionata Gina Curti. Un sentito ringraziamento al prof. Bergamaschi e ai dott. Alesina, Novaro Cesea, Parodi e Rolcio. I funerali avranno luogo in Torre d'Isola (Pv) martedì 5 c.m. alle ore 14, indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Casale Monferrato.
— Torre d'Isola, 3 febbraio 1985.

Partecipano al lutto il prof. Michele Salvini e la moglie Gianna Lorenzi, il prof. senatore Angelo Lorenzi con Francesca Lorenzi e la famiglia, ing. Ignazio Baggio di Padova.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Trinchero ved. Novara

anni 83

Ne danno il triste annuncio: la figlia Elsa con il marito Giuseppe e Aldo con il marito Eugenio, il nipote Vanni con la moglie Francesca e i piccoli Emanuel e Iacopo, la sorella Maria, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Piana per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo in Tigliole d'Asti lunedì 4 febbraio 1985 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale, partendo da Carignano via Valdocco 7 alle ore 13,45.
— Carignano, 2 febbraio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Villata

A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie Nora, i figli, generi, nuora, nipoti. Un ringraziamento particolare al medico dottor Roberto Salomone e alle infermiere signore Edda, Francesca e Nori.
— Collegno, 1 febbraio 1985.

Il giorno 1 febbraio dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Ferretti

decorato al Valor Militare
medico veterinario

Con dolore ne danno il triste annuncio la moglie la cognata i cognati la nipote Celeste e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Russi (Ravenna) lunedì 4 febbraio.
— La Spezia, 4 febbraio 1985.

E' serenamente mancata

Domenica Jano ved. Manzoni

Lo annunciano Ginetta e Vincenzo unitamente alle loro famiglie, il fratello Giuseppe (Argentina), cognati, nipoti, cugini tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Martino Canavese.
— San Martino Canavese, 4 febbraio 1985.

Partecipano al dolore di Ciccio Anna gli amici Amberti, Sobelli, Drivet, Garberia, Carello, Gassino, Mandelli, Suglia.

Ci ha lasciati

Michele Losito

Affranti lo annunciano la moglie Nella Fiore, i figli Giovanni, Chiara, Isa, Tina, generi, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al prof. Gaetano. Funerali ore 8,30 del 5 corrente, parr. Ascensione (via Bonfante 3).
— Torino, 4 febbraio 1985.

Il cognato Nicola Fiore, la moglie e figli si uniscono commossi al dolore di Nella e figli.

Sono affettuosamente vicine a Nella e figli le cugine Nana e Letizia.

L'Iniziativa C.A.M.T. partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico Carlo

Carlo Felice Alineri

anni 44

Funerali martedì 5 corr. ore 10,15 chiesa S. Domenico Savio.
— Torino, 1 febbraio 1985.

E' mancato

Giovanni Fasano

ragazzo del 99

Lo annunciano il figlio Amelino con la moglie Matilde, il nipote Giovanni con la moglie Carla Gallaglino, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Bosso e Tornone. I funerali in Cascina Vica lunedì 4 ore 14 da corso Francia 209.
— Rivoli, 3 febbraio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Boggio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosina, la figlia Giusy, il marito Roberto, gli adorati Chiara e Andrea, parenti tutti. La funzione religiosa al Cimitero Generale di Torino, martedì 5-2 ore 14. Non fiori, ma offerte per Centro Tumori.
— Torino, 3 febbraio 1985.

Partecipano al dolore della fam. Boggio, i cognati Nuccio e Pina, fam. Rosale.

Commossi partecipano al lutto gli amici Bertagnolio Canale Demaria.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Degli Innocenti

Lo annunciano la moglie Paola, il figlio Ezio, nuora e nipote. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Bagnolo, ore 15 parrocchia Bibiana.
— Torino, 4 febbraio 1985.

E' mancata

Rita Sereno in Tempo

Addolorati lo annunciano il marito, il fratello e la cognata. Per funerale telefonare 541.838 - 531.734. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1985.

Improvvisamente è mancata

Teresa Lavinia Rubele

Con tristezza lo annunciano i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14,30 da via Bandino 8.
— Torino, 3 febbraio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perrucca ved. Ferrua

Addolorati l'annunciano: fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Gallan Margherita. Funerali il giorno 5 alle ore 10,15 nella parrocchia S. Ambrogio.
— Torino, 1 febbraio 1985.

E' mancato

comm. Luigi Vaudano

cav. di Vittorio Veneto
alpino

Addolorati l'annunciano: la nuora Germana, i nipoti Carla, Tatiana e Gino. Funerali martedì 5 ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 febbraio 1985.

Gabriella e Maria partecipano commosse al dolore di Paola, Cesare, Alessandra e Daniela tutti per la prematura scomparsa dell'indimenticabile

Giovanni Porta

— Torino, 2 febbraio 1985.

La sorella Rosa con Giuseppe, Mariangela e Andrea partecipano al grande dolore di Paola, Cesare, Alessandra e Daniela per la scomparsa del caro

Giovanni Porta

— Verbania Intra, 3 febbraio 1985.

I nipoti Alberto e Maria Luisa e famiglie piangono la scomparsa del caro zio

Giovanni Porta

— Stresa, 1 febbraio 1985.

(Continua a pag. 7)

DELTA. LA TUA PRIMA LANCIA.

Arrivare a Delta è pretendere tutto ciò che non si può chiedere ad una 1300. Eleganza raffinata nella linea e negli interni; qualità costruttiva superiore, anche nei particolari; un piacere di guida senza confronti. La classe esclusiva dell'esclusivo stile Lancia. Da subito. Perché scegliere di viaggiare in Lancia significa entrare in una élite automobilistica, ai vertici della propria categoria. Ed esigere il massimo, dall'inizio. Trazione anteriore Lancia con motore trasversale; cambio a cinque marce; impianto frenante Duplex incrociato; sospensioni indipendenti sulle quattro ruote di tipo Mc Pherson. Grande abitabilità anteriore e posteriore. Alla guida, tutto il proverbiale piacere di guida di una Lancia. Una sensazione particolare, sempre entusiasmante. Perfetto controllo della vettura. Tenuta di strada eccezionale. Ripresa agile e brillante su ogni percorso. Un divertimento di guida che si accompagna ad eccellenti prestazioni: 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 14,3 sec. Accanto a Delta 1300, la Delta GT, una Gran Turismo veloce ed esuberante: 180 km/h, da 0 a 100 km/h in 10,2 sec.

E la Delta HF turbo,
l'erede del mito HF, un'auto di spiccata inclinazione sportiva: velocità di punta che sfiora i 200 km/h, entusiasmante elasticità di marcia, accelerazione bruciante: da 0 a 100 km/h in 8,9 sec. Tre versioni, tre modi diversi e personali di intendere uno stile di guida unico. E di entrare in Lancia. Nell'esclusivo mondo di Lancia.

La differenza di viaggiare in Lancia.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 3100 dirigenti L. 2600. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti data fissa o riservati: il doppio. Riservati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.8203 - 779.828, corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650.2861.

A. ABBISOGNANDO prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 536.389.

A. COMMERCIANTI imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteca sino a L. 30 milioni massima rapidità discrezione. Tel. 649.318 - 532.302.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 696.247. Aperto il sabato.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ALFIN finanziamenti a commercianti artigiani e dipendenti, interessi 21% annuo. Tel. 839.8443 - 836.478.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccola media industria. Via S. Teresa 23, tel. 539.028.

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 22, tel. 516.665 - 518.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.430 - 631.304 ore ufficio.

IFIFIM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 519.221 - 517.008; Genova, tel. (010) 595.813 - (010) 595.546.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.8431.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.080, prestiti a correntisti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 516.221 - 517.008 Ipifim.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 660.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI cede negozio profumi e veli reddito netto L. 70 milioni annui dimostrabili affarone. Tel. 660.2188.

AFFARE merceria abbigliamento ottima posizione intenso traffico vendesi. Tel. 383.298.

BAR su corso intenso traffico vende zona commerciale uffici mercato prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 383.298.

BAR super incasso L. 300 mila giornaliere su corso cede anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.213 - 617.280.

LATTERIA zona commerciale punto di forte passaggio incasso L. 600 mila al giorno vendesi. Tel. 380.810.

STUDIO GROSSO vende minimarket zona Rivoli alto incasso ampio locale attrezzatissimo. Tel. 611.208.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 66.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

PRIVATO acquisterebbe da privato locale commerciale mq 500 adatto deposito o lavorazioni leggere libero o occupato parzialmente permuta con terreno edificabile in Sardegna fronte mare, resto in contanti. Tel. 810.637 ufficio.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannone in Rondissone in complesso industriale da mq 400 a 2000. Tel. 509.518.

CROCETTA adiacente mercato affarone vendo libero locale uso deposito commerciale con uffici. Tel. 741.3122.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI esperti messa in servizio macchine utensili conoscenza P.L.C. anche impiegati. Tel. 901.8115.

impiegati

1.200.000 mensili società commerciale per assistenza cultura superiore carriera e fissi. Tel. 769.918 lunedì 9-12,30.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali il massimo contante piazza Marmo 15 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e semestrali e fuori strada diesel o benzina. Corso Umbria 56, tel. 481.874.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, corso Raffaello 3, tel. 655.001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

A112 Elite '81 bianco vende permuta realizza anche senza anticipo senza cambiali senza ipoteca. Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.631.

FIAT Campagnola benzina 1000 corta lelo, Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.631.

FIAT Uno 55 S 5 porte anno '83 unipproprietario. Automarini, via Torino 75 - Nichelino, tel. 623.631.

FIAT 127 diesel anni '81-'82 con garanzia vende permuta realizza Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.631.

GOLF Gtd anno '83 vende scuro metallizzato unico proprietario prezzo interessante. Automarini, via Torino 75, Nichelino, tel. 623.631.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 655.001.

VOLVO 244 Glt tetto apribile condizionatore anno 1978 garanzia. Lancar corso Regina 270, tel. 781.888.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 587.8688.

ACQUISTO alloggio libero 3-4 camere per urgente matrimonio linea casa decorosa contanti. Tel. 741.3134.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 66.66 corso M.d'Azeglio 23, Torino.

DIRIGENTE cerca in zona signorile appartamento mq 180 pagamento contanti. Tel. 741.3134.

PRIVATO acquisterebbe da privato alloggio di salone 3 camere cucina doppi servizi libero o occupato parziale permuta terreno edificabile in Sardegna fronte mare resto in contanti. Tel. 810.637.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILCRIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Grossano Venaria, mutuo agevolazioni fino a 6 anni visite in loco. Tel. 011 733.629.

A.A. FIDALCASE 606.406 libero affarone centralissimo via C. Alberto luminoso 5 camere cucina biservizi bingressi da ristrutturare mq 180 L. 110 milioni.

A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per fine frazionamento 3 camere cucina prezzo affare. Lux Case. Tel. 544.103.

AFFARE via Reggio 22, camera cucina servizio, 13 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. Immobiliarenord 549.781.

CASAMERCATO 011 66.66 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CORSO Francia signorile vendo libero salone 5 camere cucina 3 servizi 2 ingressi terrazzo ascensore. Tel. 741.3122.

CROCETTA
corso Duca Abruzzi 33 appartamento signorile in ottimo stato superficie mq 300 per abitazione e/o studio vendesi a condizioni interessanti. Edilcasa, tel. 549.104.

(continua)

CENTRO DI CULTURA G. TONIOLO
AMICI UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE
corso Matteotti 11 - TORINO - Tel. 011 544.495

A seguito delle numerose richieste pervenute durante il convegno «Egitto e società antica» il Centro Toniolo ripeterà nei giorni 15-26 marzo 1985 il viaggio

ALLA SCOPERTA DELL'EGITTO

Il viaggio sarà guidato dal prof. Alessandro Roccati, direttore del Museo Egizio di Torino.

IL PRESIDENTE dott. Bruno Alberton

Per informazioni e prenotazioni: FREJUS VIAGGI - 011 958.4706 - 519.141.

E' fuoruscita sabato dall'Eternit

CASALE, CHIAZZA OLEOSA INQUINA IL PO

CASALE M. — Speciali barriere assorbenti anti-inquinamento sono state stese tra le due sponde del Po per neutralizzare la grossa chiazza oleosa fuoruscita sabato nelle acque del fiume dallo stabilimento casalese Eternit. Stamane è iniziata, con un motoscafo, un'approfondita esplorazione del Po per delimitare con precisione le proporzioni dell'inquinamento. Per ora, il sottile velo oleoso — probabilmente nafta — scende lentamente la corrente e non è ancora giunto a Bozzole — a metà strada tra Casale e Valenza — dove c'è un'altra barriera.

I lavori di disinquinamento sono condotti da una ditta specializzata novarese, intervenuta fin dalla serata di sabato. L'allarme era scattato nella mattinata dello stesso giorno, su segnalazione di alcuni cittadini. Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, era subito accorso con l'assessore all'Ecologia, Aldo Agatelli, e aveva interessato prefettura, Usl, carabinieri e vigili del fuoco. Un primo intervento di contenimento era stato effettuato dai vigili del fuoco di Casale, che avevano steso barriere assorbenti.

«Nel frattempo — racconta Coppo — *una squadra di tecnici del Comune, guidata dall'ingegnere capo, ha iniziato le indagini per scoprire il responsabile dell'inquinamento. Dall'esame di tombini e condotti fognari, dopo cinque ore si è scoperto che il liquido oleoso proveniva dal reparto plastica dell'Eternit».*

Il sindaco ha allora provveduto ad emettere un'ordinanza con cui si ingiunge all'industria di provvedere alla ripulitura del fiume. Inoltre è partita una denuncia al pretore. L'inchiesta sarà aperta ufficialmente, molto probabilmente, già oggi.

Commenta Coppo: *«Da parte comunale vi è comunque la volontà di colpire con severità tutti i responsabili di episodi di inquinamento nel territorio casalese».*

L'Eternit opera nel settore dell'amianto e cemento (dà lavoro a 544 persone, in gran parte in cassa integrazione, ed è in amministrazione controllata) e circa un mese fa era stata protagonista di un analogo caso di inquinamento. Una notevole quantità di nafta proveniente da una cisterna rotta era fuoriuscita nel Po. Sulle cause dell'inquinamento di sabato per ora solo ipotesi: trascuratezza, guasto oppure sabotaggio.

Mauro Facciolo

Nelle zone montane dell'Oltrepò

NUOVI ARRIVI DI CAPRIOLI UNGHERESI

VOGHERA — Altri caprioli provenienti dall'Ungheria sono arrivati a Brallo di Pregola, sull'Appennino pavese, dove è stato allestito un recinto di acclimatamento. Il loro acquisto rientra nell'operazione «Progetto capriolo», decisa lo scorso anno dalla Regione Lombardia e dall'amministrazione provinciale di Pavia. I primi caprioli erano stati portati nella zona montana dell'Oltrepò lo scorso anno, avevano trascorso un periodo di acclimatamento ed erano poi stati liberati in primavera.

All'apertura delle gabbie in cui i caprioli hanno compiuto il viaggio dall'Ungheria all'Italia (sono arrivati in ottime condizioni) erano presenti funzionari della Regione e guardie forestali, nonché rappresentanti delle guardie ecologiche della Provincia, dell'Università di Pavia e l'assessore provinciale all'Ecologia, Tutela e Ambiente, Roberto Gatti, il quale ha sottolineato l'importanza del «Progetto capriolo»: *«L'operazione* — ha detto — *si affianca alle iniziative per lo sviluppo turistico del nostro Appennino e per un'utilizzazione più razionale di tutte le sue risorse».*

e. g.

Sta crollando

DOLCEACQUA BISOGNA SALVARE IL CASTELLO DEI DORIA

DOLCEACQUA — S. O. S. per il Castello dei Doria a Dolceacqua. Il più celebre monumento della Val Nervia, appartenuto alla celebre famiglia genovese, sta cadendo a pezzi. L'Istituto Internazionale di Studi Liguri, che ne organizza le visite turistiche, lo ha chiuso al pubblico. Il pericolo è evidente. «L'edificio è a un livello di degrado che sta per diventare irreversibile», ha detto l'ing. Emilio Malga, un professionista sanremese che ha «radiografato» la situazione dell'antico edificio che domina Dolceacqua.

Le cause del degrado sono tante: la lenta, ma costante azione di scalzamento delle radici delle piante che si sono incuneate tra i ruderi, le condizioni fatiscenti dei muri, il progressivo crollo di alcune porzioni murarie che hanno ridotto i collegamenti orizzontali in altezza dei vari elementi verticali.

Il problema è stato trattato in un convegno svoltosi proprio a Dolceacqua sul tema «Liguria da salvare», organizzato dal Comune e dal Centro Culturale e Ricreativo locale. Non è impresa da poco salvare il castello. La situazione è complessa. Infatti il degrado interessa soprattutto lo sperone roccioso su cui il castello poggia. Un intervento è necessario. «Ma, da soli, non abbiamo i mezzi per affrontarlo», dicono gli amministratori del piccolo Comune. Si tratta di stanziare cifre notevoli in quanto qualsiasi intervento interessa tutto il centro storico che gravita appunto attorno allo storico edificio. Il nucleo di case, abitato e particolarmente caratteristico, da tempo è sotto controllo per un lento slittamento dovuto alle infiltrazioni del torrente Nervia e del rio Peltavino, i cui corsi circondano l'abitato. Una situazione già denunciata da tempo che ha provocato discussioni e progetti ma pochi fatti concreti. Ora puntando l'indice sul malato più illustre, il castello, si spera di sbloccare la situazione.

b. m.

Sono la Mulino Capelli di Broni e la maglieria Mir di Pieve di Cairo

DUE AZIENDE IN CRISI NEL VOGHERESE A CAUSA DI UN INCENDIO E UNA RAPINA

VOGHERA — Due aziende, il Mulino Capelli di Broni e la fabbrica di maglieria Mir (Maglierie italiane riunite) di Pieve del Cairo, hanno dovuto mettere in Cassa integrazione tutti i dipendenti.

Il Mulino Capelli è stato distrutto da due incendi divampati a distanza di poche ore l'uno dall'altro giovedì scorso per probabile surriscaldamento di un nastro trasportatore del grano, mentre il maglificio Mir è rimasto senza materie prime in seguito alla rapina di martedì scorso, compiuta da otto banditi.

Il Mulino Capelli ha subito cinque miliardi di danni e il suo proprietario, Arturo Capelli, non ha ancora deciso se riattivarlo o cessare per sempre l'attività.

«La nostra azienda — ha detto — produceva 960 quintali di farina al giorno per negozi e industrie del Nord Italia. Dovevamo lottare con la concorrenza per sopravvivere. Nonostante le difficoltà, il lavoro non mancava perché la qualità delle nostre farine era considerata tra le migliori in commercio.

«Non ho nessuna intenzione di licenziare nessuno, per il momento, anche se mi è impossibile sapere se riuscirò a rimettere in piedi il mulino. Per tutti i lavoratori ho chiesto la Cassa integrazione».

Presso il Mulino Capelli, che era uno dei più grandi dell'Oltrepò, sono occupati 17 operai e cinque impiegati: da oggi tutti sono a casa e si prevede che ci vorranno almeno cinque o sei mesi per ricostruire quello che il fuoco ha distrutto.

Anche la Mir ha messo in Cassa integrazione i suoi 110 operai per mancanza di materie prime: non ha potuto riprendere la produzione perché il magazzino di filati d'angora, cachemere e nailon, per un valore di 400 milioni (in un primo momento il danno era stato valutato un miliardo), è stato completamente svuotato dagli otto rapinatori che martedì notte hanno assaltato lo stabilimento sequestrando il custode, la portinaia, due operai e due guardie giurate, che erano state disarmate.

Avevano anche costretto il personale sequestrato ad aiutarli per caricare il materiale rubato sul grosso autoarticolato con cui avevano portato via la merce.

La direzione si è impegnata con il consiglio di fabbrica e il sindacato a richiamare al lavoro parte del personale non appena sarà in grado di riprendere l'attività nei reparti tessitura e filatura e di ridurre ulteriormente il numero dei cassintegrati nelle settimane successive.

La produzione dovrebbe riprendere a pieno ritmo verso la fine del prossimo mese di marzo.

La rapina ha aggravato una situazione già pesante per le difficoltà dell'azienda di procurarsi lana d'angora e cachemere importate dalla Cina che da tempo ha ridotto notevolmente le proprie esportazioni verso i paesi europei.

Da diversi mesi, a causa appunto della carenza di materie prime, 45 lavoratori erano in Cassa integrazione a rotazione settimanale.

Ernesto Gazzaniga

Successo della tradizionale sagra dell'artigianato valdostano

VENTIMILA PERSONE PER S. ORSO

Un giro d'affari che ha superato il miliardo di lire

AOSTA — In due giorni hanno visitato la 985ª edizione della Fiera di Sant'Orso non meno di 20.000 persone, di cui circa un terzo provenienti dalle regioni confinanti dell'Alta Savoia e del Cantoni elvetici di Vaud e del Vallese. Gli acquisti di oggetti tipici sono stati consistenti. Una stima approssimativa effettuata da parte di esperti dice che in due giorni c'è stato ad Aosta un giro di denaro che pare abbia superato il miliardo di lire, indotto compreso. Alberghi, ristoranti, commerci vari, bar hanno lavorato a pieno ritmo.

La giornata di sole primaverile ha favorito la tradizionale manifestazione. «Debbo dire che mai si è vista così tanta gente alla Fiera — ha affermato Eufrasia Moro, organizzatrice della manifestazione, appoggiata dal competente assessorato regionale all'Artigianato —, ma quel che è più interessante, è sapere che la tradizionale Sagra dell'Artigianato valdostano sta ormai interessando mezza Europa. Bastava leggere le targhe automobilistiche per rendersi conto di quanto il pubblico sia venuto anche di molto lontano; oltre agli stranieri, gli italiani giunti da ogni provincia del Piemonte, Lombardia, Liguria, parecchi anche dal Veneto, Emilia e Toscana. Giornali e riviste hanno dato un forte e gratuito appoggio pubblicitario ed è segno evidente che questa nostra Sagra sta acquistando sempre maggior prestigio».

Sulla piazza Chanoux e lungo le vie Porta Pretoria e Sant'Anselmo c'è stata molta ressa. Bisogna dire che il successo della Rassegna è dovuto anche alla decisione degli organizzatori di escludere dalla Fiera tutto quanto non è frutto dell'arte pastorale valdostana.

Per la prima volta nella storia della Fiera si è dovuto lamentare un atto di teppismo. Alcuni sconosciuti hanno infatti incendiato alcuni mobili tipici lasciati incustoditi durante la notte sotto i portici del municipio da Luciano Checco di Aosta, alla sua prima partecipazione alla Fiera. Danni per circa cinque milioni di lire. Una giuria ha redatto una classifica di merito tra gli espositori e ci limitiamo a trascrivere il nome dei primi piazzati per ciascuna categoria. Per la scultura tutto tondo su legno Giuseppe Binel; scultura in bassorilievo Francesco Serise; in taglio e decorazione di oggetti d'uso domestico Luigi Brunod; tornitura Piergiorgio Bertacco; mobile tipico Franco Armand; ferro battuto Daniele Charbonnier; «Sabot» Marco Chasseur; pietra ollare Gino Daguin; corsi e scuola di scultura, la Scuola di Donnas. Occorre precisare che i classificati hanno avuto un giudizio «ex aequo», cioè di pari merito. Domenico Brunodet, 69 anni, da Valtournenche, è il più assiduo frequentatore della Fiera cui partecipa dal 1937, fatto salvo il periodo bellico; il più giovane era Loris Letey, 13 anni.

La rassegna artigianale si ripeterà agli inizi di agosto, quando verrà allestita la Fiera Estiva dell'Artigianato valdostano, il «Retour de Saint Ours».

g. m.

Assemblea alla Bertello di Borgo San Dalmazzo

UNA «STRATEGIA DI LOTTA» PER EVITARE 61 LICENZIAMENTI

BORGO SAN DALMAZZO — Assemblea oggi pomeriggio di tutti i 200 lavoratori della Bertello per stabilire una strategia *«di lotta»*. E' questa la prima risposta del sindacato ai propositi dell'istituto grafico di licenziare 61 dipendenti.

«In questo incontro — dice Marcello Maggio, sindacalista della Fils — *spiegheremo le intenzioni dell'azienda, i problemi e le prospettive che si profilano per l'istituto dopo il 30 marzo, quando scadrà l'ultima delle cinquantadue settimane di cassa integrazione ordinaria».*

La situazione è preoccupante, le prospettive incerte. L'allarme è scattato dopo un incontro all'Unione Industriale tra i sindacati e i dirigenti dell'azienda borghigiana, una delle più antiche e prestigiose in campo nazionale nel settore grafico, con commesse da tutto il mondo.

«Ci hanno detto che intendevano contenere i costi generali riducendo il personale — spiegano ulteriormente al sindacato —. *Ma questa è un'operazione che non sortirà alcun effetto positivo, che non risolverà i molti problemi gestionali che investono la ditta».*

Anche i delegati di fabbrica intervengono nelle critiche e puntano il dito sul modo di gestire l'azienda dei dirigenti. *«Dietro questo momento difficile* — aggiungono a loro volta — *non c'è soltanto la crisi che sta attraversando tutto il settore grafico: la Bertello, infatti, a differenza di altre industrie, non ha un piano di rilancio credibile, soprattutto per quanto riguarda le scelte commerciali, le ricerche di mercato, gli investimenti tecnologici per il potenziamento dell'azienda».*

Secondo la Fils e il consiglio di fabbrica, la Bertello ha compiuto negli ultimi dodici mesi un passo indietro sul piano della qualità. *«Nel 1984* — ribadiscono — *lo ha ammesso la stessa proprietà, si sono persi clienti importanti, altri si sono lamentati per la scarsa qualità del prodotto. Tutto questo è il risultato di una gestione sia tecnica sia organizzativa molto scadente».*

Nonostante le critiche e i rimproveri il presidente del Consiglio di amministrazione e direttore generale dell'Istituto grafico Bertello, Enrico Conte, conferma la prospettiva di licenziamenti: *«Proseguiremo con la cassa integrazione finché sarà possibile, incentiveremo l'esodo volontario, ma alla fine, a meno di un improbabile ripresa del mercato, dovremo per forza ricorrere ai licenziamenti. D'altronde c'è un 'eccedenza' di personale che non possiamo ignorare».*

La crisi della Bertello è giunta ad una svolta dopo un lungo periodo di difficoltà aziendali. Si tratta di un'industria particolarmente importante per l'economia delle vallate alpine che gravitano su Borgo San Dalmazzo.

Pier Paolo Luciano

SANREMO, PER DROGA IN 3 MASSACRARONO UN OMOSESSUALE

IMPERIA — *(b. v.)* I giurati della Corte d'Assise di Imperia che sta per essere convocata dovranno occuparsi di uno dei delitti più feroci degli ultimi anni: Vittorio Berardinelli, ucciso il 20 marzo 1984 nella sua misera abitazione di via Capitolo 32, nella vecchia *«Pigna»* di Sanremo.

Sul banco degli imputati tre giovani sanremesi sui vent'anni: Thomas Bertiti Karrasch, 20 anni, via Nino Bixio 8; Giuseppina Paglino, 18 anni, via Galilei 551/B; Giampiero Quadrio, strada Borgo Opaceo 5.

Per costoro l'imputazione è di omicidio a scopo di rapina con l'aggiunta, per la Paglino e per Quadrio, dell'imputazione di detenzione di droga e di favoreggiamento per avere cercato di sottrarre alle indagini il Karrasch, nascondendolo e fornendogli gli abiti per cambiare quelli insanguinati del sangue della vittima.

Il delitto si è svolto in un fosco ambiente di drogati ed omosessuali che vivono ai margini della fascia brillante della Sanremo del casinò. Secondo il capo di imputazione i tre, agendo in concorso tra di loro, aggredirono dapprima Berardinelli seviziandolo con una lama e con un martello per costringerlo a rivelare il luogo nel quale teneva nascosti alcuni grammi di eroina di cui si impossessarono. Subito dopo, nel timore che parlasse, lo uccisero, *«crudelmente»* (annota il capo di imputazione), colpendolo più volte al cranio, tagliandoli poi la gola con ripetuti colpi di lama, mutilandolo infine *«orrendamente»* con colpi d'ascia al capo.

Compiuto il massacro, uno dei tre scrisse sui muri della povera stanza, con il sangue della vittima, la parola *«Coke»*, forse per cercare di indurre gli investigatori su di una falsa pista.

Lunedì scorso il Karrasch, un giovane atletico, alto un metro e novanta, ha cercato di evadere dal carcere di Sanremo.

VERBANIA MONTEFIBRE SMANTELLA?

VERBANIA — *(a. c.)* Le organizzazioni sindacali hanno chiesto all'amministrazione comunale, all'amministrazione provinciale, alla Regione e ai parlamentari di intervenire per impedire che la Montefibre dia avvio (si teme nelle prossime ore) allo smantellamento dell'impianto pilota del Nailon P.O.Y. Si parla di trasferirlo dall'ex stabilimento della Società Italiana Nailon Montefibre di Verbania alla fabbrica che l'azienda ha aperto ad Acerra dove produce in prevalenza poliestere.

La Montefibre aveva già tentato 2 volte di dare avvio all'operazione, ma le era stato impedito dai sindacalisti e dagli operai accorsi in fabbrica al suono delle sirene. Ora, stando alle notizie sindacali, la società è decisa a realizzare l'operazione ottenendo anche un'ingiunzione del tribunale di Milano.

Temendo che questa volta lo smantellamento della fabbrica sia appoggiato dalla forza pubblica le organizzazioni sindacali chiedono che ad impedirlo intervengano amministratori pubblici e forze politiche.

Eccezionale primato di una coppia vercellese: lei 94 anni, lui 96

SPOSATI E FELICI DA 73 ANNI

Festeggiata ieri la ricorrenza con i 2 figli di 71 e 63 anni

LIVORNO FERRARIS — *(a. r.)* Da 73 anni assieme, entrambi alla soglia del secolo, Orsola Lodezzano, 94 anni, e Bernardo Ferraris, 96, hanno celebrato ieri l'avvenimento a Lamporo, piccolo centro agricolo del Vercellese occidentale, presso Livorno Ferraris.

Genitori di due figli, Maria in Cossano, 71 anni, e Pierino, 63, entrambi coltivatori diretti, i due sposini vivono da alcuni anni in casa della propria figlia, in via Marone 27. Per la ricorrenza gli anziani coniugi sono stati attorniati da figli e nipoti, in una festa riservata ai più intimi. La non giovane coppia ha ricevuto gli auguri anche dal parroco, don Francesco Ottavio, solito intrattenersi a lungo in conversazioni in casa loro durante le visite di cortesia, e dal sindaco, Giancarlo Barbarino, che ha portato anche i saluti dell'intera comunità.

Bernardo Ferraris e Orsola Lodezzano si unirono in matrimonio il 3 febbraio 1912, giorno di San Biagio. Lo sposo aveva 23 anni, Orsola 21. Orsola Lodezzano Ferraris

Orsola Lodezzano e Bernardo Ferraris, sono sposi dal 1912

ha ricordato quel lontano giorno. Già con l'abito da sposa, di buon mattino si era recata in chiesa per partecipare con gli altri fedeli di Lamporo alla cerimonia della benedizione della gola: rito religioso che si effettua il giorno di San Biagio, per ritornare nella stessa parrocchiale un paio d'ore dopo al fianco del suo sposo, per pronunciare il fatidico «sì».

La cerimonia di 73 anni fa è stata ricordata con sorprendente lucidità dalla straordinaria coppia, in buona salute anche se Bernardo, insignito della croce di cavaliere di Vittorio Veneto (ha combattuto in trincea sul Carso), soffre di accentuata sordità. La signora Orsola è invece brillante come un tempo.

IMPERIA LA CRI CERCA VOLONTARI

IMPERIA — *(b. v.)* Imponente il bilancio della sezione della Croce Rossa italiana di Imperia presentato dal presidente avv. Lucio Verda: nel 1984 sono stati eseguiti 978 servizi di pronto soccorso che hanno interessato 931 persone: sono stati trasportati sulle autoambulanze 2400 infermi, percorrendo 111.000 chilometri con un consumo di 13500 litri di benzina.

Per potenziare i propri quadri, ed i servizi resi alla comunità, la Croce Rossa darà il via nei prossimi giorni ad un corso per aspiranti volontari del soccorso *«per dare un concreto contributo* — dice il presidente — *alla soluzione del grave e prioritario problema del reclutamento dei giovani soccorritori volontari».*

Il corso, affidato a 12 docenti, fra medici ed esperti, è articolato in 18 lezioni e si terrà presso la sede della CRI in via Trento 3. *«Un'ora di tempo libero può salvare una vita»*, dice lo slogan usato per invitare i cittadini a partecipare. Chi supererà il relativo esame sarà ammesso al Corpo volontari del soccorso.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Iginio Guzzoni

La moglie Elvira i figli Dino e Aldo con le rispettive famiglie. [illegible] Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] per le cure prestate. Oggi i funerali in Collegno alle ore 14,30, partendo da via M. [illegible] 40.
— Torino, 4 febbraio 1985.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Dino Guzzoni per la morte del PAPA'.
— Torino, 4 febbraio 1984.

I Colleghi del Reparto Spedizione prendono parte al dolore di Dino per la morte del PAPA'.
— Torino, 4 febbraio 1984.

Improvvisamente è mancata

Caterina Micheli n. Franchino

La piangono il marito Carlo i figli Maria Pia, Gianni con la moglie Aida, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 via Omegna 2 bis ed alle ore 15 a Pont Canavese.
— Torino, 4 febbraio 1985.

Ti ricorderemo sempre un [illegible] nonna RINA. Carla Maria Anna.

Si uniscono:
Teresa Franchino con Carlo
Luisa e Giovanni Pasquale

Il fratello Luigi con moglie figli e nipoti partecipano.

Collaboratori e Dipendenti della [illegible] s.r.l. si uniscono al dolore della famiglia Micheli per la scomparsa della MAMMA.

Mellano Augusto e famiglia partecipa al dolore.

Ricordano con affetto RINA:
Paola [illegible]
Tina [illegible]
Maria Vottero

E' mancato ai suoi cari

Bruno Maccagno

Addolorati lo annunciano: la moglie Anna, la cugina Angela, l'affezionatissima [illegible] Lina, parenti tutti. Funerali martedì 5 corr. ore 10,30 Chiesa [illegible].
— Torino, 3 febbraio 1985.

Albertina piange un vero, grande AMICO.

L'amico Sergio [illegible] addolorato partecipa.

La S.a.s. Arcese di F. [illegible] e C. partecipa con profondo cordoglio la prematura scomparsa del sig.

Bruno Maccagno

per molti anni stimato collaboratore.
— Torino, 4 febbraio 1985.

I dipendenti della Ditta Arcese si uniscono commossi al dolore per la scomparsa di

Bruno Maccagno

— Torino, 4 febbraio 1985.

Addolorati per la grave perdita del collega Bruno Maccagno si uniscono al lutto della famiglia:
Liliana [illegible]
Piero [illegible]
Franco [illegible]
Ugo Vassero
Livio [illegible]

Sergio Bertinetti e famiglia ricordano con affetto il caro amico BRUNO.

E' mancato

Tiberio Sacchetti

Lo annunciano il papà, la moglie, la figlia Elena con il marito Giorgio. Un particolare ringraziamento al prof. Fiancino e al Centro Rianimazione Ospedale Molinette. Funerali domani martedì ore 10,15 parrocchia San Giovanni Vianney, c.so Benedetto Croce 22 (già c.so Cantore).
— Torino, 3 febbraio 1985.

Dopo aver dedicato tutta la vita alla famiglia ed alla Patria, è mancato ai suoi cari il

COLONNELLO D'ARTIGLIERIA

dott. Gaetano Di Mase

cav. dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Allorchè ne danno il triste annuncio: la moglie Matilde, il figlio Amedeo con Antonella, le adorate nipotine [illegible] e Luisa, fratelli, sorelle, i cognati [illegible]. I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di [illegible], partendo alle ore 14 dall'ospedale [illegible], via [illegible].
— Torino, 3 febbraio 1985.

Luisa e Alberto [illegible] con [illegible], Patty e Beppe partecipano al dolore di Matilde, Amedeo e Antonella.

Partecipano al lutto:
Luigi [illegible]
Elio Annamaria [illegible]
Giovanni [illegible]
[illegible]
Federico [illegible]
[illegible]
[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Monti

Ne danno il triste annuncio: la moglie Francesca, la sorella Rita, i figli [illegible], Pierpaolo, Mariangela e Sandro, il genero [illegible], i nipoti [illegible], Paola, Fabrizio e Stefano, i cognati, i cugini e parenti tutti. Funerali martedì 5 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione del caro estinto, via [illegible] 10 Quattordio.
— Quattordio, 3 febbraio 1985.

Antonio, Emilia, Angelo con le loro famiglie partecipano al dolore che ha colpito Pierpaolo, Ermelinda, Mariangela, Sandro, la loro mamma e tutta la famiglia Monti per la scomparsa di GIOVANNI BATTISTA.
— Quattordio, 4 febbraio 1985.

Maria [illegible] commossa per il dolore della scomparsa di BATTISTA [illegible] alla famiglia Monti tutta.
— [illegible], 4 febbraio 1985.

E' mancata

Gina Barbera ved. Pedrazzoli

Addolorati lo annunciano: sorella, cognata, nipoti e parenti. Funerali martedì 5 febbraio ore 15,15 alla parrocchia [illegible].
— Torino, 3 febbraio 1985.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario di

Bartolomeo Possetto

lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie [illegible] e figli. Sante Messe: Cavagliano di [illegible] 9 febbraio ore 18 e 10 febbraio ore 11,30 a Vigone (To).
— [illegible], 3-2-1985.

1921 — 1980

dott. Pietro Penna

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, non hanno potere di uccidere l'anima. Sempre [illegible], tuo figlio Angelo.

1981 — 1985

Giorgio Ponsiglio

Il ricordo è sempre vivo nel cuore della tua Luci.

1975 — 1985

Cesare Geuna

1977 — 1985

Davide Geuna

Sempre vivi nel ricordo dei loro cari.

1971 — 1985

Giovanni Elia

Ricordandoti con affetto.

1984 — 1985

Rita Farinetti nata Cravero

Un anno di immutato rimpianto. I familiari. S. Messa giovedì 7 febbraio ore 8,30 parrocchia San Pietro in Vincoli.
— [illegible], 4 febbraio 1985.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

O.E.A. vende libero via Ticino 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 619.939.
O.E.A. vende via Pinelli casa signorile alloggio [illegible] camera cucina bagno. Telefonare 619.939.
LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni, Casamercato 55.88.
LIBERO adiacente corso Traiano stilico recente camera tinello cucinino L. 66 milioni vende Carvino 749.2623.
LIBERO Borgo S. Paolo via Lancia 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni vende Carvino 749.2623.
LIBERO corso Giulio Cesare corso Sempione camera cucina termo bagno ascensore L. 36 milioni. Tel. 741.3122.
[illegible] corso Agnelli ultimo piano panoramico ingresso 2 camere cucina servizi L. 65 milioni. Istim 616.093.
LIBERO spazioso recente ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio L. 40 milioni. Istim 616.093.
LIBERO via Luini ingresso camera tinello cucinino servizi recente piano alto vendesi L. 38 milioni. Tel. 659.677.

MANSARDATI PANORAMICI
corso S. Maurizio (angolo via Bava) nuova ristrutturazione vendesi ultimi mono-bilocali tutti i servizi. Tel. 831.081.

MIRAFIORI libero signorile piano alto soggiorno 4 camere cucina 2 servizi riscaldamento indipendente. T. 741.3122.
NICHELINO alloggio recente mq 70 soggiorno camera letto ampia cucina bagno vendiamo vuoto L. 42 milioni. Mutuo e dilazioni. Edicasa, tel. 548.154.
PARELLA libero 3 camere tinello cucinino termo bagno L. 54 milioni. Tel. 480.964 - 489.538.
PARELLA occupato recente camera tinello cucinino termo bagno ascensore strande L. 22 milioni. Tel. 485.265.
PERMUTIAMO bilocali 1-2-3 camere tinello cucinino recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.88.
PRECOLLINA piazza Adua prestigioso appartamento su 2 piani mq 330 terrazzi giardino box triplo. Tel. 506.321.
S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio 4-5 vani biservizi L. 40 milioni mutui permute finanziamenti. Tel. 0124 29.188.
SANGANO villette nuove 4 vani 2 servizi garage giardino da L. 119 milioni mutuo permute. Tel. 953.2833.
TAST 506.091 libero ampio in corso Mediterraneo 4 camere cucina ingresso bagno termo ascensore.
TECNOKASA 545.682 Crocetta libero via Carle ingresso camera cucina bagno cantina termo L. 38 milioni.
TECNOKASA 545.682 Rosta libero in villa recente salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino L. 110 milioni.
VINOVO impresa vende in via Debouché e via Stupinigi n. 18, signorili ville a schiera. Tel. 965.1264 ufficio (0131) 74.545 ore pasti e serali.

20 Domande affitto

A. ABBISOGNAMI a funzionario milanese in bassiera appartamento contratto transitorio con la ditta. Tel. 640.277.
DUE laureande referenziate cercano transitoriamente un appartamento ammobiliato in Torino. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale zona semicentro persona referenziata contratto rinnovabile. Tel. 545.826.
ABBIAMO ammobiliati a diversi prezzi mono e bilocali a studenti o impiegati in Torino [illegible]. Tel. 757.284.

ABICASE seconda abitazione arredata camera cucina servizi corso Marconi a studenti. Tel. 644.070.
AFFITTASI zona S. Paolo arredato salone 2 camere doppi servizi casa signorile L. 650 mila mensili. Tel. 229.236.
NELLA collina torinese affittasi 2 camere salotto cucina [illegible] servizi. Biddi, tel. 503.518.
STUDIO DODONI corso Stati Uniti ufficio prestigioso 351 mq più 350 mq giardino. Esigonsi referenze. Tel. 550.871.
UFFICI arredati centrali parcheggio interno, telex, segreteria. Tel. 55.811.
VILLA affittasi 4 km Villanova d'Asti salone 2 camere cucina doppi servizi taverna lavanderia garage 2 auto terrazzo giardino L. 550 mila mensili. Telefonare 0141 939.282.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. FENESTRELLE (1150 mt 20 km Sestriere) appartamento nuovo panoramico comodo soggiorno angolo cottura camera servizi box arredato ultimo piano bella piccola palazzina con giardino vendo L. 93 milioni meno mutuo. Possibile parziale permuta con alloggio Riviera Ligure o casolinaia con terreno nel Pinerolese. Telefonare 0121 77.358 ore ufficio.

A L. 8.000.000
senza anticipo il Punto Immobiliare vende rustico indipendente con 1000 mq di terreno servito da strada telefono acqua e luce. Pagamento rateale. Tel. 650.939 - 668.300.

AL mare affare a 2 km dalla Costa Azzurra vendo alloggio nuovo finiture lusso lire 29. Tel. 0182 20.073.
ALASSIO vendo rustico con licenza per ristrutturare in 3 minialloggi indipendenti. Tel. 0182 20.073.
ANCONE in riva al mare impresa vende direttamente alloggi nuovi Loano e Ceriale. Tel. 019 666.100.
BARDONECCHIA alloggi prestigiosi in via Cavour 40. Ufficio vendite sabato e domenica. Tel. 011 667.392 mattino.
BARDONECCHIA Savoulx, splendida posizione alloggi di camere e cucina da L. 37 milioni. Immobiliarestoro 546.781.
BORGHETTO S. Spirito camera soggiorno cucina servizi ripostiglio 2 terrazzi L. 58 milioni. Tel. 0182 540.370.
CASAMERCATO A. 011 55.88 compravende rustici, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.
CASCINALE bifamiliare 17.000 mq terreno irriguo a pioppi vicinanze autostrada Fossano L. 130 milioni anche frazionato. Tel. 0121 914.58.
CASETTA in parte rifatta giardino recintato vicinanze Revello vendo L. 16 milioni. Tel. 0121 71.274.

DA L. 33.300.000
Spagna (Costa Brava) in attrezzata località balneare appartamenti e villette con giardino e piscina. Per informazioni tel. Studio n. 011 581.944.

FINALE Ligure 200 mt mare 6 vani recente costruzione L. 46 milioni più rate mensile. Telefonare 019 644.287.
[illegible] in elegante piccolo condominio vendiamo ultimi minialloggi con giardino. Prezzi a partire da L. 62 milioni. Tel. 0166 37.750 La Vallée aperto sabato e domenica.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi riscaldati, L. 166 mila mensili, febbraio L. 200 mila. Agenzia Edilriviera, tel. 0182 970.386.

47 Alberghi, pensioni residence

MARIALUIGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Rette a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488.181 - 488.182.
SOGGIORNO anziani collina torinese per autosufficienti con reparto per non autosufficienti dispone posti. Telefonare 011 881.0904 - 881.0391.

49 Informazioni

ALLA Singe investigazioni controllo infedeltà indagini rintracci. Via Nizza 39, telefono 650.4967.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.882.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.950 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.632.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.
ASTROLOGA cartomante risolve problemi fa tornare persona amata, malocchio, esiti sicuri. Tel. [illegible] - 763.315.
CARTOMANTE Miria medianica radioestesista risolve fortuna contrarietà lega persone amate esiti. Tel. 309.7736.
SGOMBERO alloggi cantine soffitte acquisto quadri tappeti oggetti vecchi e mobili '800. Tel. 876.299 Fenis.

Meeting della Fondazione Agnelli

COME NASCE TECNOCITY

A TORINO LA PRIMA CITTA' DELLA SCIENZA

TORINO — Tecnocity, il progetto per la creazione di una area ad alta tecnologia nel triangolo Torino-Ivrea-Novara presentato dalla *Fondazione Agnelli*, ha raccolto nei giorni scorsi nuovi consensi dal [illegible] imprenditoriale, accademico e politico. Marcello Pacini, direttore della *Fondazione*, ha [illegible] fra l'altro la costituzione di una *Associazione per Tecnocity*, che raccoglierà tecnologi, scienziati, operatori industriali e finanziari dell'area, allo scopo di costituire un momento di raccordo fra quanti sono impegnati nella nascita di questa 'città della scienza' che pone il capoluogo piemontese all'avanguardia in Italia.

Al «*meeting per Tecnocity*», organizzato la settimana scorsa dalla *Fondazione Agnelli*, sono state illustrate esperienze concrete già realizzate in altri Paesi. In America, dove la *Bay Area* rappresenta certamente la principale area mondiale ad alta tecnologia; ma anche nella vicina Francia.

— A Cristian Videau, vice presidente della Cité Scientifique di Parigi Sud e a Dominique Fache, della Fondation Sophia Antipolis, sulla Costa Azzurra, abbiamo chiesto quali siano i fattori che più hanno incoraggiato le loro iniziative.

VIDEAU. «La nascita di *Cité Scientifique* è dovuta sostanzialmente alla presenza di un tessuto molto ricco in termini di capacità tecnico scientifiche e industriali, che rappresenta all'incirca il 40 per cento del potenziale di ricerca e sviluppo del sistema francese. Hanno contribuito, anche, la multidisciplinarietà delle risorse tecniche presenti; i vantaggi che derivavano dalla prossimità della capitale; la qualità dell'ambiente, un habitat ancora naturalisticamente intatto; la disponibilità di strutture abitative nelle immediate adiacenze».

— Una situazione di partenza ben diversa da quella della Costa Azzurra.

Marcello Pacini

Aree ad alta tecnologia come quelle di San Francisco sono state realizzate anche in Europa Ma quali sono le condizioni che rendono fattibili queste esperienze? Lo abbiamo chiesto ai francesi

FACHE. «Partire da zero, per *Sophia Antipolis* ha rappresentato sia un inconveniente, sia un vantaggio. Il primo è stato rappresentato dalla mancanza, in loco, di strutture di base: c'erano soltanto due industrie ad alta tecnologia, ma non c'era una università di spicco. Il vantaggio è stato quello di poter costruire qualcosa dal nuovo, senza condizionamenti. Per la verità, una base su cui avviare l'esperienza c'era, e non è così facile trovarla anche altrove: la grande immagine turistica ed internazionale della Costa Azzurra, che si voleva integrare con altre caratteristiche. In questo è stato fondamentale il ruolo giocato personalmente da Pierre Laffitte, il fondatore di *Sophia*. E' stato un utopista: ha saputo non arrendersi alle difficoltà per molti anni. Si pensi che il suo primo contributo in questa direzione è addirittura del 1960, quando in Europa non si parlava di certo di 'parchi scientifici'».

— Che cosa aveva influenzato monsieur Laffitte?

FACHE. «Il dibattito francese sul decentramento; l'esperienza californiana e delle industrie della 'fascia calda' degli Stati Uniti; la sua esperienza diretta di tecnologo, di scienziato impegnato nel ruolo di mediazione fra industria e ricerca. I fattori più importanti del successo di *Sophia*? La qualità della vita che si è riusciti ad offrire e la vicinanza delle infrastrutture di Nizza ed Antibe».

— Quali sono stati i riflessi di queste iniziative sui problemi più generali?

VIDEAU. «La *Cité* di Parigi-Sud non rappresenta solo un 'parco scientifico'. Ha innescato un processo che ha coinvolto l'intera economia, il rinnovamento e la crescita di nuovi settori. Se dovessi indicare le caratteristiche che hanno reso possibile la nostra esperienza, direi: ricerca di base, formazione superiore di alto livello e un [illegible] industriale ricettivo».

— Italia e Francia sono paesi abbastanza simili dal punto di vista della organizzazione burocratica. I lacci e i lacciuoli lamentati da anni dai nostri imprenditori condizionano anche l'esperienza d'Oltralpe?

FACHE. «Mi ha detto un americano: 'La miglior cosa che un governo centrale possa fare per aiutare tali iniziative è quella di togliersi dai piedi'. Noi non possiamo pensare di replicare questa logica americana. Siamo paesi diversi e non sarebbe nemmeno utile cercare di puntare in questa direzione. *Sophia Antipolis* è nata come esperienza privata. E ciò ha voluto dire molto in termini di flessibilità di decisione. Comunque, la crescita di questa realizzazione comporterà senz'altro l'esigenza di un intervento più massiccio sia del governo locale e centrale».

— Quale ruolo auspicate che assuma lo Stato nei vostri confronti?

«Il potere pubblico, prima ancora di finanziare strutture 'hard' (strade, eccetera), dovrebbe attuare il 'soft': servizi di diffusione delle innovazioni, di trasferimento tecnologico. La soluzione che noi proponiamo è questa: lasciare ai privati l'aspetto materiale, infrastrutturale, immobiliare e garantire una copertura pubblica dei costi che riguardano le attività».

VIDEAU. «Questa logica, per fortuna, sta nascendo. Il potere pubblico è disponibile a riconoscere questa nuova serie di priorità: interventi su servizi e materiali, piuttosto che sulle infrastrutture. Noi abbiamo scelto, comunque, di operare attraverso una associazione privatistica, anche se all'interno entrano entità pubbliche. Io credo che il coordinamento, in una logica flessibile, tra attività privata, pubblica e semipubblica (come le nostre Camere di Commercio) sia molto importante e funzioni».

Una indicazione interessante per la costituenda *Associazione per Tecnocity*.

Mario Toriello

In Valle d'Aosta un fenomeno che si accentua

MONTAGNE SPOPOLATE MA LE CITTA' SONO IN CRESCITA

AOSTA — In cento anni la popolazione valdostana è aumentata del 33,62 per cento. Alla fine del 1984 in Valle d'Aosta gli abitanti erano 113.418 contro gli 85.007 di un secolo fa. Lo spopolamento della montagna ha raggiunto cifre impressionanti, mentre c'è stata una crescita considerevole ad Aosta e nei centri di fondovalle.

Il maggior spopolamento si registra a Perloz con meno 73,56%, poi La Magdeleine con una flessione del 72,93% rispetto ad un secolo fa ed Ollomont 69,41 per cento; seguono Rhêmes Saint-Georges con il 68,15 per cento, Saint-Nicolas 66,36 per cento, Chamois (il più alto Comune della Valle) 65,03 per cento, Valgrisanche 64,60 per cento, Champorcher 62,98 per cento, Fontainemore 61,90 per cento, Bard 60,65 per cento, Rhêmes Notre Dame 60,52%.

Con percentuali minori ma sempre consistenti figurano flessioni del 53,87 a Lillianes, 46,86 per cento Saint-Rhémy, 38,51 per cento Etroubles, 56,35 per cento Issime, [illegible] per cento Challand Saint-Anselme, 55,76 per cento Doues, Ayas 36,75 per cento e Cogne 14,90 per cento.

In cento anni la popolazione valdostana è aumentata del 33,62%, ma ci sono località, come Perloz, dove è scesa del 73,56%. Una crescita considerevole si registra ad Aosta e a Courmayeur (tra le località turistiche)

Crescita considerevole ad Aosta con un incremento del 404,34 per cento ed alcuni Comuni della cintura come Charvensod con più 160,35 per cento, Pollein più 60,11 per cento, Sarre più 163,80 per cento, Saint-Christophe più 107,02 per cento.

Nei centri di fondovalle si registra un aumento del 94,71 per cento a Saint-Vincent, 285,63 per cento a Pont-Saint-Martin e più 59,49 per cento a Châtillon.

Tra le località turistiche l'incremento maggiore è di Courmayeur con più 131,39%, segue Valtournenche con il 63,03 di aumento, ma il Comune comprende ora anche Breuil-Cervinia che un secolo fa era un alpeggio disabitato per buona parte dell'anno, frequentato solo d'estate da pochi pastori.

GLI ALBERGHI VALDOSTANI? SOLO 20 HANNO 4 STELLE

AOSTA — Anche in Valle d'Aosta gli alberghi non sono più classificati in categorie, ma con un numero di stelle rapportato alla qualità dei servizi offerti. A seguito di questa nuova classificazione, l'annuario edito a cura dell'assessorato regionale al Turismo è in distribuzione in questi giorni, con qualche mese di ritardo rispetto al consueto. Molti alberghi hanno subito sostanziali trasformazioni e migliorie, ottenendo una classificazione superiore al passato. A Cervinia, ad esempio, gli albergatori hanno investito alcune centinaia di milioni di lire per effettuare delle migliorie.

Dei 532 alberghi, solo 20 sono stati classificati con quattro stelle, 66 con tre stelle, 192 con due stelle e 255 con una sola stella. I prezzi per la pensione completa in albergo sono aumentati in misura non eccessiva; in alcune località si sono mantenute le quotazioni dell'anno scorso. [illegible] si hanno comunque prezzi uniformi nelle varie categorie ma, spesso, divari anche sensibili.

Mediamente gli aumenti oscillano tra il 5,50 e il 12 per cento, con punte del 41,67 per cento a Gressoney La Trinité, e del 78,66 per cento in un *residence* di Pila.

A titolo indicativo riportiamo i prezzi praticati nelle principali località valdostane per la pensione completa in camera con bagno e tra le parentesi l'aumento percentuale rispetto all'anno scorso. Ad Aosta si spendono dalle 38 alle 60 mila lire (da più 5,26 a più 33,33 per cento) ed è singolare il fatto che il costo è maggiore in un albergo a tre stelle che non in uno a quattro stelle. Champoluc da 38 a 70 mila lire (da più 8,70 a più 11,11%); Cogne da 34 a 58 mila lire (da più 30 a più 13,16%); a Courmayeur un «tre stelle» ha mantenuto i prezzi invariati. I costi variano dalle 35 alle 175 mila lire; a Gressoney La Trinité molti alberghi hanno mantenuto i prezzi invariati, ad eccezione di un «quattro stelle»; a Cervinia, pensione completa da 35 a 170 mila lire (aumenti dal 5,26 al 12,52%).

INNOVAZIONI ALLA ELAH-DUFOUR L' OPERAIO DIVENTA AZIONISTA

Aumento di capitale grazie alle liquidazioni dei dipendenti

GENOVA — *E ora l'operaio si sente un po' padrone, riduce quasi a zero l'assenteismo, sta alla larga dalle malattie con riposo prescritto dal medico, guarda con fiducia al futuro.*

Accade alla Elah-Dufour, azienda dolciaria con stabilimento a Genova Pegli, i cui dipendenti (198 su 201) hanno accettato di investire parte delle liquidazioni già maturate in azioni della Società e di dividere i rischi della gestione, nella prospettiva — niente affatto remota — di rifarsi con la partecipazione agli utili.

Fino a qualche tempo fa, i cortei di protesta dei dolciari facevano parte della geografia sociale della città: si inalberavano cartelli, si ironizzava sugli spot televisivi lanciati dall'Azienda, si minacciavano azioni pesanti. Ora la partecipazione azionaria ha riportato, con la pace sociale, una notevole spinta alla produzione. Una «rivoluzione» nel campo del lavoro? Nel paese non sono affatto rare le partecipazioni azionarie dei dipendenti.

«La novità nel nostro caso — *spiega Flavio Repetto, titolare della Elah-Dufour* — sta nel fatto che i dipendenti parteciperanno all'aumento di capitale, previsto fra breve, attraverso i propri fondi di liquidazione: un atto di fiducia nell'azienda e nel suo sviluppo».

Complessivamente, i lavoratori entreranno nella società con una quota fra il 4 e il 5 per cento. «Ma ancor più che l'apporto finanziario — *chiarisce ancora Flavio Repetto* — è importante l'immagine di compattezza che l'Azienda offre all'esterno, insieme con la certezza che potremo operare senza contrasti». *Nuova vita, quindi, per l'azienda dolciaria che si è ridimensionata (i dipendenti sono calati di quasi 250 unità) ed ha conquistato un solido posto nel mercato.*

Il fatturato nel 1984 è stato di 26 miliardi, dovuto in buona parte al ruolo di azienda leader nella vendita dei budini (oltre il 30 per cento del mercato nazionale). Fra pochi giorni, ci sarà l'aumento del capitale, da 7 a 9,5 miliardi: in questa cifra saranno comprese le quote dei dipendenti. «Non importano le cifre — dicono *al consiglio di fabbrica* — ognuno ha prelevato quanto ha ritenuto opportuno dal suo fondo liquidazioni, chi un milione, chi tre, chi sei. Importante è questa aggregazione dei lavoratori al capitale sociale: pagheremo di più anche in termini di impegno, ma conteremo di più».

L'operazione è stata studiata da Flavio Repetto, personaggio emergente dell'imprenditoria genovese: è un ligure-piemontese di 54 anni che ha fatto una certa fortuna con la distribuzione della Coca Cola e con la gestione di mense aziendali, prima di lanciarsi nell'avventura dolciaria, dopo un non riuscito salvataggio di una delle grandi famiglie genovesi, i Dufour.

Repetto ha ridotto gli organici, migliorato gli impianti. Partito con un capitale di 200 milioni, conta di arrivare a tempi brevi a 12 miliardi. Oltre ai budini (e ogni tipo di creme da tavola) la Elah-Dufour ha raggiunto quote di mercato del 6 e del 12 per cento rispettivamente nel toffee e mou, riportando nelle vetrine quelle morbide caramelle quadrate che tanto successo ebbero negli Anni Cinquanta.

Per raggiungere questi livelli, l'azienda ha operato validamente sulla rete commerciale (80 sono gli agenti in tutta Italia), sta lavorando per l'esportazione (in Medio Oriente e in Germania), sta svolgendo un'intelligente penetrazione pubblicitaria. Molto successo hanno avuto gli spot televisivi nei quali i bambini fanno la parodia a protagonisti di campagne promozionali su grande scala.

E i sindacati? Questo «scossone» ai tradizionali rapporti fra datore di lavoro e mano d'opera, con l'impegno di quote di liquidazione sempre considerate «sacre e intoccabili», non ha provocato finora reazioni. «Né ostilità, né consenso», *dicono all'Azienda. Evidentemente, il sindacato aspetta gli sviluppi dell'operaio-azionariato, ma alla perplessità del primo momento si avverte ora, nei rappresentanti dei lavoratori, un senso di fiducia.*

Guido Coppini

TENSIONI ALLA USL DI CHIVASSO: «CHI HA INTERESSE A BLOCCARE IL SERVIZIO?»

CHIVASSO — La lunga crisi politica al vertice dell'Usl 39 che fa capo a Chivasso sta provocando malumore e tensioni anche tra il personale della stessa Unità sanitaria. Se ne sono fatti interpreti, in termini allarmati, il consiglio dei delegati e il sindacato, con un appello alle forze politiche e all'opinione pubblica. Il vuoto di potere che si è determinato con le dimissioni del presidente e del vicepresidente del Comitato di gestione ha reso drammatica una situazione già difficile.

Conseguenze pratiche: stipendi in forse, arretrati che non vengono pagati, carenza di personale, gravi disagi per gli utenti. «Finora — dicono i sindacalisti dell'Usl — abbiamo *tenuto una posizione di prudenza per evitare strumentalizzazioni; ora non è più possibile. Il vuoto di potere è aggravato dall'ufficio di direzione che non riesce a supplire al vuoto gestionale. L'ufficio di direzione è immobile. Che non vi siano interferenze politiche anche nell'organo tecnico?*».

La carenza di personale dell'Usl e dell'ospedale di Chivasso è poi cronica, dicono i rappresentanti del consiglio dei delegati. «*In ospedale molti dipendenti vengono distolti dal servizio per esigenze esterne e si lasciano i posti vuoti. La situazione è più pesante a Medicina dove il personale, oltre a dover lavorare su 56 letti, deve non di rado sistemare brandine di fortuna o dirottare degenti in altre sezioni. Anche in chirurgia ci sono situazioni di disagio*».

Nei distretti la situazione è pesante: «*Il 50 per cento delle analisi di laboratorio viene dirottato verso strutture private perché mancano gli impiegati per stendere i referti*». L'ufficio personale dell'Usl funziona al rallentatore: «*In gennaio abbiamo rischiato di non prendere lo stipendio, ci sono poi gli arretrati relativi a due anni di servizio notturno e festivo da pagare e altri arretrati che risalgono al 1981. Chi ha interesse a non far funzionare questo servizio?*».

p. g.

Indagine del Cresme

SEMPRE MENO LE CASE NUOVE COSTRUITE IN ITALIA

ROMA — Si costruiscono sempre meno case nuove in Italia. E' quanto risulta dalle stime del «Cresme» (il Centro ricerche di mercato nell'edilizia), secondo le quali nel 1984 sono state ultimate in Italia circa 370 mila abitazioni contro le 400 mila del 1983 e le 420 mila del 1982, pari ad una diminuzione di circa il 7%.

La riduzione ha interessato tutte le aree della Penisola, come mostra la seguente tabella che espone il numero di abitazioni ultimate nel 1983 e nel 1984 nelle tre zone del Paese.

Zona	1982	1983	1984
Nord	216.000	190.000	175.000
Centro	76.000	72.000	[illegible]
Sud	128.000	138.000	[illegible]
Totale	420.000	400.000	370.000

Decreto di Craxi per le amministrazioni pubbliche

PER COMUNI E PROVINCE VIA A 4000 ASSUNZIONI

ROMA — Una serie di deroghe al divieto di assunzioni di personale nelle amministrazioni pubbliche è contenuta in un decreto del presidente del Consiglio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n. 27) in questi giorni: si tratta in complesso di 4300 persone che potranno essere assunte da province, comunità montane, comuni e aziende municipalizzate.

Le autorizzazioni di maggior rilievo riguardano il comune di Roma (1800 nuovi dipendenti tra i quali 800 vigili urbani) ed il comune di Palermo (1545 unità di cui 616 vigili urbani). In totale le assunzioni autorizzate superano le 4000 unità per 105 comuni. Le aziende municipalizzate (la maggior parte dall'Azienda energetica municipale di Milano) potranno assumere 138 persone. Permessa anche l'assunzione di 368 unità destinate alla gestione comunale diretta del casinò di Campione.

Secondo l'ultima indagine condotta dall'Isco

ITALIANI PIU' OTTIMISTI BILANCI FAMILIARI MIGLIORI

ROMA — Aumenta la fiducia delle famiglie italiane nei confronti della situazione economica. Secondo l'ultima indagine condotta dall'Isco, contrariamente alle preoccupazioni dei politici e degli economisti, le famiglie sembrano meno preoccupate che in precedenza della disoccupazione, mentre riaffiorano timori per l'andamento dei prezzi. Per oltre la metà degli intervistati, comunque, la situazione economica generale del Paese è migliorata e più di un terzo si dice convinto che il quadro complessivo migliorerà ulteriormente.

Il bilancio finanziario delle famiglie è buono per circa la metà, mentre un terzo riesce anche a risparmiare. Resta però bassa la percentuale degli intervistati intenzionati nei prossimi due anni ad acquistare un'autovettura nuova (16 per cento) o un'abitazione (6 per cento).

telex

● **FEDERCAMPEGGIO.** Curato ed aggiornato dall'editoriale Federcampeggio è uscito in questi giorni l'opuscolo 1985 «Prenotazioni campeggio». La pubblicazione contiene l'elenco dei campeggi dove è possibile prenotare in anticipo. Per usufruire del Centro Prenotazioni occorre inviare entro il 15 maggio la scheda di prenotazione con allegato l'importo relativo ai soggiorni.

● **FEDERAZIONE ITALIANA MODA.** E' stato presentato ieri all'Ente Fiere di Bologna un manuale pratico per il check-up aziendale degli esercizi commerciali. Il testo servirà agli operatori per analizzare concretamente l'andamento e il segmento di mercato dell'azienda.

● **FEDERAZIONE RADIO PIEMONTESI.** Si è ufficialmente costituita il 19 gennaio la Federazione Radio Piemontesi. Sulla base di criteri precisi e di uno *statuto* l'obiettivo è di associare l'insieme dell'emittenza radiofonica in Torino e in Piemonte.

● **SUMITOMO.** Il gruppo giapponese Sumitomo Rubber Industries Ltd, dal 1° gennaio è diventato ufficialmente il [illegible] della Dunlop nel settore pneumatici in Europa. I negoziati intrapresi nel 1983 prevedono che la Sumitomo produca con il marchio Dunlop una vasta gamma di coperture per auto, autocarro e moto.

● **IBM.** La IBM Italia ha comunicato i dati preliminari del 1984. Il fatturato complessivo è stato di 3.641 miliardi (più 19,3 per cento rispetto all'anno precedente), gli investimenti sono stati per 331 miliardi. Il presidente e amministratore delegato Ennio Presutti, ha commentato le cifre affermando che «*nel 1984 la IBM Italia ha superato le previsioni sia di crescita che di risultati economico-finanziari*».

● **AIR FRANCE.** L'Air France ha presentato un nuovo sistema di burotica integrato per non vedenti unico al mondo nel suo genere. Questo sistema permette l'accesso in braille all'informazione testuale, principale difficoltà per l'inserimento del non vedente nel mondo del lavoro. L'inventore di tale sistema d'avanguardia è un giovane ingegnere, Philippe Ballin, lui stesso non vedente.

● **INPS.** Dal 1° dicembre ha iniziato l'attività la nuova sede operativa dell'Inps di Rivarolo Canavese con sede in via Piave 13. Tale centro ha la competenza di 30 comuni circostanti.

Domani vertice della maggioranza

GOVERNO MALATO CERCA UN RICOSTITUENTE

I vertice previsto per domani a Palazzo Chigi dovrebbe essere l'occasione per verificare se ci sono ancora le condizioni affinché questa maggioranza possa procedere in modo costruttivo nei prossimi, difficilissimi mesi che ci separano dal voto amministrativo. I cinque giocano quasi tutte le loro residue carte affrontando il ventaglio dei problemi sul tappeto, nella speranza che emerga un segnale politico significativo, tale da garantire al governo una boccata d'ossigeno.

Il clima è concitato, confuso e avvelenato da polemiche. C'è chi sostiene che ormai soltanto il coperchio costituzionale del «semestre bianco» tiene in vita questa [illegible] coalizione di pentapartito, costretta a muoversi ogni giorno su un terreno minato da trappole, con i *franchi tiratori* costantemente in agguato.

Già oggi, alla vigilia del *summit* il governo dovrà scontrarsi in Senato con l'ostruzionismo della sinistra indipendente, ben decisa a non far passare il decreto Rai. Ed è molto probabile che il governo ponga la questione di fiducia per garantirsi la tempestiva conversione in legge del provvedimento, altrimenti destinato a decadere alla mezzanotte. L'altra possibilità è che il Consiglio dei ministri decida di reiterare il decreto, assieme a quello che proroga gli sfratti, altro tema caldo sul quale le divergenze in seno alla maggioranza sono tutt'altro che appianate.

Su tutto, poi, incombe l'ombra del referendum indetto dal pci per recuperare i quattro punti di scala mobile tagliati un anno fa. Se non si riuscirà in qualche modo a rattoppare un accordo tra sindacati e Confindustria sul costo del lavoro, si profila uno scontro che potrebbe risultare disastroso, con il rischio di lacerazioni gravissime. «*Se il bipolarismo è sempre pericoloso, quello che si*

Giovanni Spadolini

fondasse sul sì e sul no alla lotta all'inflazione sarebbe semplicemente funesto — ha detto ieri il segretario del pri, Spadolini, parlando ad Asti —. *Travolgerebbe con sé ogni prospettiva di politica dei redditi e bloccherebbe ogni spiraglio di sia pur limitato patto sociale*».

Per evitare il referendum si moltiplicano proposte e suggerimenti. L'ultima in ordine di tempo è del vicesegretario della dc, Scotti, che invita il governo a cominciare le trattative con i sindacati del pubblico impiego per «*arrivare a disegnare una nuova struttura del salario basata sulla fissazione di un minimo indicizzato al 100%, sulla cadenza semestrale degli scatti e su un diverso paniere*». Contemporaneamente si dovrebbe aprire un negoziato con sindacati e imprenditori per discutere di «*fisco, mercato del lavoro, decimali, Ivo*».

In caso contrario si rischia di sperperare anche quel poco o tanto di buono che si è riusciti a conseguire nell'84, anno in cui si è registrata una discreta ripresa produttiva ed è stata raffreddata sensibilmente la febbre inflazionistica.

Roberto Bellato

IL 12 MAGGIO 45 MILIONI ALLE URNE

ROMA — Sono circa 45 milioni — secondo i dati del ministero dell'Interno — gli italiani che si recheranno alle urne il 12 maggio per il rinnovo dei consigli regionali, provinciali e comunali. Dopo che il governo ha fissato la data delle consultazioni nella sua seduta del 5 dicembre, il relativo decreto di competenza del ministro dell'Interno dovrà essere emanato entro il 60° giorno prima della tornata elettorale.

Si voterà per rinnovare i 15 consigli nelle Regioni a statuto ordinario (ad esclusione, quindi, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia, della Sicilia e della Sardegna, rette a statuto speciale), in 86 province (non vi sono comprese, oltre la Valle d'Aosta, quelle di Trento e Bolzano che non effettuano le elezioni provinciali, nonché quelle di Pavia, Ravenna, Gorizia, Trieste, Viterbo e Oristano, che hanno di recente rinnovato il rispettivo consiglio) ed in 6.553 comuni. Di questi ultimi, 1.722 (compresi 82 comuni capoluogo) effettueranno elezioni a sistema proporzionale e 4831 a maggioritario.

Ferma restando la data del 12 maggio, il calendario elettorale avrà queste scadenze, espressamente previste dalla legge:

— il decreto del ministro dell'Interno che fissa la data delle elezioni dovrà essere emanato non oltre il 13 marzo;

— i consigli cesseranno dalle funzioni il 27 marzo;

— il 28 marzo dovranno essere affissi i manifesti di convocazione dei comizi;

— la presentazione delle liste dovrà avere inizio il 13 aprile e scadere il 17 aprile;

— la propaganda elettorale dovrà cominciare, con qualche eventuale variazione per le elezioni comunali, per cui è previsto un sistema di ammissione delle liste più articolato, il giorno 12 aprile;

— entro il 7 maggio dovrà concludersi la consegna dei certificati elettorali.

Per l'occasione il ministero dell'Interno, d'intesa con quelli degli Affari Esteri, dei Trasporti, della Marina Mercantile e dei Lavori pubblici, ha predisposto una pubblicazione concernente le disposizioni in vigore in materia di agevolazioni di viaggio agli elettori residenti sia in Italia che all'estero. L'opuscolo intende offrire uno strumento di pratica consultazione per chi è interessato al problema delle agevolazioni di viaggio concesse per le consultazioni elettorali, fornendo un quadro completo ed organico di tutta la materia in modo da assicurare la più puntuale ed esauriente informazione. La pubblicazione è stata inviata a tutte le prefetture per l'inoltro ai Comuni. È stato inoltre curato l'invio a tutti i consolati italiani perché ne diano la massima diffusione.

Amministrative

I SOCIALISTI DI FIRENZE SCELGONO L'INTESA A CINQUE

FIRENZE — E' il pentapartito l'indicazione politica del psi di Firenze per le prossime elezioni amministrative. Lo hanno ribadito all'unisono, a conclusione della conferenza programmatica cittadina, i maggiori leader socialisti fiorentini, il vice sindaco on. Colzi, il ministro Lagorio, l'on. Spini.

«*Se il giudizio degli elettori sarà positivo e la maggioranza di pentapartito sarà confermata, questa governerà ancora Firenze*», ha detto Colzi, primo dei tre esponenti ad intervenire.

Ma accanto alla strategia e al programma, i socialisti hanno dato indicazioni anche sulla futura guida della città. «*La lista psi avrà una "testa" di lista che simboleggerà il partito in tutte le sue forze* — ha detto Lagorio —; *metterà in vetrina una personalità di grande prestigio che, se assumerà la guida di Firenze, si potrà dire che è un sindaco espressione della società e non un sindaco della macchina dei partiti*». Il probabile capolista socialista sarà infatti l'attuale direttore artistico dell'Opera di Parigi, Massimo Bogianckino, che per otto anni fu soprintendente del Teatro Comunale di Firenze e che ha poi confermato la sua disponibilità ad entrare in lista.

Anche Spini ha sottolineato l'esigenza di «*continuità*» della linea seguita dal psi a Palazzo Vecchio, «*una continuità che sia anche rinnovare e progredire*», ed ha annunciato la sua disponibilità ad entrare nella lista.

Gli aspetti positivi dell'esperienza di pentapartito sono stati messi in evidenza a più riprese. Colzi ha detto che essa «*ha dimostrato che Firenze si può governare anche senza i comunisti*». Lagorio ha ribadito «*l'importanza della stabilità dell'azione di governo*». Spini ha aggiunto che «*il psi si presenta alla battaglia elettorale con gli obblighi politici che ha verso i suoi alleati, ma anche con il suo volto*».

DEGAN: IL 1985 SARA' POSITIVO PER LA SANITA'

A Udine il ministro ha sottolineato l'importanza della legge finanziaria

UDINE — «*Il 1984 è stato l'anno della semina, il 1985 dovrà essere l'anno della raccolta. Forse le elezioni potranno creare qualche rallentamento nella nostra marcia, ma sono convinto che questo sarà un anno positivo*». Lo ha detto il ministro della Sanità Costante Degan che ha incontrato a Udine gli assessori regionali impegnati a discutere e a trovare linee programmatiche unitarie sui problemi della sanità.

Il ministro ha sottolineato l'importanza dell'approvazione della legge finanziaria 1985 che, per la prima volta, fornisce indicazioni sull'assetto organizzativo delle USL e fissa il tetto massimo di spesa. «*La legge finanziaria* — ha detto Degan — *è il primo passo per superare il meccanismo della spesa storica e riequilibrare la ripartizione dei fondi tra le Regioni. I cinque anni "post-riforma" sono stati dedicati alla sistemazione istituzionale, ma la continua propaganda negativa nei confronti della sanità non facilita certo le cose*».

Sull'inquadramento del personale precario, Degan ha auspicato che si possa giungere ad una sanatoria.

In precedenza tutti gli assessori si erano detti d'accordo per sollecitare una legge nazionale in grado di sancire l'incompatibilità tra medici dipendenti e medici convenzionati e nel considerare il Comune «ente primario» nell'organizzazione della sanità all'interno del servizio sanitario nazionale.

A conclusione dei lavori, dopo aver dato un giudizio sostanzialmente positivo sugli «anni della riforma», gli assessori alla Sanità delle Regioni italiane hanno precisato che «*negli anni prossimi si dovranno trovare procedure di programmazione in grado di recuperare l'apporto delle Regioni, ricostituendo, a tal fine, una corretta informazione*».

Inoltre, per gli assessori «*dovrà anche essere profondamente modificato l'attuale sistema dei controlli, eliminando sovrapposizioni di intervento e modificando la composizione di taluni organi*».

Infine, tutti gli assessori si sono trovati d'accordo nel seguire la strada della *deospedalizzazione*.

«Preoccupati» i sindacati dei giornalisti

«SE NON PASSA IL DECRETO CAOS NELLA RAI-TV»

ROMA — Il «rischio concreto» che il decreto bis sulla emittenza radiotelevisiva non venga approvato dal Senato entro oggi, ultima data utile per evitarne la decadenza, «preoccupa fortemente» le organizzazioni sindacali dei giornalisti. In un comunicato congiunto le segreterie della Fnsi e dell'esecutivo nazionale dei giornalisti Rai, pur confermando le riserve a suo tempo formulate e sottolineando l'esigenza di una legislazione organica per il settore, rilevano tuttavia «*che la decadenza del decreto rinnoverebbe una situazione insostenibile di caos nell'emittenza radiotelevisiva. In particolare per la Rai si tratterebbe di un ulteriore intollerabile rinvio a tempo indeterminato delle prospettive di soluzione della crisi di vertice, di riassetto aziendale e di rilancio del servizio pubblico. Tutto questo in un momento particolarmente delicato per il settore dell'informazione, impegnato nei rinnovi contrattuali nei quali si devono ridefinire per il prossimo cruciale triennio il ruolo e le prospettive del giornalismo*».

Oggi la segreteria della Fnsi e l'esecutivo nazionale dei giornalisti Rai si riuniranno per valutare «*l'opportunità di iniziative specifiche*».

La sua dieta ricca di proteine e povera di grassi

L' UOMO AL TEMPO DELLE CAVERNE SI NUTRIVA MOLTO MEGLIO DI NOI

● SEGUE DA PAGINA 1

nostri geni sono gli stessi geni dell'uomo di allora, ma in conflitto con lo stile di vita e l'ambiente della società industrializzata del Ventesimo Secolo».

Gli studi condotti hanno interessato tutti gli aspetti della nutrizione nel periodo paleolitico: grosso modo, cioè, da 10.000 a un milione e mezzo di anni fa.

«*La dieta di quel nostro remoto antenato* — aggiunge ancora Eaton — *potrebbe essere una difesa-modello contro certe malattie dovute alla civiltà*».

E' questo il secondo studio scientifico che negli ultimi tempi paragona la dieta dell'uomo di oggi e il tipo e la quantità di cibo ingerito dagli uomini vissuti prima della storia. Anche il dottor Louis Tobian jr., dell'Università del Minnesota, ha infatti condotto una ricerca per [illegible] versi simile a quella bostoniana: e di recente ha ipotizzato che la dieta dell'uomo delle caverne, con un contenuto ad alto potenziale di potassio, potrebbe essere assunta come modello per una regola nutrizionale moderna. Specialisti del ramo ritengono infatti che il potassio può proteggere dall'ipertensione e da altri malanni.

Ma quali reazioni hanno suscitato nel mondo scientifico americano le recenti rivelazioni di questi studiosi? Alla John Hopkins University, l'antropologa Pat Shipman sostiene che questi risultati non sono destinati a sorprendere coloro che studiano l'evoluzione umana, poiché «*il ricercatore medico di solito non è particolarmente informato del passato evolutivo della nostra specie*».

«*Da un punto di vista medico* — ha aggiunto — *ovviamente il contributo di queste ricerche ha molto valore poiché rende [illegible] alla gente comune che, quando si indaga sulla correlazione tra dieta e salute nell'uomo di oggi, non si guarda soltanto a ciò che accade sotto i nostri occhi, ma anche a quanto è accaduto prima*».

Eaton e Konner hanno costruito l'ipotesi che l'uomo dell'età della pietra seguiva una dieta composta dal 65 per cento di frutta e vegetali e il 35 per cento di carne. La carne da lui consumata, però, era di gran lunga meno grassa di quella mangiata da americani ed europei. La carne che portiamo sulle nostre mense contiene il 25-35 per cento di grasso, mentre la selvaggina dei nostri antenati ne conteneva sì e no il 5 per cento.

Se si tiene presente il fatto che la scienza medica ha trovato una stretta correlazione tra la presenza di grasso saturo nei tessuti e le malattie cardiache, si può pensare che infarti miocardici e coronaropatie non fossero molto frequenti allora, mentre oggi il blocco circolatorio cardiovascolare è diventato una delle principali cause di morte.

Forlani a Viterbo al convegno dei quadri dc

«IL PENTAPARTITO NON E' DA MITIZZARE MA HA COMPIUTO MOLTI PASSI AVANTI»

Conclusi ieri a Roma i lavori del Consiglio federale radicale. In un documento dedicato alla fame nel mondo si ribatte alle «vergognose» accuse di Natta ai radicali

Arnaldo Forlani

Carlo Vizzini

Aldo Bozzi

ROMA — Giornata intensa di dichiarazioni ed incontri politici ieri. A Roma si sono conclusi i lavori del Consiglio federale radicale con l'approvazione di un documento in larga parte dedicato alla fame nel mondo. «*L'intervento straordinario dell'Italia* — dice il documento — *rischia ancora una volta di vanificarsi. Perfino il mediocre compromesso raggiunto tra maggioranza di governo e opposizione comunista è stato contraddetto e smentito da quelle stesse forze politiche che lo avevano voluto e votato*». *Occorre operare subito per ribaltare questa situazione. Il Consiglio federale non intende neanche rispondere alle vergognose accuse di Natta ai radicali di "voler strumentalizzare una tragedia"*».

Riguardo all'aumento dei minimi pensionistici il documento radicale richiede il massimo impegno di tutti i militanti.

In una intervista ad un settimanale il vice segretario della dc on. Scotti, ha invece illustrato la sua proposta per evitare il referendum dei quattro punti di scala mobile congelati, proposta imperniata sull'iniziativa del governo di cominciare le trattative con i sindacati del pubblico impiego. Rilevato che la consultazione popolare avrebbe effetti dirompenti impedendo poi qualsiasi negoziato, Scotti ha affermato che il governo, con i rappresentanti dei lavoratori del pubblico impiego, si propone di «*arrivare a disegnare una nuova struttura del salario basata sulla fissazione di un minimo indicizzato al 100%, sulla cadenza semestrale degli scatti e su un diverso paniere*». Non è — ha aggiunto — un obiettivo facile da raggiungere. Ma una delegazione governativa rapida e decisa può farcela. In caso contrario — ha concluso Scotti — è certo che la dc «*non cercherà un accordo diretto con gli altri partiti*».

Il vice presidente del Consiglio Arnaldo Forlani, in un intervento al convegno provinciale dei quadri dirigenti della dc a Viterbo, ha detto tra l'altro: «*Non c'è un superpartito a Palazzo Chigi e nessuno di noi ha mitizzato la formula di governo. E' però un fatto che questa alleanza ha consentito in tempi difficili la stabilità necessaria per far fronte ai nostri impegni di politica estera, per combattere la criminalità e il terrorismo, per far uscire l'economia dalla stretta più grave della crisi. Non tutti i risultati sono ancora di pieno soddisfazione, ma chi voglia essere obiettivo non può non riconoscere che passi avanti sono stati compiuti secondo una linea coerente di programma*».

Il ministro Carlo Vizzini, intervenendo a Palermo ad una manifestazione del psdi, ha detto che «*i socialdemocratici chiederanno al vertice della maggioranza della prossima settimana che il governo proceda al più presto con decreto legge alla perequazione delle pensioni, da troppo tempo oggetto di impegni politici mai portati a compimento*». «*In questo quadro* — ha rilevato Vizzini — *appare essenziale l'immediata apertura di una trattativa tra le parti sociali sul costo del lavoro e sulla ristrutturazione del salario. Una trattativa e un accordo che evitino un referendum dannoso in ogni caso per il processo di ripresa economica e per gli stessi lavoratori, i quali anche in caso di restituzione dei punti di scala mobile dello scorso anno si troverebbero di fronte ad una spirale inflattiva che ne annullerebbe ogni beneficio*».

Concludendo a Prato un convegno del pli, l'on. Aldo Bozzi presidente della commissione bicamerale per le riforme istituzionali, ha detto: «*le regioni in Italia sono state attuate tardi e male in contrasto con la previsione della costituente*». «*Il potere centrale dello Stato non intende decongestionare il suo apparato; le leggi quadro che il Parlamento vara invadono spesso la sfera di competenza normativa delle regioni, mentre dall'altra parte, in generale, queste ultime indulgono a una legislazione sostanzialmente di carattere amministrativo*».

«*La commissione per le riforme istituzionali da me presieduta* — ha continuato Bozzi — *ha prospettato dispositivi di miglioramento dei rapporti tra Stato e regioni. Ad esempio rinvigorendo la conferenza regioni-governo, inserendo nella commissione per le questioni regionali, prevista dall'articolo 126 della costituzione, venti esponenti di queste ultime con compiti consultivi nei confronti del potere legislativo, ampliando, sulla base dei parametri oggettivi, il numero dei consiglieri regionali, prevedendo che delle giunte possano far parte anche elementi estranei al consiglio regionale, imponendo lo scioglimento automatico del consiglio se, dopo un certo termine, non si addiviene alla costituzione della giunta e prospettando una maggiore autonomia amministrativa e finanziaria*».

BALENOTTO IN SPIAGGIA A S. ROSSORE

PISA — Un balenotto di circa tre quintali è stato trovato morto ieri sulla spiaggia di Gombo, una località che fa parte della tenuta di San Rossore, dove il presidente della Repubblica Sandro Pertini è solito ricevere gli ospiti di riguardo.

La scoperta è stata fatta domenica pomeriggio da una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione lungo le spiagge della tenuta presidenziale.

Tutti gli sforzi per salvare il balenotto si sono rivelati inutili. Il cetaceo è morto dopo aver tentato inutilmente per molte ore di riprendere il mare. Si ritiene che il cetaceo si sia avvicinato troppo alla riva forse per nutrirsi del plancton, che cresce abbondante a pochi metri dalla spiaggia.

Probabilmente un'onda più violenta del solito ha tradito il balenotto e lo ha scaraventato sulla spiaggia. Una volta rimasto incagliato sulla sabbia il cetaceo non è più riuscito a liberarsi ed è morto, in poche ore, per asfissia, senza riuscire a riguadagnare il largo.

Incidenti ad Albenga, Savona, Ceva, Luino

ELETTRICISTA FOLGORATO BIMBO UCCISO DA UN AUTO

ALBENGA — Falciato da un auto dopo essere sceso dallo scuolabus, uno scolaro di 10 anni, Andrea Negro, residente a Cisano sul Neva presso Albenga, è deceduto sabato sera per fratture craniche al San Martino di Genova, ove era stato trasferito dall'ospedale albenganese. L'incidente è avvenuto verso le 13 sulla statale 582 Albenga-Garessio ed ha coinvolto una Fiat 127 condotta da Albertino Serra 22 anni residente a Taggia in Lungo Argentina 73. Uscito dalla scuola di Cisano, Andrea Negro aveva chiesto allo scuolabus di accompagnarlo in località Cime di Leca per raggiungere il padre Bruno impegnato presso un frantoio. In quella località il ragazzo è sceso e nell'attraversare la strada è stato travolto dall'auto del Serra.

SAVONA — Un operaio savonese, caduto dalla moto, è in fin di vita al reparto cranioleso del San Martino, a Genova. Si tratta di Ferdinando Siccardi, 22 anni, Savona, via Loreto Nuova 25, dipendente dello stabilimento Italsider.

In moto stava dirigendosi verso Quiliano, per trascorrere la serata in casa di amici, quando ha perso l'equilibrio restando vittima di una caduta. Il giovane è stato ricoverato con prognosi riservatissima per lesioni craniche e stato di coma di secondo grado.

CEVA — Un elettricista delle «Acciaierie del Tanaro» è morto folgorato da una scarica di corrente. E' Romeo Balocco, 34 anni, abitante a Lesegno in via Petitti 26, sposato e padre di un bambino di 2 anni.

L'incidente sul lavoro è accaduto sabato mattina, intorno alle 8,30; l'operaio, immediatamente soccorso da alcuni compagni, è stato trasportato all'ospedale di Ceva dov'è giunto in fin di vita.

LUINO — Ieri mattina a Cunardo, in Valle Marchirolo, la pensionata Virginia Mazzon, 63 anni, appena uscita di casa è stata colpita al capo da un lastrone di neve ghiacciata caduto da un tetto. Trasportata all'ospedale di Cittiglio le sono stati riscontrati un trauma cranico e stato commotivo cerebrale.

Un attentato a Parigi E' di filo-caledoniani?

PARIGI — Un attentato contro il segretariato di Stato per i territori d'Oltremare, presumibilmente collegato alla situazione in atto [illegible] Nuova Caledonia, ha distrutto ieri mattina tre automobili e ne ha danneggiato un'altra dozzina [illegible] boulevard des Invalides. Anche alcuni edifici adiacenti sono rimasti danneggiati.

Il 17 gennaio, dopo l'uccisione in Nuova Caledonia di due leaders indipendentisti, vi fu un analogo attentato contro la sede del comando della [illegible] per i territori d'Oltremare.

[illegible] sciopero in [illegible]

LA PAZ — [illegible] di lavoratori boliviani aderenti alla Centrale operaia [illegible] (Cob) entrano in sciopero oggi per 24 ore, per esigere un aumento del 200 per cento del salario, già approvato dal governo ma non ancora corrisposto dai datori di lavoro che l'hanno impugnato facendo ricorso in tribunale.

La vertenza risale al novembre dello scorso anno ed è stata al centro di disordini [illegible] che hanno aggravato la inquietante crisi globale in cui si dibatte il governo, soprattutto dalle lotte politiche, dalle cospirazioni e dalle minacce di golpe.

La Centrale operaia boliviana ha limitato lo sciopero a 24 ore come passo preliminare, in vista di uno sciopero ad oltranza se la vertenza non sarà risolta.

[illegible]

SANTIAGO DEL CILE — Si svolgerà nella clandestinità a partire da oggi la seconda assemblea nazionale del Movimiento democratico popolare (Mdp) di cui fanno parte il partito comunista, il partito socialista (almeydista), il Mir (Movimiento de la izquierda revolucionaria) e alcune formazioni cattoliche.

Il 31 gennaio il tribunale costituzionale, con sentenza inappellabile, ha dichiarato incostituzionale l'Mdp come coalizione e i tre partiti principali che la compongono a causa della loro ideologia marxista. Ma anche senza questa sentenza il congresso si sarebbe svolto clandestinamente, a causa del perdurante stato d'assedio in vigore nel Paese.

[illegible] per incidente [illegible]

CANNET-DES-MAURES (Francia) — Un monomotore con a bordo il pilota e sei aderenti a un club di paracadutismo si è schiantato ieri contro una collina sulla Costa Azzurra. I passeggeri e il pilota sono tutti morti. Ventitré membri dello stesso club erano già stati fra le 46 vittime di un incidente avvenuto nel 1982 vicino a Mannheim in Germania federale, quando un elicottero dell'esercito si schiantò al suolo.

Cinquantamila [illegible] potranno emigrare dall'Urss?

NEW YORK — L'Urss permetterebbe l'emigrazione di 50.000 ebrei all'anno se gli Usa abolissero le restrizioni agli scambi commerciali bilaterali? Lo sosterrebbe un rapporto segreto americano citato dal *New York Times* di ieri.

Riferendosi al rapporto presentato la settimana scorsa al governo dal segretario aggiunto al Commercio Lionel Olmer, che ha guidato una delegazione commerciale a Mosca l'8 e 9 gennaio, il quotidiano di New York [illegible] dichiarazioni che sarebbero state fatte in privato a Olmer dal presidente della Banca di Stato sovietica, Vladimir Alkhimov, il quale avrebbe detto che se «si stabilissero buone relazioni con gli Usa non ci sarebbero problemi riguardo all'emigrazione di 50.000 ebrei all'anno».

Aveva la febbre, oggi si è già ripreso

IL PAPA E' «MOLTO STANCO» MA CONTINUA IL SUO VIAGGIO

[illegible] — Oggi, penultimo dei cinque giorni del faticoso viaggio papale in Perù, sono in programma visite in quattro distanti località e tre spostamenti in aereo, per complessivi 1600 chilometri.

Nelle prime ore del mattino, dalle 6 alle 10, è fissata una visita nel più vasto sobborgo urbano di Lima, il Callao, che è il porto della metropoli giunta a quasi sei milioni di abitanti. «Liturgia della parola» in un piazzale all'incrocio tra quattro viali, poi partenza in aereo per il Nord.

A Piura, prima città fondata in Perù dagli spagnoli, centro petrolifero e cotoniero, altra liturgia in piazza con gli operai, presso l'aeroporto e poi nuovo spostamento aereo, a Trujillo, a circa [illegible] chilometri di distanza; pranzo all'arcivescovado della città e messa nel pomeriggio sulla enorme spianata che si trova dinanzi all'università. Infine partenza in serata per Lima dove il Papa trascorrerà l'ultima notte in Perù.

Il Papa a Lima bacia una bambina fra l'enorme folla di fedeli

Domani congedo dalla capitale, visita a Iquitos nella foresta amazzonica e, nel pomeriggio, partenza per le isole di Trinidad e Tobago, ultima tappa di questo stressante viaggio.

Ieri pomeriggio il Papa aveva celebrato a Lima, resistendo alla stanchezza, una messa dinanzi a circa due milioni di persone al termine d'una giornata torrida e molto umida, nell'ippodromo di «Monterrico», con un discorso sulla famiglia e la morale in Perù, e [illegible]do anche [illegible] tasette nuovi sacerdoti.

Il Papa ha [illegible] leggere l'intero discorso, di [illegible] pagine, ma tutti hanno notato che era molto affaticato. La [illegible] prima, quando rinunciò a fare il discorso ai vescovi peruviani — lo si è appreso solo dopo 24 ore — aveva qualche linea di febbre, scomparsa però la mattina successiva grazie alle cure intensive che gli sono state praticate.

Ieri sera non ha rinunciato all'incontro coi diplomatici in nunziatura, leggendo un breve discorso.

Il clima molto umido della capitale non giova al Pontefice. Ma il suo medico, partito con lui dal Vaticano, dott. Renato Buzzonetti, ha rassicurato ieri [illegible] i giornalisti italiani e stranieri sulle buone condizioni generali del Papa.

Le [illegible] di questo viaggio voluto dal Pontefice [illegible] così faticose e stressanti che ieri mattina, nel viaggio aereo a Cuzco sopra i tremila metri, anche tre giornalisti del volo papale hanno avuto malesseri ed hanno dovuto ricorrere alle cure di due infermieri, che, per prudenza, [illegible] presenti sullo stesso [illegible].

[illegible] poche ore si erano già ristabiliti, ma la stanchezza si sta ormai facendo [illegible] in modo evidente anche per tutte le persone che sono al seguito del Papa.

Una commessa di centinaia di milioni di dollari

USA: SALTA MAXI-ACQUISTO DI ARMI DA ISRAELE

TEL AVIV — Gravi delusioni in Israele per la decisione, che si spera provvisoria, degli Stati Uniti di sospendere le ordinazioni di alcune armi (aerei senza pilota e soprattutto mortai) che parevano concluse per un importo di alcune centinaia di milioni di dollari, suddivisi in diversi anni. Le ordinazioni sarebbero state di grande interesse per l'industria e l'economia israeliana. Il ministro della Difesa Rabin, tacendo qualche giorno fa dal suo colloquio col presidente Reagan, aveva espresso la fiducia che la transazione avrebbe potuto essere felicemente e rapidamente conclusa, ma l'opposizione del senatori Goldwater (repubblicano dell'Arizona) e Nunn (democratico della Georgia) ha bloccato l'operazione mediante una lettera in cui essi dichiaravano che tutta la questione doveva essere riesaminata, specialmente per quanto riguarda i mortai, per controllare se era conveniente il [illegible] prezzo e qualità in confronto alle offerte di altri Paesi, come quella della Gran Bretagna, che è membro della Nato.

Gli israeliani sperano che la trattativa non debba considerarsi chiusa, ma solo sospesa, tanto più che la vendita dei mortai all'esercito americano rappresentava la più cospicua esportazione di un singolo prodotto dell'industria [illegible] agli Stati Uniti.

g. z.

[illegible] LA GUERRA NEL GOLFO

NICOSIA (CIPRO) — L'Iraq, in un comunicato diffuso a Baghdad, ha affermato che le sue truppe hanno respinto due attacchi iraniani e hanno ucciso 240 soldati di Teheran. Dal canto suo l'Iran ha affermato di aver ucciso [illegible] soldati iracheni negli aspri combattimenti avvenuti sabato.

L'Iraq afferma che l'Iran all'alba di ieri ha lanciato [illegible] attacchi contro [illegible] posizioni» delle truppe irachene nella regione meridionale desertica del fronte.

L'Irna (agenzia iraniana) ha detto successivamente che gli iracheni hanno bombardato le città iraniane di Abadan e Khorramshahr, ferendo sei [illegible].

POLEMICA SOVIETICA PER REDER

MOSCA — La «Pravda» ha aspramente criticato l'anticipata scarcerazione del criminale di guerra tedesco Walter Reder e le accoglienze ufficiali che gli sono state riservate al suo arrivo in A[illegible] e ha detto che l'intera vicenda non può che esser considerata «un'aperta provocazione e un insulto alla memoria delle vittime del fascismo».

In un breve editoriale, l'organo ufficiale del pcus ha detto che «è difficile capire cosa abbia spinto il governo italiano a concedere la grazia al [illegible] nazista». [illegible] che «è ancora più difficile, anzi impossibile, capire perché egli sia stato accolto in patria [illegible] un capite di riguardo».

UN BIMBO SACRIFICATO IN INDIA

NUOVA DELHI — L'agenzia di stampa [illegible] «United News of India» (UNI) riporta oggi l'atroce caso di un bambino di 4 anni rapito da un contadino e sacrificato per propiziarsi un buon raccolto.

Il bimbo, Ashok Kudo, fu rapito il primo gennaio scorso mentre [illegible] rientrando a casa da una riunione sportiva. Il rapitore, il contadino Maniram, lo portò a casa sua e gli diede da mangiare biscotti per quattro giorni. Il quinto giorno, portatolo sul proprio terreno, gli tagliava di netto la testa sacrificandolo [illegible] un dio per propiziarsi un buon raccolto.

Maniram è stato arrestato [illegible] una caccia di [illegible] giorni.

Il medico nazista nel lager di Auschwitz

COMINCIA OGGI A GERUSALEMME IL PROCESSO A JOSEF MENGELE

GERUSALEMME — Quarant'anni dopo la caduta del nazismo, circa un centinaio di gemelli sopravvissuti agli esperimenti genetici del criminale di guerra tedesco Josef Mengele renderanno, a partire da oggi, testimonianza degli orrori subiti in un processo pubblico a Gerusalemme.

Il processo si svolge nel quadro di un congresso internazionale apertosi ieri con una serie di cerimonie nel mausoleo di Yad Vashem a Gerusalemme, costruito per ricordare i sei milioni di ebrei uccisi nei campi nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Josef Mengele, denominato dalle vittime «l'angelo della morte», attuò [illegible] una serie di esperimenti pseudoscientifici di incredibile barbarie nel campo di Auschwitz, utilizzando i detenuti come [illegible] umane.

Mengele riuscì a far perdere le sue tracce a conclusione del conflitto mondiale, trovando rifugio in America Latina. Nei suoi confronti è stato [illegible] della Germania federale un mandato di cattura internazionale ed è stato offerto anche un compenso di un milione di marchi ([illegible] dollari) a chiunque sia in grado di fornire informazioni utili a portare alla cattura del criminale.

Testimonieranno un centinaio di sopravvissuti agli «esperimenti» genetici del celebre criminale di guerra, tuttora latitante in America Latina

Il «boia» Mengele

Mengele, a quanto sembra, si troverebbe tuttora in una località isolata tra i confini fra Argentina, Paraguay e Brasile. Apparentemente godrebbe ancora della protezione di personalità influenti in alcuni Stati latino-americani, particolarmente in Paraguay.

Le testimonianze verranno rese davanti a un foro di sei personalità, tra le quali il cacciatore di criminali nazisti Simon Wiesenthal, l'avvocato Gideon Hausner che rappresentò l'accusa nel processo contro Adolf Eichmann a Gerusalemme, lo storico Yehuda Bauer, Telford Taylor, che rappresentò gli Stati Uniti nel processo celebrato a Norimberga contro i capi nazisti.

Nella cerimonia di ieri a Yad Vashem è stata scoperta una lapide in memoria delle vittime nel campo di Auschwitz da Simone Veil, ex presidente del Parlamento europeo. La Veil — che visse personalmente l'esperienza di Auschwitz — ha aspramente criticato il ministro della Difesa austriaco Friedhelm Frischenschlager per il benvenuto dato dieci giorni fa in Austria al criminale di guerra Walter Reder.

I DETENUTI DELLA RAF HANNO SOSPESO SCIOPERO DELLA FAME

BONN — Sono finora 24 i detenuti del gruppo terrorista tedesco «Rote Armee Fraktion» (Raf) che hanno posto fine allo sciopero della fame nelle carceri [illegible] rinchiusi, cominciato il 4 dicembre scorso.

Insieme alla notizia dell'interruzione dello sciopero della fame cominciato in gennaio da detenuti in carceri francesi, ritenuti membri del gruppo terrorista «Action Directe» (Ad) che ha rivendicato l'assassinio del generale René Audran, ucciso il [illegible] gennaio scorso a Parigi, si è appreso ieri pomeriggio che altre quattro donne della Raf in prigione a Lubecca — la più conosciuta delle quali è Irmgard Moeller — non rifiutano più di alimentarsi. In base a calcoli fatti dalla stampa tedesca, nelle prigioni tedesche erano 37 i detenuti membri o simpatizzanti della Raf che avevano aderito allo sciopero cominciato dai capi della terza generazione della Raf, Christian Klar e Brigitte Mohnhaupt.

I due, dall'ospedale carcerario di Hohenasperg, il giorno stesso dell'uccisione di Ernst Zimmermann hanno comunicato la decisione di interrompere il digiuno. La decisione di Klar e Mohnhaupt ha avuto l'effetto di un segnale: [illegible] venerdì [illegible] sono già tre quarti quelli che hanno interrotto lo sciopero di protesta, gli altri dovrebbero seguirli entro domani.

Con interesse gli osservatori tedeschi aspettano la visita che il primo ministro francese, Laurent Fabius, farà oggi a [illegible]. L'incontro, che rientra nei contatti bilaterali franco-tedeschi per favorire la cooperazione e collaborazione industriale, era stato deciso prima degli attentati contro il generale francese Audran e l'industriale tedesco Zimmermann, ma anche prima che «Action Directe» a metà gennaio annunciasse il patto concluso con la Raf per dare vita a quello che la stampa [illegible] definisce «movimento euroterrorista». La visita di Fabius servirà anche a concordare un piano comune contro il terrorismo.

Il settimanale «Bild am Sonntag» di ieri, infine, riporta un'intervista con un esperto di affari sovietici, Michail Voslensky, secondo il quale il Kgb potrebbe essere responsabile della ripresa del terrorismo in Europa occidentale. Voslensky ha detto di non avere prove di [illegible] collaborazione tra il Kgb e i movimenti terroristici, ma di essere portato a [illegible] ipotesi [illegible] vari indizi.

IN CAMBOGIA TRUPPE DELL'ONU?

SINGAPORE — Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar ha detto che [illegible] studio un progetto di inviare truppe Onu per riportare la pace ai confini tra la Cambogia e la Thailandia [illegible] le truppe vietnamite sono impegnate in una [illegible] offensiva contro [illegible] cambogiani.

Perez de Cuellar ha detto di aver riscontrato, nei [illegible] colloqui avuti ad Hanoi e nelle capitali dell'Asean finora visitate, «posizioni molto lontane».

Ieri intanto si sono [illegible] in una località segreta i tre capi della guerriglia antivietnamita, e cioè il principe Norodom Sihanouk, il leader nazionalista [illegible] e Khieu Samphan (capo dei khmer rossi filocinesi), per discutere la situazione della guerriglia.

Il giudice Falcone ha concluso la tournée oltre Oceano

CIANCIMINO, UNA PISTA CANADESE

Indagini sui collegamenti [illegible] in mafia di Montreal

MONTREAL — Il giudice istruttore italiano Giovanni Falcone — che sta conducendo un'indagine sulle attività illecite dell'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino — ha lasciato segretamente Montreal dopo aver raccolto in collaborazione con la magistratura canadese le deposizione di «parecchi testimoni».

Lo ha dichiarato a Montreal la portavoce del ministero della Giustizia federale Oxana Kaluzny, senza precisare se Falcone fosse accompagnato nella sua missione da altri magistrati italiani.

«Data la delicatezza delle indagini anche riguardo a quanto Falcone sta facendo in Sicilia — ha detto la Kaluzny — il suo programma non è stato reso pubblico». La Kaluzny, che ha assistito Falcone nella trasferta canadese, ha detto anche che il giudice ha ascoltato parecchi uomini d'affari locali e «alcuni banchieri» nel [illegible] delle udienze condotte [illegible] la formula della rogatoria internazionale.

La stessa fonte ha riferito che Falcone ha ottenuto dalla polizia federale informazioni circa il caso Ciancimino. La Kaluzny ha precisato che le indagini di Falcone si [illegible] soffermate in particolare su due agenzie di investimento immobiliare fondate dai figli di Ciancimino, Sergio e Giovanni, durante una loro breve visita in Canada alcuni anni fa.

La portavoce del ministero della Giustizia federale ha dichiarato che durante la sua permanenza a Montreal Falcone è stato scortato e protetto dalle «giubbe rosse» (la polizia federale), dagli agenti della provincia del Quebec e da quelli della polizia di Montreal. La Kaluzny non ha specificato la destinazione del giudice dopo la sua partenza da Montreal.

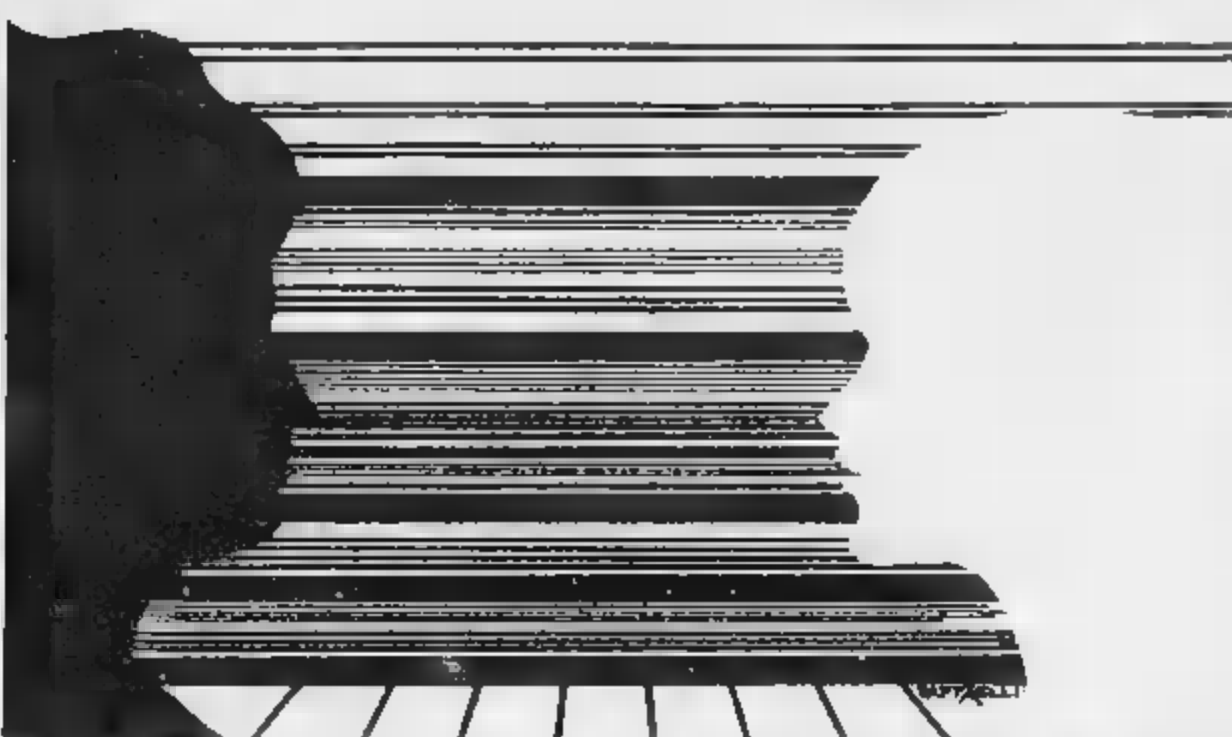
Anche [illegible] rivelazioni fatte recentemente in [illegible] «pentito» mafioso Tommaso Buscetta, era [illegible] che i due figli di Ciancimino ricevettero assistenza dal mafioso di Montreal Michael Pozza in loro transazioni finanziarie illecite [illegible] di M[illegible]. Pozza [illegible] emissario [illegible] famiglia Bonanno di New York e «consigliere» economico di Giuseppe Bono — uno dei «boss» della piazza milanese — fu assassinato a Montreal nel settembre dell'82 da killer tuttora ignoti. La polizia trovò sul cadavere documenti bancari [illegible] legami finanziari fra la malavita Usa, siciliana e canadese.

EMERGENZA PROROGATA IN CILE

SANTIAGO — Lo stato d'assedio rimarrà in vigore in Cile per altri [illegible] mesi almeno a [illegible] «sconvolgimento interno». Il decreto di proroga di Pinochet è stato pubblicato sabato sulla Gazzetta Ufficiale.

Lo stato d'assedio era stato reintrodotto da Pinochet il [illegible], in seguito a un'ondata di attentati e di dimostrazioni popolari contro il regime. Fino al 6 maggio, salvo nuove proroghe, [illegible] proibito [illegible] pubbliche adunanze, i dissidenti potranno essere fermati senza accuse specifiche. La stampa dovrà riportare solo i comunicati ufficiali per quanto [illegible] all'informazione politica. [illegible] periodici dell'opposizione, colpiti dal regime in novembre, continueranno a rimanere chiusi, mentre un altro dovrà sottostare alla censura.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e [illegible]. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della [illegible] dai 45 ai 60 anni.

IERI FIGLIA, OGGI RIVALE

«Io ho poco più di trent'anni, lei appena 15 ma è già adulta, attraente, sicura di sé» scrive [illegible] lettrice torinese. «Credo abbia già avuto rapporti [illegible] e ciò mi sconvolge. Sono gelosa, ho la sensazione che mi abbia portato via quella parte di femminilità che prima in casa avevo soltanto io...»

«Sono una giovane donna poco più che trentenne [illegible] [illegible] figlia di 15 anni. Il mio problema è lei. E' già adulta, sviluppata, attraente, sicura. Credo abbia già avuto rapporti sessuali e questo mi getta nella disperazione. Lei ha confidenza con me soltanto nelle cose pratiche, ma per il resto, nonostante io sia tanto giovane e la gente ci prenda per sorelle, non si apre. Non so come comportarmi, a volte sono persino gelosa di lei, mi sembra che mi abbia portato via quella parte di femminilità che, prima, in casa, avevo soltanto io. La prego, [illegible] aiuti a capire il mio stato d'animo».

Lorenza T., Torino

Lei tocca un tasto molto delicato, cara lettrice, quello dei rapporti fra madre e figlia oggi, in un momento nel quale le trasformazioni del costume, per quanto riguarda la libertà delle donne, si vanno facendo sempre più incontenibili e talvolta incomprensibili. Il suo caso è anche interessante perché si complica [illegible] un sentimento [illegible] gelosia fra donne che, forse, nasce dalla sua giovanissima età [illegible], più probabilmente, da delusioni sessuali che lei non ha chiarito. Può darsi che vedere crescere accanto a sé una nuova figura di donna, bella, sicura, attraente, faccia saltar fuori scontentezze e frustrazioni segrete: quasi lei sentisse soltanto [illegible] di [illegible] avere [illegible] abbastanza in fatto di amore e di sessualità e si sentisse invidiosa della figlia che, a parere suo, vivrebbe invece esperienze ricche e felici.

Detto [illegible], le consiglierei [illegible] mettere un po' d'ordine nelle sue emozioni. Anzitutto stia attenta a non confondere la sicurezza esteriore di una quindicenne con quella interiore. «Natura non facit saltus», dicevano gli antichi («La natura non fa salti»): e più che mai oggi questo detto andrebbe preso in considerazione ogni volta che si analizzano i problemi degli adolescenti. E' ben vero che una ragazzina stile 1985 dimostra spesso più [illegible] suoi anni, si muove in modo attraente, anche [illegible] porta soltanto un paio di jeans e [illegible] maglione, e ha imparato a valutare il meglio della [illegible] femminilità (Tutto [illegible] contrario [illegible] quello che succedeva [illegible] volta). E' anche vero che le statistiche, anche da noi in Italia, affer[illegible] che [illegible] abbassa sempre di più l'età dei primi rapporti sessuali in maschi e femmine. Ma, quando ci si addentra più a fondo nell'universo de[illegible] adolescenti, [illegible] scopre che nella parte più intima e profonda di loro covano spesso le [illegible] ansie, le stesse incertezze [illegible] affliggevano le generazioni precedenti.

[illegible] un interessantissimo volume da poco [illegible] presso l'editore Angeli, intitolato *Adolescenza e sessualità* che sviscera da molteplici angolazioni questa [illegible] materia. Varrebbe [illegible] pena di conoscerlo per chiunque si trovi a vivere accanto a questi nuovi giovanissimi. Specie quando si scontrano troppo precocemente [illegible] la sessualità (la quale, bene o male, porta con [illegible] emotività e coinvolgimenti difficili da controllare), tanti adolescenti sono tutt'altro che felici e appagati. Sanno ben poco amministrare in concreto [illegible] loro pulsioni, le vivono [illegible]mente, più perché credono di doverlo fare che perché ne siano convinti veramente. Ignorano il più delle volte l'uso degli anticoncezionali, le femmine «lasciano fare» [illegible] maschio, i maschi si muovono incerti: una gran confu[illegible].

Fatte queste considerazioni, le suggerirei di dividere nettamente, nei suoi comportamenti e nel suo intimo, il ruolo di madre da quello di donna. Cerchi, in poche parole, di «fare la madre» con sua figlia, non si metta in competizione con lei.

Non le dico di farsi autoritaria (per carità, abbiamo lottato tanti anni contro l'autorità dei genitori!), ma di [illegible] vicina a sua figlia proprio come una madre: sobriamente, se è il caso severamente, dandole la sicurezza di essere [illegible] punto di riferimento. Forse la ragazza [illegible] ha bisogno.

Infine, come le accennavo prima, analizzi a fondo la [illegible] vita [illegible] donna. Forse qualcosa non va. Dovrebbe leggersi un bel libro, intitolato *Madri e figlie*, scritto dalla sociologa Laura Grasso: è una miniera di spunti per riflettere.

Franca [illegible]

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSÌ SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco [illegible] procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di [illegible] delle dimensioni di [illegible] centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con [illegible] pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - [illegible] cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in [illegible] con gli ascoltatori, degli [illegible] [illegible] «Radio Antenna 1», [illegible] 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle [illegible] 23 alle 23,30.

La disputa relativa all'età, ovviamente approssimativa, dei Tarocchi ha suscitato parecchio interesse ed anche qualche delusione. Delusione perché di solito si è portati a considerare i tarocchi antichissimi ed in realtà ci fa molto piacere pensarlo. E naturalmente siamo spiacenti quando qualcuno ci viene a raccontare che le cose non stanno esattamente così.

Noi non abbiamo voluto sminuire l'importanza dei tarocchi con precisazioni di questo genere, anche perché i tarocchi, [illegible] le [illegible] donne, [illegible] hanno da perdere [illegible] si dà loro un'età leggermente inferiore. [illegible] nostre carte hanno già dimostrato la loro vitalità, [illegible] che [illegible] loro nascita [illegible] perda nella notte dei tempi. Il fatto poi che molto probabilmente abbiano visto la loro nascita in Italia non dovrebbe che farci piacere.

C'è una precisazione che ci sembra determinante relativamente [illegible] dibattito sull'età dei tarocco: i tarocchi, come tutte le carte da gioco, vengono stampati su carta o cartone. Logica quindi che la loro nascita non [illegible] essere anteriore a quella della stampa. Infatti, prima di qu[illegible] data, le carte da gioco potevano soltanto essere miniate con il risultato di vederle prodotte in numero abbastanza limitato. La loro autentica «esplosione» è quindi avvenuta soltanto dopo l'avvento della stampa. Tutto questo spiega che le tesi che ci parlano di epoche antichissime non possono essere che fantasiose e non troppo attendibili. Senza la carta stampata l'uso dei tarocchi [illegible]rebbe stato ristretto a poche persone, mentre la loro diffusione è veramente notevole.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

ROBERTA AL. - Anche a lei un «cartomante» (che ritiene un ciarlatano) ha pronosticato lo sfacelo del prossimo matrimonio. In questi casi si suole consigliare «calma e gesso», perciò segua attentamente la mia risposta al triste periodo che sta attraversando. L'astrologia, come la cartomanzia, [illegible] una scienza-arte meravigliosa che tuttavia, oggi, non sempre viene praticata correttamente: troppi sono gli ormai celebri «mercanti dell'occulto». Ne risulta, nello spirito dei non addetti ai lavori e naturalmente [illegible] quello dei «praticanti» in cerca di pingui e facili guadagni, un'estrema confusione. E neppure le varie forme di previsione del futuro sono arrivate ad essere dogmi.

Alla sua domanda rispondo: può darsi... ma fino a quando non si procede ad un esame di entrambi gli oroscopi — il suo e quello dell'uomo «incredibilmente comprensi[illegible]» — non è possibile dare un parere valido [illegible] futuro coniugale. Per [illegible] [illegible] che [illegible] consultato è la reincarnazione dell'oracolo di Delfo? [illegible] un erede designato della Pizia, dalla quale ha ricevuto particolari poteri? Sia realista, [illegible] scuota un [illegible]chino e non corra troppo con l'immaginazione negativa, con quel pessimismo caratteristico della gente con i nervi fragili. [illegible] gioco che mi sottopone è ottimo, ovviamente proiettato nell'arco massimo di [illegible] mesi-un anno: quindi riuscirà a rendere duraturo l'amore. Viva al presente, non si dia troppa pena per il domani e legga il bel libro del saggio cinese Fun-Chang «*Utilise ce que tu es*». Lo può richiedere alle Editions Soleil, 32 avenue Petit-Senn, CH [illegible], Chêne-Bourg, Svizzera.

GIOE 377 - In amore, nel [illegible] del 1985, prevede degli episodi intensi (15) con le sue amicizie femminili e secondo le migliori aspirazioni (14) che culmineranno nell'amore con la «Amatuscola». Il tutto in un modo «doppio», cioè con due o più fanciulle poiché la sintesi del gioco è 6. In merito agli esami di giugno, le prospettive, con la Luna (18) finale, sono parecchio ingarbugliate. Il 22 al terzo posto, che si riferisce alla situazione odierna, dice che lei trascura gli studi in modo vergognoso. La sintesi è 9, Saturno, l'ostacolo: [illegible] continua così, addio maturità, specie in un campo [illegible] battaglia come quella prescelta nel[illegible] forma. [illegible] ravveda al più presto, ponendo gli amori in secondo piano, [illegible] qualche [illegible].

CAPRICORNO 43 - Alla prima domanda rispondo: tutto bene in merito [illegible] presenti e futuri rapporti di buona amicizia. Male per quanto riguarda [illegible] «ritorno» come lei intende. Grazie ai dati di nascita che ha accluso, deduco [illegible] l'uomo n[illegible] nel 1940 appartiene a un segno «doppio» (mutevole, cangiante) e di Aria, caratteristico — secondo le precise leggi dell'astrologia — dei soggetti abbastanza determinati, amabili e particolar[illegible] bugiardi. Il tutto conferma, [illegible] lei scrive, un primo matrimonio, un divorzio e una seconda unione legale che è andata avanti di pari [illegible] con una piacevole intesa clandestina, la vostra. Naturalmente, ad [illegible] certo punto, lui ha voluto troncare «accampando [illegible] coniugali». Mi creda, una volta [illegible] ha detto la verità. L'incostanza è venuta a galla dopo quindici mesi, insieme all'assuefazione o all'abitudi-ne, quindi alla noia. Per fortuna, lei ne è consapevole. In merito [illegible] lavoro, decifrando il pri[illegible] numero come 14 o non 16, prevedo un discreto equilibrio, qualcosa di stabile entro il prossimo autunno.

GIANNI. Nel suo gioco [illegible] compaiono degli arcani sentimentali; invece sono in risalto quelli che indicano gli alti e bassi, la [illegible] situazione [illegible] donna poco felicemente sposata. Posso dirle che il ragazzo più giovane non è, oggi, veramente innamorato, non le vuole sinceramente bene, ma la considera una piacevole abitudine, tutto sommato una comoda intesa segreta: [illegible] si sa, il frutto proibito [illegible] sempre [illegible] più dolce, [illegible] difficile rinunciarvi. Così, questa particolare situazione — dalla quale lei, del resto, non vuole recedere — continuerà nel tempo, con i soliti alti e bassi, ma continuerà.

(A cura di Beppe [illegible]adeo e Franco Spinardi.)

Hi-fi

MA QUELL'OFFERTA SPECIALE È DAVVERO «STREPITOSA»? ALLORA È MEGLIO DIFFIDARE

L'apertura di questa rubrica è legata più a fatti [illegible]merciali che a fatti tecnici questa settimana: da qualche tempo, su alcune riviste del settore alta fedeltà-musi[illegible] appaiono [illegible] pubblicitarie [illegible] offerte [illegible] materiale e prezzi veramente «stracciati». Tali inserzioni si trovano sia [illegible] forma [illegible] spazi a pagamento, [illegible] come «piccoli annunci».

[illegible] ovvio che molti audiofili o appassionati di [illegible], [illegible] fronte a cifre particolarmente allettanti possano prendere [illegible] considerazione queste «offerte speciali».

Ebbene, vorremmo mettere [illegible] guardia i nostri lettori: prezzi «troppo» buoni lasciano sempre spazio a sorpr[illegible]. Niente [illegible] illecito, almeno fino a prova contraria, per carità, ma semplicemente metodi commerciali abbastanza inconsueti, importazioni dirette, [illegible] assistenza [illegible] garanzia idem, incertezza a tutti i livelli in caso di guasto. Insomma, dietro la vendita, il vuoto. Occhio, perciò, e diffidare dai «babbi natale» troppo generosi.

Detto questo, pass[illegible] ad argomenti più direttamente legati alla nostra rubrica: parliamo di [illegible] sound, un tema che negli ultimi tempi [illegible] riempito pagine e pagine delle riviste specializzate e molti scaffali di negozi altrettanto specializzati.

Il suono inglese, con relative apparecchiature [illegible] prodotte, ha davvero ritrovato quello smalto che lo aveva [illegible] famoso anni fa, [illegible] stiamo [illegible] semplicemente ad una ben orchestrata campagna pubblicitaria?

Per non generalizzare e, quindi, [illegible] sbagliare, occorre distinguere. Alcuni marchi, Mission in testa, [illegible]o per fare un nome, dopo un boom iniziale sostenuto [illegible] massmedia e [illegible] [illegible] linea che voleva sicuramente colpire la fantasia, sono rientrati nei ranghi. Non proprio nell'aurea mediocrità, ma più o meno allineati con il resto del mercato.

Altri, come ad esempio Linn, Naim e compagnia, restano sulla [illegible] dell'onda con una marea di «orecchie d'oro» disposte a giurare sulla loro qualità eccelsa, basata anche (non vogliamo dire soprattutto) su prezzi altrettanto eccelsi.

Voltare le spalle alla massificazione giapponese (dimenticando, magari, che se molta gente è stata contagiata dal virus dell'alta fedeltà è proprio grazie al coordinato dagli occhi a mandorla) può essere anche giusto, specie [illegible] luce del deterioramento [illegible]litativo che la produzione nipponica [illegible] conoscendo, frutto della necessità [illegible] mantenere assolutamente i prezzi [illegible].

Ma spesare la tesi del «è inglese, quindi è buono», ci pare leggermente audace. In Italia, tanto per dire, ci sono nomi e [illegible]hi validissimi in molti [illegible]i dell'alta fedeltà: manchiamo fondamentalmente in due campi, registratori e testine.

Ma anche l'Inghilterra, in questo [illegible] [illegible] è che [illegible] poi moltissimo. Anzi, quasi niente. Tutte le loro carte gli inglesi le puntano su amplificazione, giradischi e [illegible]. Bene: per le casse non abbiamo moltissimo da invidiare all'Europa, non solo all'Inghilterra. [illegible] amplificazioni [illegible] benissimo rappresentate, non è nemmeno necessa[illegible] allontanarsi troppo da Torino. Per i giradischi, poi, da qualche tempo anche la produzione nazionale è ben avviata. Dunque, non [illegible] sarà [illegible] varcare la Manica, per trovare di che soddisfare le «orecchie da pipistrello».

[illegible], a proposito di giapponesi e di loro strategie [illegible] mercato, a partire da marzo ci sarà la consueta campagna primaverile della Pioneer. Le novità annunciate non sono poche, sia in fatto di apparecchi «home», sia per il settore car-stereo. [illegible] parte il già citatissimo giraDad per auto, anche i nuovi lettori e i nuovi sintoriproduttori Pioneer sono tutti da vedere.

Infine novità dal [illegible] nostri: sul mercato è [illegible] una nuova marca, la Thal'a, che promette bene. La prima serie di [illegible] ha dato buoni risultati, [illegible] prova pratica. Sul piano commerciale, però, il successo o l'i[illegible]so sono legati a molti ed imponderabili fattori. Non per niente vi [illegible] marchi da secoli ben piazzati ed altri che da altrettanto tempo cer[illegible] una loro collocazione. Queste Thal'a, comunque, val la pena di provarle. Potranno costituire una bella sorpresa per molti.

Mauro Benedetti

Fiori & Erbe

SE AVETE UN TERRAZZO O UN GIARDINETTO POTETE DIVENTARE «ERBORISTI» LE PIANTE MEDICINALI SI COLTIVANO COSÌ

Da questa settimana la rubrica «Fiori» cambia [illegible] Anzi lo allunga in «Fiori & Erbe». E ciò per accontentare i numerosissimi lettori che ci chiedono di parlare di erboristeria. Passeremo dunque in [illegible] le principali specie di erbe e [illegible] ortaggi utili alla nostra salute. Prima però è indispensabile conoscere alcuni consigli di carattere generale per chi voglia intraprendere la coltivazione sul terrazzo o in giardino e trarre beneficio dai principi attivi che contengono.

Gli esseri vegetali sono perfetti laboratori chimici: con le loro cellule mediante la luce solare, l'acqua e varie sostanze assorbite [illegible] terreno, le piante fabbricano dei principi attivi che in certi casi sono benefici all'organismo umano. Nell'antichità, i vegetali, che per atavica esperienza gli uomini sfruttano per ottenere benefici per la loro salute erano chiamati «I Semplici». Le erbe impiegate nella farmacopea erano dette «officinali» e le farmacie «officine».

Di tutte le piante utilizzate nel passato per scopi terapeutici, poiché ben pochi altri rimedi vi erano per la cura della salute, una parte è ormai dimenticata, mentre di un'altra parte la moderna farmacologia, ha dimostrato l'efficacia medicamentosa, confermando così scientificamente ciò che i nostri progenitori avevano intuito.

Non si deve credere però che la coltivazione e l'uso delle piante medicinali sia priva di difficoltà. Segnaliamo, prima di parlarvi più diffusamente delle erbe e degli ortaggi, che [illegible] è facile reperire le sementi di ogni specie di piante aromatiche e medicamentose; in mancanza [illegible] semi bisogna sapere riconoscere in modo certo la specie che interessa nel luogo in cui cresce spontanea e attuare una serie di accorgimenti che consentano (quando la specie non rientra tra quelle protette) il trapianto in vaso o in giardino.

La pianta spontanea che si intende estirpare deve essere tolta con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] terra attorno al [illegible] apparato radicale, in modo [illegible] lasciare integro ed indenne [illegible] buon ciuffo di radici. [illegible] si [illegible] fare dopo le fioriture, oppure all'inizio della primavera prima che la pianta entri nel pieno

[illegible] pagina di [illegible] antico erbario miniato. Nel Medioevo [illegible] codici fornivano indicazioni sull'uso medicinale delle [illegible]

sviluppo vegetativo. E' oppor[illegible] ridurre al [illegible] il tempo che intercorre dal momento dell'estirpazione all'atto del trapianto.

All'epoca [illegible] cui le piante spontanee, selvatiche, produ[illegible] i semi, [illegible] potrà farne raccolta e servirsene per la semina al momento opportuno. A partire dai prossimi servizi, pubblicheremo le schede delle piante medicinali più importanti, con i consigli botanici, gli usi curativi e gli usi alimentari.

Continuiamo con i consigli di carattere generale: non si devono mai trattare le piante che sono destinate ad uso medicamentoso [illegible] prodotti anticrittogamici. [illegible] occorre tenere presente che l'efficacia curativa delle piante medicamentose è maggiore negli esemplari che crescono spontanei che non in quelli coltivati.

Le erbe medicinali [illegible] possono acquistare già essiccate [illegible] le erboristerie, i farmacisti o raccogliere in boschi e prati. In questo caso, però bisogna tenere presente il rischio di raccogliere qualche erba sbagliata. Ci [illegible]brellifere, pe[illegible] ce ne [illegible] moltissime, si assomigliano tutte, ma alcune [illegible] anche nocive alla salute. Il conoscitore inesperto deve limitarsi ad acquistare le sementi che gli interessano nei negozi specializzati.

Chi invece ha la fortuna di [illegible]re a disposizione un giardino o un orto può addirittura dedicare un'aiola o una porzione di terra a queste preziosissime amiche della nostra salute, comperandone le semenze presso negozi specializzati e ricordando di non irrorare mai le coltivazioni con concimi o antiparassitari chimici.

Esistono piante medicinali ad alto fusto, come l'altea, l'alloro, o il frassino che si possono piantare e coltivare in un giardino sempreché vi siano le condizioni climatiche adatte.

Nella prossima puntata esamineremo una pianta richiesta da moltissime lettrici: il carciofo.

Giorgio Voghi

A colloquio (si fa veramente per dire) con Aldo Reggiani

E' TORNATA L'EX FRECCIA NERA

SCAGLIA COLPI DI PAROLE CONTRO TUTTO E TUTTI

Aldo Reggiani [illegible] si fa intervistare, parla. Parla senza sosta, l'altoparlante annuncia che mancano cinque minuti all'apertura del sipario del Carignano, dove [illegible] per andare in scena «L'impresario delle Smirne», e lui [illegible] dice e dice, [illegible] la sua [illegible] bella e molto impostata.

«Lo sai qual è il problema del teatro italiano pubblico? Ha fallito nel non formare una classe di autori, di gente pagata per [illegible] scrivere e sperimentare. Qui nessuno vuole rischiare, e il teatro contemporaneo è [illegible] cosa che viene fatta [illegible] per ottenere le facilitazioni del Ministero, i risultati non [illegible] quasi [illegible] perché non c'è [illegible] tipo di riscontro. [illegible] come l'avanguardia: [illegible] sco registi che si [illegible] fatti la casetta in campagna. Il guaio è che detta legge l'esigenza dello spettacolo venduto prima, [illegible] ho nulla contro i cartelloni in abbonamento, che per molti versi [illegible] stati un fatto importante, [illegible] ti costringono a [illegible] alla legge del prodotto [illegible] a scatola chiusa».

Si infila la camicia tutta pizzi del goldoniano conte Lasca (sotto ha [illegible] canotta rossa), osserva la fotografia del figlio che si chiama Primo Nunzio Ianis (in omaggio ai due nonni e a Pasolini), [illegible]ta una rosa che terrà tra le mani entrando in scena.

«Io non riuscirò mai a capire il senso di questo nostro continuo girovagare, di questo fuggire dalle città lasciandoci alle spalle la coda al botteghino. Quando ho fatto Amadeus c'era una valanga di gente che [illegible] vedere lo spettacolo e invece no, abbiamo dovuto partire perché arrivava lo Stabile di Torino... E dire che quasi tutti gli spettacoli si avvalgono di scenografie costose e difficili da spostare, sai i soldi che se ne [illegible]... soldi pubblici... Ma [illegible] vuoi, siamo nel regno dell'assistito, tutti hanno diritto purché abbiamo appoggi politici, tutto è lottizzato, raramente [illegible] hanno riscontri sull'opinione del pubblico. I teatri pubblici dovrebbero essere un luogo in cui si sperimenta e non lo possono essere perché vince sempre l'opportunismo politico. [illegible] posso parlare perché non ho mai arato i corridoi di partito».

Tira il fiato, estromette dal camerino un paio di scarpe che [illegible] appartengono e che per errore sono state portate lì, prosegue.

«D'altra parte non è nemmeno [illegible] giusto dare tutta la colpa ai teatri pubblici, [illegible] pensiamo ai finanziamenti che ricevono: non si possono certo fare le [illegible] con i fichi secchi. Tutti i nostri teatri [illegible] ricevono la somma che in un [illegible] viene stanziata a favore del solo teatro stabile di Berlino. In una situazione di questo tipo diventa difficile fare ciò che si dovrebbe, e cioè provare e provare in continuazione, sperimentare spettacoli, presentarli al giudizio del pubblico, eventualmente cestinarli subito se non piacciono. Insomma, rinnovarsi. E poi i nostri teatri sono pochi: a Londra ce ne sono ottanta, mentre dieci rappresentano i classici gli altri settanta lavorano sul contemporaneo».

Approfittiamo della pausa. E il cinema, e la televisione? Cosa ne pensa l'attore che ai tempi in cui ha interpretato Dick in «La freccia nera» ha albergato a lungo nel cuore [illegible] ragazzine?

«Io adoro fare il cinema, ma sai che disastro! C'è stato un periodo, dopo che avevo interpretato il ruolo di un omosessuale in La donna della domenica, che mi [illegible] solo per affidarmi parti da invertito. Figurati, dopo [illegible] stato per tanti anni la freccia nera volevano farmi diventare il frocio nazionale. I registi italiani spesso ragionano così: se cercano un attore per affidargli un ruolo da camionista, è meglio che ti presenti direttamente vestito da camionista. Altrimenti non capiscono, perché sono abituati a lavorare con le marionette. Prendi l'Ornella Muti, per esempio: [illegible] ragazza, [illegible] negata. Sai quante attrici ci sono, belle e brave? Qui in Italia basta essere belle. Belle [illegible] l'avremmo mandate a lavare i piatti. Prendono la reginetta del concorso di bellezza, tanto casomai la fanno doppiare e si risolve tutto. Assurdo, la Monroe era bella ma poi ha frequentato l'Actor Studios».

Si infila la parrucca, beve un sorso di qualche cosa. Ma da dove parte tutto questo malcostume, quando comincia?

«Molti problemi sono [illegible] minciati con il neorealismo, che a mio avviso è stato uno dei più grandi bluff della storia cinematografica. Nel senso che ha aperto le porte all'ira di Dio la gente presa dalla strada e scaraventata sullo schermo, tanto c'era il doppiaggio. Ma allora che razza di realismo è? Così, doppiare per doppiare, è arrivata anche la valanga degli stranieri. Io non faccio cinema perché al posto mio viene scritturato un francese sconosciuto. Sai chi è un regista che stimo? Comencini, perché è uno dei pochi che utilizza gli attori del teatro nel cinema».

Hai dei progetti?

«Li [illegible] ma [illegible] li dico, altrimenti me li soffiano subito. Diciamo solo che per la prossima stagione vorrei provare a produrmi e dirigermi da solo. Ma come si fa, senza ap[illegible]i politici? Io sono un uomo di sinistra, nel senso che ho sempre votato a sinistra. Ma bandiere non [illegible] voglio portare, mai. Quindi staremo a vedere. A proposito, ci [illegible] a dire una cosa, a costo di sembrare banale: Sandro Pertini deve [illegible] riconfermato. Scrivilo, casomai servisse a qualcosa...».

Stefania Miretti

GLI AMICI
dello spettacolo

Anche Paolo Poli al «Ciclo degli incontri»

Torino, città dove si fa spettacolo e se ne discute poco. Nasce dall'esigenza di colmare questo [illegible] l'*Associazione Amici dello Spettacolo*, giunta al suo secondo anno di attività e di collaborazione con *Il Gruppo della Rocca*.

Un ciclo di incontri con gli artisti e due tentativi di vera e propria produzione di attività spettacolari e culturali costituiscono il programma per il 1985, presentato nei giorni scorsi dal direttore dell'Associazione Guido Davico Bonino.

Per il ciclo degli incontri (i primi due, già effettuati con Flavio Bucci e Marisa Fabbri, hanno raccolto un notevole successo), il programma prevede per il [illegible] febbraio al Teatro Nuovo la presenza degli attori del Gruppo della Rocca, impegnati nella rappresentazione de *Il maestro e Margherita* (il presenterà Gian Renzo Morteo). Il 13 febbraio sarà la volta di Paolo Poli, in occasione della rappresentazione di *Magnificat* al Carignano. Seguiranno incontri con la *Compagnia Teatro Pollach*, con la *Compagnia Ater Ert*, con la milanese *Compagnia dell'Elfo*, e [illegible] Massimo Castri e Antonio Salines.

Un ciclo a parte, curato dal direttore del Centro Studi dello Stabile, Piero Perrero, riguarderà «Il [illegible] malattia». Si tratta di due serate, il 4 e l'11 marzo, che prendendo spunto dalla messa in scena de *Il malato immaginario* di Molière affronteranno il tema della «malattia del corpo» e della «malattia dello spirito». Organizzati sotto forma di dibattito, i due momenti vedranno la presenza di un folto gruppo di studiosi, da Cesare Musatti a Carlo Augusto Viano.

E veniamo alla produzione, l'aspetto forse più coraggioso del programma di iniziative. Si comincia con «*Un filosofo a teatro: Platone*», curato dallo studioso Giuseppe Cambiano in collaborazione con il Gruppo della Rocca e con Andrea Dosio. «*Si tratterà* — spiega il curatore — [illegible] *tanto di presentare allestimenti e messe in* [illegible] *ma di un tentativo di drammatizzare i dialoghi, a volte avvalendosi di opportuni collages*». Quattro le serate, che dovrebbero svolgersi tra marzo e aprile, e quattro i temi tratti dai Dialoghi: l'idea del filosofo e del filosofare, la tolleranza/la violenza/la giustizia, l'eros e infine, il teatro e l'arte.

Il secondo tentativo di produzione è affidato a Daniela Martino, uno dei giovani dell'Associazione, e parte dalla convinzione (i musicologi che vorranno mettersi le mani tra i capelli [illegible] nel loro diritto) che sia possibile rappresentare un libretto per [illegible]. Ecco [illegible] «(Melo)drammi», che si avvale della collaborazione del Gruppo della Rocca, dell'Unione [illegible] e del Conservatorio. «*La nostra ambizione è quella di portare in teatro la librettologia* — spiega Martino — *intesa non come sottogenere ma come vera e propria letteratura teatrale. Abbiamo voluto mettere la musica tra parentesi e dare il massimo rilievo al libretto per sondarne il grado di resistenza teatrale*». Il progetto si articolerà in tre serate (presumibilmente in settembre) e procederà per temi: il comico, il confronto con i classici (Shakespeare in particolare) e [illegible] qui una serie di collages tratti da Boito, Giacosa, [illegible], Piave, Illica.

Ancora un giovane a promuovere l'ultima iniziativa: in collaborazione [illegible] la [illegible] Campus, e in date da definire [illegible] marzo e aprile, Gian Luca Favetto presenterà «Una stagione di poesia», ciclo dedicato a poeti italiani di rilevanza internazionale. Saranno presenti Sanguineti, Luzi, Volponi e Bevilacqua.

D'obbligo [illegible] precisazione: «*Sono cambiati gli* [illegible] *sori comunali coinvolti nel progetto* — afferma Davico Bonino — *e il nostro augurio è che i nuovi vorranno* [illegible] *sostenere le nostre iniziative con* [illegible] *interesse*».

Stefania Miretti

Danza per i ragazzi delle scuole

AL NUOVO

Festa di danza al Teatro Nuovo per i ragazzi della scuola dell'obbligo. L'iniziativa, unica [illegible] caratteristiche e completezza, prenderà il via l'11 [illegible] in collaborazione di Regione, Comune e ministero dello Spettacolo.

Spettacoli e balletti, pres[illegible] nelle classi di coreografi e ballerini a «spiegare la danza», visite guidate dietro le quinte, [illegible] le strut[illegible] del Nuovo, coinvolgimento [illegible] dell'Accademia Regionale di danza, concerti dei giovani del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

«*Nella nostra città sono diverse le iniziative nel campo della prosa e delle marionette, ma* [illegible] *qualcosa di simile per il balletto* — spiega il direttore del Nuovo Masturino — *il nostro proponimento è quello di presentare un progetto organico, superando un passato che ha visto solo iniziative sporadiche e frammentarie*».

A ballare per i ragazzi saranno gli allievi dell'Accademia regionale, accompagnati dai ballerini Marina Fiaso e Alfredo Raino. Tra le compagnie ospiti quelle della Egri, della Hutter, della Perotti e dell'Acquarone; prenderanno parte all'iniziativa anche alcuni ballerini e coreografi presenti a Torino per la rassegna «Il gesto e l'anima», mentre la presenza «clou» sarà quella di Luciana Savignano.

«*Ciò che più ci interessa* — aggiunge Masturino — *è che siano i giovani a lanciare dei messaggi artistici ai ragazzini: per questo* [illegible] *coinvolto Accademia e Conservatorio*».

Al termine [illegible] Festa di danza, agli [illegible] delle scuole verrà c[illegible] di sviluppare componimenti, disegni e progetti di balletti: il materiale verrà raccolto e presentato in una grande mostra che sarà esposta al Teatro Nuovo e successivamente a Vignale nel corso [illegible] prossima stagione.

L'iniziativa del Teatro Nuovo, giunta alla sua [illegible] edizione, è stata presentata ieri mattina alla presenza di un folto [illegible] di insegnanti della scuola dell'obbligo.

ste. mir.

Cinesettimana tv scarsa per il Festival

VON TROTTA

Cinesettimana all'insegna di pochi film anche a causa delle tre trasmissioni serali da Sanremo. Il festival della canzone, come le statistiche dimostrano, monopolizza in pratica l'attenzione del pubblico di tutta la fascia serale.

Pochi film, dunque, ma buoni anche perché comincia la serie [illegible] il cinema tedesco, evento certamente più culturale che popolare, ma degno tuttavia di attenzione. La prima pellicola importante la si incontra martedì su Raiuno alle [illegible].

E' «Professione figlio», lanciato a suo tempo (1979) con il titolo «Bugie bianche». C'è un diciassettenne orfano di entrambi i genitori, un essere particolarmente intelligente ma protervo, il quale passa la vita a «scegliersi» il papà e la [illegible] adottivi più «adatti» al suo non facile temperamento. E quando poi il [illegible] si è stancato di loro, sparisce simulando un incidente mortale.

[illegible] crudele, come si vede, ma carico di significati, [illegible] molto bene da Virna Lisi e Max Von Sydow. Il ragazzo è Ronnie Valentino. La regia [illegible] Stefano Rolla.

[illegible] (Raitre, 20,30) va in onda il famoso «Il tamburo di latta», di Volker Schlöndorff, che inaugura il ciclo del cinema tedesco «Germania pallida madre».

E' un'opera molto nota, ai limiti del grottesco, con il piccolo Oskar che a soli 3 anni (siamo nel 1924, in Germania), «decide» di non crescere più.

Questo strano, minuscolo essere appare d[illegible] di superpoteri [illegible] da influenzare il mondo degli adulti, e addirittura i gerarchi di Hitler, assordando tutti con il suo ossessionante tamburo che, da giocattolo, si trasforma in [illegible] specie di strumento punitivo.

Un altro film di questo [illegible] va in onda giovedì (Raitre, 22,15). E' «Colpo di grazia», diretto dallo [illegible] regista del «Tamburo di latta».

E' un'allusiva [illegible] di aristocratici junker chiusi nei loro castelli in Prussia, che sopravvivono al crollo del loro mondo mentre si affaccia lo spettro della rivoluzione russa.

Nel cast anche Margarethe Von Trotta, moglie del regista Schlöndorff.

► TV PRIVATE

Stasera, all'una, un poliziesco su Canale 5, «Il Fuorilegge» (1942) di Frank Tuttle, con una bella coppia formata da Alan Ladd e Veronica Lake.

Su Retequattro, alle 23,45, «Italian secret service» di Luigi Comencini (1968) con Nino Manfredi e Françoise Prevost, il primo nei panni di ex partigiano scelto dal servizio segreto americano per compiere una delicata missione, che sarà l'inizio dei suoi guai.

Su Italia 1, a mezzanotte, «Il diario di Anna Frank» di George Stevens, del '59, con Millie Perkins e Joseph Schildkraut.

Domani, su Canale 5, alle 23,30, in «Cult movie», un film, appunto, da amare: «Il ritratto di Jennie» del '49, regista William Dieterle, interpreti Jennifer Jones, Joseph Cotten ed Ethel Barrymore, storia dell'incontro tra un giovane pittore e un'adolescente orfana.

[illegible] Retequattro, [illegible] un «giallo»: «Si riparla dell'uomo ombra», [illegible] un tuffo nel passato (fu realizzato nel 1939), [illegible]sione per far rivedere gli indimenticabili William Powel e Myrna Loy, diretti da W.S. Van Dyke.

Alle 23,30 un western, «La stella di latta», di Andrew V.MC Laglen (1973), [illegible]llabile per il protagonista: John Wayne, ovviamente nel ruolo di sceriffo.

Mercoledì, alle 20,30, su Canale 5 «Lo chiameremo Andrea» di Vittorio [illegible] Mariangela Melato e [illegible] Manfredi, coniugi [illegible] figli.

A mezzanotte e mezzo, nella se[illegible] «biografie», «Desiree» di Henry Koster (1954) con Marlon Brando, Jean Simmons, e Merle Oberon, un trio perfetto per ricordare una storia d'amore di Napoleone con la figlia di un commerciante di Marsiglia.

Mercoledì, su Retequattro, a mezzanotte e venti un poliziesco con Eric Von Stroheim, «La fine della signora Wallace» di Anthony Mann.

Elizabeth Taylor sarà la protagonista del film di giovedì, in onda su Retequattro alle [illegible] «Improvvisamente l'estate scorsa», diretto nel '59 da Joseph Leo Mankiewicz, interpretando la parte di una [illegible] rimasta sconvolta da un episodio della sua vita.

Stefania, la figlia, e Ben Cross in «L'attenzione»

TORNA LA SANDRELLI

Sono una moglie innamorata fino allo spasimo che cerca disperatamente di riconquistare l'amore perduto a costo di qualsiasi sacrilegio. [illegible] vicenda complessa [illegible] esaltante che il regista Soldati, pur tenendo fede al [illegible] di Moravia, è riuscito a ben collocare in un chiaroscuro vibrante di emozioni e di colpi di scena rimestando nei cregioli della perversione e della delirante passione i protagonisti di questa "Attenzione" destinata ad essere giudicata anche un capolavoro cinematografico!»

Non nasconde il suo entu[illegible] la Sandrelli, restituita al suo ruolo di attrice di successo, con un ritorno improvviso [illegible] dell'onda in un mome[illegible] in cui sembrava che ormai la sua immagine di «sedotta e abbandonata» fosse destinata a sbiadire sugli schermi anche se in tempi felici era stata coccolata e prescelta da registi del nome di Pietrangeli, Bertolucci, Scola, Comencini per non dire dell'indimenticabile Germi che [illegible] la prima possibilità di «esplodere» in tutta la sua bellezza e bravura.

«Mi hanno definita la "bella indifferente" e forse non hanno torto perché sono in realtà diffidente, scontrosa, caparbia e un poco narcisi[illegible]. Potrei dire che nel segreto di me stessa [illegible] e centomila. D'altronde ricordo [illegible] d[illegible] il caro Tognazzi di me: "E' una creatura che vive su questa terra sempre in stato di levitazione"!... Mi piace [illegible] sei, è una specie di confronto con me stessa e nell'"Attenzione" di Soldati mi sono sentita completamente donna, un'esaltazione di me stessa.

«L'84 è stato un [illegible] per me travolgente come se nel fondo del mio cassetto di "sedotta e abbandonata" avessi riscoperto un amuleto [illegible]. Credo di aver imbroccato la strada giusta, di aver risvegliato nel pubblico l'interesse per la donna disinibita dei nostri giorni, di aver fatto cadere il tabù dell'eros per [illegible] la strada a quel filone [illegible] registi di [illegible] mondiale stanno percorrendo anche a Hollywood! Però quante te[illegible]le ha scatenato con le mie interpretazioni!».

Stefania Sandrelli brinda con la figlia Amanda e il regista Soldati che ha finito di girare «L'attenzione», storia moraviana di sesso e famiglia, nel quale al fianco della Sandrelli primeggia un Ben Cross in gran forma e un'Amanda, la figlia dell'attrice, in un ruolo toccante di dolce femminilità.

«Siamo un terzetto che toccherà le [illegible] più sensibili del pubblico — confessa con orgoglio l'att[illegible] — perché "L'attenzione" è un film d'amore e di dedizione nel quale anch'io perfeziono la mia caratterizzazione erotica senza ostentazione del mio corpo.

Temperatura [illegible] Torino ore 8 + 2	
TEMPO PREVISTO	Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: in graduale aumento

Regioni ore 8	
Aosta	—2
Alessandria	—2
Asti	+ 8
Cuneo	+ 7
Novara	+ 1
Vercelli	+ 2
Genova	+11
Imperia	+11
Savona	+ 8

STAMPA SERA

spettacoli

In [illegible] ore 8	
Venezia	[illegible]
Milano	+ 4
Bologna	—3
Ancona	+ 4
Roma	+ 3
Napoli	+ 9
Bari	+ 3
Reggio C.	+13
Palermo	+11
Cagliari	+ 8

All'estero ieri		
Atene	+ 5	+14
Berlino	+ 4	+ 8
Bruxelles	+ 2	+10
Buenos Aires	+18	+29
Ginevra	0	+ 7
[illegible]	+ 7	+17
Londra	+10	+13
[illegible]	—17	—5
New York	—5	+ 1
Parigi	+ 9	+13
Tokyo	—1	+13

La prima dell'altra sera di fronte a molto pubblico

DECOROSA MANON AL REGIO

MARIA CHIARA ED ALFREDO MARIOTTI SU TUTTI

Non più di un centinaio di persone si assiepavano sotto il palcoscenico del Regio venerdì [illegible] al termine della rappresentazione della *Manon* di Puccini. Il pubblico [illegible] applaudito cordialmente e se n'era andato, ma quel cento resistevano irriducibili spellandosi le mani, lanciando tanti mazzolini di fiori e gridando dei «bravo» che parevano disperate invocazioni di [illegible]. Chi sono questi pretoriani dell'opera [illegible] che, piazzati nei punti strategici [illegible] sala, [illegible] raffiche di «bravo» [illegible] dovrebbero [illegible] all'applauso a scena aperta? Forse addetti di [illegible] claque spiritual-commerciale, esemplari di [illegible] specie di melomani in via di estinzione, anime perdutamente e freneticamente invaghite dei [illegible] struggimenti pucciniani, votate a questo o a quell'interprete.

Come pare vecchia e sciupata l'opera lirica vista con gli occhi di costoro! E davanti a questa *Manon* del Regio così decorosa, così piena di buone intenzioni [illegible] perfettamente realizzate, si prova una [illegible] di intima frustrazione, [illegible] disagio che [illegible] o meno vago si insinua quasi in ogni [illegible]. L'allestimento scenico è nuovo: lo hanno curato [illegible] la regia Carlo Maestrini, sostituito in extremis da Alberto Passini, e Pasquale Grossi, autore delle scene e dei costumi. La collaudata professionalità del regista [illegible] [illegible] sulla [illegible] protagonisti, comprimari e comparse; mancano tuttavia quella scioltezza quasi danzante e quelle sfumature delicate che il lirismo «fin de siècle» dell'opera vorrebbe. La scena della locanda di Amiens, tutta giocata in esterni, è certamente la più azzeccata, quella invece che ci propone nel secondo atto la [illegible] di Manon è un po' eccessiva. Nell'immenso salone rosso lo sguardo erra invano alla ricerca di «*trine morbide*» e di «*alcove dorate*»; sicché, durante il celebre duetto Manon si ritrova a sedurre [illegible] Grieux su [illegible] poltrona, in una posizione scomodissima e alquanto improbabile. [illegible] gli altri due quadri, quello della prigione e quello del deserto, nulla [illegible] eccepire: funzionali quanto cartolineschi.

[illegible] cocente la contraddizione tra i risultati ottenuti dal direttore d'orchestra Angelo Campori, giunto all'ultimo momento a sostituire l'indisposto Michelangelo Veltri. E' peccato che [illegible] valente musicista [illegible] capitato al Regio [illegible] condizioni tanto frettolose perché si tratta di [illegible] direttore che possiede [illegible] intuito eccellente dei tempi dell'opera e sa adeguare benissimo l'orchestra al respiro dei cantanti. I tempi da lui adottati erano i più idonei a far risaltare il lirismo ansioso dell'opera, ma la partitura della *Manon* è anche caratterizzata da una speciale sontuosità sinfonica e qui l'intelligenza e la [illegible] a [illegible] [illegible] stro Campori h[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] invalicabile nell'indocilità dell'orchestra che, pur seguendo i tempi [illegible] le venivano imposti, incappava in improvvisi incidenti [illegible] intonazione e in piccoli sbandamenti che vanificavano tante buone intenzioni.

Il palcoscenico era dominato [illegible] presenza [illegible] [illegible] Maria [illegible] che [illegible] ormai stabilmente conquistato le simpatie del difficile pubblico torinese. La voce di questa cantante è così [illegible] e limpida, così accurata la [illegible] tecnica, che senza difficoltà può accostarsi a qualsiasi personaggio. Nei panni di Manon [illegible] una perfezione vocale forse un po' distaccata, che del personaggio pucciniano esalta le luci e finisce col nascondere [illegible] poco le ombre drammatiche. Accanto a lei il Des Grieux [illegible] tenore Nicola Martinucci canta con visibile sforzo. La qualità della voce è bella, l'impegno profuso innegabile, ma il fraseggio vien fuori [illegible]to [illegible] e frammentato, lontanissimo da quella scioltezza fluente, quasi francese, nella quale [illegible] il fascino [illegible] personaggio. Meraviglie non si possono dire [illegible]re [illegible] baritono Angelo Romero nella parte di Lescaut. E' [illegible] che il fratello di Manon è un personaggio pieno di virtù poco raccomandabili: giocatore, libertino e cinico, ma vocalmente e [illegible]nicamente dovrebbe muoversi con una sorta di ben calcolata irreprensibilità, il che non è propriamente quello che fa Romero.

Il bello nel teatro è dato però dalle sorprese: [illegible] quel cantante che svolge la sua parte — piccola magari — con [illegible] classe tale da annullare tutti i limiti del contesto. L'eccezione ha questa volta il nome del basso Alfredo Mariotti che interpreta la parte di Geronte di Ravoir. Bisogna vedere come si muove in scena questo anziano signore, [illegible] che sofisticata malizia guarda attraverso l'occhialetto e naturalmente con [illegible] [illegible] eleganza canta la sua parte. Una menzione di lode va anche rivolta al tenore Mario Ferrara che [illegible] cantato la breve e impegnativa parte di Edmondo nel primo atto [illegible] eleganza e bravura.

Alla buona prestazione di tutte le parti di contorno affidate a Lucia Rizzi, Ivan Del Manto, Franco Ricciardi, Dario Zerial, Alberto Carusi e Franco Boscolo, si deve aggiungere quella agile ed efficace del coro ben [illegible] [illegible] maestro [illegible] Fogliazza.

Enzo Restagno

CONCERTI

Stasera alla Rai e ieri...

Questa sera dai microfoni della Rai verrà diffuso in tutta Europa un co[illegible]to che intende rivolgere omaggio alla memoria di Domenico Scarlatti nel terzo centenario della nascita. Del grande compositore napoletano, che condivide [illegible] Bach e [illegible] [illegible] [illegible] di nascita, il concerto torinese [illegible] mettere in luce alcuni degli aspetti meno noti. Universalmente apprezzato come autore di musica strumentale — le sue 555 Sonate per clavicembalo costituiscono un monumento insuperato nell'arte del [illegible] tempo — Scarlatti fu cultore di ogni sorta di musica e rivolse speciale attenzione all'opera e al genere [illegible].

Alla poco conosciuta produzione operistica di Scarlatti si rivolge la prima parte del concerto proponendo l'esecuzione di un gruppo di [illegible] sinfonie tratte da [illegible] raccolta che [illegible] comprende complessivamente diciassette. [illegible] tratta di pagine scoperte recentemente [illegible] [illegible] manoscritto della Biblioteca Nazionale di Parigi ed [illegible] precisare che il termine [illegible] viene impiegato qui come sinonimo di Ouverture [illegible] l'opera lirica. All'esecuzione [illegible] nove sinfonie [illegible] [illegible] farà seguito quella di una Serenata per soli coro e orchestra, una sorta di musica a programma nella quale il tema sviluppato è quello classicissimo delle quattro stagioni viste non solo nell'ottica puramente strumentale di Vivaldi ma anche con l'esplicito sostegno delle voci che cantano i pregi di ciascuna stagione. L'esecuzione verrà realizzata con il complesso cameristico della Rai di Torino diretto dal maestro [illegible] Martinotti, con il contributo del [illegible] istruito dal maestro Olinto Contardo e delle quattro voci soliste che saranno quelle dei soprani Patrizia Pace e Misako Matsumoto, del mezzosoprano Helga Mueller-Molinari e [illegible] tenore Mario Bolognesi.

e. re.

[illegible] Continuano con [illegible] nella chiesa di [illegible] Giovanni Evangelista i concerti C.A.M.T. del sabato sera. Pubblico abbastanza [illegible] è accorso [illegible] ascoltare ed applaudire due giovani e bravi concertisti: Clare Ibbott al violoncello e Paolo Vaglieri al cembalo. Il duo che si è costituito [illegible] 1978 e [illegible] è specializzato nell'esecuzione di musica barocca sta riscuotendo lusinghieri successi in Italia e all'estero. Entrambi sono docenti all'Istituto musicale di Lodi, Clare Ibbott è anche membro stabile dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano.

Il loro recital quasi interamente dedicato a Bach dopo una breve sonata di Benedetto Marcello, ha toccato vette di squisito [illegible]. [illegible] violoncellista Clare Ibbott, che suonava su uno splendido strumento costruito da David Tecchler nel 1703, ha cesellato [illegible] finezza e con [illegible] melodiche toccanti le tre sonate di Bach, rispettivamente la n. 1 in sol maggiore, la n.2 re maggiore e la n. 3 in sol minore.

Paolo Vaglieri, al cembalo, con un tocco molto equilibrato ha contribuito al successo con un giusto dosaggio nelle frasi musicali. Il pubblico ha molto apprezzato la fine esecuzione dell'affiatato [illegible] e gli ha tributato calorosissimi applausi. [illegible] bis.

s.v.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible] [illegible] martedì a domenica L. [illegible] (con riduzione [illegible] [illegible] agli [illegible] e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alsca, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCONSI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,30 ★/●●●●●

ARLECCHINO — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene stabilita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,10; 17,00; 18,50; 20,35; 22,30 Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.408
Zattere, di Robert Butler, con Tim Matheson, Sandy [illegible] (Usa-Colori) — Universitari in vacanza si sfidano in una gara su gommoni attraverso le pericolose rapide di un fiume americano. Non viet. Commedia
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ.-Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. [illegible]
16,40; 19,45; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83) D[illegible]
14,30; 16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 ★★/●●

CHARLIE [illegible] 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
La signora in rosso, di G. [illegible]er, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Commedia
14,20; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible] — via Goito 6, Tel. 650.71.06
Giochi d'estate di Bruno Cortini, con Corinne Cléry, Karina Huff e Fabio Testi (Italia-Colori) — Avventure d'amore in vacanza sul mare azzurro e sotto il sole della Costa Smer[illegible]. Non viet. Commedia
16,40; 18,40; 20,30; 22,30 Prima visione

DORIA — via Gramsci [illegible]
Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Viet. 14. Comico
14,35; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,[illegible] Prima visione

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. Non viet. Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; [illegible] ★★★/●●●●●

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Gremlins, di [illegible] Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo [illegible] al giovane Billy, genera tanti sui piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non viet. Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.057
Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre futuribili tra diversi imperi sul pianeta Arrakis, detto, appunto, «Dune». Fantascienza
Ap. 20; inizio film 20,10; 22,30 ★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Histoire d'O ritorno a Roissy, con S. Way (Francia-Colori) — Madame O organizza nel suo castello una trappola sessuale per sedurre alcuni capitalisti francesi contro concorrenti americani. Viet. 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.923
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono [illegible] ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il [illegible]condo salvarla. Viet. 14. Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

KING KONG CINE STUDIO — via Po 21, Tel. 830.75.03
PROSSIMA APERTURA

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino qua[illegible] trasferitosi a Milano. Giòene capitano di tutti i colori. Non viet. Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

LUX — [illegible] Federico, Tel. [illegible]
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carlo Cnalri (Italia-Colori) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non viet. Commedia
14,55; 17,40; 20,00; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 515.480
Electric dreams di Steve Barron, colonna sonora di Giorgio Moroder (Usa-Colori) — Timido scienziato [illegible] suo computer si ritrovano avversari nel conquistarsi l'amore di una bella vicina di casa. Non viet. Co[illegible]
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 522.444
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Giòene capitano di tutti i colori. Non viet. Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, [illegible]ier Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — [illegible] thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14. Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Colori) — [illegible] amori, i gangsters, falcosi, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet. Drammatico
16,30; 18; 20,15; 22,00 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Le notti della Luna piena di Eric Rohmer, con Pa[illegible] Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» cerca di conciliare la voglia di tenerezza con la scelta della libertà. Non viet. Com[illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Mi faccia causa, di Steno, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Colori) — Serie di «macchiette» in pretura: uno scippo, un mafioso, un teatro di borgata e un maestro napoletano. Non viet. Commedia
14,25; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40 ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA T[illegible] — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.457
Le avventure di Bianca e Bernie di [illegible] Disney (Usa-Colori) — Divertenti avventure dei due simpatici topolini inventati dal geniali disegnatori americani, padri di tanti altri cartoons. Al film è abbinato La bottega d[illegible] [illegible]. Cartone animato
Ore 20; 22,30

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Orwell 1984, di Michael Radford, con Richard Burton, John Hurt (Usa-Colori) — Tratta dall'omonimo [illegible] fantascientifico di Orwell, la terrificante visione del mondo odierno prospettata dall'autore. Viet. 14. Drammatico
15; 16,[illegible]; 18,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

FORTINO — via Ciane 47, Tel. [illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. [illegible] Lire 3500
Bob Curtis e la sua compagnia Afrodance. Ore 21

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Verando 8, telefono 749.23.82)
Le avventure di Bianca e Bernie di Walt [illegible]. Ore 20; 22,30. Cartone animato

[illegible] (c. Belgio 53, telefono 874.171)
Indiana Jones e il tempio maledetto di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw. Ore 20; 22,30. Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 844.0[illegible])
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni presso lo studio Martini, via Cavour 19, tel. 547.171.

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 399.723)
Oggi chiuso

CORSO* (via Nizza 56, tel. 657.[illegible])
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Non ci resta che piangere.
CHIVASSO
CINECITTA': Dune.
POLITEAMA: Lame bocca [illegible] [illegible]. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Terminator.
ITALIA: Penetrazioni piene. Viet. 18.
RITZ: Tutti dentro.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
SESTRIERE
FRAITEVE: Risky business.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.258)
Passione scatenata. Novità. [illegible] delle ore 10; ult. 22,30.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.[illegible])
[illegible] story e Intimità lesbiche. (2 [illegible] ore 2). Novità. Ingresso L. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible])
Anale erotica e La schiava del senat. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Up's Cooking (Emanuelle), con Marilyn [illegible], John Holmes. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3017)
Condannate al piacere perverso. Novità. Ap. [illegible]; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucco 8, tel. 630.365)
Caldo culo nero (Hard noir) con Minouche, Tony Caccaldo. Colori. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La porno amante e Cronaca di una porno coppia. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.[illegible])
Julia sexy girl, con Desirée Cousteau, Serena, Georgina Spelvin. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. F. Oddone 31, tel. 484.831)
Marisachino cherry e Diario intimo di una giornalista. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (c. Fr. Calandra 15, t. 831.[illegible])
Dalle 14,30 alle 23 continuato Woman e animals. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 651.[illegible])
Un corpo che urla di piacere e Josephine de Barbara. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via F. Tommaso 3, tel. 606.3[illegible])
Caldo culo nero (Hard noir) con Minouche, Tony Caccaldo. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 857.[illegible])
Sono tua la voglio. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Secret love, con Nadine Preville, Jean Armand. Ap. 14,30; ult. 22,30.

TEATRI

AQUA/S, GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 84/85 al Teatro Nuovo. Oggi riposo. Domani ore 20,30, è aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in Il maestro e Margherita dal romanzo di Bulgakov, regia di Guido De Monticelli, realizzato in collaborazione con l'assessorato per la Cultura della Città di Torino. Prevendita: Teatro Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19; Teatro Nuovo, c. M. D'Azeglio 17, ore 16-20. Per informazioni tel. Teatro Adua, 274.3278.

AUDITORIUM RAI: ore 20,30 Stagione internazionale di concerti 1984-85 dell'Unione europea di radiodiffusione (U.E.R.). Nel terzo centenario della nascita di Domenico Scarlatti. Direttore Bruno Martinotti; soprani: Patrizia Pace e Misako Matsumoto; mezzosoprano: Helga Müller Molinari; tenore: [illegible] Zennaro. D. Scarlatti: Sinfonie nn. 1, 2, 6, 4, 11, 16, 14; serenata per quattro voci (Primavera, Estate, Autunno, Inverno). Coro misto e orchestra da camera. Orchestra da camera e coro di Torino della Radiotelevisione italiana, m° del coro Olinto Contardo. Posto unico L. 5000 in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, con inizio un'ora prima del concerto.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREATI: riposo; da giovedì 7 ore 21 al Teatro Colosseo Raffaele De Vita in Il buon soldato Pulcinella Celindo, con Mario Zucca. Spettacolo in abbonamento. Informazioni al Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 510.048 - 541.458.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 Paolo Poli in Magnificat di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Con Stefano Gragnani, Guerrino Crivello, Lorenzo Castelluccio, Alessandro Baldinotti. Tel. 544.527.

MASSAUA: Bob Curtis e la sua compagnia Afrodance, ore 21. Da domani ore 20,30 gli allievi del nuovo Teatro Studio diretto da Franco Passatore in La Calandria di Bibbiena. Inf. tel. 669.552

TEATRO MASSAUA BORGONUOVO (v. Cardinal Massaia 104, tel. 257.[illegible]): Progetto Teatro come Teatro: per la rassegna Turin Metal, concerto rock; ore 21,15. Gem.

COLOSSEO - TEATRO: si prenota per il concerto di Gerardo Azevedo il Brasile le rime del 4 febbraio ore 21. Prev. Cassa Teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

TEATRO OLE MASNA': tel. 870.373 Prenotazioni per le scuole spettacoli di marionette, burattini, balletto.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

DOMANI GLI AZZURRI A DUBLINO TARDELLI-BRADY, AMICI CONTRO

Nel «triangolare» con Unione Sovietica e Spagna

ATLETICA: SI CHIAMA PIZZOLATO LA SORPRESA A PALAZZO A VELA

Nelle foto. A sinistra la Pizzolato; sopra: Dossena

NAZIONALE

Brady avverte azzurri: «Attenzione, la nostra squadra è aggressiva, potreste trovarvi in difficoltà»
Tardelli: «Mi piacerebbe se l'irlandese tornasse alla Juventus, lo stimo giocatore e uomo: ma avrebbe problemi coesistenza con Platini» ● A PAGINA 3

TORINO

Buona prova di Mariani contro lo Sportul, ma Radice esigente: «Devo lavorare» ● A PAGINA 5

GENOA

Ancora una prestazione in chiaroscuro dei rossoblù, che vengono salvati da un esordiente ● A PAGINA 5

ATLETICA

Simionato ad un solo centesimo record «Mi alleno bene per conto mio...»
Mei ha festeggiato primato compleanno, però vera sorpresa si chiama Pizzolato ● A PAGINA 3

SCI

Quasi tutti azzurri sono d'accordo: «Se Girardelli potesse gareggiare, che mondiali sarebbero?» ● A PAGINA 6

Totocalcio — Concorso 23

x	Arezzo-Cesena	1-1
1	Bologna-Padova	2-0
1	Cagliari-Triestina	1-0
1	Campob.-Taranto	2-1
x	Catania-Perugia	0-0
1	Genoa-Varese	1-0
1	Lecce-Sambened.	1-0
x	Monza-Empoli	0-0
nv	Parma-Bari	sosp
x	Pescara-Pisa	2-2
x	Jesi-Rimini	0-0
2	Andria-Sassuolo	0-1
x	Siracus.-Frosin.	1-1

Il monte premi è di Lire13.843.184.044
Al 1086 «12» L. 4.299.000
Al 56697 «11» L. 134.000

Totip — Concorso 5

1ª		1
	Apalachee	x
2ª	Affermato	2
	Cacichis	x
3ª	Capoverde	1
	Forziere	2
4ª		1
	Alex di Cer.	x
5ª	Enrico Mascol	2
	Servilius	2
6ª	Caburumm	2
	Dranp	1

Al 24 «12» L. 18.108.000
Al 652 «11» L. 680.000
Al 7082 «10» L. 61.000

PROSSIMA SCHEDINA: Ascoli-Sampdoria (Andata 0-3); Cremonese-Milan (1-3); Fiorentina-Como (0-0); Inter-Lazio (1-1); Juventus-Avellino (0-0); Napoli-Torino (0-3); Roma-Atalanta (0-0); Udinese-Verona (0-1); Nocerina-Francavilla (0-2); Salernitana-Catanzaro (1-2); Torres-Prato (0-0); Venezia-Novara (0-3); Matera-Brindisi (0-2).

TROFEO NEVE-GHIACCIO LA GARA E' RINVIATA S'E' SCIOLTA LA PISTA

Tre giorni di scirocco hanno ridotto l'impianto di Pragelato ad una pozza d'acqua. Tra due settimane il recupero della 2ª prova della specialità automobilistica

Nella foto: un'Alfasud impegnata nelle [illegible] del trofeo Neve-Ghiaccio

PRAGELATO — Un tempo [illegible] non si ricordava [illegible] almeno trent'anni, come il freddo intenso di gennaio [illegible] si rammentava da più di mezzo secolo. Un forte vento di scirocco per tre giorni e [illegible] notti [illegible] spazzato l'intera [illegible] Chisone, portando la temperatura dai minimi stagionali (nel mese scorso si sono raggiunte punte [illegible] trenta gradi [illegible] zero) a valori inauditi: +9 sabato, addirittura +12 ieri pomeriggio.

Il clima da primavera inoltrata ha colto ovviamente di sorpresa gli operatori turistici [illegible] così come gli organizzatori [illegible] diverse manifestazioni sciistiche (che nonostante tutto si sono disputate). Ma i più danneggiati indubbiamente sono [illegible] i promotori del Trofeo Neve-Ghiaccio, [illegible] vero e proprio campionato automobilistico imperniato [illegible] [illegible] competizioni nell'arco di due mesi, gennaio e febbraio.

Già da alcuni giorni si nutrivano forti dubbi sulla possibilità di poter [illegible] la seconda prova del Trofeo. [illegible] [illegible] metri [illegible] tracciato che si snoda su un pianoro prospiciente Pragelato, grosse pozze d'acqua si inframmezzavano al ghiaccio e alla neve. Alle nove [illegible] ieri mattina, il [illegible]rettore di gara, constatata l'inagibilità della pista, ha mandato tutti a casa: una quarantina [illegible] piloti [illegible] una ventina fra cronometristi, commissari di percorso e addetti [illegible] servizi interni. Un po' di malumore [illegible] aleggia'o naturalmente tra i concorrenti, anche se nessuna contestazione è stata sollevata.

Nel campionato Neve-Ghiaccio la classifica resta pertanto invariata, con Gatta al comando, seguito [illegible] [illegible] e Zuccarello. Per quanto concerne la Coppa Csai (basata su cinque prove, le tre di Pragelato e le due di Livigno) la graduatoria provvisoria vede invece [illegible] comando il grugliaschese Luciano Zuccarello, impegnato da quest'anno su una [illegible] Uno, seguito da Gatta [illegible] [illegible] Ritmo. Indubbiamente il giovane Gatta (ha compiuto vent'otto anni in gennaio) [illegible] il vero mattatore di questa stagione avendo vinto tutte [illegible] tre le gare sinora disputate. Zuccarello, nonostante tutto, precede il moncalierese, grazie agli speciali punteggi di raggruppamento che penalizzano quelle «classi» [illegible] [illegible] di quattro verificati.

A proposito [illegible] recupero di questa seconda prova del [illegible] Neve-Ghiaccio, il patron Carlo Viggiani è alquanto ottimista: *«L'inverno non [illegible] assolutamente terminato. Q[illegible] sciroccata purtroppo ci [illegible] messo i bastoni fra le ruote] [illegible] vedremo [illegible] rimediare, recuperando la gara [illegible] 16 febbraio, proprio alla vigilia dell'ultima prova di campionato».*

Nonostante i problemi climatici il simpatico organizzatore di Pragelato non si scompone: *«Se il tempo è inclemente, noi teniamo duro. D'altronde una stagione così beffarda capita una volta ogni venti o trent'anni».*

M[illegible] Trevisan, la vera rivelazione di questa stagione, è invece amareggiato. Ha appena terminato di stampigliare gli adesivi degli sponsor sulla Alfasud quando l'altoparlante annuncia il rinvio [illegible] gara a data da destinarsi. Interviene sottovoce: *«L'annullamento di una gara dispiace ovviamente un po' a tutti. Chi corre sul ghiaccio lo fa solitamente per divertirsi. Non ci sono professionisti del volante, soltanto appassionati che lavorano».*

Tra i rimorchi posteggiati alla rinfusa tornano ad aggirarsi i meccanici e gli uomini dell'assistenza. In un baleno rimettono le auto tra i ceppi e s'involano veloci sulla statale. Quasi in una gara.

[illegible] Abrate

Il prossimo campionato con otto piemontesi e 2 liguri

«PALLONE» SOLO PER 10 E CUNEO NON CI SARA'

L'assenza del capoluogo un colpo per il torneo. Torna la Merlese (con Tonello e Devia). Balocco avrà come «spalla» Francesco Gili

Riccardo Aicardi

CUNEO — E' [illegible] certo: [illegible] dieci e non dodici le squadre [illegible] campionato [illegible] serie A di pallone elastico. Otto piemontesi e due liguri, a testimonianza di una supremazia subalpina [illegible] netta e indiscutibile. Sciolti gli ultimi dubbi, giocheranno [illegible] serie A: [illegible]e, Canalese, Santo Stefano Belbo, [illegible]to Molina, Caragliese, Doglianese, Ceva, Merlese di Mondovì, Don Dagnino di Andora e Cengio. Grande assente la Subalpina di C[illegible] che [illegible] è riuscita a formare una squadra efficiente.

Corteggiato invano il ligure Riccardo Aicardi, che sarebbe andato volentieri a Cuneo per misurare il rendimento lontano dalla sua Andora, i dirigenti cuneesi Sereno e [illegible] si sono lasciati sfuggire tutte le altre occasioni per varare una formazione in grado di competere con le prime [illegible] classifica. Poi si sono arresi, [illegible] nemmeno contattare Piero Galliano, [illegible] «spalla» in grado di formare una coppia valida con Bruno Pavese.

Cuneo resta così al palo e la sua rinuncia costituisce un grave colpo all'interesse del campionato, che restringe anziché allargare la [illegible] [illegible] influenza. Il *forfait* della Subalpina favorisce il ritorno in serie A della Merlese di Mondovì, dopo [illegible] altre società, [illegible] l'Alpe di Acqui e la Callese, avevano rinunciato.

La Merlese affiderà le sue speranze alla coppia [illegible] formata [illegible] Tonello e Devia, [illegible] quest'ultimo otterrà il nullaosta da parte della Federazione. Devia, ex «capitano» della Callese, è infatti [illegible] prima categoria [illegible] Tonello e per regolamento i due non possono giocare insieme. Nel caso specifico, la commissione tecnica dovrebbe però rivelarsi di manica larga perché la coppia Tonello-Devia non costituisce certo [illegible] pericolo per le squadre che si contendono l'ingresso in finale.

[illegible] Ceva, [illegible] la squadra è stata messa assieme all'ultimo momento, battitore [illegible] Bruno Pavese, lasciato [illegible] dalla Subalpina: con lui giocherà Arrigo Rosso, il quale dovrebbe rimettersi in tempo per [illegible] via al campionato dopo il recente intervento chirurgico al ginocchio.

Balocco, confermato «capitano» della Santostefanese, avrà come «spalla» Francesco Gili e non il giovane Assolino, che sarà militare sino a luglio. Le altre squadre sono [illegible] fatte da un [illegible]: [illegible] «capitano» dell'Albese, giocherà [illegible] Gianni Rigo; Berruti, confermato a [illegible] Molina, [illegible] come «spalla» Augusto Arrigo; l'ex campione d'Italia, Rosso, non abbandonerà Cengio e si presenterà con la nuova «spalla», Acigliaro; a Canale saranno ancora in campo Vacchetto e Solferino; ad Andora, Aicardi-Olivieri; a Dogliani, Pirero si avvarrà dell'esperienza [illegible] [illegible]. La [illegible] promossa Caragliese, che quasi [illegible] otterrà l'autorizzazione a giocare sul [illegible] [illegible]po, si affiderà infine alla coppia Paoletto-Bel[illegible]

Piero Galasso

Calcio: in Coppa Italia l'Indy, battuta di misura, spera

BALZARINI: «MERCOLEDI' POSSIAMO GUADAGNARE LA PROMOZIONE IN CASA»

Al «Lucchini» è in palio la qualificazione al quinto turno. Gli arancioni devono però registrare la difesa, apparsa ieri piuttosto «allegra». Maffioli e Ferraretto promettono di «firmare» la rete decisiva.

All'allenatore [illegible] [illegible] la fiducia non fa difetto

GRAVELLONA — E adesso appuntamento mercoledì [illegible] Lucchini, l'Arena del Gravellona, campo «caldo»: il fiato sul collo dei rumorosi tifosi arancione si trasforma in propellente per il turbo dell'Indy.

La qualificazione al quinto turno di Coppa Italia è lì dietro l'angolo per la squadra di Renato Balzarini, che dopo l'andamento del match di ieri [illegible] [illegible] bergamasca coltiva legittime [illegible] di andare avanti nella competizione nazionale riservata ai [illegible]b dilettantistici.

«Sono fiducioso, possiamo farcela — dice il [illegible] locese —, *l'1 a 2 è recuperabile, anche perché la squadra ha mostrato di avere più fiato [illegible] quanto pensassi. Prima della [illegible] ho raccomandato ai ragazzi di stare compatti a [illegible] trocampo e di non avventurarsi in spropositate volate. Ho spiegato che nelle gambe non avevano novanta minuti [illegible] tenuta, e quindi [illegible] chiesto [illegible] far correre molto la palla. Invece sono andati meglio del previsto. Nell'ultimo quarto [illegible] hanno spinto come forsennati, sfiorando il meritato pareggio».*

Su un terreno pesante (il campo lombardo [illegible] ci[illegible] da montagne di neve) l'Indy ha giocato [illegible] incontro dai [illegible] volti. Contro l'Albinese, compagine di metà classifica, sicuramente [illegible] portata dell'ultimo club piemontese di Promozione ancora [illegible] [illegible] in Coppa, l'undici di Balzarini avrebbe ampiamente meritato, per quel che ha fatto in [illegible] minuti, di uscire imbattuto, ma incredibilmente [illegible] ri[illegible] in un frangente di compromettere la qualificazione sin dall'andata.

[illegible] [illegible] [illegible] ripresa: l'azzurro [illegible] [illegible] galoppato sulla sinistra [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] dov'è stato sgambettato [illegible] Pivanti. Rigore inequivocabile. Alla battuta è andato [illegible] peperino di classe, miglior giocatore [illegible] [illegible] quest'anno infallibile [illegible] dischetto. [illegible] fronte vi era Zito, esordiente portiere dell'Indy, poco convincente nel quarto d'ora iniziale della partita, [illegible] con il trascorrere dei minuti sempre [illegible] più [illegible].

Un attimo di concentrazione e poi Astolfi ha calciato sulla [illegible] di Zito, [illegible] contemporaneamente si è disteso [illegible] quella parte riuscendo a deviare la sfera.

«Una parata che può valere il passaggio del turno — sostiene il presidente Ferruccio Crotta —. *Proprio per questo motivo siamo fiduciosi. Mercoledì al [illegible] sarà [illegible] partita tutta da vedere».*

Per superare l'ostacolo dell'Albinese l'Indy deve comunque registrare i cilindri del suo motore. Ieri la difesa è parsa troppo allegra, mentre davanti Maffioli e Ferraretto, pur disputando [illegible] gara encomiabile, hanno mancato [illegible] tre clamorose palle-gol.

«Non succederà più — assicura l'ala arancione —, *in un paio di occasioni siamo stati sfortunati, con il pallone che ha fatto la barba al palo. Ma nel ritorno sono certo che uno di noi due firmerà il gol della qualificazione».*

Roberto Eynard

A BONO (VALSESIANO) IL TITOLO ITALIANO CICLOCROSS DILETTANTI

SIRONE — Il valsesiano Sandro [illegible] è campione italiano di ciclocross per i dilettanti. Si è «laureato» al termine di una gara d[illegible], disputata su un terreno impossibile a [illegible] del fango, che ha [illegible] i [illegible]renti.

Bono ha 26 anni, è nato a Borgosesia dove vive con una ragazza statunitense, ex ciclista pure lei e attualmente prima collaboratrice dei portacolori della «Fossano-Botta» per i quale [illegible] [illegible]tissime (visti i risultati) tabelle di marcia. Da [illegible] che il corridore valsesiano, oltre ad aggiudicarsi il titolo italiano dei «puri» scalzando dal trono il pugliese Di Tano, si è pure aggiudicato la corsa riservata a professionisti e dilettanti.

Un'affermazione, quella [illegible] [illegible] corridore pie[illegible] in terra [illegible], che ribadisce [illegible] qualità di quest'atleta che ha preferito non farsi ingannare [illegible] lusinghe [illegible] professionismo.

Alle spalle di Bono, che ha coperto i 16,400 chilometri del percorso in un'ora e 16 secondi, si sono piazzati [illegible] (a 1'13"), Di Tano, [illegible] di 2'2", Orego [illegible] 3'6") e [illegible]. Bra[illegible] giunto a 4'40".

Tra i professionisti, si è riconfermato campione Paccagnella, il quale ha [illegible] che quello [illegible] aveva appena portato a termine era sta[illegible] il campionato più difficile [illegible] quale [illegible] preso parte. [illegible] corridore veneto ha preceduto il piemontese Fasolo, il quale ha contrastato fino all'ultimo l'azione del vincitore e che è giunto sul traguardo con 31 secondi di distacco. Alle spalle dei primi due si sono piazzati Antonio Saronni (a 3 minuti e 4 secondi), Favero (giunto a un giro) e Caroli.

• **BORDIGHERA** — Giovanni Di Guardo, della Fiamma Atletica di Bordighera, ha conquistato a Torino, ai campionati italiani, la medaglia d'oro amatori sui 400 metri piani, [illegible] tempo [illegible] [illegible] 2' poi giunto [illegible]con[illegible] [illegible] 200 metri piani [illegible] 33". Nella stessa riunione un [illegible] atleta bordigotto, [illegible] Losdo, è giunto terzo nei [illegible] e negli 800 piani.

Venerdì e sabato prossimi fase intercomunale a Torino

PER ESERCITO-SCUOLA SI BATTERA' IL RECORD DI 40 MILA RAGAZZI?

Sono in pieno svolgimento le fasi del concorso «Esercito-Scuola», la manifestazione organizzata dallo Stato Maggiore dell'Esercito in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione e la Fidal, per fornire l'occasione a migliaia di ragazzi (tra i 12 e i 16 anni) di cimentarsi nella più classica delle attività sportive della stagione, la [illegible] campestre.

Il maltempo e le abbondanti nevicate però hanno rallentato un po' il ritmo delle gare, [illegible] stringendo gli organizzatori a compiere dei veri e propri «[illegible] mortali» per assicurare ugualmente il regolare svolgimento delle [illegible]petizioni o, in caso di rinvio, [illegible] reperire luoghi e [illegible] utili [illegible] recuperare le eventuali gare saltate.

[illegible] il campo militare [illegible] [illegible] d'Armi [illegible] stato [illegible] lungo tempo [illegible] dalla neve, [illegible] poi in una mini-palude, tanto [illegible] indurre i responsabili a spostare la [illegible] intercomunale [illegible] Torino, prevista per due settimane fa, all'8 febbraio per il [illegible] femminile e al 9 per quello maschile.

La stessa situazione si è verificata in altri comuni della provincia, ma senza comunque destare troppe preoccupazioni. Anzi, nelle zone in cui le gare hanno potuto avere uno svolgimento regolare, il successo è stato veramente notevole, segno tangibile che il duro lavoro di propaganda effettuato presso le scuole nei mesi scorsi ha cominciato a dare i suoi frutti.

Superato dunque il problema neve, la manifestazione entrerà nei primi giorni [illegible] febbraio completamente [illegible] vivo, con la disputa delle ultime fasi intercomunali, prima di «approdare» al traguardo della selezione provinciale, in [illegible] il [illegible] febbraio in Piazza d'Armi a Torino.

Si tratterà di una prima «prova generale», in vista della finale regionale [illegible] 23 febbraio, in cui circa duemila giovani atleti si daranno battaglia sui dossi del campo militare di Piazza d'Armi per ottenere la vittoria e il diritto ad andare a Roma, il 16 marzo, a correre per il titolo italiano nella suggestiva cornice di Villa Borghese.

Una [illegible] e propria festa, quella di Torino, che quest'anno, tra l'altro, coinciderà con il periodo di Carnevale, fornendo così ai ragazzi un'ottima occasione di fare dello sport, ma badando soprattutto a divertirsi.

Un obiettivo che in fondo rispecchia gli intendimenti del responsabile della «[illegible] organizzativa», il colonnello Angelo Distaso, capo ufficio stampa della Regione militare Nord Ovest, per il quale è molto più importante far partecipare al concorso dei ragazzi che non si sono mai infilati le scarpette da ginnastica, piuttosto che coloro i quali sono già dei piccoli campioncini a livello giovanile.

Proprio per questo si augura che la cifra-record di 40 mila concorrenti nella passata edizione sia ampiamente superata quest'anno.

Maurizio Pignata

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

SERAMI, ONOR DI CAPITANO, CONFESSA «HO TOCCATO LA PALLA CON LA MANO»

NOVARA — Stefano Serami ha onorato, ieri, la [illegible] prima fascia da capitano. Prima in campo è stato fra i pochi della sua squadra a salvarsi [illegible] mezzo disastro generale. Poi, nel dopo partita è stato tra i più obiettivi nel giudicare la deludente prestazione [illegible] Novara contro il Montebelluna arrivando a confessare, con molta onestà, di aver tolto con la mano un pallone indirizzato in rete.

Era il terzo minuto della ripresa ed il Novara stava subendo un attacco prolungato degli ospiti. Su un lungo pallone dalla destra, Marchese, scivolando, era ormai fuori causa.

Così dalla parte opposta Tessari, in beata solitudine, poteva colpire di testa indisturbato a due metri dalla rete sguarnita.

Serami si lanciava in tuffo «ho provato a colpire di testa ma non sono arrivato. Allora,

Stefano Serami

Fabio Scienza

lo debbo ammettere, ci ho messo una mano. Buon per noi che l'arbitro non ha visto. Non avevo altra scelta. Se vogliamo essere onesti fino in fondo però, un rigore c'era anche per noi, nel finale, quando il portiere veneto ha placcato Scienza».

Niente rigori, niente gol: [illegible] partita è finita 0-0. [illegible] pareggio che [illegible] deluso un pubblico record di seimila spettatori che hanno portato oltre 32 milioni alle casse sociali. Serami, avete fallito anche l'occasione per una grossa azione promozionale nei confronti di quegli sportivi che soltamente seguono la massima serie. «*Ce ne rendiamo ben conto ma purtroppo [illegible] nostra squadra ha confermato di soffrire maledettamente le soste. Siamo scesi [illegible] campo deconcentrati e non ci [illegible] più ritrovati. Anche [illegible] maltempo delle [illegible] settimane che ci ha impedito di allenarci regolarmente può aver influito. Meno male che abbiamo conquistato almeno [illegible] punto perché partite come questa [illegible] possono anche perdere. Questo Montebelluna evidentemente contro il Novara si trasforma. All'andata ci ha inflitto tre gol e adesso ci ha fatto soffrire parecchio*».

Una sconfitta [illegible] Viareggio, adesso questo pareggio strappato coi denti. Serami, sono solamente degli episodi o questo Novara sta incominciando a perdere colpi? «*Per adesso non c'è da preoccuparsi visto che, nonostante i due infortuni siamo rimasti in vetta alla classifica. Importante sarà però vedere [illegible] sapremo [illegible]*

Renato Ambiel

MARCHETTI IL «GRANATIERE» ORA GIOCA A TEMPO PIENO

ALESSANDRIA — Maurizio Marchetti è tornato a giocare a tempo pieno dopo oltre due [illegible] di assenza. Il mediano romano, 28 anni tra venti giorni, è incappato in un'annata sfortunata.

Giunto ad Alessandria con la [illegible] di elemento indispen[illegible] per il centrocampo è venuto a mancare per beffa [illegible] sorte. Il [illegible] settembre scorso in campionato, contro l'Imperia, Maurizio, fisico possente, si è infortunato al ginocchio destro in uno scontro fortuito con Schiesaro dell'Imperia. Riposo assoluto e cure senza alcuna diagnosi pericolosa. A novembre, in occasione della trasferta di Voghera, all'atleta si gonfia, nella notte della vigilia, il ginocchio. Nuovo stop, ma nessun guaio irreparabile. Il fatto è che il colpo subìto ha risvegliato un precedente malanno.

Così Marchetti ha segnato il

Maurizio Marchetti

passo e morso il freno. Perché il «granatiere» romano in un'Alessandria dalle mire ambiziose doveva costituire una pedina fondamentale.

Invece «disco rosso». Terapie e allenamenti gli hanno permesso di rientrare per novanta minuti filati il 25 novembre a Sassari. Poi, poco più di un'ora di apparizione la domenica seguente innan[illegible] [illegible] Derthona con sintomi di manifestazioni artritiche alla parte infortunata. L'odissea procede in quanto il bravo Maurizio, sempre più introverso, vorrebbe dimostrare quanto vale ma non può.

Riappare dopo [illegible] sollecite cure congiunte del medico sociale, professor Luigi Mazza, e del massaggiatore Ser[illegible] Viganò per 32 minuti il 16 dicembre [illegible] cospetto dello Spezia.

Ma il giocatore non si sente ancora a posto. Si allena con scrupolosità e finalmente ieri ritorna a giocare dal primo all'ultimo minuto. Il «calvario» dovrebbe essere terminato. Sul terreno pesantissimo del Moccagatta [illegible] l'agile Pontedera si è mosso con determinazione e decisione. Antonio Colombo, a fine gara, ha detto di lui: «*Sono soddisfatto della prova fornita*».

Roberto Gaiato

Il terzino ed il centrocampista biancoblù tra i «giovani leoni» liguri

TUFANO RICORDA IL VECCHIO DAINESE BIGNOTTI DA' IL «LA» AL SAVONA

SAVONA — Per una volta, in una squadra in cui di solito brillano solo i «vecchi» Barlassina e Turone, si sono messi in evidenza due giovani, Tufano e Bignotti. Soprattutto nel secondo tempo dell'incontro con il Lodigiani, finito 1-1, [illegible] riusciti a produrre le azioni migliori e più pericolose.

Tufano, terzino sinistro [illegible] spinta ha fatto tornare alla mente le sgroppate [illegible] Renato Dainese ieri era scatenato: finte, passaggi, triangolazioni, soprattutto precisi «assist» per [illegible] attaccanti in area. Ha cominciato dopo due [illegible] minuti, con una bella discesa, conclusa però [illegible] un tiro un po' impreciso.

Nel secondo tempo, quando è cresciuto il ritmo [illegible] tutta la squadra, Tufano è stato un sicuro punto di riferimento, tanto da meritarsi più volte l'applauso della tribuna.

Più o meno simile il rendimento di Bignotti, culminato al 27' del secondo tempo, [illegible] l'azione che ha fruttato il gol

Il terzino Tufano

del Savona. Suo infatti, il cross che scavalca tutta la di[illegible] ospite e va a trovare, preciso e puntuale, la testa di Monari, che devia in gol [illegible] molto tempismo.

I due, quasi a [illegible] la loro eccellente prestazione, hanno fatto vedere anche la [illegible] migliore [illegible] tutta [illegible] partita. E' successo al 27' [illegible] secondo tempo. Disimpegno della difesa biancoblù, palla a Bignotti sulla fascia centrale: il centrocampista salta un paio di avversari e porge a Tufano, che si infila nella retroguardia del Lodigiani, costringe il portiere Bianchetti a uscire e, a porta vuota, colpisce il palo di sinistra. [illegible] la sfortuna [illegible] ha negato [illegible] gioia di una rete che, ovviamente, sarebbe stata anche molto importante per il Savona.

Peccato però che il rendimento della formazione biancoblù non sia certo continuo. I suoi giovani, attorno ai tre anziani Turone, Talami e Barlassina, avrebbero modo di mettersi in mostra, ma spesso non riescono a ripetersi né a dare conferma del loro valore. Una domenica si segnala Fiorasso, quella dopo Bevilacqua, oppure Tufano e Bignotti come è accaduto [illegible] fronte a i Lodigiani.

La crisi [illegible] identità del Savona è dunque anche quella dei suoi più giovani elementi. Forse mancano solo l'esperienza e la maturazione.

Sandro Chiaramonti

Il vicepresidente Silvano Paggetti soddisfatto dei risultati della squadra e della media dei gol

IL S. MAURO SI GETTA A CAPOFITTO NELLA MISCHIA CON ENTUSIASMO E VOLONTA': LA CRISI E' LONTANA

SAN MAURO — Una media di un [illegible] per gara, una discreta posizione in classifica: il San [illegible] dopo il suo esordio per meriti sportivi nel campionato di Promozione, girone B, può ritenersi soddisfatto per i risultati raggiunti.

«*Lo siamo, senza dubbio* — conferma il vicepresidente della società Silvano Paggetti — *non dimentichiamo che la squadra è molto giovane e che con il salto di categoria, di colpo, si è trovata di fronte ad [illegible] realtà ben diversa da quella a cui era abituata*».

L'esordio in verità, è [illegible] sorprendente, i gialloblù [illegible] [illegible] buttati a capofitto [illegible] mischia conseguendo risultati notevoli. «*Sì* — continua Paggetti — *un inizio euforico che ci ha dato punti insperati. Poi abbiamo pagato lo scotto. Dopo le prime esaltanti vittorie sono giunte le amarezze.*

I risultati non arrivavano e abbiamo dovuto stringerci intorno ai ragazzi. Ora la crisi è superata».

Eugenio Demaestri

Roberto Gambatesa

«*Il calo di rendimento* — interviene l'allenatore Eugenio Demaestri — *è dovuto soprattutto alle [illegible] degli attaccanti*».

Walter Ferenas, stopper, Antonello D'Adamo, centravanti, sono stati bloccati a lungo per infortuni. Franco Barbetta, punta, [illegible] [illegible] assente due [illegible] per il servizio militare.

A tutto questo si aggiunge la scarsa esperienza, ma ciò non toglie che la squadra, costituita soltanto da giovani provenienti dal fervente vivaio della società, [illegible] dato il massimo entusiasmo mettendo in evidenza anche giocatori candidati ad un futuro certamente più roseo.

Roberto Gambatesa e Riccardo Ceccotti, per esempio. Due «carriere» parallele: hanno incominciato a 10 anni [illegible] San Mauro, hanno giocato nelle giovanili del Torino per tre anni. Entrambi [illegible] stati convocati (il primo come titolare) a far parte della Rappresentativa piemontese. Gambatesa in particolare raccoglie i consensi dei tecnici e [illegible] tifosi: ambidestro, [illegible]na elevazione di testa, ottimo tiro, tenacia e continua partecipazione alle azioni più interessanti. Sono le doti che possono portarlo al professionismo: «*Ma deve mettersi più grinta*», commenta l'allenatore.

Silvio Aleati, il portiere, è considerato uno [illegible] migliori [illegible] girone ed è seguito da una squadra professionista.

«*Ma anche altri giovani si stanno mettendo [illegible] evidenza* — aggiunge Demaestri — *Ceccotti, attaccante dal fisico possente, atleta inarrestabile, Lucio Stella che ha già giocato [illegible] serie C è il più anziano, la guida tecnica e spirituale dei ragazzi in campo*».

Irene Cabiati

ENRICO CHIAVASSA UN FELICE ESORDIO

ALBA — Se si escludono i 25' di domenica scorsa ad Aosta quando il portiere titolare Corona era stato espulso, Enrico Chiavassa, [illegible] 12 dell'Albese, non aveva [illegible] giocato in Eccellenza.

Nato a Cavallermaggiore 24 anni fa, prossimo a laurearsi in veterinaria, Chiavassa ha giocato nel Fossano, nel Busca e nella Saviglianese prima di approdare ad Alba durante l'estate. Borsalino voleva avere a disposizione un se[illegible] portiere di esperienza [illegible] cui contare ad occhi chiusi.

Contro la Cairese, in una gara molto difficile per il valore dell'avversario, Chiavassa è stato chiamato ad indossare la maglia [illegible] per la squalifica di Corona. Nonostante la pesante responsabilità che gli è piovuta [illegible] dosso, ha disputato un ottimo incontro, risultando alla fine, forse il migliore in campo, tanto da meritarsi gli elogi ammirati degli stessi avversari.

Ha esordito con un bel volo su una deviazione improvvisa [illegible] Altovino, si è ripetuto alla grande su una punizione di Berruti poi ha salvato la sua porta in almeno altre tre occasioni, l'ultima delle quali a pochi minuti dal termine, ancora su conclusione di Berruti. Al termine ha accettato con molta modestia gli elogi che gli sono stati rivolti: «*Credo di aver disputato una buona partita, nonostante il campo fosse pesante ed il pallone [illegible]. Era il mio esordio in Eccellenza, sono quindi molto soddisfatto. Io vengo da otto campionati di Promozione in cui ho sempre giocato ed ho accettato di fare la [illegible] ad Alba perché l'ambiente mi è piaciuto*».

[illegible] da domenica ritornerà in panchina, ma neppure questa prospettiva lo spaventa: «Importante era rompere il ghiaccio. Adesso ho dimostrato che posso farmi valere».

Aldo Scavino

GATTI PASSA ALL'INTER IN PRESTITO PER UN ANNO

SANREMO — E' ufficiale: Fabrizio [illegible], giovane e promettente attaccante del [illegible] Sanremese (19 anni) passa all'Inter. Anche la Sanremese, solitamente restia a dare notizie del genere prima del tempo, lo ha ammesso. «*Abbiamo ceduto Gatti all'Inter con la formula del prestito per un anno. In cambio abbiamo avuto una somma [illegible]sistente. Nel marzo 1986 l'Inter, che ha un diritto di riscatto, deciderà se acquistarlo o no*», ha spiegato il presidente [illegible] Sanremese [illegible] Scioili, subito dopo il match con il Livorno.

Gatti, oggi, si è recato a Milano per [illegible] contatti [illegible] la [illegible] con cui giocherà dal prossimo mese di luglio. Era accompagnato dal padre Roberto, [illegible] giocatore di serie B con Spal, Reggina e Casertana ed ex [illegible] Sanremese. Da domani il giovane attaccante avrà il suo primo assaggio di nerazzurro in quanto disputerà il torneo giovanile di Viareggio

Fabrizio [illegible]

con la squadra milanese.

Il ragazzo, reduce [illegible] tournée indiana con la nazionale «Under 21», [illegible] corteggiatissimo. «*Lo volevano sette squadre. In particolare il Torino, le cui offerte, sotto certi aspetti, erano migliori di quelle dell'Inter. Ma in questa trattativa abbiamo voluto pensare soprattutto all'avvenire [illegible] Gatti. E poi [illegible] l'Inter c'è un legame di collaborazione che dovrà diventare sempre più int[illegible]. La conclusione della trattativa con Pellegrini va inquadrata in quest'ottica*», ha aggiunto Scioili.

Non sono state fatte cifre. La valutazione globale del ragazzo, comunque, sarebbe tra i 500 e i [illegible] milioni di lire. Nell'affare hanno avuto, sicuramente, un peso importante sia l'allenatore della Sanremese Randanini che l'ex presidente biancazzurro Gianni Borra. Il primo, legato all'Inter da ottimi rapporti personali, [illegible] dato ottime referenze al club milanese; il secondo, [illegible] sempre nel giro [illegible] [illegible] è battuto perché il club milanese la spuntasse sui concorrenti più agguerriti, soprattutto Torino, Sampdoria e Fiorentina. Quello di Gatti è il [illegible] colpo in due stagioni [illegible] vivaio biancazzurro.

Bruno Monticone

Convocati con Romaniello nella Rappresentativa

ACQUI, SUSENNA E NOVELLO PRONTI PER LA CALABRIA

ACQUI — L'Acqui Fin.A. è [illegible] acciuffata [illegible] Pinerolo quando la vittoria sembrava una cosa fatta. Susenna, schierato come punta a fianco [illegible] Pietropaolo, è stato il migliore in campo. Diciannove anni, nato e cresciuto nel vivaio termale, Susenna è nella rosa dei convocati (insieme al portiere Novello e al difensore Romaniello) per la Rappresentativa Eccellenza che terrà mercoledì il suo secondo turno [illegible] allenamento ad Orbassano in preparazione [illegible] un quadrangolare in Calabria.

«*Ho avuto qualche possibilità di andare a giocare in altre squadre* — dice Susenna — *ma non se n'è fatto niente*». La giovane punta aveva esordito in Eccellenza nello scorso campionato trovandosi però la strada sbarrata da Aslcua, oggi alla Novese, e da Martini, finito alla Biellese. «*Lo 0-0 con il Pinerolo poteva [illegible] giusto ma dal momento che siamo andati in [illegible]taggio dovevamo difendere il risultato*».

In proposito mister Seghezza ha tuonato negli spogliatoi termali fino a [illegible] sentire dalle sovrastanti tribune. «*E' inconcepibile buttare alle ortiche un risultato positivo a pochi minuti dal fischio di chiusura*». Susenna si è fatto applaudire per la grinta e l'impegno dimostrato.

Ieri è tornato alla ribalta anche un altro acquese, Boveri. Al 50' ha segnato la prima rete, annullata dall'arbitro per presunto fallo di mano. «*Su punizione di Mannini deviata di testa, la palla è finita sullo spigolo interno della traversa rimbalzando all'interno della rete, oltre la linea bianca*».

Boveri si è inoltre messo in luce in altre due azioni. Al quarto d'ora, quando ha servito Pietropaolo senza che questi riuscisse a concretizzare, e al 25' allorché ha sparato rasoterra nell'angolino e solo la bravura di Frison ha salvato la porta del Pinerolo.

Gianluigi Perazzi

Del classico giocatore nerostellato le proposte di gioco più illuminanti

CATROPPA PUNTA DI DIAMANTE DEL CASALE METTE A SEGNO LA RETE PIU' IMPORTANTE

CASALE — Se c'era bisogno di una conferma, ieri Roberto Catroppa l'ha fornita: è la «punta di diamante» del Casale, che dopo il meritato successo nel big match con la capolista Biellese [illegible] quanto mai lanciato nello sprint per il salto di categoria. Una vittoria netta, con un classico 2-0, maturato dall'impegno e dalla fatica che il collettivo ha speso sul [illegible], [illegible] pesante dalle ultime nevicate.

A Catroppa spetta il merito di aver messo a segno il colpo decisivo, il più importante: la prima rete siglata nella ripresa, al 56'. Al di là del gol, poi, alcuni numeri dell'attaccante nerostellato sono stati davvero di classe superiore. Oltre a cercare con caparbietà la conclusione vincente ([illegible] gran colpo di testa nel primo tempo aveva mandato la sfera a lambire il palo) [illegible] Catroppa si è esibito ieri in una serie di proposte illuminanti: una finta e almeno un paio di servizi [illegible] che offrendo palle-gol [illegible] compagni, hanno portato scompiglio nella retroguardia ospite.

Prima del riposo, [illegible] mischia, era [illegible] riuscito a

Roberto Catroppa

trovare lo spiraglio giusto, per un autentico bolide da pochi metri, ma il porti[illegible] Moroni d'istinto era ancora riuscito a dirgli di no. Nulla ha però poi potuto l'estremo difensore biellese in occasione del primo gol che, realizzato quasi con rabbia, merita [illegible] essere rivissuto con il protagonista.

«*De Fruia stava battendo la punizione sulla tre quarti, gli ho indicato dove spedire la sfera e in tuffo ho anticipato chi mi marcava [illegible] il portiere, mettendo nel sacco di testa*», ha ricordato Catroppa al termine della gara. La rete ha fatto salire alle stelle l'entusiasmo dei supporter nerostellati: la compagine ha poi raddoppiato con Segoni ed ora è a una [illegible] lunghezza dal vertice della graduatoria.

Ha poi aggiunto l'attaccante: «*Era stata una settimana un po' nera, [illegible] una serie [illegible] motivi che [illegible] [illegible] sto ad elencare. Ero comunque [illegible] rabbiato e sul campo [illegible] sono riuscito a sfogarmi un po'. Al di là del risultato in questa partita che era attesa con estremo in[illegible] [illegible] e dal pubblico, credo di non poter essere smentito affermando che il 2-0 ci sta [illegible]cora stretto ed il bottino avrebbe potuto [illegible] anche più corposo*». Approdato quest'anno a Casale dopo che la scorsa stagione aveva siglato ben 17 reti con il Vado, il «bomber» è una vera spina nel fianco di ogni difesa.

Gino Defranciscl

Preziosi collaboratori del presidente Bruzzone

BEPPE E TINO INVERNIZZI VIVONO PER L'ALBENGA

ALBENGA — Beppe e Tino Invernizzi, [illegible] e di [illegible] rispettivamente, alassini [illegible] origine e di residenza, rappresentanti [illegible] commercio, sono i due maggiori collaboratori del presidente dell'US Albenga, Antonio Bruzzone.

Beppe direttore sportivo dall'inizio della stagione (dopo un esperimento interrotto con la presidenza Scioili) e Tino allenatore da circa un mese, hanno lunghi trascorsi calcistici, ma per la prima [illegible] volta [illegible] trovano nella [illegible] società. L'accoppiata sembra avere sbocchi positivi: non è la parentela, ma la lunga esperienza sui campi del calcio nostrano a suggerire comportamenti e soluzioni.

«*Non che le nostre idee collimino sempre* — dice Beppe — *ma ci conosciamo vicendevolmente e l'uno sa quello che pensa l'altro. Una premessa [illegible] importante per programmare e decidere*». Beppe Invernizzi come calciatore, appena diciassettenne, arrivò alla Serie [illegible] nel [illegible] con la maglia dell'Andrea Doria, venne poi all'Albenga e chiuse l'attività agonistica con l'Alassio, ma come dirigente, non abbandonò mai gli ambienti calcistici.

Anche Tino Invernizzi appese [illegible] scarpe al chiodo dopo parecchie stagioni tra le «vespe» alassine ma intraprese, evidentemente con fortuna, il mestiere del tecnico che gli consentiva di conciliare il calcio col lavoro. [illegible] [illegible] stagioni [illegible] giovanili [illegible] Sampdoria per [illegible] alla Carrarese in C per 5 campionati. Avrebbe dovuto trasferirsi al Crotone; preferì invece tornare ai patri [illegible] pur avendo appena 24 anni.

Tino Invernizzi [illegible] allenatore ha guidato Andora, Dianese, Finale Ligure, Carcarese, Ventimiglia [illegible] do sempre risultati di vertice. «*Con l'Albenga* — dice — *l'inizio è stato ottimo, la squadra è competitiva, non dovrebbe sfuggirci [illegible] piazzamento di rilievo*».

Anche il [illegible] è ottimista sul futuro giallorosso. Precisa: «*Non si può accusare l'Albenga di aver segnato troppo pochi gol, se si pensa che la capolista Biellese ne ha messi a segno solo 4-5 di più*».

Giuseppe Morchio

Il giocatore dell'Ivrea disperato per l'espulsione

MARCO MARONGIU GRIDA «ERA UN RIGORE ENORME»

IVREA — Per Marco Marongiu, tornante dell'Ivrea, quella di sabato è stata certa[illegible] una giornata tutta da dimenticare. «*Possiamo ancora salvarci* — aveva detto prima di scendere in campo contro il Borgoticino — *l'importante è restare calmi: prima o poi la ruota della fortuna girerà dalla nostra*».

E difatti sembrava proprio che dovesse succedere: dopo un quarto d'ora l'Ivrea era già avanti di un gol, grazie ad un rigore concessole con una certa generosità.

Ma nella ripresa è successo di tutto: il pareggio di Toscetto ad esempio; poi l'ammonizione di cinque giocatori e l'espulsione di Zoltola.

L'unico a continuare a battersi da leone era proprio Marongiu, con la testa ancora incerottata per i tre punti di sutura rimediati nella trasferta di Cuneo.

Ancora medicato per un'altra botta, stavolta all'arcata sopracciliare sinistra, Marongiu ha [illegible] sui piedi, allo scadere, il pallone della speranza. Ma lo hanno steso in area, ha reclamato ed ha raggiunto in leggero anticipo la strada degli spogliatoi, urlando [illegible] rabbia: «*Era un rigore enorme, come si può non concederlo?*».

«Il fatto è finita così, cioè male», per questo giocatore approdato a torneo iniziato ad Ivrea e da allora, anche sabato, costantemente tra i migliori. Un giramondo del calcio con trascorsi a Torino, Asti (Macobi e Torretta), Massafra, Vercelli e Mortara. A trent'anni [illegible] [illegible] potersi fermare: e forse [illegible] farà comunque, anche se questa disgraziatissima stagione [illegible] con il declassamento dell'Ivrea: «*Qui mi trovo bene, i dirigenti e i tifosi hanno fiducia in me. La squadra? Non mi sembra poi così male: certamente abbiamo raccolto poco ed accusiamo ancora qualche sbandamento nei momenti tipici della partita. Oggi potevamo vincere, peccato*».

Giampiero Pav[illegible]

Vercelli — Il Comitato provinciale della Federcalcio, settore giovanile, ha affidato la selezione dei giocatori e la conduzione dell[illegible] squadra a Piero Ciocchetti.

Il centrocampista dell'Inter per la prima volta contro gli azzurri

BRADY SCOPRE... L'ITALIA E LA MINACCIA «ATTENTI, SIAMO AGGRESSIVI»

DAL NOSTRO INVIATO

DUBLINO — Alla periferia, la capitale è immersa nel verde. Il cielo è sempre imbronciato. Le nuvole si rincorrono senza tregua, solo a tratti cedono il passo a un sole che purtroppo si deve immaginare. L'aria non è fredda, poiché il mare ha il potere dolcissimo di tenere il mercurio del termometro sopra lo zero. Piove, ma è un sottile velo d'acqua che non dà fastidio. Si va a visitare il ritiro dell'Irlanda. Da ieri sera sono di nuovo tutti insieme. Compresi quelli che militano nel campionato inglese. Lyam Brady è il più festeggiato. Il suo è sempre un ritorno gradito in Irlanda, la terra che l'ha creato come uomo e come calciatore, prima di affidarlo all'Italia. Il profumo delle sue radici lo affascina e lo commuove. E' un ritorno che gli conserva il buonumore. Si nota subito una buona disponibilità, quasi estroversione, raramente riscontrabile nei due anni juventini e nei due sampdoriani. Dicono che il presidente dell'Inter, Pellegrini, lo abbia garbatamente invitato ad essere meno sospettoso e più disponibile nei rapporti con i giornalisti. Non sappiamo se sia l'atmosfera di Dublino o le preghiere di Pellegrini a renderlo così disponibile. La verità è che Lyam parla con estremo piacere e con buona dialettica.

Orgoglioso come tutti gli irlandesi, vuole battere i campioni del mondo proprio a Dublino. *«Si tratta per me [illegible] prima esperienza contro l'Italia — dice Lyam — per l'Irlanda, inoltre, un risultato di prestigio sarebbe la molla che ci farebbe scattare in vista del proseguimento del girone 6 delle qualificazioni ai Mondiali messicani. L'Italia è molto forte, ha possibilità di ricambi che a noi mancano e che rendono il futuro poco roseo. Bearzot sta lavorando [illegible] bene, con [illegible] e lungimiranza. [illegible] temo soprattutto Rossi [illegible] Al[illegible] che potrebbero diventare protagonisti della serata. [illegible] opportuno, domani sera, marcarli [illegible] la massima attenzione. A [illegible] Non credo, [illegible] gli azzurri occorrono [illegible] più stretta. [illegible] mia stima va [illegible] agli amici bianconeri Tardelli, Cabrini e Scirea, e ad Altobelli, Collovati e Bergomi, [illegible] attuali compagni nell'Inter. Un bell'assemblaggio, comunque, fra giovani più promettenti. Però do un consiglio ai difensori azzurri: stiano attenti [illegible] nostra aggressività ed alle palle alte che [illegible] uomo come Stapleton può finalizzare di testa».*

Non sembra, [illegible] che questa [illegible] si possa [illegible] soltanto [illegible] e Stapleton, amici ed [illegible] colleghi nell'Arsenal. *«No davvero* — precisa subito Lyam quasi preoccupato [illegible] chiarire il concetto — *ci sono anche il libero-stopper Lawrenson e il centrocampista Whelan, che avete conosciuto a Torino, [illegible] match di Supercoppa Juventus-Liverpool. Però da noi il calcio non è ricco né di talenti, né molto organizzato. Appena [illegible] qualcuno che ha sale in zucca e talento nei piedi, fa le valige ed emigra in Inghilterra, dove le sterline sono a portata di mano e la carriera offre cento prospettive. Queste continue emorragie finiscono, fatalmente, per indebolire il nostro calcio. E anche le frettolose convocazioni, condizionate appunto dal campionato inglese in cui giocano tanti irlandesi, complicano le cose. Il nostro tecnico, infatti, non ha tempo e modo di affiatare gli elementi a disposizione».*

«Non si tratta di scuse — conclude Brady — *attenuanti semmai. Il nostro commissario tecnico Hand ci ha [illegible] coti per ieri sera, giusto il tempo di informarsi sul come hanno giocato i suoi irlandesi [illegible] Inghilterra, e per chiedere sul loro stato di salute. [illegible] allenamento oggi e infine la partita di domani. E' troppo poco, anche [illegible] nazione che vanta un bel manipolo di giocatori. Ecco perché a [illegible] il rendimento è inferiore alle aspettative. La colpa è [illegible] addebitare [illegible] alle circostanze. Ed ecco anche perché dopo avere iniziato bene con l'Unione Sovietica nel nostro girone di qualificazione ai Mondiali [illegible] perduto successivamente [illegible] la Norvegia e con la Danimarca. Siamo un po' giù di morale e cerchiamo fiducia dal 90' che disputeremo contro l'Italia. Non sarà facile, ma ci proviamo».*

Questo è [illegible] Lyam Brady, il «cervello» dell'Inter e dell'Irlanda, alla vigilia della sua prima partita contro l'Italia. Un'Italia che egli conosce fin troppo bene.

Angelo [illegible]

Brady [illegible] «spiegato» l'Italia ai suoi connazionali

Tardelli ammira Brady come calciatore e come uomo

«SE TORNASSE ALLA JUVE GLI SAREBBE DIFFICILE COESISTERE CON PLATINI»

Tancredi, [illegible] e Tardelli a passeggio [illegible] Dublino

DAL NOSTRO INVIATO

DUBLINO — Tardelli-Brady, [illegible] contro. Era già [illegible] con Boniek, a Pescara, ma con l'irlandese dell'Inter sarà diverso. Mentre con la *Polonia* Tardelli incrociò spesso Boniek, domani sera si troverà più raramente a contatto con Brady che verrà preso in consegna da Bagni.

[illegible] sarebbe la prima volta [illegible] Tardelli affronta [illegible] compagno. Era già [illegible] con la Sampdoria e con l'Inter e, in precedenza, con l'Arsenal quando [illegible] loro amicizia [illegible] era ancora nata. Trovandosi da avversari hanno fatto anche qualche scintilla, [illegible] lealmente e senza cattiveria, poi sono andati a cena insieme. *«Siamo professionisti»*, dice Tardelli, che ieri ha ricevuto una telefonata da Brady il quale lo [illegible] estendere i saluti anche agli altri azzurri. [illegible] inedito c'è [illegible] il loro confronto a livello di nazionali. Perché Tardelli stima così tanto Brady?

«Mi [illegible] trovato benissimo vicino a lui, soprattutto fuori campo — risponde "Schizzo" —. *Era grande, e lo è ancora, come giocatore, ma lo è come uomo».*

— Siete due caratteri diversi: lei toscano dalla battuta tagliente, anche se dotato di «self-control», lui riflessivo anche se ricco di personalità e [illegible] meno focoso dei suoi connazionali che, a parole e con i fatti, non scherzano. Come avete potuto legare?

«Sono estroverso [illegible] fino ad un certo punto. Parlo molto [illegible] che [illegible] mi riguardano direttamente mentre [illegible] privato lo tengo per me. Liam mi ha un po' frenato certi aspetti esuberanti. E' sereno, sincero, "fa spogliatoio". Per uno straniero è molto importante. Sul piano tecnico è un fuoriclasse, tra i migliori. Ci rimasi male quando seppi che avrebbe cambiato squadra. Si comportò da grande professionista regalandoci il secondo scudetto [illegible] il rigore trasformato a Catanzaro».

— Che differenza c'è tra Brady e Platini?

«Michel è un fuoriclasse che va in gol direttamente, con Brady un po' tutti [illegible] la possibilità [illegible] segnare».

— Lo riprenderebbe un Brady [illegible] Juven[illegible]

«Di corsa, ma tecnicamente avrebbe difficoltà, io immagino, a [illegible] con Michel Platini».

— E Rossi lo lascerebbe andar via?

«Si discute perché [illegible] segnato solo due gol in campionato ma [illegible] dimentica l'ottimo lavoro che sta svolgendo. Adesso c'è un altro tipo [illegible] gioco e [illegible] adegua. Non vorrei mai incontrarlo [illegible] avversario».

— Dopo la vittoria con la Lazio avete ridotto a 5 lunghezze il [illegible] dal Verona, a 3 dall'Inter, a 3 [illegible] Torino: quali le prospettive?

«Dobbiamo incontrare Inter e Verona [illegible] casa e c'è la [illegible] di ridurre le di[illegible]. [illegible] proviamo, ci crediamo».

— E crede [illegible] questa nazionale?

«A Pescara come a Losanna con la Svizzera, i giovani hanno dimostrato che possono garantire il futuro della nazionale. L'importante è continuare sulla stessa strada come tipo di gioco: insomma ci sono le premesse per andare in Messico nell'86 [illegible] una squadra competitiva nella quale, ovviamente, vorrei esserci [illegible]».

— Dublino e l'Eire, secondo Bearzot, rappresentano un esame-verità per [illegible] Gennaro. La nazionale ha davvero trovato il suo regista?

«Di Gennaro è all'altezza della situazione [illegible] fare esperienza internazionale anche [illegible] ne ha già abbastanza. Solo [illegible] può acquistare personalità e maturare. L'Eire del mio amico Brady aggiungerà qualcosa a tutti noi, [illegible] a Di Gennaro».

Bruno [illegible]

Ancora una prestazione in chiaroscuro dei rossoblù

IL [illegible] CHE «VUOLE» LA PROMOZIONE E' [illegible] DA UN ESORDIENTE

Rotella, protagonista di un'ottima prova, ha pure realizzato il gol decisivo

GENOVA — La «linea verde» ha funzionato: il Genoa dei giovani ha battuto il Varese e può ancora sperare (a patto che superi il Campobasso nel recupero di domenica prossima) l'aggancio alla terza poltrona in classifica. *«Ma non dobbiamo illuderci* — ammonisce Burgnich — *perché la strada è lunga e difficile, e noi dobbiamo andare avanti senza guardare a quello che capita agli altri, ma cercando di fare più punti possibile. Qualche settimana fa avevo detto che, con 23 punti nel girone di ritorno, si sarebbe potuto sperare. Ora invece dico che di punti ne dovremo fare almeno 25, per poter arrivare fuori».*

Burgnich, insomma, sta con i piedi ben piantati per terra, anche perché è alla guida di una squadra che ama le «docce scozzesi»: dal bene al male, e viceversa, il passo è sempre breve per il Genoa. Ieri le cose sono andate discretamente bene, almeno per quanto riguarda il risultato, e il merito è stato della «linea verde» di cui si diceva all'inizio. Burgnich non aveva fatto il pianto greco, in settimana, quando aveva constatato di dover lasciare in tribuna ben cinque titolari (un difensore, Canuti, tre centrocampisti, Peters, Mileti e Benedetti, e un attaccante, Auteri). Semplicemente, il tecnico aveva fatto buon viso a cattivo gioco dando fiducia ai giovani, confermando Chiappino, richiamando in squadra Policano e facendo esordire a tempo pieno Rotella. [illegible] è stato proprio quest'ultimo, 18 anni compiuti da poco, a siglare la rete decisiva, con uno stacco e una girata di testa degni di un cannoniere di ben maggiore esperienza.

[illegible] non si è limitato [illegible] gol. Al contrario, ha [illegible] il [illegible] e intelligenza, sia «tornando» a centrocampo, dove i compagni latitavano, sia dialogando [illegible] meglio con [illegible] e [illegible] ai quali [illegible] palle-gol. [illegible] prestazione [illegible] di tutto rilievo, [illegible] vede, quella del giovane attaccante, per il quale lo stesso Burgnich ha avuto, al termine, parole di elogio. Non molte, perché l'allenatore dice appena il necessario o poco più, ma tutte cose significative. *«Rotella* — ha detto — *sembrava un anziano e non un ragazzino».*

Ieri, invece, gli elementi più esperti sono apparsi un po' sotto tono e parecchio nervosi, tanto da combinare qualche pasticcio difensivo che non [illegible] por[illegible] a conseguenze pratiche soltanto per la pochezza del Varese in fase co[illegible]. *«Le occasioni migliori* — si lamentava Vitali, trainer dei lombardi — *le abbiamo avute noi, ma le abbiamo sbagliate, e nel calcio chi sbaglia paga».*

Sentita la [illegible] autocritica dell'allenatore ospite (ma perché ha tenuto in panchina fino al 61' [illegible] come Scaglia, il quale [illegible] entrato ha portato lo scompiglio nella difesa genoana?), c'è da dire che la prestazione dei rossoblù, ieri, non è stata esaltante. D'accordo che mancavano tre uomini del calibro di Mileti, Benedetti e Peters, [illegible] il [illegible] non è letteralmente esistito. Mauti e soci si sono piazzati nella propria metà campo, pochi metri davanti ai difensori e qui, in pratica, hanno stazionato per tutta la gara. Qualche sprazzo lo ha pro[illegible] Bonetti, [illegible] altro giovane, il quale [illegible] tanto in tanto ha tentato la sortita lungo la fascia laterale: infatti, proprio da una sua insistita e lodevole incursione è venuta la palla per [illegible] Rotella.

Eppure il Varese, pur [illegible] facendo un discreto pressing e giocando a tutto campo, [illegible] è [illegible] squadra che possa impensierire una avversaria che dice di voler puntare alla promozione. [illegible] nel [illegible] ci sono [illegible] giovani, eppure al loro confronto [illegible] certi «anziani» [illegible] hanno [illegible] una magra figura.

Giorgio Bidone

Buona prova [illegible] Mariani contro lo Sportul

TORO CON IL NUOVO ACQUISTO

[illegible] è esigente: «Deve lavorare»

Il Torino che si prepara ad affrontare il Napoli si è mantenuto sotto pressione affrontando la squadra dello Sportul [illegible] Bucarest. Un bel pomeriggio, di sport se non di folla (appena 5 mila gli spettatori) che ha confermato [illegible] il calcio sia un gioco divertente anche quando (e soprattutto?) non è in ballo il risultato.

La partita, finita in pareggio (2-2), ha visto i romeni a lungo in vantaggio e quindi [illegible] serie di botta e risposta [illegible] pareggio conclusivo riacchiappato dallo Sportul proprio nei minuti finali.

Malgrado la relatività delle impressioni suscitate dalla partita, è [illegible] di rilevare alcune note positive a cominciare [illegible] quelle [illegible] da Mariani, il quale è [illegible] protagonista di un vero e proprio esordio dopo il grave incidente che l'ha bloccato per tanto tempo. *«Sono davvero felice* — dice il ragazzo — *francamente [illegible] mi aspettavo [illegible] ritrovato in pieno la sicurezza dei miei mezzi. Davvero, [illegible] credevo tanto».*

Logico che Mariani si dimostri molto soddisfatto, soprattutto perché il suo recupero può già dirsi completo, anche se occorreranno ulteriori conferme per poter considerare il giocatore [illegible] disponibile per la prima squadra. Argomento, questo, [illegible] quale [illegible] Radice: *«Mariani è andato bene, su questo [illegible] dubbi. Però non tutti i dubbi sono risolti, il ragazzo dovrà lavorare parecchio per ritrovare in pieno la condizione che [illegible] consenta di disputare una partita impegnativa».*

Come dire: il più è fatto, ma non basta. [illegible] a ieri Mariani era un giocatore che lottava per conquistare la sua identità provvisoriamente smarrita, oggi questa identità di calciatore è ritrovata. Ma non basta, ecco il momento di insistere. E Mariani [illegible] dovrà fare altro che voltarsi indietro, ricordandosi [illegible] è [illegible] dei giovani più promettenti fra i granata. Non dimentichi, Mariani, che il Torino ha anche bisogno di lui.

Proprio come ha bisogno [illegible], il dovere) di prestare maggiore attenzione in difesa, [illegible] le due reti [illegible] nell'amichevole [illegible] lo Sportul [illegible]. In campionato [illegible] sviste dovranno assolutamente essere evitate.

Beppe Bracco

250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 32

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì [illegible] Febbraio [illegible]

Le quotazioni di stamane: 1968 in apertura, 1967,65 in chiusura (fixing)

IL DOLLARO VERSO LIRE DUEMILA

ROMA — Il dollaro torna a volare e sfiora quota duemila. Stamane, la moneta americana ha raggiunto il suo nuovo record: 1967,65 lire, 11 punti rispetto a venerdì.

Già a metà mattinata, dopo un avvio intorno alle 1969,50 lire, la divisa Usa si era attestata intorno a 1967,50, con un guadagno [illegible] oltre venti punti rispetto alla chiusura di venerdì (1956,875 lire).

L'odierna impennata del dollaro — osservano gli esperti — è legata soprattutto alle previsioni di un nuovo rafforzamento [illegible] tassi statunitensi a trae ulteriore vigore [illegible] fatto che [illegible] interventi che le banche centrali avrebbero effettuato venerdì sui mercati non hanno sortito alcun effetto.

Qualche dato [illegible] capire quali sbalzi abbia subito il dollaro dall'inizio di quest'anno. Il 2 gennaio 1985, la moneta americana era quotata 1950,8 lire.

A metà mese, dopo alcune oscillazioni (1944,7 il 4 gennaio; 1950,5 il 7; 1929,5 l'8; [illegible] il 9; 1938,4 il 10; 1946,1 il 14), primo balzo di quasi dieci lire il 15 gennaio: 1959,5.

E' stato l'ultimo record registrato, in quanto il giorno successivo la divisa [illegible] era a 1953, per scendere a 1947,1 il 22 gennaio.

Stamane, il nuovo record. Oltre venti lire in più rispetto [illegible] [illegible] di venerdì scorso.

Da tener conto che nel [illegible] luglio il dollaro era quotato a 1766 lire e già allora si [illegible] parlato [illegible] moneta [illegible] stelle. A pochi mesi [illegible] distanza, [illegible] quasi [illegible] duemila lire.

Lo afferma un ex consigliere di Gromyko passato all'Occidente

NEL CONFLITTO CON LA CINA SULL'USSURI IL MINISTRO DELLA DIFESA URSS PROPOSE DI SGANCIARE UN'ATOMICA

NEW YORK — I dirigenti sovietici presero in considerazione la possibilità di far sganciare una bomba nucleare sulla Cina dopo [illegible] scontri avvenuti [illegible] confine tra i due Paesi nel 1969.

Lo afferma l'ultimo numero della rivista statunitense «Time», [illegible]ndo un li[illegible] di memorie di imminente pubblicazione scritto [illegible] più importante diplomatico [illegible]tico fuggito in Occidente, l'ex sottosegretario generale dell'Onu Arkadi Shevcenko.

Nel suo libro, intitolato «Rottura [illegible] [illegible]», l'ex diplomatico sostiene di aver lavorato per [illegible] anni e mezzo in favore dei servizi di informazione Usa per dimostrare la propria [illegible] [illegible] prima [illegible] potersi rifugiare in America nel [illegible].

Shevcenko, che fu tra l'altro consigliere di Andrei Gromyko, afferma che durante la crisi con la Cina seguita agli scontri di frontiera del [illegible] lungo il fiume Ussuri, l'[illegible] titolare [illegible] dicastero della Difesa Andrei G[illegible] si pronunciò per l'utilizzo di una bomba nucleare a elevato [illegible]tenziale.

[illegible] Shevcenko, però, [illegible] molti [illegible] ti militari sovietici condivisero l'opinione [illegible] Grechko e le controversie in proposito provocarono per parecchi mesi una situazione di stallo nel Politburo del pcus.

L'ex diplomatico precisa che il ministero [illegible] Esteri sovietico, i servi[illegible] di sicurezza del «Kgb» e [illegible]lli di informazione [illegible] forze armate cercarono [illegible] ottenere indicazioni sulle reazioni statunitensi a un eventuale attacco nucleare contro la Cina: alla fine, l'allora ambasciatore dell'Urss a Washington Dobrynin inviò a Mos[illegible] una relazione nella quale si prospettava il rischio che l'attacco provocasse un grave confronto Usa-Urss.

[illegible] [illegible] volume di memorie Shevcenko afferma anche che i dipendenti sovietici dell'Onu sono obbligati a cedere gran parte del loro stipendio per coprire le spese della missione.

Stando all'ex diplomatico inoltre, [illegible] la metà dei sovietici che lavorano per organizzazioni internazionali non sono diplomatici, ma agenti del «Kgb».

(Agenzia Ansa-Reuter)

Un posto [illegible] [illegible] [illegible] sul fiume Ussuri, che delimita i [illegible] con la Cina, nel 1969

VOTO DI FIDUCIA SUL DECRETO PER LE TV

ROMA — Per il decreto tv corsa contro il tempo: il [illegible]verno ha [illegible] 12 ore per convertirlo in legge. Il termine utile [illegible] infatti [illegible] [illegible] di oggi, pena [illegible] ripresentazione del testo [illegible] provato giovedì alla Camera. Questa mattina l'assemblea [illegible] Palazzo [illegible] [illegible] approvato la [illegible] [illegible] decreto. La seduta riprende [illegible] 15,30, a tempi contingentati, per la discussione generale sul provvedimento. Secondo i capigruppo [illegible] maggioranza al Senato esiste ancora la possibilità di approvarlo entro la mezzanotte.

Al termine della conferenza dei capigruppi al Senato, intorno alle 16,30, è certo che il governo porrà la questione [illegible] fiducia; lo ha detto il senatore Mancino presidente [illegible] [illegible] dc. [illegible] [illegible] sulla fiducia proseguirà [illegible] alle 18,15. Ci saranno poi le dichiarazioni di voto con [illegible] eventuali dissociazioni. [illegible] questo modo la fiducia verrebbe votata prima [illegible] mezzanotte di oggi.

Un [illegible] non facile per questo provvedimento volto a regolare le emittenze private e il riassetto Rai. Venerdì scorso è mancato per quattro volte il numero legale dei senatori, una situazione che si è ripetuta anche sabato.

MAXIPROCESSO ALLA CAMORRA CON 253 IMPUTATI IN UN'AULA DA 5 MILIARDI

NAPOLI — Oggi è il giorno della [illegible]morra. In un'aula bunker di [illegible] metri quadrati costata quasi 5 miliardi, inizia stamane, il maxi-processo [illegible] 253 imputati coinvolti nel blitz anticamorra del giugno del 1983. Nelle venti gabbie ci sarà anche Raffaele Cutolo, che, probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] testimone e per questo, [illegible]prio ieri, è s[illegible] trasferito nel penitenziario di Avellino.

E' il primo grande processo alla camorra. Ma un secondo e un terzo dibattimento sono [illegible] in programma per marzo ed aprile. In questo primo processo sono coinvolti i personaggi di maggior spicco. Compariranno oggi davanti ai giudici del tribunale napoletano molti boss della camorra e della malavita comune, decine di gregari e ancora personaggi insospettabili: avvocati, religiosi, agenti di custodia, big del mondo dello spettacolo e anche religiosi.

La lista degli imputati serve a dare un'idea delle ramificazioni messe in piedi dall'organizzazione capeggiata da [illegible] Cutolo.

[illegible] assente è per ora Enzo Tortora, che comparirà davanti [illegible] giudici nel secondo processo fissato per il 20 febbraio. Saranno, invece, presenti fin da stamattina Franco Califano ed Alba Miglioretti, criminali come Renato Vallanzasca, terroristi come Pierluigi Concutelli, costruttori [illegible] Antonio Sibilia (ex presidente dell'Avellino calcio) e religiosi come il frate Mariano Santini, che era il cappellano [illegible] penitenziario di Ascoli Piceno e la suora Aldina Murelli, accusata di essere stata la postina di Cutolo.

I [illegible]dici partenopei hanno [illegible] a loro mesi [illegible] intenso lavoro. Sperano, comunque, di portare a termine entro l'estate i processi.

Napoli. [illegible] quest'aula comincia il processo (la foto è [illegible] [illegible] ieri) a 253 camorristi

Torino. Prima seduta del Consiglio

STASERA DEBUTTA IL SINDACO CARDETTI

TORINO — Un [illegible] appuntamento da non mancare, stasera, in consiglio [illegible]nale. Il nuovo sindaco Giorgio Cardetti, per la prima volta, presiederà l'assemblea a palazzo civico; al suo fianco tutti gli assessori della giunta psi-pri-pli. Diego Novelli, dopo 10 anni, torna sui banchi dei consiglieri e dell'opposizione; ora è presidente [illegible] gruppo comunista.

Queste le novità a [illegible] tre [illegible] dalla conclusione [illegible] tornata amministrativa e dalle elezioni.

In sala rossa, stasera, l'esecutivo laico e socialista, appoggiato esternamente da [illegible] e psdi, dovrà rispondere a un'interrogazione dei democristiani sull'ultimo crollo di una casa di via Conte Verde. Toccherà al so[illegible] Alessio e Mercurio dire quanto è stato fatto, o no, negli anni delle giunte di sinistra. Interverrà anche l'ex assessore e ex pci Russo.

[illegible] prevede un dibattito polemico. E' stato proprio in seguito a divergenze sulla casa e sull'urbanistica che Russo e Cerabona [illegible] usciti dal pci, con la [illegible]guenza dell'apertura della crisi e della caduta del monocolore. Il pci ha [illegible] presentato, stamane, [illegible] proposta per il risanamento degli stabili [illegible] degradati.

UN GIOVANE SU DUE HA IL «VIZIO DELLA SIGARETTA» E IL TABACCO OGNI ANNO IN ITALIA UCCIDE UN MILIONE DI PERSONE

ROMA — Ancora il fumo sotto accusa. Ogni anno un milione di persone muore a causa delle sigarette. Il fumo — secondo i dati forniti dall'organizzazione mondiale della Sanità — è direttamente responsabile del 90 per cento delle morti dovute a cancro ai polmoni, del 25 per cento di quelle dovute a patologia cardiov[illegible] e del 75 per cento di quelle dovute a bronchiti croniche.

Sono dati allarmanti che spesso vengono sottovalutati. Per richiamare l'attenzione su questo grave problema, il dipartimento «Scuola educazione» della Rai ripropone da [illegible] [illegible] [illegible] Raitre, «*Grazie non fumo*», un programma in quattro puntate che intende fornire una corretta informazione medica sui rapporti tra le sigarette e la salute.

La trasmissione è condotta [illegible] studio da Anna Benassi con la consulenza del professor Leonardo Santi, direttore dell'Istituto nazionale [illegible] la ricerca [illegible] cancro di Genova e presidente [illegible] Lega contro i tumori.

L'abitudine di fumare — dicono i responsabili della serie tv — è la [illegible] importante [illegible] evitabile [illegible] cattiva [illegible]lute nel mondo, ma proprio perché è una «abitudine» l'attività preventiva si fa più complessa e informare le popolazioni, soprattutto quelle giovanili, sui danni [illegible] dalle sigarette diventa esigenza prioritaria.

Ecco perché in quest'opera la scuola può svolgere [illegible] ruolo importante. Emerge, infatti, dalle più recenti statistiche che l'abitudine al fumo si radica [illegible]ggiormente in coloro che l'han[illegible] in giovane età. In[illegible] un fumatore abituale su tre ha dichiarato [illegible] aver cominciato a fumare prima dei nove anni, mentre quattro su cinque hanno acceso la prima sigaretta verso i dodici-quattordici anni.

[illegible] italiane informano che il 47 per cento dei giovani tra i dodici-diciotto anni fuma cinque sigarette al giorno, e il 5 per cento più di dieci; inoltre tra i giovani di età compresa tra i diciotto e i ventun anni, fuma il 64 per cento dei maschi e il 46 per cento [illegible] ragazze.

[illegible] attenzione viene data, nei [illegible] del programma, anche al problema delle giovani donne fumatrici (si prevede, infatti, che entro pochi anni il tumore del polmone diventerà la prima causa di morte superando il cancro al seno) e ai rischi cui la donna fumatrice va incontro durante i nove mesi di gravidanza.

La Taylor rompe il fidanzamento

LIZ RINUNCIA ALL'OTTAVO MARITO

NEW [illegible] — In un'intervista al New York Times, l'attrice Elisabeth Taylor [illegible] rivelato di essersi sottoposta ad una lunga cura disintossicante e di aver deciso di rompere il fid[illegible]nto con Dennis Stein, l'uomo col quale aveva pensato di concludere il suo ottavo matrimonio.

L'attrice, che ha 52 anni, ha [illegible] sette settimane in un centro medico specializzato di Palm Springs in California dopo che i famigliari e l'attore Roddy Mcdowall (che le è particolarmente amico) le ave[illegible] fatto visita in ospedale consigliandole pressantemente [illegible] intraprendere subito una [illegible] disintossicante intensiva.

«Ognuno di loro — [illegible]ta l'attrice — *mi aveva letto delle carte preparate apposta per dirmi che mi voleva bene, per puntualizzare episodi della [illegible] alla quale avevo [illegible] e [illegible] dirmi che se non avessi lasciato i medicinali, sarei morta entro breve tempo*».

Liz Taylor [illegible] precisato di aver preso [illegible] oltre trentacinque anni pillole per dormire.

Stasera esordio della nuova maggioranza in Consiglio comunale

PRIMO SCOGLIO DELLA NUOVA GIUNTA A TRE IL PROBLEMA DEI CROLLI DELLE CASE

Cardetti sulla poltrona di sindaco, mentre Novelli torna a sedersi sui banchi dell'opposizione. Dc e psdi garantiscono l'appoggio esterno

Il consiglio comunale cambia aspetto a poche settimane dal suo scioglimento. Stasera, sulla poltrona di sindaco siederà Giorgio Cardetti. Diego Novelli prenderà posto sui banchi del gruppo pci, di cui è il neopresidente. E' il ritorno a un'immagine vista in sala rossa per 15 anni prima del '75. Al suo fianco il capogruppo Carpanini, Passoni, Radicioni, Vindigni e tanti altri ex-assessori, uomini che sono stati al governo di Torino per un decennio e quasi.

Saranno vuote le panche di una parte dell'ex-opposizione. Tutti i rappresentanti del pri sono in giunta. I liberali pure, eccetto Giorgio Cavallo, il neocapogruppo. [illegible] banco socialista resterà Giuseppe Rolando [illegible] assessore anche lui, ma lasciato volutamente senza incarichi per poter svolgere il ruolo politico di responsabile del gruppo.

Di fronte alla nuova opposizione (il pci) restano al loro posto i democristiani e i socialdemocratici che garantiscono l'appoggio [illegible] all'esecutivo psi-pri-pli. Più lo[illegible] là il msi, che [illegible] una posizione critica da destra.

L'ultima nota: ci saranno gli indipendenti Prospero Cerabona e Domenico Russo. Si [illegible] dimessi [illegible] amministrativi e [illegible] pci; Russo, in particolare, aveva rassegnato anche il mandato di consigliere comunale, ma dc-pli-pri-psdi-psi-msi glielo hanno respinto, stasera tornerà in sala rossa per parlare di un argomento che lo riguarderà. [illegible] — stando a quanto ha affermato — dovrebbe uscire definitivamente di [illegible] Cerabona, invece, concluderà la tornata amministrativa.

Stasera si parla del problema casa. Un tema vecchio per un quadro politico rinnovato. Ma è l'ennesimo crollo (quello di via Conte Verde) a richiederlo, e la dc a proporlo.

C'è una mappa sugli stabili, pubblici e privati, pericolanti? Ci sono stati interventi nel passato? Quali provvedimenti intende assumere l'attuale giunta? Chiedono i democristiani Zanetta e Montanaro. Risponderanno gli [illegible] Domenico Mercurio (edilizia pubblica) e Silvano Alessio (edilizia privata).

Il pci stamane ha proposto una delibera per il risanamento degli stabili più degradati. Russo (che è ancora presidente del Cit) ricorderà che cosa ha detto e fatto durante il suo incarico.

Poche ore prima del consiglio comunale, infine, la dc ha tenuto una conferenza stampa, alla presenza del vicesegretario nazionale Sodrato, per illustrare i risultati della consultazione effettuata nelle varie sezioni in vista del voto del 12 maggio.

La storica riunione del Consiglio comunale della scorsa settimana quando è stato eletto Giorgio Cardetti, successore di Novelli

Tensione in [illegible] gli stabilimenti torinesi del gruppo dopo le notizie dalla Francia

MILLE POSTI IN PERICOLO ALLA MICHELIN

Il «reparto Z» di Torino Dora [illegible] in cassa integrazione

Manifestazione per il futuro della Michelin italiana, stamane a Torino. Alle ore 9, nella sala consiglieri della Provincia di Torino, assemblea promossa dalla Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici), alla quale partecipano tutte le forze politiche e sociali torinesi e regionali, gli assessori al Lavoro, i capigruppo consiliari, i parlamentari piemontesi. Lo scopo è quello di verificare la loro disponibilità a [illegible] gli obiettivi del sindacato, in particolare quelli che riguardano l'occupazione.

Dalla Francia, sede del gruppo Michelin, sono giunte [illegible] scorse notizie drammatiche: almeno 1500 lavoratori torinesi sarebbero esuberanti e per questi si parla di licenziamenti. Intanto, proprio stamane, a Torino-Dora, vengono chiuse due lavorazioni del «reparto z». Altri 25 dipendenti entrano così in cassa integrazione. Ma quello che è più grave, secondo la Fulc, è che la sospensione di tali attività significa l'avvio dello smantellamento dello stabilimento.

Sostiene Gian Piero Carpo, della segreteria regionale Fulc: *«Il sindacato non minimizza la situazione di crisi. Ed è disponibile a discutere le soluzioni necessarie, purché vengano difesi i livelli produttivi e occupazionali».*

In pratica, la Fulc non è contraria alla ventilata chiusura di Torino-Dora, ma chiede alla Michelin investimenti tali che possano garantire il trasferimento delle lavorazioni e dei dipendenti a Torino Stura. Inoltre, sostiene la necessità di far ricorso a quegli strumenti che rendano meno drammatica la situazione: mobilità, contratti di solidarietà, part-time.

La Michelin ha quattro stabilimenti produttivi nella nostra Regione: Alessandria, Cuneo, Torino Dora e Torino Stura. Nel [illegible] i lavoratori complessivi erano oltre 12 mila. Nel gennaio di quest'anno, sono scesi a 10 mila, dei quali 1100 esuberanti collocati in cassa integrazione.

La produzione italiana della Michelin è diminuita nel 1983 di circa il 7 per cento rispetto all'82, rimanendo però costante nel 1984. Per il 1985, le tensioni esistenti sul mercato e la forte concorrenzialità potrebbero determinare — secondo l'azienda — ulteriori diminuzioni. E, in conseguenza di queste, il gruppo prevede un calo di occupati pari ad almeno il 10 per cento.

Assolte ad Ivrea per non aver commesso il fatto, condannate per altri reati

PER I GIUDICI LE DUE GUARDIE NON HANNO RAPINATO IL TABACCAIO

Luigi Petrone e Ciro Gaudino, le due guardie carcerarie di Ivrea, non hanno rapinato il tabaccaio Adriano Gamba. Sono stati assolti «per non aver commesso il fatto» dall'imputazione principale. Sono colpevoli invece, secondo i giudici, di reati minori, quali la detenzione ed il porto abusivo di un coltello, l'incauto affidamento di un'automobile e di una pistola: Petrone, [illegible] anni, è stato condannato a tre anni e un mese; Gaudino, 19 anni, a quattro mesi. Sul banco degli imputati erano anche Antonio Dipinto, 31 anni, il loro presunto complice, che se l'è cavata senza danni, e Vincenzo Ferrante, 35 anni, il «pentito» che fece i nomi dei tre presunti rapinatori. E' stato riconosciuto colpevole di detenzione e porto abusivo di pistola e di guida senza patente e condannato a 25 mesi.

Il Petrone aveva denunciato alla polizia che un autostoppista gli aveva rubato la pistola. Ben presto gli agenti arrivarono al Ferrante, che si scoprì essere amico della guardia carceraria. Lui, difeso dall'avvocato Campanale, fornì però una versione completamente diversa: «La pistola me l'ha data il Petrone. Assieme [illegible] dovuto compiere una rapina. Con Gaudino e Dipinto lui ne ha già realizzate altre, una al tabaccaio di stradale Torino». Adriano Gamba, rapinato nel dicembre scorso da due giovani armati e mascherati, non ha però fornito elementi in grado di identificare almeno uno dei tre imputati. Malgrado siano caduti in numerose contraddizioni, lo stesso p.m. Palumbo ha riconosciuto la labilità degli indizi, chiedendo la assoluzione con formula dubitativa. Per il reato di rapina invece i [illegible] hanno accolto [illegible] dei difensori Coda, Ferrero e Resta.

Assemblea Casagit

Assemblea dei giornalisti professionisti e pubblicisti alle 14,30 alla sede della Subalpina in corso Stati Uniti 27. Sarà presente il presidente [illegible] Angiolo Berti. All'ordine del giorno le difficoltà finanziarie della Casagit che hanno provocato una serie di drastiche riduzioni di assistenze previdenziali.

● Oggi alle 18 a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) convegno sul tema: «Contro il nazionalismo degli Stati, per l'Unione europea». Intervengono Villiana Majocchi, segretario generale del Movimento federalista europeo e il segretario nazionale del pli Valerio Zanone. [illegible] l'on. Sergio Pininfarina. L'iniziativa è del pli e del Mfe.

● Domani alle 18 a Palazzo Barolo... [illegible] (via Lagrange 20), a cura del Movimento studentesco [illegible] l'organizzazione internazionale (Msoi), incontro con il prof. Giuseppe Porro dell'Università di Torino sul tema: «Aspetti economici del rapporto Nord-Sud».

● Oggi e domani [illegible] presso il Punto danza di piazza Massaua 9, spettacolo di «danza primitiva» eseguito da Bob Curtis e dalla Compagnia Afrodanza, nell'ambito della rassegna «Danza e incontri» organizzata dalla Compagnia Danza Teatro di Torino in collaborazione con Informagiovani (Assessorato alla Gioventù del Comune).

● E' aperta fino al 16 febbraio, con orario 10-18,30, la mostra «Torino. Immagini della follia» organizzata presso il Centro Informagiovani (via Assarotti 2), realizzata a cura di Angelo Santovito per le fotografie e di Mauro Marras per le poesie.

● E' prorogato al [illegible] il termine [illegible] «giochi enigmistici per la pace», organizzati dalla circoscrizione Borgo Vittoria. Chi è interessato può ritirare il materiale di partecipazione presso il Centro d'incontro di via Scapello 118/A dal lunedì al venerdì con orario 15-18. Per informazioni telefonare al 290.207

● Continua fino al [illegible] febbraio nella libreria Comunardi [illegible] Bogino 2) la mostra delle [illegible] di [illegible] Italo Palma «In sopranome [illegible] popolo italiano»: satira civile, ironica, in una caricatura di costume scherzosa e irriverente.

● Oggi alle 15,30 presso il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, conferenza per l'Università della Terza età sul tema «Caccia ed ecologia», organizzata da Coni e Panathlon. Relatore il prof. Giovanni Peyrone.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30-21 ingresso libero.
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaele.
PORTINO: ore 15,30 ingresso libero. Liscioteca Armando.
LE PARADIS (B. Massimo 14, 830.778): ore 15,30 i Reporter.
PRINCIPE: ore 15,30 Romy

GORDON NIGHT: ore 21,30-3 stranieri.
S. GIORGIO - [illegible] Dance - Valentino Trio Luciano, [illegible]

[illegible]

ARTE CLUB (via Brofferio 3): Bianco e nero, colore: Collettiva.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000: gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra. Sandro [illegible] dal 15/1 al 16/2. Ore 10-12; 16-19,30.
GAVICO: Personale Max Pellegrini.
LA ROCCA: Pop art and fine art.
PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Schiele disegni e acquerelli, fino al 16 [illegible]. Tutti i giorni 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.
PORTICI (543.478): R. Chiara, A. Comberto, C. Fassio, E. Zubiena. Ore 15,30, 19,30
SPRIANO - Galleria (via Cattaneo 18): Migliorini, Barbieri, Gatti, Mastroni, Massetti, Ruggio, Rho, Soldati, Veronesi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): opere di Giovanni Omiccioli.
BERMAN (via Archimede 9): Pietro Annigoni e la sua scuola - Pietrini, Stefanelli, Falsi e Guarnieri.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Postume di C. Pugliese Levi.
LA GIOSTRA - Arte Giuseppe Ajmone.
LE IMMAGINI: Vangelisti.
NARCISO: Osvaldo Peruzzi, futurista.
VIOTTI pers. Panseca. Nelle sale superiori: continua espos. promozionale.

[illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
[illegible] (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino della raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate ore [illegible]).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali, 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-12,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-17. Chiuso lunedì
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.108).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E GHIACCI [illegible] - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 19,15.

[illegible]
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzantini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraiolo - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

echi di cronaca

Costumi di carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento per i grandi e i più [illegible] da Baby Club, via Nizza 33. Orario continuato 8,30-19,30.

E' ripreso il processo per lo scandalo tangenti

ATTESA PER L'UOMO CHE HA DENUNCIATO «COSE STRANE IN MUNICIPIO»

Zampini, grande accusatore nello scandalo del 2 marzo

Il processo contro gli uomini della «tangenti-story» macina udienze e piccoli colpi di scena. Protagonista, quasi sempre, Adriano Zampini il super corruttore diventato superpentito che, con le sue dichiarazioni ha messo nei guai politici e dirigenti industriali. Da lui vengono i nomi nuovi, le circostanze sospette, le rivelazioni, gli ammiccamenti. Adesso che la parte dibattimentale sta esaurendosi e sfilano davanti al tribunale i testimoni, il numero uno è ancora lui. Almeno per una volta involontariamente.

Questo geometra di Verona, ex ufficiale degli alpini, parole da imbonitore e sorrisi accattivanti, corre il rischio di essere ucciso? Un pentito arrestato nel corso della maxi-retata antimafia ordinata dalla magistratura di Torino avrebbe confessato che un gruppo di killer voleva ammazzare Zampini. «Voci», beninteso, alle quali mancano tutti gli elementi che le accreditino di verosimiglianza: non c'è un particolare di questo piano, non c'è traccia sulla figura del mandante (o dei mandanti), non si capisce perché un progetto tutto sommato facile sia stato abbandonato come se nulla fosse. E poi perché la mafia?

Gli avvocati difensori di Zampini, Graziano Masselli e Alfredo Merlo hanno messo le mani avanti. Probabilmente — dicono — si tratta di qualcuno che usa la [illegible] o vuole conquistarsi dei meriti a buon mercato. «Forse qualcuno lancia messaggi mafiosi», ma, certo, nessuno pensa che si tratti degli attuali imputati. Da questa [illegible] hanno tutto da perdere e nulla da guadagnare.

Così il protagonista della «tangenti-story» arriva scortato da un'Alfetta dei carabinieri con uomini armati fino ai denti. I militi lo guardano a vista anche quando va al bar. La sera sorvegliano la sua porta di casa.

Il processo, intanto, è giunto sulla dirittura finale. Adesso in tribunale parlano i testimoni. Prima quella dell'ex sindaco Diego Novelli e poi un'altra dozzina di testi meno importanti. Si aspettano altre ottanta persone. La più importante viene da Milano: è il dirigente dell'Intergraph Antonino De Leo che, denunciando «cose strane in Municipio», ha messo in moto l'inchiesta.

Un seminario di due giorni nella sala Pelizza da Volpedo di piazza S. Giovanni

TORNA IL COLORE NEL FUTURO DI TORINO

Il confronto degli esperti dopo [illegible] pausa di [illegible]

Con il seminario di studio, svoltosi venerdì e sabato nella sala «Pelizza da Volpedo» in piazza San Giovanni, si è riaperta ufficialmente a Torino la stagione del colore. Stagione bruscamente interrotta due anni fa con la valanga tangenti che ha travolto la Giunta di Torino e, con essa, i promotori dell'iniziativa.

Il seminario si è concluso con una mozione, con la quale i partecipanti hanno voluto rivolgere alle autorità cittadine che amministreranno il piano regolatore del colore un invito ad affrontare la questione con la massima professionalità e scientificità.

Un invito lanciato anche da molti altri relatori — urbanisti, architetti, decoratori, restauratori, storici italiani e stranieri — che hanno arricchito la «due giorni» del colore, preoccupati che lo sforzo compiuto negli anni scorsi ed attualmente in corso, che ha già fatto di Torino una città pilota in questo campo, non vada paradossalmente sprecato proprio nel capoluogo piemontese.

Un invito alla scientificità è stato lanciato anche dall'architetto Giovanni Brino, docente di «Progettazione ambientale» della Facoltà di Architettura di Torino e direttore dell'équipe che elaborò nel 1978 il piano regolatore del colore, e che nel suo intervento ha ricordato che questo piano ha costituito «il primo tentativo di razionalizzazione del problema [illegible] tinteggiature nei centri storici in Italia».

Brino ha ricordato ancora le «gaffes» (un colore sbagliato in tre campate del sottoportico di via Po, la ritinteggiatura della Caserma Cernaia che perse il colore per una pioggerella), dovute ad una eccessiva accelerazione operativa, che attirarono sul piano [illegible] violentissime.

Non per nulla — è stato fatto notare in uno degli interventi al seminario — sull'utilità della scienza ormai esistono più che semplici dubbi. Allora se è stabilito che è utile intervenire per recuperare l'immagine migliore della città, non è affatto stabilito come si debba intervenire, cioè ad esempio se rispettando la storia o dando spazio alla nuova creatività o se ancora con entrambi i criteri. Se questo valga per il centro come per la periferia.

Ed infine con quali strumenti occorra intervenire. Che sono poi i principali problemi ai quali ha cercato di dare risposta il recente convegno.

Funzione del progetto — ha affermato Brino nelle sue conclusioni — è «dare una risposta corretta al problema della ritinteggiatura delle [illegible] di Torino, indicando un sistema coordinato di colori desunti da una ricerca basata su documenti storici, ma, ben più importante, poter individuare un metodo razionale per determinare, applicare e regolamentare i colori alla scala urbana».

Rispondere ad un bisogno reale della gente di vivere in un ambiente gradevole è lo scopo sottinteso dell'iniziativa, e la risposta politica dell'attuale assessore all'Urbanistica e arredo urbano, Giuseppe Dondona, che ha condotto il convegno, è di consenso allo stimolo degli esperti: un consenso «che nasce dalla convinzione che l'arredo urbano non ha un fine civettuolo, ma [illegible] dall'accettare la sfida al recupero storico della città, nelle sue porzioni significative. Che siano in centro o in periferia, con le differenti storie di questi quartieri». La volontà insomma per Dondona è quella di «non abbandonare la sp[illegible] progettuale».

g. rol.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

G.E.A. vende libero via Ticino 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 519.939.
G.E.A. vende via Polizzi casa signorile alloggio libero salone camera cucina bagno. Telefonare 519.939.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizio casa abbattendo recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.80.
LIBERO adiacente corso Traiano stabile recente camera tinello cucinino L. 56 milioni vende Cervino 749.3823.
LIBERO Borgo S. Paolo via Lancia 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni vende Cervino 749.3823.
LIBERO corso Giulio Cesare corso Sempione camere cucina termo bagno ascensore L. 36 milioni. Tel. 741.3122.
LIBERO corso Agnelli ultimo piano panoramico ingresso 2 camere cucina servizi L. 66 milioni. [illegible] 418.092.
LIBERO [illegible] recente ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio L. 40 milioni. [illegible] 548.092.
LIBERO via Lucci ingresso camera tinello cucinino servizi recente piano alto vendesi L. 30 milioni. Tel. 869.577.

MANSARDATI PANORAMICI
corso S. Maurizio (angolo via Bava) nuova ristrutturazione vendesi ultimi monolocali tutti i servizi. Tel. 831.061

MIRAFIORI libero signorile piano soggiorno 4 camere cucina 2 servizi riscaldamento indipendente. T. 741.3122.
MICHELINO alloggio recente mq 70 soggiorno camera letto ampia cucina bagno vendiamo vuoto L. 47 milioni. Mutuo e dilazioni. Bodesse, tel. 548.154.
PARELLA libero 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 54 milioni. Tel. 480.984 - 466.826.
PARELLA occupato recente camera tinello cucinino termo bagno ascensore vende L. 22 milioni. Tel. 488.255.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.80.
PRECOLLINA [illegible] appartamento su 3 piani mq 330 terrazzi giardino box triplo. Tel. 506.331
S. GIORGIO Canavese residenze S. Giorgio 4-5 vani bisservizi L. 40 milioni mutui permute finanziamenti. Tel. 0124 29.188
SANGANO villette nuove 4 vani 2 servizi garage giardino da L. 119 milioni mutuo permute. Tel. 953 2632.
TAIT 506 081 libero ampio in corso Mediterraneo 4 camere cucina ingresso bagno termo ascensore.
TECNOKASA 546.662 Crocetta libero via Carle ingresso camera cucina bagno cantina termo L. 25 milioni.
TECNOKASA 546 662 Rosta libero in villa recente salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino L. 110 milioni.

VINOVO impresa vende in via Debouché e via Stupinigi n. 10, signorili ville e schiera. Tel. 965.1234 ufficio (0131) 74 549 ore pasti e serali.

ARCADE seconda abitazione arredato camera cucina servizi corso Marconi a studenti. Tel. 544 070.
AFFITTASI zona S. Paolo arredato salone 3 camere doppi servizi casa signorile L. 800 mila mensili. Tel. 378 236.
NELLA collina torinese affittasi 2 camere salotto cucina doppi servizi. Baldi, tel. 502.516
STUDIO CODONI corso Stati Uniti ufficio prestigioso 361 mq più 250 mq giardino. Esigonsi referenze. Tel. 530 671.
UFFICI arredati centrali parcheggio interno, telex, segreteria. Tel. 65.811.
VILLA affittasi 4 km Villanova d'Asti salone 2 camere cucina doppi servizi taverna lavanderia garage 2 auto terrazza giardino L. 650 mila mensili. Telefonare 0141 909 263.

20 Domande affitto

A. ASSICURAZIONI a funzionario milanese in trasferta appartamento contratto transitorio con scorta. Tel. 540.277.
DUE lavorando referenziate cercano urgentemente un appartamento ammobiliato in Torino. Tel. 740.480.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale zona [illegible] persone referenziate contratto rinnovabile. Tel. 545.505.
ABBIAMO ammobiliati a diversi prezzi camere a bilocali a studenti o impiegati in Torino stesse case. Tel. 757.264.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. FENESTRELLE (1150 m 30 km Sestriere) appartamento nuovo panoramico comodo soggiorno angolo cottura camera servizi box arredato ultimo piano bella piccola palazzina con giardino vendo L. 53 milioni meno mutuo. Possibilità permuta con alloggio Riviera Ligure o cascinale con terreno nel Pinerolese. Telefonare 0121 77.324 ore ufficio.

A L. 4.900.000
Sarete anche [illegible] Punto Immobiliare vende rustico indipendente con 1000 mq di terreno servito da strada telefono acqua e luce. Pagamento rateale. Tel. 068.235 - 068.300.

AL mare affare a 2 km dalla Costa Azzurra vendo alloggio nuovo finiture lusso [illegible] 2%. Tel. 0183 70.673.
ALASSIO vendo rustico con licenza per ristrutturare in 3 miniappartamenti indipendenti. Tel. 0182 20.875.
ANCHE in riva al mare impresa vende direttamente alloggi nuovi Loano e Ceriale. Tel. 019 668.100.
BARDONECCHIA alloggi prestigiosi in via Cavour 40. Ufficio vendite sabato e domenica. Tel. 011 657.392 mattino.
BARDONECCHIA Gaudia, splendida posizione alloggi di camera e cucina da L. 37 milioni. Immobiliarsoc 849.781.
BORGHETTO S. Spirito camera soggiorno cucina servizi ripostiglio 2 terrazzi L. 56 milioni. Tel. 0182 940.370.
CASAMERCATO A 011 55.80 comprerebbe rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.
[illegible]**NALE** [illegible] 17.000 mq terreno antiquo a pioppi vicinanza autostrada Folasco L. [illegible] anche [illegible] Tel. 0121 314.58.
CASETTA in [illegible] giardino recintato vicinanze Revello vendo L. 16 milioni. Tel. 0121 71.274.

DAL L. 21.900.000
Spagna (Costa Brava) in rinomata località balneare appartamenti e villette con giardino e piscina. Per informazioni tel. Gruber. 011 601.844.

FINALE Ligure 200 m mare 5 vani recente costruzione L. 43 milioni più rate mensili. Telefonare 019 644 287.
ST-VINCENT in elegante piccolo condominio vendiamo ultimi monolocali con giardino. Prezzi a partire da L. 63 milioni. Tel. 0166 37.790 La Vallée aperto sabato e domenica.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi riscaldati, L. 160 mila mensili, febbraio L. 200 mila. Agenzia Edinviera, tel. 0182 970.[illegible]

Alberghi, pensioni residence

MARIALUIGI residence case di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Retta a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488 181 - 488.182.
BOSCHIORNO anziani collina torinese per autosufficienti con reparto per non autosufficienti dispone posti. [illegible] 011 861.0204 - 861.0591

49 Informazioni

BELLA Brunga investigazioni [illegible] indagini riservate, Via Nizza 39, telefono 650.4907.
INFORMITALIA [illegible] commerciali private, indagini controlli [illegible]. Corso Vittorio Emanuele 107, [illegible] 511 024 - 538.882.

51 Occasioni

MERCATINO [illegible] soggiorni [illegible] letto ecc. Strada del Fortino 54, pomeriggio. Tel. 473.930 dopo ore 18.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334 837.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 37.
ASTROLOGA cartomante risolve problemi fa tornare persona amata; malocchio, esiti sicuri. Tel. 749 5823 - 782 315.
CARTOMANTE Mira medianica [illegible] risolve fortune contrariate lega persona amata esiti. Tel. 308 7736.
SGOMBERO alloggi cantine soffitte acquisto quadri tappeti oggetti vecchi e mobili '800. Tel. 874.296 Ferma.

TORINO

Quotazioni in ribasso

TORINO — Inizio di settimana piuttosto contrastato per il mercato azionario. Ad un inizio abbastanza resistente e che vedeva riconfermate le chiusure di venerdì ha fatto seguito poi un durante abbastanza debole con flessioni generalizzate. L'offerta infatti ha ripreso sopravvento e molti guadagni conseguiti in precedenza sono stati monetizzati e questo ha comportato un arretramento delle quotazioni abbastanza consistente soprattutto per i valori assicurativi, bancari e industriali.

Nel settore degli assicurativi le perdite più pesanti si sono avute per le Toro privilegio che perdono il 2,60% e per le Sai 3,70%. Nei bancari invece sono soprattutto Mediobanca a registrare una perdita consistente -2,50% e

l'Interbanca -2,60%. I titoli Iri mediamente perdono l'1%. Negli industriali appaiono deboli le Fiat priv. -2,60%, le Snia -1,70%, le Montedison -1%. Meno le Olivetti che registrano una lieve flessione per il titolo privilegiato -0,53% e più consistente per il titolo ordinario -2,57%.

D'altro canto migliorano invece alcuni finanziari, ben tenute le Cir ordinarie +3,88% e le Cir risp. +4,11%. Lievemente cedenti invece le Centrale, le Sme. Perdite più sensibili invece per le Ifi priv. -3,72% e per le Ifil -1,62%.

Contrasti nei valori locali.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.391	Snia	2.590	Generali	38.550
Fiat priv.	2.170	Snia risp.	2.620	Montedison	1.487
Warrant ord.	1.350	Sip	2.125	Stet	2.350
Warrant priv.	115	Sip risp.	2.240	Stet risp.	2.435

MILANO

Mercato calmo

MILANO — Inizio di ottava praticamente stabile, con qualche modesto consolidamento che ha fatto ripiegare leggermente l'indice generale di Borsa nella prima mattinata del meno 0,1 per cento.

La pausa che il mercato ha registrato si presenta come una logica prudenza di graduare il rafforzamento dei corsi senza sbalzi eccessivi. In pratica però i titoli sono riusciti a mantenere più o meno i livelli di venerdì scorso, specialmente i grossi titoli, come le Fiat e Montedison.

Mattinata naturalmente ancora attivissima, con chiusura molto resistente. Il Dopolistino ha invece presentato un quadro generale di assestamento con prezzi però resistenti: in pratica il mercato azionario è rimasto sempre su livelli elevati per i titoli di primo piano.

Alcuni prezzi: Generali 38.850, d.B. 38.750; Fiat 2425, d.B. 2400-2390; Fiat privilegiata 2217, d.B. 2175; Montedison 1486, d.B. 1468; Viscosa 2610, d.B. 2570; Olivetti 6420; Olivetti privilegiata 5580; Toro 15.650, d.B. 15.600; Sai 13.700; Ifi 6860, d.B. 6770; Burgo 5540, Burgo privilegiata 5300.

Indagine del Cresme

SEMPRE MENO LE CASE NUOVE COSTRUITE IN ITALIA

ROMA — Si costruiscono sempre meno case nuove in Italia. E' quanto risulta dalle stime del «Cresme» (il Centro ricerche di mercato nell'edilizia), secondo le quali nel 1984 sono state ultimate in Italia circa 370 mila abitazioni contro le 400 mila del 1983 e le 428 mila del 1982, pari ad una diminuzione di circa il 7%.

La riduzione ha interessato tutte le aree della Penisola, come mostra la seguente tabella

Zona	1982	1983	1984
Nord	215.000	190.000	175.000
Centro	75.000	72.000	67.000
Sud	138.000	138.000	128.000
Totale	428.000	400.000	370.000

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1987,75-1988,25
Sterlina	2200-2205
Marco tedesco	616-618,50
Franco svizzero	720,75-721,25
Franco francese	201,75-202
Franco belga	30,75-30,80
Fiorino oland.	544,50-545
Scellino	87,70-87,75
Yen	7,63-7,65
Ecu	[illegible]

Meeting della Fondazione Agnelli

COME NASCE TECNOCITY

A TORINO LA PRIMA CITTA' DELLA SCIENZA

TORINO — Tecnocity, il progetto per la creazione di una area ad alta tecnologia nel triangolo Torino-Ivrea-Novara presentato dalla *Fondazione Agnelli*, ha raccolto nei giorni scorsi nuovi consensi del mondo imprenditoriale, accademico e politico. Marcello Pacini, direttore della *Fondazione*, ha annunciato fra l'altro la costituzione di una *Associazione per Tecnocity*, che raccoglierà tecnologi, scienziati, operatori industriali e finanziari dell'area, allo scopo di costituire un momento di raccordo fra quanti sono impegnati nella nascita di questa 'città della scienza' che pone il capoluogo piemontese all'avanguardia in Italia.

Al «*meeting per Tecnocity*», organizzato la settimana scorsa dalla *Fondazione Agnelli*, sono state illustrate esperienze concrete già realizzate in altri Paesi. In America, dove la *Bay Area* rappresenta certamente la principale area mondiale ad alta tecnologia; ma anche nella vicina Francia.

— A Cristian Videau, vice presidente della Cité Scientifique di Parigi Sud e a Dominique Fache, della Fondation Sophia Antipolis, sulla Costa Azzurra, abbiamo chiesto quali siano i fattori che più hanno incoraggiato le loro iniziative.

VIDEAU. «La nascita di *Cité Scientifique* è dovuta sostanzialmente alla presenza di un tessuto molto ricco in termini di capacità tecnico scientifiche e industriali, che rappresenta all'incirca il 40 per cento del potenziale di ricerca e sviluppo del sistema francese. Hanno contribuito, anche, la multidisciplinarietà delle risorse tecniche presenti; i vantaggi che derivavano dalla prossimità della capitale; la qualità dell'ambiente, un habitat ancora naturalisticamente intatto; la disponibilità di strutture abitative nelle immediate adiacenze».

— Una situazione di partenza ben diversa da quella della Costa Azzurra.

Marcello Pacini

Aree ad alta tecnologia come quelle di San Francisco sono state realizzate anche in Europa Ma quali sono le condizioni che rendono fattibili queste esperienze? Lo abbiamo chiesto ai francesi

FACHE. «Partire da zero, per *Sophia Antipolis* ha rappresentato sia un inconveniente, sia un vantaggio. Il primo è stato rappresentato dalla mancanza, in loco, di strutture di base: c'erano soltanto due industrie ad alta tecnologia, ma non c'era una università di spicco. Il vantaggio è stato quello di poter costruire qualcosa dal nuovo, senza condizionamenti. Per la verità, una base su cui avviare l'esperienza c'era, e non è così facile trovarla anche altrove: la grande immagine turistica ed internazionale della Costa Azzurra, che si voleva integrare con altre caratteristiche. In questo è stato fondamentale il ruolo giocato personalmente da Pierre Laffitte, il fondatore di *Sophia*. E' stato un utopista: ha saputo non arrendersi alle difficoltà per molti anni. Si pensi che il suo primo contributo in questa direzione è addirittura del 1960, quando in Europa non si parlava di certo di 'parchi scientifici'».

— Che cosa aveva influenzato monsieur Laffitte?

FACHE. «Il dibattito francese sul decentramento; l'esperienza californiana e delle industrie della 'fascia calda' degli Stati Uniti; la sua esperienza diretta di tecnologo, di scienziato impegnato nel ruolo di mediazione fra industria e ricerca. I fattori più importanti del successo di *Sophia*? La qualità della vita che si è riusciti ad offrire e la vicinanza delle infrastrutture di Nizza ed Antibe».

— Quali sono stati i riflessi di queste iniziative sui problemi più generali?

VIDEAU. «La *Cité* di Parigi-Sud non rappresenta solo un 'parco scientifico'. Ha innescato un processo che ha coinvolto l'intera economia, il rinnovamento e la crescita di nuovi settori. Se dovessi indicare le caratteristiche che hanno reso possibile la nostra esperienza, direi: ricerca di base, formazione superiore di alto livello e un tessuto industriale ricettivo».

— Italia e Francia sono paesi abbastanza simili dal punto di vista della organizzazione burocratica. I lacci e i lacciuoli lamentati da anni dai nostri imprenditori condizionano anche l'esperienza d'Oltralpe?

FACHE. «Mi ha detto un americano: 'La miglior cosa che un governo centrale possa fare per aiutare tali iniziative è quella di togliersi dai piedi'. Noi non possiamo pensare di replicare questa logica americana. Siamo paesi diversi e non sarebbe nemmeno utile cercare di puntare in questa direzione. *Sophia Antipolis* è nata come esperienza privata. E ciò ha voluto dire molto in termini di flessibilità di decisione. Comunque, la crescita di questa realizzazione comporterà senz'altro l'esigenza di un intervento più massiccio sia del governo locale e centrale».

— Quale ruolo auspicate che assuma lo Stato nei vostri confronti?

«Il potere pubblico, prima ancora di finanziare strutture 'hard' (strade, eccetera), dovrebbe attuare il 'soft': servizi di diffusione delle innovazioni, di trasferimento tecnologico. La soluzione che noi proponiamo è questa: lasciare ai privati l'aspetto materiale, infrastrutturale, immobiliare e garantire una copertura pubblica dei costi che riguardano le attività».

VIDEAU. «Questa logica, per fortuna, sta nascendo. Il potere pubblico è disponibile a riconoscere questa nuova serie di priorità: interventi su servizi e materiali, piuttosto che sulle infrastrutture. Noi abbiamo scelto, comunque, di operare attraverso una associazione privatistica, anche se all'interno entrano entità pubbliche. Io credo che il coordinamento, in una logica flessibile, tra attività privata, pubblica e semipubblica (come le nostre Camere di Commercio) sia molto importante e funzioni».

Una indicazione interessante per la costituenda *Associazione per Tecnocity*.

Mario Tortello

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4/2	1/2
ALIMENTARI		
Alivar	7750	7800
Eridania	9600	9500
Florio	196	198
Milanagr. Vittoria	6260	6060
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21500	21600
C. Ass. Milano risp.	11300	11600
Comp. Latina ord.	700	710
Comp. Latina priv.	550	550
Generali	38680	39520
RAS	69000	69800
SAI ord.	13000	13500
SAI priv.	12700	12700
Toro Ass. ord.	15700	15700
Toro Ass. priv.	11200	11500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18900	19100
Banco di Roma	16300	16600
Credito Italiano	2240	2250
Interbanca priv.	22900	22800
Mediobanca	81600	83700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5550	5600
Burgo priv.	5350	5260
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	130	135
Pozzi-Ginori risp.	130	135
Eternit ord.	—	—
Eternit pref.	—	—
Unicem ord.	18200	18200
Unicem risp.	13660	13700
CHIMICI		
Italgas	1548	1560
Mira Lanza	28300	29300
Montedison	1487	1482
Paramatti	1370	1380
Pierrel ord.	1530	1530
Pierrel risp.	1000	990
Saffa ord.	6450	6450
Saffa risp.	6600	6600
SAIAG	1128	1128
Snia B.P.D. ord.	2590	2635
Snia B.P.D. risp.	2620	2657
COMMERCIO		
Rinascente ord.	583	585
Rinascente priv.	499	499
Silos Genova	1290	1120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1150
Autostrada To-Mi	4100	4100
Italcable	10100	10100
NAI	28	28
SIP ord.	2125	2170
SIP risp.	2240	2265
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	167	167
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3300	3400
La Centrale ord.	2940	2980
La Centrale risp.	2435	2440
La Centrale r. 1-7-82	—	—
CIR ord.	4410	4245
CIR risp.	4300	4130
Fidis	5700	5700
Finsider	55	55
Fiscambi	4050	4000
GIM ord.	4200	4200
GIM risp.	2750	2750
IFI priv.	6700	6960
IFIL ord.	5840	5750
IFIL risp.	5170	5220
Invest	—	—
Mittel	1600	1600
Pirelli & C.	4140	4060
Pirelli SpA ord.	2290	2300
Pirelli SpA risp.	2290	2300
SAROM	2800	2800
Schiapparelli	380	385
SME	985	990
SMI ord.	2800	2800
SMI risp.	2150	2150
STET ord.	2350	2395
STET risp.	2435	2455
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3200	3200
B.I.I. ord.	—	—
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	—	—
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acque	140	140
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1780	1780
ISVIM	15200	16000
Risanam. Napoli ord.	8400	8400
Risanam. Napoli risp.	7150	7000
SIPA	4350	4350
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2530	2500
Fiat ord.	2391	2425
Fiat priv.	2170	2230
Gilardini	15400	15400
Magneti Marelli ord.	1600	1560
Magneti Marelli risp.	1600	1550
Olivetti ord.	6450	6600
Olivetti priv.	5875	5800
Olivetti risp.	6360	6420
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5870	5850
Sasib priv.	4750	4820
Westinghouse	26000	27000
METALLURGICI		
Dalmine	520	555
Fornara	—	—
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	3800	3900
Fisac ord.	3900	3500
Fisac risp.	3900	3800
DIVERSI		
Acque Potabili	2300	2300
Ciga Hotels	6000	5950
Pacchetti	64	80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	305	292
Centrale 13% 81/88	140	130
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	212	206
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	250	235
Olivetti 13% 81/91	154	154
Pirelli 13% 81/91	184	185

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4/2	1/2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	106 70	106 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	112	112
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	104 75	104 75
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	—	—
C. Cr. Tes. 10% 75/85	85	85
C. Cr. Tes. 1-1-85	—	—
C. Cr. Tes. 1-2-85	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 20	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-85	[illegible]	100 45
C. Cr. Tes. 1-6-85	101 30	100 40
C. Cr. Tes. 1-1-86	102 90	102 80
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	103 45	103 45
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	104 05	103 80
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 65	102 80
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 90	102 90
C.C.T. 1-8-86 II	102 25	102 20
C. Cr. Tes. 1-9-86	103 10	102 80
C.C.T. 1-9-86 II	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 70	102 60
C.C.T. 1-10-86 II	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 90	102 90
C. Cr. Tes. 1-12-86	103 30	103 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	103 50	103 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	106 65	106 10
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 15	103 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	103 55	102 90
C. Cr. Tes. 1-5-87	103	102 90
C. Cr. Tes. 1-6-87	103 85	103
C.C.T. 1-11-87	102 65	102 65
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 75	103 75
C.C.T. 1-8-88	103 75	103 50
C.C.T. 1-9-88	103 45	102 95
C.C.T. 1-10-88	103 30	102 95
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99 60	99 65
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 18% 1-1-86	—	—
B.T.P. 17% 1-5-85	100 80	100 80
B.T.P. 17% 1-7-85	101 80	101 50
B.T.P. 17% 1-10-85	102 25	102
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	—	—
Enel 6 indicizzate	—	—
Enel 81/88 indicizzate	102	102
Enel 82/89 indicizzate	110	110
Enel 82/89 II indicizzate	108 35	108 90
Enel 82/89 III indicizzate	107 40	107 40
Enel 83/90 IV indicizzate	107	107
Enel 83/90 I indicizzate	109 40	110 40
Enel 83/90 II indicizzate	107 05	108 40
Enel 83/90 III indicizzate	107	108 70
Autostrade 6% 65/80 I	90	90
Autostrade 6% 67/87	90	90
Autostrade 7% 72/88	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	80	80
C.C. OO. PP. 5,5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 6%	74 90	73 70
C.C. OO. PP. 7%	70 90	70 90
C.C. Int. SL 6% 65 I	95 40	95 40
C.C. Int. SL 6% 67 II	92	92
C.C. Int. SL 6% 69 III	88 10	88 10
C.C. Int. SL 7% 70 I	85 80	85 80
C.C. Int. SL 7% 71 II	88	88
C.C. Aut. 7% 70 I	75 10	75 10
C.C. Aut. 7% 72 II	70 90	71 90
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	90 50	90 50
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	85 10	85 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 75 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	105	104 50
ICIPU vent. 6%	90 40	90 10
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzate	100	100
IMI 81/88 indicizzate	112	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	102 90	102 90
IMI 81/88 III indicizzate	101	101
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opz. indicizz.	108	108
Montedison 13,5% 78	223	223
Olivetti 83/87 indicizzate	103 50	103 50
Pirelli 82/89 indicizzate	103 50	103 50
Fiat 81/88 indicizzate	103 50	103 50
Città Torino 6% 52/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/85	—	—
Pr. To AEM 5,5% 62/85	—	—
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	70 05	69 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	77 25	77
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64 25	63 50
S. Paolo OO. PP. 6%	68 50	68
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	108	108
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	103	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 50	102 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	67	67
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

N.B. - Alle 14,15 non erano ancora pervenute varie quotazioni di titoli azionari sulla piazza di Milano

Titoli	4/1	1/2
ALIMENTARI		
Alivar	7850	7720
Bonifiche Ferr.	27850	28000
Eridania	9600	9480
Ind. Buitoni ord.	—	2900
Buitoni risp.	—	2485
Milanagr. Vittoria	6250	6100
Perugina ord.	—	2600
Perugina risp.	—	2050
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	30400	30630
Ausonia Ass.	890	919
C. Ass. MI ord.	21610	21590
C. Ass. MI risp.	11325	11420
C. Latina ord.	690	707
C. Latina priv.	555	555
FIRS ord.	—	1200
FIRS risp.	—	711
Generali	38850	39800
Italia Assicurazioni	12280	12620
L'Abeille	34500	34200
La Fondiaria	60100	60450
La Previdente	15450	15620
Lloyd Adriatico	8345	8306
RAS	68500	69700
SAI ord.	13200	13490
SAI priv.	12600	12701
Toro Ass. ord.	15680	15750
Toro Ass. priv.	11150	11495
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6000	5795
B. Comm. Ital.	18700	18850
B. Naz. Agric.	5815	5001
B. Naz. Agric. pr.	3390	3440
Banco Roma	16200	16450
Banco Lariano	4101	4100
Cred. Italiano	2240	2240
Cred. Varesino	4520	4450
Interbanca priv.	21980	22505
Mediobanca	81500	83020
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5540	5520
Burgo priv.	5380	5250
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	—	2565
Ed. Espresso	6080	6080
Mondadori ord.	4280	4280
Mondadori priv.	2486	2485
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1591	1590
Pozzi-Ginori ord.	—	128 60
Pozzi-Ginori risp.	—	125
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	78450	78550
Italcementi risp.	70700	70500
Unicem ord.	18180	18200
Unicem risp.	13900	13700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4920	4930
Caffaro ord.	918	920
Caffaro risp.	888	914
Farmit. Erba	10020	10310
Italgas	1547	1560
Fidenza Vet.	4520	4500
Mira Lanza	29100	29410
Montedison	1489	1482
Perlier	7650	7700
Pierrel ord.	1650	1590
Pierrel risp.	1005	995
Rol	—	1654
Recordati	5561	5550
Saffa ord.	6470	6633
Saffa risp.	6460	6450
Siossigeno	21050	20900
Snia B.P.D. ord.	2610	2630
Snia B.P.D. risp.	2665	2670
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	581	585 50
La Rinascente priv.	503	501
Silos	1275	1319
Standa ord.	9480	9416
Standa risp.	9490	9210
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1098	1119
Ausiliare	7700	7655
Autostrada To-MI	4150	4099
Italcable	10145	10100
Italcable risp.	10119	10155
NAI	24 75	25
Nord Milano	—	7199
SIP ord.	2167	2170
SIP risp.	2249	2290
Tripcovich	6801	6800
Selm	3370	3420
Tecnomasio	—	815
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2030	1965
Agricola Fin. ord.	15400	16300
Agricola Fin. risp.	18350	18250
Bastogi IRBS	179	183
Bonif. Siele	28800	28060
Borgosesia ord.	11900	11000
Borgosesia risp.	3180	3200
Brioschi	765	760
Buton	2287	2299
La Centrale ord.	2980	2930
La Centrale risp.	2450	2435
CIR ord.	4410	4245
CIR risp.	4380	4180
CIR risp. n.c.	3456	3380
Eurogest	1422	1432
Eurogest risp.	1461	1461
Eurogest risp. n.c.	1310	1312
Euromobiliare	5889	5890
Fidis	5790	5770
Fin. Breda	5385	5601
Fin. Breda p.r.	6190	5310
Finrex	—	1260
Finsider	—	93 75
Fiscambi	3850	4060
Gemina ord.	844	859 50
Gemina risp.	795	826
GIM ord.	4100	4100
GIM risp.	2701	2740
IFI priv.	6980	7000
IFIL ord.	5880	5750
IFIL risp.	5170	5200
Invest	—	—
Italmobiliare	77800	78850
Mittel	—	1549
Partec. Finanz.	—	5230
Pirelli & C.	4160	4070
Pirelli SpA ord.	2210	[illegible]
Pirelli SpA risp.	2225	2280
Reina ord.	—	12910
Reina risp.	—	12000
Riva Finanz.	7150	7150
Serfi	2215	2215
Schiapparelli	—	385
SMI	—	979 50
SMI p.r.	—	953
SMI ord.	2790	2820
SMI risp.	2190	2186
SMI Metal p.r.	2852	[illegible]
SOPAF	1548	1557
Stet ord.	2311	2380
Stet risp.	2450	2475
Terme Acqui	—	1020
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7070	7300
Attività immobiliari	3219	3180
B.I. Invest ord.	3443	3489
B.I. Invest risp.	3350	3380
Cogefar	3249	3190
Cond. Acqua Roma	127	138
De Angeli Frua	1514	1490
Iniziativa Edilizia	[illegible]	[illegible]
Inv. Imm. I. «A»	2285	2229
Inv. Imm. I. r.	2218	2245
Isvim	—	15100
La Milano Centrale o.	8285	8265
La Milano Centrale r.	8059	[illegible]
Risanamento ord.	8390	[illegible]
Risanamento risp.	7150	7139
Sifa	4300	4305
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	6310	6240
Fiat ord.	2425	2425
Fiat priv.	2217	2216
Gilardini	15810	15700
Franco Tosi	19780	19820
Magneti M. ord.	—	1625
Magneti M. risp.	—	1616
Olivetti ord.	6485	6660
Olivetti priv.	5960	6001
Olivetti risp.	6356	6400
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5660	5799
Saipem	4550	4600
Sasib ord.	4595	4090
Sasib priv.	4138	4550
Westinghouse	28000	28000
Worthington	2455	2449
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4900	4920
Dalmine	515	517
Falck ord.	5020	4220
Falck risp.	4900	3709
Ilssa-Viola	—	1230
La Magona	6350	6010
Pertusola	480	475
Trafilerie	3300	3315
TESSILI		
Cantoni	3650	3775
Cucirini	2120	2140
Cascami 1872	—	4960
Eliolona	1265	1260
FISAC ord.	3940	3920
FISAC risp.	3840	3000
Linif. e Can. o.	1840	1808
Linif. e Can. r.	1800	1319
Marzotto ord.	—	2650
Marzotto risp.	—	2660
Olcese Veneziano	—	77 50
Rotondi	—	12800
Zucchi	3840	3850
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2070	2060
Acq. De Ferrari risp.	2040	2030
Acque Potabili	—	2265
CIGA Hotels	6010	5920
Jolly Hotel	6350	6200
Pacchetti	62	64 50
Tirreno	18100	15630

Domani vertice della maggioranza

GOVERNO MALATO CERCA UN RICOSTITUENTE

Il vertice previsto per domani a Palazzo Chigi dovrebbe essere l'occasione per verificare se ci sono ancora le condizioni affinché questa maggioranza possa procedere in modo costruttivo nei prossimi, difficilissimi mesi che ci separano dal voto amministrativo. I cinque giocano quasi tutte le loro residue carte affrontando il ventaglio dei problemi sul tappeto, nella speranza che emerga un segnale politico significativo, tale da garantire al governo una boccata d'ossigeno.

Il clima è concitato, confuso e avvelenato da polemiche. C'è chi sostiene che ormai soltanto il coperchio costituzionale del «semestre bianco» tiene in vita questa rissosa coalizione di pentapartito, costretta a muoversi ogni giorno su un terreno minato da trappole, con i *franchi tiratori* costantemente in agguato.

Già oggi, alla vigilia del *summit* il governo dovrà scontrarsi in Senato con l'ostruzionismo della sinistra indipendente, ben decisa a non far passare il decreto Rai. Ed è molto probabile che il governo ponga la questione di fiducia per garantirsi la tempestiva conversione in legge del provvedimento, altrimenti destinato a decadere alla mezzanotte. L'altra possibilità è che il Consiglio dei ministri decida di reiterare il decreto, assieme a quello che proroga gli sfratti, altro tema caldo sul quale le divergenze in seno alla maggioranza sono tutt'altro che appianate.

Su tutto, poi, incombe l'ombra del referendum indetto dal pci per recuperare i quattro punti di scala mobile tagliati un anno fa. Se non si riuscirà in qualche modo a rattoppare un accordo tra sindacati e Confindustria sul costo del lavoro, si profila uno scontro che potrebbe risultare disastroso, con il rischio di lacerazioni gravissime. «*Se il bipolarismo è sempre pericoloso, quello che si fondasse sul sì e sul no alla lotta all'inflazione sarebbe semplicemente funesto* — ha detto ieri il segretario del pri, Spadolini, parlando ad Asti —. *Travolgerebbe con sé ogni prospettiva di politica dei redditi e bloccherebbe ogni spiraglio di sia pur limitato patto sociale*».

Giovanni Spadolini

Per evitare il referendum si moltiplicano proposte e suggerimenti. L'ultima in ordine di tempo è del vicesegretario della dc, Scotti, che invita il governo a cominciare le trattative con i sindacati del pubblico impiego per «*arrivare a disegnare una nuova struttura del salario basata sulla fissazione di un minimo indicizzato al 100%, sulla cadenza semestrale degli scatti e su un diverso paniere*». Contemporaneamente si dovrebbe aprire un negoziato con sindacati e imprenditori per discutere di «*fisco, mercato del lavoro, decimali, Iva*».

In caso contrario si rischia di sperperare anche quel poco o tanto di buono che si è riusciti a conseguire nell'84, anno in cui si è registrata una discreta ripresa produttiva ed è stata raffreddata sensibilmente la febbre inflazionistica.

Roberto Bellato

IL 12 MAGGIO 45 MILIONI ALLE URNE

ROMA — Sono circa 45 milioni — secondo i dati del ministero dell'Interno — gli italiani che si recheranno alle urne il 12 maggio per il rinnovo dei consigli regionali, provinciali e comunali. Dopo che il governo ha fissato la data delle consultazioni nella sua seduta del 5 dicembre, il relativo decreto di competenza del ministro dell'Interno dovrà essere emanato entro il 60° giorno prima della tornata elettorale.

Si voterà per rinnovare i 15 consigli nelle Regioni a statuto ordinario (ad esclusione, quindi, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia, della Sicilia e della Sardegna, rette a statuto speciale), in 86 province (non vi sono comprese, oltre la Valle d'Aosta, quelle di Trento e Bolzano che non effettuano le elezioni provinciali, nonché quelle di Pavia, Ravenna, Gorizia, Trieste, Viterbo e Oristano, che hanno di recente rinnovato il rispettivo consiglio) ed in 6.553 comuni. Di questi ultimi, 1.722 (compresi 83 comuni capoluogo) effettueranno elezioni a sistema proporzionale e 4831 a maggioritario.

Ferma restando la data del 12 maggio, il calendario elettorale avrà queste scadenze, espressamente previste dalla legge:

— il decreto del ministro dell'Interno che fissa la data delle elezioni dovrà essere emanato non oltre il 13 marzo;

— i consigli cesseranno dalle funzioni il 27 marzo;

— il 28 marzo dovranno essere affissi i manifesti di convocazione dei comizi;

— la presentazione delle liste dovrà avere inizio il 12 aprile e scadere il 17 aprile;

— la propaganda elettorale dovrà cominciare, con qualche eventuale variazione per le elezioni comunali, per cui è previsto un sistema di ammissione delle liste più articolato, il giorno 17 aprile;

— entro il 7 maggio dovrà concludersi la consegna dei certificati elettorali.

Per l'occasione il ministero dell'Interno, d'intesa con quelli degli Affari Esteri, dei Trasporti, della Marina Mercantile e dei Lavori pubblici, ha predisposto una pubblicazione concernente le disposizioni in vigore in materia di agevolazioni di viaggio agli elettori residenti sia in Italia che all'estero. L'opuscolo intende offrire uno strumento di pratica consultazione per chi è interessato al problema delle agevolazioni di viaggio concesse per le consultazioni elettorali, fornendo un quadro completo ed organico di tutta la materia in modo da assicurare la più puntuale ed esauriente informazione. La pubblicazione è stata inviata a tutte le prefetture per l'inoltro ai Comuni. E' stato inoltre curato l'invio a tutti i consolati italiani perché ne diano la massima diffusione.

Amministrative

I SOCIALISTI DI FIRENZE SCELGONO L'INTESA A CINQUE

FIRENZE — E' il pentapartito l'indicazione politica del psi di Firenze per le prossime elezioni amministrative. Lo hanno ribadito all'unisono, a conclusione della conferenza programmatica cittadina, i maggiori leader socialisti fiorentini, il vice sindaco on. Colzi, il ministro Lagorio, l'on. Spini.

«*Se il giudizio degli elettori sarà positivo e la maggioranza di pentapartito sarà confermata, questa governerà ancora Firenze*», ha detto Colzi, primo dei tre esponenti ad intervenire.

Ma accanto alla strategia e al programma, i socialisti hanno dato indicazioni anche sulla futura guida della città. «*La lista psi avrà una "testa" di lista che simboleggerà il partito in tutte le sue forze* — ha detto Lagorio —; *metterà in vetrina una personalità di grande prestigio che, se assumerà la guida di Firenze, si potrà dire che è un sindaco espressione della società e non un sindaco della macchina dei partiti*». Il probabile capolista socialista sarà infatti l'attuale direttore artistico dell'Opera di Parigi, Massimo Bogianckino, che per otto anni fu soprintendente del Teatro Comunale di Firenze e che ha poi confermato la sua disponibilità ad entrare in lista.

Anche Spini ha sottolineato l'esigenza di «continuità» della linea seguita dal psi a Palazzo Vecchio, «*una continuità che sia anche rinnovare e progredire*», ed ha annunciato la sua disponibilità ad entrare nella lista.

Gli aspetti positivi dell'esperienza di pentapartito sono stati messi in evidenza a più riprese. Colzi ha detto che essa «*ha dimostrato che Firenze si può governare anche senza i comunisti*». Lagorio ha ribadito «*l'importanza della stabilità dell'azione di governo*». Spini ha aggiunto che «*il psi si presenta alla battaglia elettorale con gli obblighi politici che ha verso i suoi alleati, ma anche con il suo volto*».

DEGAN: IL 1985 SARA' POSITIVO PER LA SANITA'

A Udine il ministro ha sottolineato l'importanza della legge finanziaria

UDINE — «*Il 1984 è stato l'anno della semina, il 1985 dovrà essere l'anno della raccolta. Forse le elezioni potranno creare qualche rallentamento nella nostra marcia, ma sono convinto che questo sarà un anno positivo*». Lo ha detto il ministro della Sanità Costante Degan che ha incontrato a Udine gli assessori regionali impegnati a discutere e a trovare linee programmatiche unitarie sui problemi della sanità.

Il ministro ha sottolineato l'importanza dell'approvazione della legge finanziaria 1985 che, per la prima volta, fornisce indicazioni sull'assetto organizzativo delle USL e fissa il tetto massimo di spesa. «*La legge finanziaria* — ha detto Degan — *è il primo passo per superare il meccanismo della spesa storica e riequilibrare la ripartizione dei fondi tra le Regioni. I cinque anni "post-riforma" sono stati dedicati alla sistemazione istituzionale, ma la continua propaganda negativa nei confronti della sanità non facilita certo le cose*».

Sull'inquadramento del personale precario, Degan ha auspicato che si possa giungere ad una sanatoria.

In precedenza tutti gli assessori si erano detti d'accordo per sollecitare una legge nazionale in grado di sancire l'incompatibilità tra medici dipendenti e medici convenzionali e nel considerare il Comune «ente primario» nell'organizzazione della sanità all'interno del servizio sanitario nazionale.

A conclusione dei lavori, dopo aver dato un giudizio sostanzialmente positivo sugli «anni della riforma», gli assessori alla Sanità delle Regioni italiane hanno precisato che «*negli anni prossimi si dovranno trovare procedure di programmazione in grado di recuperare l'apporto delle Regioni, ricostituendo, a tal fine, una corretta informazione*».

Inoltre, per gli assessori «*dovrà anche essere profondamente modificato l'attuale sistema dei controlli, eliminando sovrapposizioni di intervento e modificando la composizione di taluni organi*».

Infine, tutti gli assessori si sono trovati d'accordo nel seguire la strada della *deospedalizzazione*.

«Preoccupati» i sindacati dei giornalisti

«SE NON PASSA IL DECRETO CAOS NELLA RAI-TV»

ROMA — Il «rischio concreto» che il decreto bis sulla emittenza radiotelevisiva non venga approvato dal Senato entro oggi, ultima data utile per evitarne la decadenza, «preoccupa fortemente» le organizzazioni sindacali dei giornalisti. In un comunicato congiunto le segreterie della Fnsi e dell'esecutivo nazionale dei giornalisti Rai, pur confermando le riserve a suo tempo formulate e sottolineando l'esigenza di una legislazione organica per il settore, rilevano tuttavia «*che la decadenza del decreto riproverebbe una situazione insostenibile di caos nell'emittenza radiotelevisiva. In particolare per la Rai si tratterebbe di un ulteriore intollerabile rinvio a tempo indeterminato delle prospettive di soluzione della crisi di vertice, di riassetto aziendale e di rilancio del servizio pubblico. Tutto questo in un momento particolarmente delicato per il settore dell'informazione, impegnato nei rinnovi contrattuali nei quali si devono ridefinire per il prossimo cruciale triennio il ruolo e le prospettive del giornalismo*».

Oggi la segreteria della Fnsi e l'esecutivo nazionale dei giornalisti Rai si riuniranno per valutare «*l'opportunità di iniziative specifiche*».

Tossicodipendenti di 24 anni, a Menfi (Agrigento)

MARITO E MOGLIE «GIUSTIZIATI» E LEI BRUCIATA CON LA BENZINA

Un appuntamento si è trasformato in un agguato. I due cadaveri sono stati ritrovati ad alcune ore di distanza l'uno dall'altro. Probabilmente l'uomo ha tentato di fuggire, ma è stato raggiunto dagli assassini che lo hanno colpito alla testa e alle spalle

MENFI (AGRIGENTO) — Feroce esecuzione nel mondo della droga «di provincia», che ha fatto due vittime e ha portato i carabinieri al macabro ritrovamento dei cadaveri di due coniugi probabilmente «giustiziati».

Si tratta di Giovanni Montalbano e della moglie Maria Celeste Francomano, entrambi di 24 anni, che sono stati uccisi con colpi d'arma da fuoco a Menfi, un paese della valle del Belice a 60 chilometri da Agrigento.

I due cadaveri sono stati trovati dai carabinieri a poche ore di distanza l'uno dall'altro, in contrada «Magaggiaro», a due chilometri dal centro abitato. I due coniugi erano tossicodipendenti.

Maria Celeste Francomano è stata uccisa con numerosi colpi di pistola ed il suo corpo è stato cosparso di benzina e dato alle fiamme.

Il cadavere della donna è stato trovato nei pressi di una cava abbandonata accanto alla sua automobile, una «Fiat 128» anch'essa bruciata dagli assassini.

Giovanni Montalbano è stato invece trovato ad alcune centinaia di metri di distanza.

Secondo una prima ricostruzione gli assassini hanno prima ucciso la donna mentre Giovanni Montalbano che aveva tentato di fuggire è stato inseguito e raggiunto dai sicari che lo hanno colpito alla testa ed alle spalle con quattro-cinque colpi di pistola calibro 38.

Il duplice omicidio, secondo gli inquirenti, sarebbe stato compiuto per contrasti sorti nell'ambiente dei tossicodipendenti e degli spacciatori di stupefacenti.

I due coniugi probabilmente erano andati in contrada «Magaggiaro» per incontrarsi con altre persone che hanno teso loro un agguato. Nelle tasche del cappotto di Maria Celeste Francomano i carabinieri hanno trovato alcune siringhe del tipo usato dai tossicodipendenti.

COMUNI E PROVINCE VIA A 4000 NUOVE ASSUNZIONI

Le autorizzazioni di maggior rilievo riguardano il Comune di Roma (1600 nuovi dipendenti tra i quali 600 vigili urbani) ed il Comune di Palermo (1845 unità di cui 616 vigili urbani).

ROMA — Una serie di deroghe al divieto di assunzioni di personale nelle amministrazioni pubbliche è contenuto in un decreto del presidente del Consiglio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n. 27) in questi giorni.

Il decreto interessa in complesso 4300 persone che potranno essere assunte da province, comunità montane, comuni e aziende municipalizzate.

Le autorizzazioni di maggior rilievo riguardano il comune di Roma (1600 nuovi dipendenti tra i quali 600 vigili urbani) ed il comune di Palermo (1845 unità di cui 616 vigili urbani).

Le aziende municipalizzate (la maggior parte dall'Azienda energetica municipale di Milano) potranno assumere 138 persone. Nella stessa autorizzazione viene anche permessa l'assunzione di 356 unità destinate alla gestione comunale diretta del casinò di Campione.

ITALIANI OTTIMISTI MIGLIORATI NELL'84 I BILANCI FAMILIARI

Secondo l'ultima indagine condotta dall'Isco la metà degli intervistati considera buone le proprie entrate, mentre un terzo riesce anche a risparmiare

ROMA — Aumenta la fiducia delle famiglie italiane nei confronti della situazione economica.

Secondo l'ultima indagine condotta dall'Isco, contrariamente alle preoccupazioni dei politici e degli economisti, le famiglie sembrano meno preoccupate che in precedenza della disoccupazione, mentre riaffiorano timori per l'andamento dei prezzi.

Per oltre la metà degli intervistati, comunque, la situazione economica generale del Paese è migliorata e più di un terzo si dice convinto che il quadro complessivo migliorerà ulteriormente.

Il bilancio finanziario delle famiglie è migliorato.

Nonostante l'ottimismo diffuso, resta comunque ancora bassa la percentuale degli intervistati intenzionati a fare spese a breve termine. Nei prossimi due anni ad esempio sono pochi quelli intenzionati ad acquistare un'autovettura nuova (16 per cento) o un'abitazione (6 per cento).

BALENOTTO IN SPIAGGIA A S. ROSSORE

PISA — Un balenotto di circa tre quintali è stato trovato morto ieri sulla spiaggia di Gombo, una località che fa parte della tenuta di San Rossore, dove il presidente della Repubblica Sandro Pertini è solito ricevere gli ospiti di riguardo.

La scoperta è stata fatta domenica pomeriggio da una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione lungo le spiagge della tenuta presidenziale.

Tutti gli sforzi per salvare il balenotto si sono rivelati inutili. Il cetaceo è morto dopo aver tentato inutilmente per molte ore di riprendere il mare. Si ritiene che il cetaceo si sia avvicinato troppo alla riva forse per nutrirsi del plancton, che cresce abbondante a pochi metri dalla spiaggia.

Probabilmente un'onda più violenta del solito ha tradito il balenotto e lo ha scaraventato sulla spiaggia. Una volta rimasto incagliato sulla sabbia il cetaceo non è più riuscito a liberarsi ed è morto, in poche ore, per asfissia, senza riuscire a riguadagnare il largo.

Incidenti ad Albenga, Savona, Ceva, Luino

ELETTRICISTA FOLGORATO BIMBO UCCISO DA UN AUTO

ALBENGA — Falciato da un auto dopo essere sceso dallo scuolabus, uno scolaro di 10 anni, Andrea Negro, residente a Cisano sul Neva presso Albenga, è deceduto sabato sera per fratture craniche al San Martino di Genova, ove era stato trasferito dall'ospedale albenganese. L'incidente è avvenuto verso le 13 sulla statale 582 Albenga-Garessio ed ha coinvolto una Fiat 127 condotta da Albertino Serra 23 anni residente a Taggia in Lungo Argentina 73. Uscito dalla scuola di Cisano, Andrea Negro aveva chiesto allo scuolabus di accompagnarlo in località Cime di Leca per raggiungere il padre Bruno impegnato presso un frantoio. In quella località il ragazzo è sceso e nell'attraversare la strada è stato travolto dall'auto del Serra.

SAVONA — Un operaio savonese, caduto dalla moto, è in fin di vita al reparto cranioleso del San Martino, a Genova. Si tratta di Ferdinando Siccardi, 22 anni, Savona, via Loreto Nuova 35, dipendente dello stabilimento Italsider.

In moto stava dirigendosi verso Quiliano, per trascorrere la serata in casa di amici, quando ha perso l'equilibrio restando vittima di una caduta. Il giovane è stato ricoverato con prognosi riservatissima per lesioni craniche e stato di coma di secondo grado.

CEVA — Un elettricista delle «Acciaierie del Tanaro» è morto folgorato da una scarica di corrente. E' Romeo Balocco, 34 anni, abitante a Lesegno in via Petitti 28, sposato e padre di un bambino di 9 anni.

L'incidente sul lavoro è accaduto sabato mattina, intorno alle 8,30: l'operaio, immediatamente soccorso da alcuni compagni, è stato trasportato all'ospedale di Ceva dov'è giunto in fin di vita.

LUINO — Ieri mattina a Cunardo, in Valle Marchirolo, la pensionata Virginia Masson, 63 anni, appena uscita di casa è stata colpita al capo da un lastrone di neve ghiacciata caduto da un tetto. Trasportata all'ospedale di Cittiglio le sono state riscontrati un trauma cranico e stato commotivo cerebrale.

SISMOLOGI GIAPPONESI IN ITALIA

ROMA — «*L'evacuazione del 23 gennaio è un episodio storico nel campo della prevenzione dei terremoti, è un'esperienza che ci interessa molto*».

A parlare è il professor Keiso Okabe, dell'università statale di Tokyo, uno dei massimi esperti mondiali nel campo della sismologia, giunto questa mattina a Roma.

Il professor Okabe, che è accompagnato da altri tre esperti, il professor Suzuki, il professor Saito, e il professor Maeda, sarà ricevuto questa mattina dal ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti. Okabe e gli altri tre esperti visiteranno le zone che sono state interessate all'allarme sismico.

Il professor Okabe ha anche detto: «*Molto interessante sarà parlare con le persone che hanno vissuto in prima persona questo tipo di esperienza*». L'indagine sarà condotta per conto dell'Amministrazione provinciale di Shizuoka. La provincia fa parte della regione Tokai dove secondo i sismologi giapponesi potrebbe avvenire un terremoto entro il Duemila.

Le infrazioni più frequenti al codice della strada in città

PERICOLOSO SVOLTARE A SINISTRA

Molti incidenti per «incroci ingombri» e «pedoni distratti»

Altre cause sono le manovre per immettersi nel flusso della circolazione e quelle di retromarcia. Notevole il numero dei feriti. Previste «campagne educative» sia a livello ministeriale sia di uffici comunali preposti al traffico

ROMA — Manovra per immettersi nel flusso della circolazione, svolta irregolare a sinistra e manovra in retrocessione o conversione. Sono queste le principali cause degli incidenti stradali che si verificano nelle città italiane. La prima infrazione, in particolare, ha fatto registrare in questi ultimi anni più di 6000 incidenti (6207 nel solo 1983, ultimo anno considerato dalla statistica).

La svolta irregolare a sinistra supera i 5500 casi per anno. Circa 4000 sono quelli collegati alla retrocessione o conversione di marcia effettuata in modo disattento. Nella casistica, che è stata elaborata in base alle cifre elaborate dall'A.C.I. segue, tra le altre, la svolta a destra irregolare, che ha provocato circa 2500 incidenti. Per quanto riguarda i danni alle persone, la svolta irregolare a sinistra è quella che ha causato il maggior numero di decessi, 50 morti nel 1982 e 53 nel 1983.

Notevole è stato anche il numero dei feriti: 4366 e 3960, sul totale dei quali incide notevolmente anche l'errata manovra per immettersi nel flusso della circolazione (rispettivamente 4004 e 4147 feriti).

Fra i motivi che determinano in misura maggiore gli incidenti in città, i tecnici attribuiscono notevole importanza agli «*incroci ingombri*» (macchine parcheggiate in prossimità delle intersezioni) ed ai «*pedoni distratti*». L'elaborazione delle cifre fornite dall'Automobile Club ha suggerito di studiare in fretta i rimedi per porre fine al lungo elenco di morti e feriti. Le infrazioni più pericolose saranno, quindi, oggetto di «*campagne educative*», sia al livello delle competenti autorità ministeriali, sia per ciò che riguarda gli uffici comunali preposti alla circolazione ed al traffico.

In particolare, lo schema di nuovo codice della strada prevede l'esplicito divieto per i veicoli di sostare in un qualsiasi incrocio in condizioni di precarietà di spazio e di visibilità. Si tratta di una norma già prevista nel regolamento di attuazione del codice emanato nel '59, ma che si ritiene non venga applicata.

Un attentato a Parigi E' di filo-caledoniani?

PARIGI — Un attentato contro il segretariato di Stato per i territori d'Oltremare, presumibilmente collegato alla situazione in atto nella Nuova Caledonia, ha distrutto ieri mattina tre automobili e ne ha danneggiato un'altra dozzina sul boulevard des Invalides. Anche alcuni edifici adiacenti sono rimasti danneggiati.

Il 17 gennaio, dopo l'uccisione in Nuova Caledonia di due leaders indipendentisti, vi fu un analogo attentato contro la sede del comando della gendarmeria per i territori d'Oltremare.

Milioni di lavoratori in sciopero in Bolivia

LA PAZ — Milioni di lavoratori boliviani aderenti alla Centrale operaia boliviana (Cob) entrano in sciopero oggi per 24 ore, per esigere un aumento del 300 per cento del salario, già approvato dal governo ma non ancora corrisposto dai datori di lavoro che l'hanno impugnato facendo ricorso in tribunale.

La vertenza risale al novembre dello scorso anno ed è stata al centro di disordini sociali che hanno aggravato la inquietante crisi globale in cui si dibatte il governo, sopraffatto dalle lotte politiche, dalle cospirazioni e dalle minacce di golpe.

La Centrale operaia boliviana ha limitato lo sciopero a 24 ore come passo preliminare, in vista di uno sciopero ad oltranza se la vertenza non sarà risolta.

Inizia oggi in clandestinità congresso delle sinistre cilene

SANTIAGO DEL CILE — Si svolgerà nella clandestinità a partire da oggi la seconda assemblea nazionale del Movimento democratico popolare (Mdp) di cui fanno parte il partito comunista, il partito socialista (almeydista), il Mir (Movimento de la izquierda revolucionaria) e alcune formazioni cattoliche.

Il 31 gennaio il tribunale costituzionale, con sentenza inappellabile, ha dichiarato incostituzionale l'Mdp come coalizione e i tre partiti principali che la compongono a causa della loro ideologia marxista. Ma anche senza questa sentenza il congresso si sarebbe svolto clandestinamente, a causa del perdurante stato d'assedio in vigore nel Paese.

Sei morti in Francia per incidente aereo

CANNET-DES-MAURES (Francia) — Un monomotore con a bordo il pilota e sei aderenti a un club di paracadutismo si è schiantato ieri contro una collina sulla Costa Azzurra. I passeggeri e il pilota sono tutti morti. Ventitrè membri dello stesso club erano già stati fra le 46 vittime di un incidente avvenuto nel 1982 vicino a Mannheim in Germania federale, quando un elicottero dell'esercito si schiantò al suolo.

Cinquantamila ebrei all'anno potranno emigrare dall'Urss?

NEW YORK — L'Urss permetterebbe l'emigrazione di 50.000 ebrei all'anno se gli Usa abolissero le restrizioni agli scambi commerciali bilaterali? Lo sosterrebbe un rapporto segreto americano citato dal *New York Times* di ieri.

Riferendosi al rapporto presentato la settimana scorsa al governo dal segretario aggiunto al Commercio Lionel Olmer, che ha guidato una delegazione commerciale a Mosca l'8 e 9 gennaio, il quotidiano di New York cita dichiarazioni che sarebbero state fatte in privato a Olmer dal presidente della Banca di Stato sovietica, Vladimir Alkhimov, il quale avrebbe detto che se «si stabilissero buone relazioni con gli Usa non ci sarebbero problemi riguardo all'emigrazione di 50.000 ebrei all'anno».

Aveva la febbre, oggi si è già ripreso

IL PAPA E' «MOLTO STANCO» MA CONTINUA IL SUO VIAGGIO

LIMA — Oggi, penultimo dei cinque giorni del faticoso viaggio papale in Perù, sono in programma visite in quattro distanti località e tre spostamenti in aereo, per complessivi 1600 chilometri.

Nelle prime ore del mattino, dalle 8 alle 10, il Papa visita una zona nel più vasto sobborgo urbano di Lima, il Callao, che è il porto della metropoli giunta a quasi sei milioni di abitanti. «Liturgia della parola» in un piazzale all'incrocio tra quattro viali, poi partenza in aereo per il Nord.

A Piura, prima città fondata in Perù dagli spagnoli, centro petrolifero e cotoniero, altra liturgia in piazza con gli operai, presso l'aeroporto e poi nuovo spostamento aereo, a Trujillo, a circa 400 chilometri di distanza; pranzo all'arcivescovado della città e messa nel pomeriggio sulla enorme spianata che si trova dinanzi all'università. Infine partenza in serata per Lima dove il Papa trascorrerà l'ultima notte in Perù.

Il Papa a Lima bacia una bambina fra l'enorme folla di fedeli

Domani congedo dalla capitale, visita a Iquitos nella foresta amazzonica e, nel pomeriggio, partenza per le isole di Trinidad e Tobago, ultima tappa di questo stressante viaggio.

Ieri pomeriggio il Papa aveva celebrato a Lima, resistendo alla stanchezza, una messa dinanzi a circa due milioni di persone al termine d'una giornata torrida e molto umida, nell'ippodromo di «Monterrico», con un discorso sulla famiglia e la morale in Perù, e consacrando anche quarantasette nuovi sacerdoti.

Il Papa ha voluto leggere l'intero discorso, di otto pagine, ma tutti hanno notato che era molto affaticato. La sera prima, quando rinunciò a fare il discorso ai vescovi peruviani — lo si è appreso solo dopo 24 ore — aveva qualche linea di febbre, scomparsa però la mattina successiva grazie alle cure intensive che gli sono state praticate.

Ieri sera non ha rinunciato all'incontro coi diplomatici in nunziatura, leggendo un breve discorso.

Il clima molto umido della capitale non giova al Pontefice. Ma il suo medico, partito con lui dal Vaticano, dott. Renato Buzzonetti, ha rassicurato ieri sera i giornalisti italiani e stranieri sulle buone condizioni generali del Papa.

Le condizioni di questo viaggio voluto dal Pontefice sono così faticose e stressanti che ieri mattina, nel viaggio aereo a Cuzco sopra i tremila metri, anche tre giornalisti del volo papale hanno avuto malesseri ed hanno dovuto ricorrere alle cure di due infermieri, che, per prudenza, erano presenti sullo stesso aereo.

Dopo poche ore si erano già ristabiliti, ma la stanchezza si sta ormai facendo sentire in modo evidente anche per tutte le persone che sono al seguito del Papa.

Una commessa di centinaia di milioni di dollari

USA: SALTA MAXI-ACQUISTO DI ARMI DA ISRAELE

TEL AVIV — Gravi delusioni in Israele per la decisione, che si spera provvisoria, degli Stati Uniti di sospendere le ordinazioni di alcune armi (aerei senza pilota e soprattutto mortai) che parevano concluse per un importo di alcune centinaia di milioni di dollari, suddivisi in diversi anni. Le ordinazioni sarebbero state «di grande interesse» per l'industria e l'economia israeliana. Il ministro della Difesa Rabin, uscendo qualche giorno fa dal suo colloquio col presidente Reagan, aveva espresso la fiducia che la transazione avrebbe potuto essere felicemente e rapidamente conclusa, ma l'opposizione dei senatori Goldwater (repubblicano dell'Arizona) e Nunn (democratico della Georgia) ha bloccato l'operazione mediante una lettera in cui essi dichiaravano che tutta la questione doveva essere riesaminata, specialmente per quanto riguarda i mortai, per controllare se era conveniente come prezzo e qualità in confronto alle offerte di altri Paesi, come quella della Gran Bretagna, che è membro della Nato.

Gli israeliani sperano che la trattativa non debba considerarsi chiusa, ma solo sospesa, tanto più che la vendita dei mortai all'esercito americano rappresentava la più cospicua esportazione di un singolo prodotto dell'industria israeliana agli Stati Uniti.

g. r.

RIESPLODE LA GUERRA NEL GOLFO

NICOSIA (CIPRO) — L'Iraq, in un comunicato diffuso a Baghdad, ha affermato che le sue truppe hanno respinto due attacchi iraniani e hanno ucciso 248 soldati di Teheran. Dal canto suo l'Iran ha affermato di aver ucciso 250 soldati iracheni negli aspri combattimenti avvenuti sabato.

L'Iraq afferma che l'Iran all'alba di ieri ha lanciato due attacchi contro «nuove posizioni» delle truppe irachene nella regione meridionale desertica del fronte.

L'Irna (agenzia iraniana) ha detto successivamente che gli iracheni hanno bombardato le città iraniane di Abadan e Khorramshahr, ferendo sei persone.

POLEMICA SOVIETICA PER REDER

MOSCA — La «Pravda» ha aspramente criticato l'anticipata scarcerazione del criminale di guerra tedesco Walter Reder e le accoglienze ufficiali che gli sono state riservate al suo arrivo in Austria e ha detto che l'intera vicenda non può che esser considerata «un'aperta provocazione e un insulto alla memoria delle vittime del fascismo».

In un breve editoriale, l'organo ufficiale del pcus ha detto che «è difficile capire cosa abbia spinto il governo italiano a concedere la grazia al boia nazista», ma che «è ancora più difficile, anzi impossibile, capire perché egli sia stato accolto in patria come un ospite di riguardo».

UN BIMBO SACRIFICATO IN INDIA

NUOVA DELHI — L'agenzia di stampa indiana «United News of India» (UNI) riporta oggi l'atroce caso di un bambino di 4 anni rapito da un contadino e sacrificato per propiziarsi un buon raccolto.

Il bimbo, Ashok Kudo, fu rapito il primo gennaio scorso mentre stava rientrando a casa da una riunione sportiva. Il rapitore, il contadino Maniram, lo portò a casa sua e gli diede da mangiare biscotti per quattro giorni. Il quinto giorno, portatolo sul proprio terreno, gli tagliava di netto la testa sacrificandolo ad un dio per propiziarsi un buon raccolto.

Maniram è stato arrestato dopo una caccia di 20 giorni.

Il medico nazista nel lager di Auschwitz

COMINCIA OGGI A GERUSALEMME IL PROCESSO A JOSEF MENGELE

Testimonieranno un centinaio di sopravvissuti agli «esperimenti» genetici del celebre criminale di guerra, tuttora latitante in America Latina

GERUSALEMME — Quarant'anni dopo la caduta del nazismo, circa un centinaio di gemelli sopravvissuti agli esperimenti genetici del criminale di guerra tedesco Josef Mengele renderanno, a partire da oggi, testimonianza degli orrori subiti in un processo pubblico a Gerusalemme.

Il processo si svolge nel quadro di un congresso internazionale apertosi ieri con una serie di cerimonie nel mausoleo di Yad Vashem a Gerusalemme, costruito per ricordare i sei milioni di ebrei uccisi nei campi nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Josef Mengele, denominato dalle vittime «l'angelo della morte», attuò tutta una serie di esperimenti pseudoscientifici di incredibile barbarie nel campo di Auschwitz, utilizzando i detenuti come cavie umane.

Mengele riuscì a far perdere le sue tracce a conclusione del conflitto mondiale, trovando rifugio in America Latina. Nei suoi confronti è stato emesso dalla Germania federale un mandato di cattura internazionale ed è stato offerto anche un compenso di un milione di marchi (300.000 dollari) a chiunque sia in grado di fornire informazioni atte a portare alla cattura del criminale.

Il «bello» Mengele

Mengele, a quanto sembra, si troverebbe tuttora in una località isolata tra i confini fra Argentina, Paraguay e Brasile. Apparentemente godrebbe ancora della protezione di personalità influenti in alcuni Stati latino-americani, particolarmente in Paraguay.

Le testimonianze verranno rese davanti a un foro di sei personalità, tra le quali il cacciatore di criminali nazisti Simon Wiesenthal, l'avvocato Gideon Hausner che rappresentò l'accusa nel processo contro Adolf Eichmann a Gerusalemme, lo storico Yehuda Bauer, Telford Taylor, che rappresentò gli Stati Uniti nel processo celebrato a Norimberga contro i capi nazisti.

Nella cerimonia di ieri a Yad Vashem è stata scoperta una lapide in memoria delle vittime nel campo di Auschwitz da Simone Veil, ex presidente del Parlamento europeo. La Veil — che visse personalmente l'esperienza di Auschwitz — ha aspramente criticato il ministro della Difesa austriaco Friedhelm Frischenschlager per il benvenuto dato dieci giorni fa in Austria al criminale di guerra Walter Reder.

I DETENUTI DELLA RAF HANNO SOSPESO SCIOPERO DELLA FAME

BONN — Sono finora 24 i detenuti del gruppo terrorista tedesco «Rote Armee Fraktion» (Raf) che hanno posto fine allo sciopero della fame nelle carceri dove sono rinchiusi, cominciato il 4 dicembre scorso.

Insieme alla notizia dell'interruzione dello sciopero della fame cominciato in gennaio da detenuti in carceri francesi, ritenuti membri del gruppo terrorista «Action Directe» (Ad) che ha rivendicato l'assassinio del generale René Audran, ucciso il 25 gennaio scorso a Parigi, si è appreso ieri pomeriggio che altre quattro donne della Raf in prigione a Lubecca — la più conosciuta delle quali è Irmgard Moeller — non rifiutano più di alimentarsi. In base a calcoli fatti dalla stampa tedesca, nelle prigioni tedesche erano 37 i detenuti membri o simpatizzanti della Raf che avevano aderito allo sciopero cominciato dai capi della terza generazione della Raf, Christian Klar e Brigitte Mohnhaupt.

I due, dall'ospedale carcerario di Hohenasperg, il giorno stesso dell'uccisione di Ernst Zimmermann hanno comunicato la decisione di interrompere il digiuno. La decisione di Klar e Mohnhaupt ha avuto l'effetto di un segnale: da venerdì scorso sono già tre quarti quelli che hanno interrotto lo sciopero di protesta, gli altri dovrebbero seguirli entro domani.

Con interesse gli osservatori tedeschi aspettano la visita che il primo ministro francese, Laurent Fabius, farà oggi a Bonn. L'incontro, che rientra nei contatti bilaterali franco-tedeschi per favorire la cooperazione e collaborazione industriale, era stato deciso prima degli attentati contro il generale francese Audran e l'industriale tedesco Zimmermann, ma anche prima che «Action Directe» a metà gennaio annunciasse il patto concluso con la Raf per dare vita a quello che la stampa già definisce «movimento euroterrorista». La visita di Fabius servirà anche a concordare un piano comune contro il terrorismo.

Il settimanale «Bild am Sonntag» di ieri, infine, riporta un'intervista con un esperto di affari sovietici, Michail Voslensky, secondo il quale il Kgb potrebbe essere responsabile della ripresa del terrorismo in Europa occidentale. Voslensky ha detto di non avere prove di una collaborazione tra il Kgb e i movimenti terroristici, ma di essere portato a questa ipotesi da vari indizi.

IN CAMBOGIA TRUPPE DELL'ONU?

SINGAPORE — Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar ha detto che è allo studio un progetto di inviare truppe Onu per riportare la pace ai confini tra la Cambogia e la Thailandia dove le truppe vietnamite sono impegnate in una dura offensiva contro i ribelli cambogiani.

Perez de Cuellar ha detto di aver riscontrato, nel corso dei colloqui avuti ad Hanoi e nelle capitali dell'Asean finora visitate, «posizioni molto lontane».

Ieri intanto si sono riuniti in una località segreta i tre capi della guerriglia antivietnamita, e cioè il principe Norodom Sihanouk, il leader nazionalista Son Sann e Khieu Samphan (capo dei khmer rossi filocinesi), per discutere la situazione della guerriglia.

Il giudice Falcone ha concluso la tournée oltre Oceano

CIANCIMINO, UNA PISTA CANADESE

Indagini sui collegamenti con la mafia di Montreal

MONTREAL — Il giudice istruttore italiano Giovanni Falcone — che sta conducendo un'indagine sulle attività illecite dell'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino — ha lasciato segretamente Montreal dopo aver raccolto in collaborazione con la magistratura canadese le deposizioni di «parecchi testimoni».

Lo ha dichiarato a Montreal la portavoce del ministero della Giustizia federale Oxana Kaluzny, senza precisare se Falcone fosse accompagnato nella sua missione da altri magistrati italiani.

«Data la delicatezza delle indagini anche riguardo a quanto Falcone sta facendo in Sicilia — ha detto la Kaluzny — il suo programma non è stato reso pubblico». La Kaluzny, che ha assistito Falcone nella trasferta canadese, ha detto anche che il giudice ha ascoltato parecchi uomini d'affari locali e «alcuni banchieri» nel corso delle udienze condotte con la formula della rogatoria internazionale.

La stessa fonte ha riferito che Falcone ha ottenuto dalla polizia federale informazioni circa il caso Ciancimino. La Kaluzny ha precisato che le indagini di Falcone si sono soffermate in particolare su due agenzie di investimento immobiliare fondate dai figli di Ciancimino, Sergio e Giovanni, durante una loro breve visita in Canada alcuni anni fa.

La portavoce del ministero della Giustizia federale ha dichiarato che durante la sua permanenza a Montreal Falcone è stato scortato e protetto dalle «giubbe rosse» (la polizia federale), dagli agenti della provincia del Quebec e da quelli della polizia di Montreal. La Kaluzny non ha specificato la destinazione del giudice dopo la sua partenza da Montreal.

Anche in base alle rivelazioni fatte recentemente in Italia dal «pentito» mafioso Tommaso Buscetta, era emerso che i due figli di Ciancimino ricevettero assistenza dal mafioso di Montreal Michael Pozza in loro transazioni finanziarie illecite nell'area di Montreal. Pozza, emissario della famiglia Bonanno di New York e «consigliere» economico di Giuseppe Bono — uno dei «boss» della piazza milanese — fu assassinato a Montreal nel settembre dell'82 da killer tuttora ignoti. La polizia trovò sul cadavere documenti bancari comprovanti legami finanziari fra la malavita Usa, siciliana e canadese.

EMERGENZA PROROGATA IN CILE

SANTIAGO — Lo stato d'assedio rimarrà in vigore in Cile per altri tre mesi almeno, a causa dello «sconvolgimento interno». Il decreto di proroga di Pinochet è stato pubblicato sabato sulla Gazzetta Ufficiale.

Lo stato d'assedio era stato reintrodotto da Pinochet il 6 novembre, in seguito a un'ondata di attentati e di dimostrazioni popolari contro il regime. Fino al 6 maggio, salvo nuove proroghe, sarà proibito tenere pubbliche adunanze, i dissidenti potranno essere fermati senza accuse specifiche, la stampa dovrà riportare solo i comunicati ufficiali per quanto attiene all'informazione politica. Sei periodici dell'opposizione, colpiti dal regime in novembre, continueranno a rimanere chiusi, mentre un altro dovrà sottostare alla censura.

La prima dell'altra sera di fronte a molto pubblico

DECOROSA MANON AL REGIO

MARIA CHIARA ED ALFREDO MARIOTTI SU TUTTI

Non più di un centinaio di persone si assiepavano sotto il palcoscenico del Regio venerdì sera al termine della rappresentazione della *Manon* di Puccini. Il pubblico aveva applaudito cordialmente e se n'era andato, ma quei cento resistevano irriducibili spellandosi le mani, lanciando tanti mazzolini di fiori e gridando dei «bravo» che parevano disperate invocazioni di soccorso. Chi sono questi pretoriani dell'opera lirica che, piazzati nei punti strategici della sala, sparano raffiche di «bravo» che dovrebbero invitare all'applauso a scena aperta? Forse addetti di una claque spiritual-commerciale, esemplari di una specie di melomani in via di estinzione, anime perdutamente e ferocemente invaghite dei dolci struggimenti pucciniani, votate a questo o a quell'interprete.

Come pare vecchia e sciupata l'opera lirica vista con gli occhi di costoro! E davanti a questa *Manon* del Regio così decorosa, così piena di buone intenzioni non perfettamente realizzate, si prova una sensazione di intima frustrazione, un disagio che più o meno vago si insinua quasi in ogni spettatore. L'allestimento scenico è nuovo: lo hanno curato per la regia Carlo Maestrini, sostituto in extremis di Alberto Fassini, e Pasquale Grossi, autore delle scene e dei costumi. La [illegible] professionalità del regista fa muovere decorosamente sulla scena protagonisti, comprimari e [illegible]; mancano tuttavia quella scioltezza quasi danzante e quelle sfumature delicate che il lirismo «fin de siècle» dell'opera vorrebbe. La scena della locanda di Amiens, tutta giocata in esterni, è certamente la più azzeccata, quella invece che si propone nel secondo atto la stanza di Manon è un po' eccessiva. Nell'immenso salone rosso lo sguardo erra invano alla ricerca di «*trine morbide*» e di «*alcove dorate*»; sicché, durante il celebre duetto Manon si ritrova a sedurre Des Grieux su una poltrona, in una posizione scomodissima e alquanto improbabile. Sugli altri due quadri, quello della prigione e quello del deserto, nulla da eccepire: funzionali quanto cartolineschi.

Più cocente la contraddizione tra i risultati ottenuti dal direttore d'orchestra Angelo Campori, giunto all'ultimo momento a sostituire l'indisposto Michelangelo Veltri. E' peccato che questo valente musicista sia capitato al Regio in condizioni tanto frettolose perché si tratta di un direttore che possiede un intuito eccellente dei tempi dell'opera e sa adeguare benissimo l'orchestra al respiro dei cantanti. I tempi da lui adottati erano i più idonei a far risaltare il lirismo ansioso dell'opera, ma la partitura della *Manon* è anche caratterizzata da una speciale sontuosità sinfonica e qui l'intelligenza e la fantasia del maestro Campori hanno trovato un limite invalicabile nell'indocilità dell'orchestra che, pur seguendo i tempi che le venivano imposti, incappava in improvvisi incidenti di intonazione e in piccoli sbandamenti che vanificavano tante buone intenzioni.

Il palcoscenico era dominato dalla presenza del soprano Maria Chiara che ha ormai stabilmente conquistato le simpatie del difficile pubblico torinese. La voce di questa cantante è così bella e limpida, così accurata la sua tecnica, che senza difficoltà può accostarsi a qualsiasi personaggio. Nei panni di Manon esibisce una perfezione vocale forse un po' distaccata, che del personaggio pucciniano esalta le luci e finisce col nascondere un poco le ombre drammatiche. Accanto a lei il Des Grieux del tenore Nicola Martinucci canta con visibile sforzo. La qualità della voce è bella, l'impegno profuso innegabile, ma il fraseggio vien fuori tutto ansioso e frammentato, lontanissimo da quella scioltezza fluente, quasi francese, nella quale sta il fascino del personaggio. Meraviglie non si possono dire neppure del baritono Angelo Romero nella parte di Lescaut. E' vero che il fratello di Manon è un personaggio pieno di virtù poco raccomandabili: giocatore, libertino e cinico, ma vocalmente e scenicamente dovrebbe muoversi con una sorta di ben calcolata irreprensibilità, il che non è propriamente quello che fa Romero.

Il bello nel teatro è dato però dalle sorprese; da quel cantante che svolge la sua parte — piccola magari — con una classe tale da annullare tutti i limiti del contesto. L'eccezione ha questa volta il nome del basso Alfredo Mariotti che interpreta la parte di Geronte di Ravoir. Bisogna vedere come si muove in scena questo anziano signore, con che sofisticata malizia guarda attraverso l'occhialetto e naturalmente con che consumata eleganza canta la sua parte. Una menzione di lode va anche rivolta al tenore Mario Ferrara che ha cantato la breve e impegnativa parte di Edmondo nel primo atto con eleganza e bravura.

Alla buona prestazione di tutte le parti di contorno affidate a Lucia Rizzi, Ivan Del Manto, Franco Ricciardi, Dario Zerial, Alberto Carusi e Franco Boscolo, si deve aggiungere quella agile ed efficace del coro ben istruito dal maestro Fulvio Fogliazza.

Enzo Restagno

CONCERTI

Stasera alla Rai e ieri...

Questa sera dai microfoni della Rai verrà diffuso in tutta Europa un concerto che intende rivolgere omaggio alla memoria di Domenico Scarlatti nel terzo centenario della nascita. Del grande compositore napoletano, che condivide con Bach e Haendel la data di nascita, il concerto torinese intende mettere in luce alcuni degli aspetti meno noti. Universalmente apprezzato come autore di musica strumentale — le sue 555 Sonate per clavicembalo costituiscono un monumento insuperato nell'arte del suo tempo — Scarlatti fu cultore di ogni sorta di musica e rivolse speciale attenzione all'opera e al genere sacro.

Alla poco conosciuta produzione operistica di Scarlatti si rivolge la prima parte del concerto proponendo l'esecuzione di un gruppo di nove sinfonie tratte da una raccolta che ne comprende complessivamente diciassette. Si tratta di pagine scoperte recentemente in un manoscritto della Biblioteca Nazionale di Parigi ed occorre precisare che il termine Sinfonia viene impiegato qui come sinonimo di Ouverture per l'opera lirica. All'esecuzione delle nove sinfonie o ouvertures farà seguito quella di una Serenata per soli coro e orchestra, una sorta di musica a programma nella quale il tema sviluppato è quello classicissimo delle quattro stagioni viste non solo nell'ottica puramente strumentale di Vivaldi ma anche con l'esplicito sostegno delle voci che cantano i pregi di ciascuna stagione. L'esecuzione verrà realizzata con il complesso cameristico della Rai di Torino diretto dal maestro Bruno Martinotti, con il contributo del coro istruito dal maestro Olinto Contardo e delle quattro voci soliste che saranno quelle dei soprani Patrizia Pace e Miwako Matsumoto, del mezzosoprano Helga Mueller-Molinari e del tenore Mario Bolognesi.

e. re.

• Continuano con successo nella chiesa di San Giovanni Evangelista i concerti C.A.M.T. del sabato sera. Pubblico abbastanza numeroso è accorso ad ascoltare ed applaudire due giovani e bravi concertisti: Clare Ibbott al violoncello e Paolo Vaglieri al cembalo. Il duo che si è costituito nel 1976 e si è specializzato nell'esecuzione di musica barocca sta riscuotendo lusinghieri successi in Italia e all'estero. Entrambi sono docenti all'Istituto musicale di Lodi, Clare Ibbott è anche membro stabile dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano.

Il loro recital quasi interamente dedicato a Bach dopo una breve sonata di Benedetto Marcello, ha toccato vette di squisito lirismo. La violoncellista Clare Ibbott, che suonava su uno splendido strumento costruito da David Tecchler nel 1703, ha cesellato con finezza e con movenze melodiche toccanti le tre sonate di Bach, rispettivamente la n. 1 in sol maggiore, la n.2 re maggiore e la n. 3 in sol minore.

Paolo Vaglieri, al cembalo, con un tocco molto equilibrato ha contribuito al successo con un giusto dosaggio nelle frasi musicali. Il pubblico ha molto apprezzato la fine esecuzione dell'affiatato duo e gli ha tributato calorosissimi applausi. Un bis.

s.v.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3800. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. — Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 — ★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Billy Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. — Commedia
15,10; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Zetera, di Robert Butler, con Tim Matheson, Sandy Helberg (Usa-Colori) — Universitari in vacanza si sfidano in una gara su gommoni attraverso le pericolose rapide di un fiume americano. Non viet. — Commedia
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Non recensito

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ.- Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. — Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 549.248
Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmer, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — L'opera ambientata ai giorni nostri: José fa il poliziotto, Carmen assalta banche. V. 14 (Leone d'oro Venezia 83) — Drammatico
14,30; 16,05; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 549.248
La signora in rosso, di G. Wilder, con G. Wilder, J. Ivey (Usa-Col.) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. — Commedia
14,20; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gobbo 5, Tel. 596.71.00
Giochi d'estate di Bruno Cortini, con Corinne Cléry, Karina Huff e Fabio Testi (Italia-Colori) — Avventure d'amore in vacanza sul mare azzurro e sotto il sole della Costa Smeralda. Non viet. — Commedia
16,40; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Viet. 14. — Comico
14,35; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,05 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. Non viet. — Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. — Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★/●●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Gremlins, di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan (Usa-Colori) — Un curioso animaletto portato in regalo dal padre al giovane Billy, genera tanti altri piccoli mostriciattoli che diventano aggressivi e violenti. Non viet. — Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 377.657
Dune di David Lynch, con Silvana Mangano, Sting, José Ferrer, Francesca Annis (Usa-Colori) — Da un romanzo di Frank Herbert, guerre futuribili tra diversi imperi sul pianeta Arrakis, detto, appunto, «Dune». — Fantascienza
Ap. 20; inizio film 20,10; 22,30 — ★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Histoire d'O ritorno a Roissy, con S. Way (Francia-Colori) — Madame O organizza nel suo castello una trappola sessuale per aiutare alcuni capitalisti francesi contro concorrente americano. Viet. 18 — Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.823
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Viet. 14 — Fantascienza
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

KING KONG CINE STUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
PROSSIMA APERTURA

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.106
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Ghiane capitano di tutti i colori. Non viet. — Comico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onofri (Italia-Colori) — Due tra i migliori comici italiani in una farsa militare dedicata al corpo di polizia. Non viet. — Commedia
14,55; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.890
Electric dreams di Steve Barron, colonna sonora di Giorgio Moroder (Usa-Colori) — Timido architetto e il suo computer si ritrovano avversari nel conquistarsi l'amore di una bella vicina di casa. Non viet. — Commedia
16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un contadino quarantenne trasferitosi a Milano. Ghiane capitano di tutti i colori. Non viet. — Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 — Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 516.145
Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere (Usa-Colori) — Gli amici, i gangsters, l'alcool, il jazz e la vita dei ruggenti Anni 20 americani, in un pittoresco e grandioso affresco. Non viet. — Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Le notti della Luna piena di Eric Rohmer, con Pascale Ogier, Christian Vadim (Francia-Colori) — Una «coppia aperta» cerca di conciliare la voglia di tenerezza con la scelta della libertà. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.796
Mi faccia causa, di Steno, con Christian De Sica, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Enrico Montesano (Italia-Colori) — Serie di «macchiette» in pretura: uno squillo, un mafioso, un ladro di borgata e un maestro napoletano. Non viet. — Commedia
14,25; 16,36; 18,30; 20,35; 22,40 — ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Salute 77, Tel. 297.167
Le avventure di Bianca e Bernie di Walt Disney (Usa-Colori) — Divertenti avventure dei due simpatici topolini inventati dai geniali disegnatori americani, padri di tanti altri cartoons. Al film è abbinato **La bottega di Babbo Natale**
Ore 20, 22,30 — Cartone animato

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Orwell 1984, di Michael Radford, con Richard Burton, John Hurt (Usa-Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo fantascientifico di Orwell, la terrificante visione del mondo odierno prospettata dall'autore. Viet. 14 — Drammatico
15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 436.660
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.663 - Lire 3500
Bob Curtis e la sua compagnia Afrodance. Ore 21

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Venaria 8, telefono 740.23.62)
Le avventure di Bianca e Bernie di Walt Disney. Ore 20; 22,30. Cartone animato

SISTINA (c. Belgio 53, telefono 874.171)
Indiana Jones e il tempio maledetto di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw. Ore 20; 22,30. Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni presso lo studio Martini, via Cavour 19; tel. 847.171.

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 48, telefono 399.722)
Oggi chiuso

QUORE* (via Nizza 58, tel. 547.068)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Non ci resta che piangere.
CHIVASSO
CINECITTA': Dune.
POLITEAMA: Lorna bocca la calore. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Terminator.
ITALIA: Pedalazioni porno. Viet. 18.
RITZ: Tutti dentro.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
SESTRIERE
[illegible]: Risky business.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.282)
Julia ecstasy girl, con Desirée Cousteau, Serena, Giorgina Spelvin. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 494.031)
Maraschino cherry e Diario intimo di una giovanetta. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Woman e animale**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.604)
Un corpo che urla di piacere e Jessica Barbara. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 455.394)
Caldo cuolo nero (Hard noir) con Minoucha, Tony Ceccaldo. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MODERNO (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Sono tua le voglio. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Secret love, con Nadine Preville, Jean Amand. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.260)
Passione scatenata. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acaja 45, t. 740.8951)
Nathalie story e Intimate fashination (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 153, t. 830.885)
Anale erotico e La schiava del sesso. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Up'n Coming (Emanuelle), con Marilyn Chambel, John Holmes. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPLENDID (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Condannata al piacere perverso. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bussoli 6, tel. 530.350)
Caldo cuolo nero (Hard noir) con Minoucha, Tony Ceccaldo. Colori. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.840)
La porno amante e Cronaca di una porno coppia. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

AGUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 84/85 al Teatro Nuovo. Oggi riposo. Domani ore 20,30, è aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in Il maestro e Margherita dal romanzo di Bulgakov; regia di Guido De Monticelli, realizzato in collaborazione con l'assessorato per la Cultura della Città di Torino. Prevendita: Teatro Agua, c. G. Cesare 67, ore 17-19; Teatro Nuovo, c. M. D'Azeglio 17, ore 16-20. Per informazioni tel. Teatro Agua, 274.2276.

AUDITORIUM RAI: ore 20,30 Stagione internazionale di concerti 1984-85 dell'Unione europea di radiodiffusione (U.E.R.). Nel terzo centenario della nascita di Domenico Scarlatti. Direttore: Bruno Martinotti; soprani: Patrizia Pace e Miwako Matsumoto; mezzosoprano: Helga Müller Molinari; tenore: [illegible] Zanniero. D. Scarlatti: Sinfonie nn. 1, 2, 3, 4, 11, 16, 14; serenata per quattro voci (Primavera, Estate, Autunno, Inverno). Coro misto e orchestra da camera. Orchestra da camera e coro di Torino della Radiotelevisione italiana, m° del coro Olinto Contardo. Posto unico L. 5000 in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, con inizio un'ora prima del concerto.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TO-REAT: riposo; da giovedì 7 ore 21 al Teatro Colosseo Raffaella De Vita in Il buon soldato Pulcinella Celinda, con Mario Zucca. Spettacolo in abbonamento. Informazioni al Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 578.048 - 541.438.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 Paolo Poli in Magnificat di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Con Stefano Gragnani, Guerrino Crivello, Lorenzo Castelluccio, Alessandro Baldinotti. Tel. 544.562.

MASSAUA: Bob Curtis e la sua compagnia Afrodance, ore 21. Da domani ore 20,30 gli allievi del nuovo Teatro Studio diretto da Franco Passatore in La Calandria di Bibbiena. Inf. tel. 650.552.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (v. Cardinal Massaia 104, tel. 297.881): Progetto Teatro come Teatro: per la rassegna Tutto Metal, concerto rock; ore 21,15: Gow.

COLOSSEO - TEATRO: si prenota per il concerto di Geraldo Azevedo il Brasile in ritmo dal 4 febbraio ore 21. Prev. Cassa Teatro ore 16-19. Tel. 651.004.

TEATRO OLE MAGNA': tel. 879.373 Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.